



**ciip**  
vettore

**Cicli Integrati Impianti Primari SpA**  
Gestore del Servizio Idrico Integrato ATO 5 MARCHE SUD

# BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016



*acqua*  
BENE COMUNE



**Cicli Integrati Impianti Primari spa**  
Sede legale viale della Repubblica n.24 - 63100 Ascoli Piceno  
Cod. fiscale e P. Iva 00101350445  
Registro Imprese 00101350445 Rea 133319  
Capitale Sociale i.v. 4.883.340,00 Euro

**INDICE**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	2
STATO PATRIMONIALE .....	4
CONTO ECONOMICO .....	7
RENDICONTO FINANZIARIO - metodo indiretto .....	9
NOTA INTEGRATIVA.....	11
CRITERI DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE .....	11
NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO .....	17
NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO.....	30
NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO.....	42
NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI .....	57
RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	61
RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO .....	137
ALLEGATI.....	170
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO.....	170
CONTO ECONOMICO PREVENTIVO-CONSUNTIVO .....	172
ORGANI SOCIALI .....	174

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Delibera n. 81 del 16/05/2017

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**DATO ATTO** che nella seduta del 24/03/2017, il Consiglio di Amministrazione con atto n. 46 ha deliberato, a norma dell'art. 2364, comma 2, del C.C. e degli artt. 12 e 28 (rispettivamente comma 1 e comma 2) dello Statuto, di rinviare l'approvazione del Bilancio d'esercizio per i seguenti motivi:

- a) *la "CIIP spa, per l'oggetto della sua attività (gestione del servizio idrico integrato) ha, alla fine dell'anno, la possibilità di verificare i consumi dei fruitori del servizio non prima della fine del mese di marzo, con la conseguente necessità (connessa all'oggetto dell'attività), di chiudere il bilancio non prima del mese di aprile e di approvarlo quindi entro 180 giorni";*
- b) *"che l'applicazione delle nuove disposizioni della riforma del bilancio di cui al D.Lgs. 139/2015, che dà attuazione alla direttiva 34/2013/UE, in vigore a partire dai bilanci che hanno inizio al 1°/01/2016 e che chiudono il proprio periodo amministrativo il 31/12/2016, può rappresentare una delle cause di differimento per l'approvazione del bilancio 2016 da parte dell'assemblea dei soci in presenza di espressa previsione di statuto, come ritenuto dal Consiglio nazionale dottori commercialisti ed esperti contabili (cfr. comunicato CNDCEC del 16 gennaio 2017)";*

**VISTA** la proposta di Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2016, predisposta dal Coordinatore Amministrativo Dirigente dell'Area Risorse e Servizi, che chiude con un utile di 6.825.749 =;

**ESAMINATO** il bilancio di esercizio che si compone, come stabilito dagli artt. 2423 e 2428 C.C., del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, redatti in conformità alle disposizioni di legge ed in particolare in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C. e corredato dagli allegati necessari ad una migliore comprensione dei dati in esso contenuti;

**ESAMINATE** nel dettaglio le principali voci di bilancio e tenuto conto dell'andamento della società, dell'evoluzione della gestione e dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio,

**VISTE** le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo, comparate con quelle del Bilancio consuntivo 2015;

**VISTA** la Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del C.C.;

**VISTA** la Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C.;

**MESSO IN EVIDENZA CHE:**

- l'esercizio 2016 si chiude con un utile di € 6.825.749 =;
- i ricavi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a € 44.971.877 =;
- gli investimenti effettuati per la realizzazione di impianti, per le manutenzioni straordinarie di quelli in gestione e per l'espletamento di tutte le attività aziendali ammontano complessivamente ad € 19.565.217 =;
- gli ammortamenti ordinari effettuati ammontano complessivamente a € -10.251.718=;
- il T.F.R. accantonato copre integralmente i crediti maturati dai dipendenti al 31-12-2016;
- il numero dei dipendenti al 31-12-2016 è risultato pari a n. 243 unità;

**VISTI** gli accantonamenti effettuati ai vari fondi e preso atto di tutti gli elementi di dettaglio e di tutti i dati contabili evidenziati nel documento esaminato;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Coordinatore Amministrativo, Dirigente dell'Area Risorse e Servizi, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

### D E L I B E R A

- 1) di approvare la proposta di Bilancio di esercizio al 31/12/2016, la nota integrativa e la relazione sulla gestione, come da documento allegato alla presente delibera sotto la lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale, redatta in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e segg. C.C., da sottoporre, a norma dell'art. 2364 C.C., all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nelle seguenti risultanze:

• valore della produzione	€	65.992.249
• costi della produzione	€	-55.074.803
• proventi ed oneri finanziari	€	-1.135.677
• imposte sul reddito di esercizio	€	-2.956.020
• utile di esercizio	€	6.825.749

- 2) di dare mandato al Coordinatore Amministrativo, Dirigente dell'Area Risorse e Servizi, di trasmettere il documento così approvato al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del C.C..
- 3) In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 6.825.749= il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art. 29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

**STATO PATRIMONIALE**

STATO PATRIMONIALE	AL 31/12/16	AL 31/12/15
<b>ATTIVO</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
2) costi di sviluppo		150.349
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	124.380	113.494
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.593.122	1.692.846
5) avviamento	1.620.000	1.890.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.238.845	3.714.032
7) altre	20.605.376	19.986.470
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	29.181.723	27.547.191
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	14.265.410	14.599.984
2) impianti e macchinario	148.571.111	145.992.191
3) attrezzature industriali e commerciali	4.212.184	5.167.271
4) altri beni	1.254.854	5.450
5) immobilizzazioni in corso e acconti	24.435.459	19.224.402
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	192.739.018	184.989.298
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.123.864	1.123.864
<i>Totale partecipazioni</i>	1.123.864	1.123.864
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	1.123.864	1.123.864
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	223.044.605	213.660.353
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.366.091	1.298.849
5) acconti	236.758	91.710
<i>Totale rimanenze</i>	1.602.849	1.390.559
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.306.392	23.673.673
<i>Totale crediti verso clienti</i>	24.306.392	23.673.673
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.340	132.667
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	159.340	132.667
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.199.124	2.907.283
<i>Totale crediti tributari</i>	3.199.124	2.907.283
5-ter) imposte anticipate	1.424.366	1.438.643
5-quater) verso altri		

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>AL 31/12/16</b>	<b>AL 31/12/15</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	6.167.847	4.860.582
esigibili oltre l'esercizio successivo	573.575	570.385
<i>Totale crediti verso altri</i>	6.741.422	5.430.967
<i>Totale crediti</i>	35.830.644	33.583.233
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	9.835.238	9.205.604
2) assegni		671
3) danaro e valori in cassa	1.653	754
<i>Totale disponibilità liquide</i>	9.836.891	9.207.029
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	47.270.384	44.180.821
<b>D) Ratei e risconti</b>	99.959	202.079
<i>Totale attivo</i>	270.414.948	258.043.253
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	4.883.340	4.883.340
III - Riserve di rivalutazione	66.436.298	66.436.298
IV - Riserva legale	1.253.358	1.253.358
V - Riserve statutarie	21.757.620	15.754.640
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	667.133	667.133
Varie altre riserve (1)	14.115.964	14.115.962
<i>Totale altre riserve</i>	14.783.097	14.783.095
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.825.749	6.002.980
<i>Totale patrimonio netto</i>	115.939.462	109.113.711
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	1.243.743	1.273.603
4) altri	897.451	958.947
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	2.141.194	2.232.550
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	1.849.221	1.901.276
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.946.904	8.411.541
esigibili oltre l'esercizio successivo	82.652.369	76.517.377
<i>Totale debiti verso banche</i>	87.599.273	84.928.918
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.506.516	6.664.464
<i>Totale acconti</i>	6.506.516	6.664.464
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.410.358	12.340.689
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	14.410.358	12.340.689
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	465.198	880.899
<i>Totale debiti tributari</i>	465.198	880.899

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>AL 31/12/16</b>	<b>AL 31/12/15</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.831.117	1.789.773
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	1.831.117	1.789.773
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.192.604	2.980.508
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.366.327	6.643.899
<i>Totale altri debiti</i>	10.558.931	9.624.407
<i>Totale debiti</i>	121.371.393	116.229.150
<b>E) Ratei e risconti</b>	29.113.678	28.566.566
<b>Totale passivo</b>	270.414.948	258.043.253

(1)

<b>Varie altre riserve</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865	4.480.865
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	1
Altre ...	9.635.096	9.635.096

## CONTO ECONOMICO

<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.971.877	43.611.981
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	18.720.627	15.568.035
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.121.757	1.037.790
altri	1.177.988	854.904
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	2.299.745	1.892.694
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>65.992.249</b>	<b>61.072.710</b>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.029.118	4.980.109
7) per servizi	25.343.011	22.236.735
8) per godimento di beni di terzi	2.047.720	2.358.460
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.959.188	8.027.683
b) oneri sociali	2.666.255	2.649.925
c) trattamento di fine rapporto	556.318	540.674
e) altri costi	126.710	34.029
<i>Totale costi per il personale</i>	11.308.471	11.252.311
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.665.407	2.513.532
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.586.311	7.281.710
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	116.540	312.133
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	10.368.258	10.107.375
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	67.242	109.612
12) accantonamenti per rischi	47.981	60.904
13) altri accantonamenti	140.000	140.000
14) oneri diversi di gestione	857.486	948.929
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>55.074.803</b>	<b>51.975.211</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>10.917.446</b>	<b>9.097.499</b>
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		

<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
da imprese collegate	72.000	120.000
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	72.000	120.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	457.521	926.114
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	457.521	926.114
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	457.521	926.114
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.665.198	1.351.135
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.665.198	1.351.135
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>1.135.677</b>	<b>305.021</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>9.781.769</b>	<b>8.792.478</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.971.603	2.762.087
imposte differite e anticipate	15.583	27.411
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	2.956.020	2.789.498
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>6.825.749</b>	<b>6.002.980</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO - metodo indiretto**

<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.825.749	6.002.980
Imposte sul reddito	2.956.020	2.789.498
Interessi passivi/(attivi)	1.207.677	425.021
(Dividendi)	-72.000	-120.000
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	50.483	253.167
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	10.967.929	9.350.666
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	744.299	741.578
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.251.718	9.795.242
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.232	22.316
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	10.998.249	10.559.136
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>21.966.178</b>	<b>19.909.802</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-212.290	-109.563
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-632.719	-3.141.480
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.069.669	-892.754
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	102.120	-104.549
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	578.415	-659.014
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-2.222.204	1.645.095
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	-317.009	-3.262.265
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>21.649.169</b>	<b>16.647.537</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	-1.248.348	-443.644
<i>(Imposte sul reddito pagate)</i>	-2.835.641	-1.836.262
<i>Dividendi incassati</i>	72.000	120.000
<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	-231.497	-460.816
<i>Totale altre rettifiche</i>	-4.243.486	-2.620.722
<i>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</i>	17.405.683	14.026.815
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-15.506.250	-13.190.248
Disinvestimenti	119.040	6.850
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-4.058.967	-3.210.850
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	-19.446.177	-16.394.248
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2016	31/12/2015
<b>Mezzi di terzi</b>		
<i>Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche</i>	-3.690.709	2.774.713
<i>Accensione finanziamenti</i>	11.000.000	12.000.000
<i>(Rimborso finanziamenti)</i>	-4.638.935	-4.879.465
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	2.670.356	9.895.248
<b><i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</i></b>	<b>629.862</b>	<b>7.527.815</b>
<b><i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i></b>		
Depositi bancari e postali	9.205.604	1.674.137
Assegni	671	1.800
Danaro e valori in cassa	754	3.277
<b><i>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</i></b>	<b>9.207.029</b>	<b>1.679.214</b>
<b><i>Disponibilità liquide a fine esercizio</i></b>		
Depositi bancari e postali	9.835.238	9.205.604
Assegni	-	671
Danaro e valori in cassa	1.653	754
<b><i>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</i></b>	<b>9.836.891</b>	<b>9.207.029</b>

## NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci,  
 il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 6.825.749

### CRITERI DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Sinteticamente, il recepimento della Direttiva con il D.Lgs 139/2015, ha interessato i seguenti aspetti:

- gli schemi di bilancio, attraverso la soppressione di alcune voci, nello stato patrimoniale, dei costi di ricerca e pubblicità di cui al B.I.3 (costi non più capitalizzabili, salvo alcune eccezioni) e nel conto economico dell'area straordinaria (OIC 12);
- l'introduzione dell'obbligo del rendiconto finanziario per i bilanci ordinari (OIC 10);
- la modifica di alcuni criteri di valutazione, come l'introduzione del costo ammortizzato (art. 2426, comma 1, p. to 8) per la rappresentazione ed esposizione dei debiti e crediti (OIC 15 e 19); si precisa che tale criterio non è da applicarsi qualora i crediti e debiti esistenti non abbiano esaurito tutti i loro effetti alla data del 1° gennaio 2016 oppure la loro contabilizzazione abbia effetti irrilevanti ovvero quando i crediti ed i debiti sono di breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati in ragione della tipologia, se di copertura o speculativi (OIC 32);
- la differente rilevazione e rappresentazione delle azioni proprie a diminuzione del patrimonio netto e non più iscritte nell'attivo patrimoniale;
- alcune novità in tema di contenuto della relazione sulla gestione e della nota integrativa;
- la modifica dei principi generali di redazione del bilancio di cui agli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile;
- l'eliminazione in calce al bilancio dei conti d'ordine mentre rimane l'obbligo di fornire le informazioni sugli impegni ed i rischi in nota integrativa;
- cambiamento di principi contabili, delle stime, correzione degli errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (OIC 29).

A seguito degli aggiornamenti suddetti il bilancio è ora costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario, elaborati in conformità alle nuove prescrizioni del Codice Civile, e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le indicazioni richieste dagli artt. 2427, 2427 bis e da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio.

L'adozione dei nuovi schemi ha comportato, nel rispetto del principio di comparazione, l'adattamento di alcune voci dell'esercizio precedente per rendere temporalmente confrontabili i due esercizi in esame.

Pertanto sono state apportate al bilancio 2015 le seguenti rettifiche.

Bilancio al 31/12/2015 così come approvato dall'Assemblea dei soci in data 25/07/2016	Bilancio al 31/12/2015 dopo la riforma ai sensi del DLgs 139/2015	Importo
<b>Stato Patrimoniale - Attivo C - II - Crediti</b>	<b>Stato Patrimoniale - Attivo C - II - Crediti</b>	
4. Verso Enti pubblici di riferimento-esigibili entro l'anno successivo	5-quater Verso altri - exigibili entro l'anno successivo	537.933
<b>Stato Patrimoniale - Passivo D - Debiti</b>	<b>Stato Patrimoniale - Passivo D - Debiti</b>	
5. Mutui - pagabili entro l'esercizio successivo.	4. Debiti verso banche - pagabili entro l'esercizio successivo.	4.640.305
5. Mutui - pagabili oltre l'esercizio successivo.	4. Debiti verso banche - pagabili oltre l'esercizio successivo.	76.517.377
11. Debiti verso Enti pubblici di riferimento:-pagabili entro l'esercizio successivo -c) altri	14. Altri debiti- pagabili entro l'esercizio successivo	9.042
<b>Conto Economico - Ricavi</b>	<b>Conto Economico - Ricavi</b>	
20.Proventi straordinari	5. Altri ricavi e proventi: altri	281.624
<b>Conto Economico - Costi</b>	<b>Conto Economico - Costi</b>	
21.Oneri straordinari	14. Oneri diversi di gestione	360.071

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

### **Criteri di valutazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali, (voce B I, punti da 1 a 7 ) per la quota riferibile al 31/12/2002 risultano dalla stima dei valori patrimoniali conferiti alla Società dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno, in relazione alla trasformazione del Consorzio stesso in SpA.

Gli incrementi per gli acquisti effettuati dall'esercizio 2003 sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti.

Gli investimenti effettuati per consulenze, indagini, studi o progetti, che esplicano la loro utilità per più esercizi, vengono mantenuti tra le immobilizzazioni immateriali e gradualmente ammortizzati secondo quanto prescritto dall'art. 2426 p. 5 del Codice Civile, in cinque anni.

Per quanto concerne la voce "Avviamento" lo stesso è stato valorizzato in sede di perizia, sulla base di elementi quali l'organizzazione, la clientela, il ruolo che la Società ha acquisito sul mercato in cui opera, la posizione di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ATO n.5 Marche Sud, il capitale umano ecc. L'importo viene ammortizzato in un periodo di venti annualità in quanto le motivazioni addotte per la valorizzazione fanno ritenere che gli elementi citati saranno in grado di fornire utilità alla Società nell'arco temporale considerato.

I costi di manutenzioni straordinarie sui beni di terzi (voce B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali - oneri pluriennali) sono costituiti, quasi esclusivamente dagli oneri sostenuti per l'ampliamento, l'ammodernamento ed il miglioramento degli impianti, di proprietà dei Comuni soci, utilizzati per la gestione del servizio idrico integrato. Tali costi, in relazione agli indirizzi forniti dall'AATO con delibere n.85 del 23/11/2004 e n.12 del 09/02 /2005, vengono ammortizzati in base al criterio della vita residua delle opere oggetto degli interventi, come avviene per le altre opere acquisite al patrimonio, nella considerazione che sul piano sostanziale esistono scarse differenze tra impianti nuovi ed impianti su cui è stata effettuata manutenzione straordinaria, in quanto la vita di questi ultimi, viene di fatto considerevolmente aumentata.

Tra le altre immobilizzazioni Immateriali – oneri pluriennali figurano anche gli oneri sostenuti per l'accensione di linee di credito a medio/lungo termine destinate al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti, capitalizzati con il consenso del Collegio sindacale ed ammortizzati per il periodo di durata del prestito.

I costi sostenuti per la produzione interna del software che hanno dato luogo a programmi utilizzabili per più anni all'interno della società, inizialmente imputati alla voce 3) sono stati più opportunamente collocati ai sensi delle disposizioni dei principi contabili OIC n. 24 tra le "altre" immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di software applicativo "non tutelato".

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali (voce B II, punti da 1 a 4) risultanti alla data del 31/12/2002, conferite dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno alla CIIP spa in sede di trasformazione, sono state ugualmente iscritte al valore risultante dalla relazione di stima di cui si è accennato.

Il criterio di valutazione utilizzato in tale circostanza è stato basato sul costo di ricostruzione e sulla tipologia di materiale impiegato, con applicazione di un coefficiente riduttivo, espressione del deperimento fisico-tecnico e dell'obsolescenza.

Le realizzazioni effettuate dall'anno 2003 vengono valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti seguendo i criteri di cui sopra.

Le immobilizzazioni tecniche, quali le attrezzature, gli autoveicoli, i beni mobili ed i fabbricati civili, risultanti alla medesima data del 31/12/2002 sono state valutate al valore corrente di mercato tenendo conto del loro stato di conservazione, manutenzione, obsolescenza e deperimento fisico-tecnico; mentre gli acquisti effettuati dal 2003 sono valorizzati al costo di acquisto.

Nel presente bilancio in ossequio a quanto disposto dal principio contabile OIC n. 16 si è proceduto ad una diversa classificazione delle sottoelencate tipologie di immobilizzazioni, iscritte in precedenza alla voce 3. Attrezzature industriali e commerciali, inserendole alla voce 4. Altri beni:

- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche
- Autoveicoli, motoveicoli e simili
- Autoveicoli da trasporto

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi.

Il Decreto Legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento. La norma è motivata dall'esigenza di avvicinare le disposizioni fiscali ai principi contabili.

Il decreto ha dettato alcune regole per effettuare la stima dei terreni laddove non si dispone di elementi certi per desumerne il valore effettivo. I valori così determinati sono ritenuti congrui anche ai fini del bilancio.

Pertanto a partire dall'esercizio 2006, la società non ammortizza più in bilancio i terreni sui quali insistono fabbricati: gli ammortamenti pregressi, come previsto dalla citata norma, sono stati imputati integralmente ai fabbricati.

In merito a tale ultimo aspetto la legge finanziaria 2008 (legge 244/2007) ha ripristinato la valenza degli ammortamenti già dedotti fino al 2005, rettificando l'imputazione integrale degli stessi ai fabbricati ed attribuendo proporzionalmente le quote pregresse al costo delle aree ed a quello dei fabbricati.

Le opere in corso di realizzazione includono la quota di costo di competenza dell'esercizio degli stati di avanzamento dei lavori maturati a cavallo d'anno; tali costi sono desunti dalla contabilità lavori.

#### AMMORTAMENTI

A seguito dell'applicazione della nuova metodologia tariffaria del Servizio Idrico Integrato, disposta dall'AEEGSI con delibera 643 del 27/12/2013, si è ritenuto conveniente adottare con atto del CDA n.189 del 19/12/2014, a partire dall'esercizio 2014 (anno di entrata in vigore sia del MTI (Metodo Tariffario Idrico), le aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla vita utile dei beni così come definita dall'art. 18 dell'allegato A della citata delibera AEEGSI, per le seguenti motivazioni:

- le aliquote determinate dall'AEEGSI sulla base dei dati forniti da tutti i gestori nazionali e delle esperienze maturate dalla stessa Autorità nell'ambito degli altri servizi pubblici a rete, risultano essere maggiormente rappresentative del deperimento medio dei beni nel SII;
- la previsione, avvenuta con l'entrata in vigore del MTI, di cui all'art 33 dell'allegato A della delibera più volte citata, di un criterio obbligatorio di determinazione del valore residuo spettante al gestore uscente in caso di passaggio del SII, ha di fatto reso necessario un processo di convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile anche alla luce di quanto indicato dal nuovo principio contabile OIC 9, che impone di verificare costantemente che il valore recuperabile di una immobilizzazione non risulti inferiore al suo valore contabile;
- tale convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile è di fatto garantito dall'adozione civilistica delle stesse aliquote di ammortamento previste dal MTI;
- la variazione della vita utile e del valore di realizzo comporta la necessità di dover conseguentemente adeguare il piano di ammortamento in precedenza impostato, come prescritto dall'ultima versione del principio contabile OIC 16.

Si riportano di seguito le aliquote che verranno utilizzate dall'esercizio in esame, ridotte alla metà nell'anno di entrata in funzione dei beni.

#### ALIQUOTE TECNICO - ECONOMICHE UTILIZZATE

Descrizione	aliquote
Condotte adduzione	2,50%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	14,29%
Attrezzature	10,00%
Impianti di sollevamento	12,50%
Mobili e macchine d'ufficio	14,29%
Serbatoi	2,00%
Condotte distribuzione	2,50%
Impianti di filtrazione	8,33%
Costruzioni leggere	2,50%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Fabbricati destinati all'industria	2,50%
Autovetture	20,00%
Autoveicoli	20,00%
Contatori	6,67%
Collettori di trasporto fognario	2,50%
Gallerie	2,50%
Impianti di telecontrollo	12,50%
Impianti di protezione catodica	5,00%
Ponti canali	2,50%
Manufatti fognari	2,00%
Fontane	2,50%
Idranti	2,50%
Impianti di depurazione	8,33%
Reti fognarie	2,50%
Sollevamenti fognari	12,50%
Allacci idrici	2,50%
Allacci fognari	2,50%
Cabine elettriche	5,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%

I dati sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati.

#### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La Società detiene la partecipazioni del 40% del capitale sociale di € 2.000.000 nella Società HYDROWATT Spa, con sede in Folignano (AP) località Piane di Morro, Via Verdi n.5/7. La società opera nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, nel settore idroelettrico, si occupa altresì di impiantistica elettrica e di produzione di impianti idroelettrici. In data 31/01/2008 la soc. HYDROWATT Spa ha provveduto all'aumento

del capitale sociale da € 645.000 ad € 2.000.000 (Notaio Cristiana Castallo Rep. n.5964). Vedasi in merito delibera assemblare CIIP spa n. 3 del 03/05/2007. Tale partecipazione del valore di € 1.123.864= viene valutata sulla base del criterio del costo.

## RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate come negli esercizi precedenti, con il metodo "del costo medio ponderato" in luogo del metodo "LIFO a scatti" utilizzato in passato. L'applicazione di tale metodo risulta più corretta ed in linea con la normativa civilistica e non comporta sostanziali differenze di valore

## CREDITI E DEBITI

La nuova formulazione dell'art 2426 del Codice Civile prevede per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria, la rilevazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, che tenga conto del fattore temporale e del valore di presunto realizzo.

Tuttavia il nuovo criterio può non essere adottato in virtù del "principio di rilevanza" quando la sua applicazione risulta irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale criterio nel presente bilancio, con riferimento ai crediti ed ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per poste di durata superiore, quando i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo e il tasso d'interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato, non viene applicato.

Con riferimento ai crediti e debiti iscritti in bilancio prima del 1° gennaio 2016, ed in particolare ai debiti di medio-lungo termine che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, si è continuato ad applicare il medesimo criterio di valutazione, così come consentito dall'art 12 del DLgs n.139/2015.

Pertanto nel presente bilancio tutti i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale. Relativamente ai crediti questi sono ricondotti al valore di presunto realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti alimentato da quote di accantonamento determinate su base storica o sulla base di una valutazione analitica dei crediti che presentano situazioni di obiettiva inesigibilità.

I crediti derivanti dai consumi effettuati dagli utenti fino al 31/12 dell'esercizio precedente, non fatturati entro tale data, vengono valorizzati per competenza sulla base dei consumi storici attribuibili ad ogni singola utenza.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tali fondi sono alimentati dall'accantonamento annuo valutato nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, in relazione alle controversie in corso ed ai rischi connessi al riconoscimento di indennizzi per la rifusione di danni arrecati a terzi nel corso dell'attività lavorativa della società.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Il fondo appositamente costituito viene alimentato ed adeguato annualmente in base alle disposizioni di legge ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti e decurtato degli utilizzi inerenti le liquidazioni al personale cessato e le anticipazioni concesse .

Con le modifiche apportate in materia di TFR dal DLgs 252/2005 riguardante la riforma della previdenza complementare, i dipendenti possono optare per la destinazione della quota maturata nell'anno ai fondi pensione o il mantenimento in azienda, con l'obbligo in tal caso per quest'ultima di provvedere al versamento mensile all'INPS.

Il fondo così determinato riflette l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2016 comprensivo delle rivalutazione sulla quota maturata fino a tale data.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale. Tra le voci di risconti passivi figurano le poste legate alla ripartizione pluriennale dei contributi in conto impianti, per la quota di ricavi da rinviare agli esercizi successivi, tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi medesimi

## COSTI E RICAVI

Vengono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale e iscritti in bilancio in base alla loro effettiva natura.

## CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

Si tratta dei contributi erogati dallo Stato, dalla Regione dai Comuni ed altri enti per la realizzazione di opere che rimarranno di proprietà della Società. Tali contributi fino all'esercizio 1997 sono stati iscritti in Bilancio all'atto della concessione e accantonati, tra le voci del patrimonio netto, in apposito fondo con le procedure contabili vigenti al momento dell'assegnazione.

A partire dall'anno 1998 le quote di contributi in conto impianti vengono contabilizzate con il metodo diretto e transitano nel conto economico con decorrenza dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione, correlativamente alle quote di ammortamento.

Per l'esercizio in esame come evidenziato alla voce "Ratei e risconti attivi e passivi" si è provveduto a riscontare le quote di contributi di competenza di esercizi futuri.

## INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Per le Aziende di servizi cosiddetti "a rete" (acqua, gas, energia elettrica) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da "lavori interni" viene esteso alle costruzioni realizzate "in appalto", in quanto sebbene si faccia ricorso ad "economie esterne" è ugualmente richiesto l'intervento diretto dell'azienda nella realizzazione dell'investimento. Tali aziende infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da "stazione appaltante" partecipano attivamente alla creazione dell'impianto con una competenza del tutto specialistica, che riguarda la progettazione iniziale, la direzione dei lavori, l'assistenza agli stessi, la definizione degli Stati di avanzamento ecc., governando sostanzialmente la costruzione dell'intera opera. Pertanto gli investimenti inerenti la realizzazione di opere pubbliche, rappresentando la produzione "in economia diretta ed indiretta dei beni strumentali", sono rilevati come costi d'esercizio e contestualmente inseriti tra i ricavi come posta rettificativa da patrimonializzare nella voce A.4 del conto economico. Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali da magazzino la valorizzazione è quella del costo medio ponderato continuo. Per quanto concerne le prestazioni effettuate dal personale dipendente, in particolare del servizio tecnico, si è proceduto in base ad una valutazione analitica dei tempi impiegati, alla valorizzazione di tali prestazioni, al costo medio orario aziendale effettivo, relativo alle varie figure professionali interessate alla progettazione, direzione lavori e assistenza tecnica, mentre per ciò che concerne le prestazioni del personale operaio si è proceduto alla valorizzazione delle ore lavorate per le diverse attività.

Gli investimenti, da realizzare prevedono sia nuove realizzazioni che opere di potenziamento, estendimento e ammodernamento del patrimonio esistente; interventi questi ultimi di natura straordinaria ed incrementativa che prolungando la vita utile degli impianti garantiscono una maggiore funzionalità dell'intero e complesso apparato infrastrutturale ed impiantistico della società, necessario per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

## PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il DLgs 139/2015 ha disposto l'eliminazione dal Conto Economico dell'area E relativa agli oneri e proventi straordinari. Le poste che ante riforma vi trovavano collocazione andranno iscritte nella sezione "ordinaria".

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sono calcolate con il criterio della competenza temporale secondo le aliquote e le norme vigenti. Per la loro determinazione si tiene conto anche delle imposte anticipate o differite che gravano sulle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

Tutte le imposte comprese quelle relative ad esercizi precedenti vengono accantonate nella nuova voce 20 del conto economico.

## NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

### B) Immobilizzazioni

#### B.1 Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	29.181.723	27.547.191	1.634.532

VOCE	Valore storico	Ammortamenti precedenti compreso Vettore	Acquisizioni dell'esercizio	Alienazioni e variazioni dell'esercizio	Variazioni F.do Ammortamento	Ammortamento dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
ampliamento	31.540	- 31.540					
B.1.2 - Costi di sviluppo	2.994.734	- 2.844.384		828.416	678.066		
B.1.3 - Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	1.479.821	- 1.366.327	73.149			- 62.263	124.380
diritti simili	1.892.294	- 199.448				- 99.724	1.593.122
B.1.5 - Avviamento	5.400.000	- 3.510.000				- 270.000	1.620.000
acconti	3.714.032		2.419.652	894.839			5.238.845
B.1.7 - Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali	27.861.130	- 7.874.661	3.532.492	2.400	- 678.367	- 2.233.421	20.605.376
<b>TOTALE</b>	<b>43.373.551</b>	<b>- 15.826.360</b>	<b>6.025.293</b>	<b>1.725.655</b>	<b>-301</b>	<b>- 2.665.407</b>	<b>29.181.723</b>

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<i>Valore di inizio esercizio</i>								
Costo	31.540	2.994.733	1.479.821	1.892.294	5.400.000	3.714.032	27.861.131	43.375.551
Ammortamenti								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.844.384	1.366.327	199.448	3.510.000	-	7.874.661	15.826.360
Valore di bilancio	-	150.349	113.494	1.692.846	1.890.000	3.714.032	19.986.470	27.547.191
<i>Variazioni nell'esercizio</i>								
Incrementi per acquisizioni	-	-	73.149	-	-	2.419.652	2.635.253	5.128.054
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	150.349	-	-	-	-	677.765	828.115
Ammortamento dell'esercizio	-	-	62.263	99.724	270.000	-	2.233.421	2.665.407
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-894.839	894.839	-
Totale variazioni	-	-150.349	10.886	-99.724	-270.000	1.524.813	618.906	1.634.532
<i>Valore di fine esercizio</i>								
Costo	31.540	2.166.318	1.552.970	1.892.294	5.400.000	5.238.845	31.391.224	47.673.191
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.166.318	1.428.590	299.172	3.780.000	-	10.785.848	18.491.468
Valore di bilancio	-	-	124.380	1.593.122	1.620.000	5.238.845	20.605.376	29.181.723

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è costituita dal valore del costo sostenuto dalla CIIP spa, in virtù di apposito atto sottoscritto in data 27/05/2014, per il trasferimento in concessione d'uso, in relazione a quanto disciplinato in materia dal Decreto Legislativo 152/2006 e successivi provvedimenti, dei beni e delle opere civili afferenti il Servizio Idrico Integrato, di proprietà di Piceno Consind.

Tale costo in ossequio al Principio contabile n. 24 viene ammortizzato in relazione alla durata della concessione che in tal caso coincide con il periodo di affidamento del Servizio Idrico Integrato alla CIIP spa, definito nelle annualità dall'01/01/2008 al 31/12/2032.

Tra le "Immobilizzazioni in corso" figurano, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di proprietà dei Comuni di cui al Piano degli investimenti, i costi inerenti una serie di studi, interventi per l'eliminazione delle perdite idriche e per il monitoraggio dello stato di conservazione delle condotte.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali" comprende quasi esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria previsti nel Piano degli investimenti effettuati sugli impianti di proprietà dei Comuni soci e già completati. Per i criteri di ammortamento adottati si rimanda a quanto precisato alla voce "Criteri di valutazione - Immobilizzazioni immateriali".

Risultano altresì compresi tra gli oneri pluriennali i costi sostenuti per l'importo di € 310.350 nell'anno 2015, per l'attivazione del contratto di prestito di € 45 milioni sottoscritto in data 29/07/2015 con la Banca Europea degli Investimenti e garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti, destinato al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti 2015-2032, nonché i costi sostenuti per lo sviluppo di software prodotto internamente, valorizzato mediante capitalizzazione della quota parte delle retribuzioni del personale del servizio informatico.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte sempre previo consenso del Collegio Sindacale. Si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti nel patrimonio aziendale non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

## B.II. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	192.739.018	184.989.298	7.749.720

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore)

VOCE	Valore al 31/12/2016	F.do amm.to al 31/12/2016	Valore residuo
1. Terreni e fabbricati	17.298.135	-3.032.725	14.265.410
2. Impianti e macchinari	211.995.132	-63.424.021	148.571.111
3. Attrezzature industriali e commerciali	6.258.268	-2.046.084	4.212.184
4. Altri beni	4.920.987	-3.666.133	1.254.854
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	24.435.459		24.435.459
<b>TOTALE</b>	<b>264.907.981</b>	<b>-72.168.963</b>	<b>192.739.018</b>

**Terreni e fabbricati**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	16.681.326	
Rivalutazione monetaria	562.253	
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.643.595	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>14.599.984</b>	di cui terreni 1.832.666
Acquisizione dell'esercizio	158.716	
Cessioni dell'esercizio	-104.160	
Ammortamenti dell'esercizio	-389.130	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>14.265.410</b>	di cui terreni 1.730.506

**Impianti e macchinari**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	203.215.544
Ammortamenti esercizi precedenti	-57.223.353
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>145.992.191</b>
Acquisizione dell'esercizio	3.455.652
Giroconti positivi (riclassificazione)	5.368.156
Altre variazioni	-28.941
Ammortamenti dell'esercizio	-6.215.947
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>148.571.111</b>

**Attrezzature industriali e commerciali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	9.936.055
Ammortamenti esercizi precedenti	-4.768.784
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>5.167.271</b>
Acquisizione dell'esercizio	797.389
Cessioni dell'esercizio	-77.826
Giroconti negativi (riclassificazione)	-1.217.355
Ammortamenti dell'esercizio	-457.295
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>4.212.184</b>

**Altri beni**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	5.450
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>5.450</b>
Acquisizione dell'esercizio	556.713
Cessioni dell'esercizio	-725
Giroconti positivi (riclassificazione)	1.217.355
Ammortamenti dell'esercizio	-523.939
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>1.254.854</b>

**Immobilizzazioni in corso e acconti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>19.224.402</b>
Acquisizione dell'esercizio	10.575.213
Giroconti negativi (riclassificazione)	(5.364.156)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>24.435.459</b>

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

VOCE	Valore	Acquisizioni	Alienazioni ed	Valore
	al 31/12/2015	2016	eliminazioni 2016	al 31/12/2016
<b>1. Terreni e fabbricati</b>				
Terreni edificati	1.510.926		104.160	1.406.766
Terreni	321.740	2.000		323.740
Fabbricati destinati all'industria	15.408.480	156.716		15.565.196
Costruzioni leggere	2.433			2.433
<b>Totale</b>	<b>17.243.579</b>	<b>158.716</b>	<b>104.160</b>	<b>17.298.135</b>
<b>2. Impianti e macchinari</b>				
Opere idrauliche fisse	6.511.748	22.982		6.534.730
Serbatoi	26.833.649	1.093.954	17.511	27.910.092
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	2.156.504	1.575		2.158.079
Condotte adduttrici	31.071.257	226.647		31.297.904
Impianti di sollevamento	2.222.199	358.848		2.581.047
Condotte distributrici	40.647.843	1.465.108		42.112.951
Condotte di distribuzione/Impianti esterni	7.334.559	257.314		7.591.873
Fontane	330.420			330.420
Idranti	79.605			79.605
Collettori fognarie	6.885.992			6.885.992
Manufatti fognari	636.505			636.505
Gallerie	28.564.522	323.836		28.888.358
Impianti di telecontrollo	1.779.484			1.779.484
Impianti di protezione catodica	520.663	24.870		545.533
Ponti canali	3.020.701	209.443		3.230.145
Reti fognarie	32.044.562	3.664.418		35.708.980
Impianti di depurazione	12.007.245	1.174.813	26.709	13.155.349
Impianti fotovoltaici	460.610			460.610
Canali fognari	107.475			107.475
<b>Totale</b>	<b>203.215.543</b>	<b>8.823.808</b>	<b>44.220</b>	<b>211.995.132</b>
<b>3. Attrezzature industriali e commerciali</b>				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	5.567.751	797.386	106.869	6.258.268
<b>Totale</b>	<b>5.567.751</b>	<b>797.386</b>	<b>106.869</b>	<b>6.258.268</b>
<b>4. Altri beni</b>				
Opere d'arte	5.450			5.450
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	705.498	44.527		750.025
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	989.946	68.422	9.482	1.048.886
Autoveicoli , motoveicoli e simili	403.278	18.135		421.412
Autoveicoli da trasporto	2.269.584	425.631		2.695.214
<b>Totale</b>	<b>4.373.756</b>	<b>556.715</b>	<b>9.482</b>	<b>4.920.987</b>
<b>5. Immobilizzazioni in corso e acconti</b>				
Condotte adduttrici in corso	2.690.386	1.852.486	473.981	4.068.890
Condotte distributrici in corso	1.797.929	1.059.452	455.183	2.402.199
Impianti di filtrazione - potabiliz.e gallerie in corso	140.067	245.328	105.509	279.886
Opere idrauliche fisse e fontane in corso	93.449	99.763		193.211
Fabbricati destinati all'industria in corso	55.897	353.392		409.288
Serbatoi e canali in corso	1.389.530	665.811	674.082	1.381.260
Impianti di sollevamento in corso	35.210	141.354	1.985	174.579
Acconto a fornitori	103.965	530.866	223.774	411.057
Collettori fognari in corso	2.508.807	1.109.478	528.318	3.089.967
Reti fognarie in corso	9.416.768	3.622.929	2.856.018	10.183.679
Impianti di depurazione in corso	724.136	672.411	45.307	1.351.240
Telecontrollo e impianti fotovoltaici in corso	268.258	221.944		490.203
<b>Totale</b>	<b>19.224.402</b>	<b>10.575.214</b>	<b>5.364.156</b>	<b>24.435.459</b>
<b>TOTALE</b>	<b>249.625.031</b>	<b>20.911.839</b>	<b>5.628.887</b>	<b>264.907.981</b>

Le movimentazioni dei relativi fondi di ammortamento sono state le seguenti:

VOCE	F.do Amm.to	Alien.e rettif.	Ammortamento	F.do Amm.to
	al 31/12/2015	2016	2016	al 31/12/2016
<b>1. Terreni e fabbricati</b>				
Terreni edificati	7.676			7.676
Terreni				
Fabbricati destinati all'industria	2.633.485		389.130	3.022.616
Costruzioni leggere	2.433			2.433
<i>Totale</i>	2.643.594		389.130	3.032.725
<b>2. Impianti e macchinari</b>				
Opere idrauliche fisse	1.755.062		167.400	1.922.462
Serbatoi	6.829.655	10.325	552.442	7.371.772
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	333.885		179.768	513.653
Condotte adduttrici	12.537.065		684.956	13.222.020
Impianti di sollevamento	1.074.706		284.398	1.359.104
Condotte distributrici	16.477.536		1.223.722	17.701.257
Fontane	132.421		8.261	140.681
Idranti	43.306		1.970	45.275
Manufatti fognari	143.015		12.730	155.745
Gallerie	7.741.175		722.209	8.463.384
Impianti di telecontrollo	1.519.126		114.197	1.633.323
Impianti di protezione catodica	338.193		19.650	357.843
Ponti canali	632.120		83.441	715.561
Reti fognarie	5.324.211		1.064.875	6.389.086
Impianti di depurazione	2.077.003	4954	1.061.341	3.133.391
Impianti fotovoltaici	264.875		34.589	299.464
<i>Totale</i>	57.223.353	15.279	6.215.947	63.424.021
<b>3. Attrezzature industriali e commerciali</b>				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	1.617.833	29.043	457.295	2.046.084
<i>Totale</i>	1.617.833	29.043	457.295	2.046.084
<b>4. Altri beni</b>				
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	414.599		90.797	505.396
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	716.969	8.757	78.382	786.594
Autoveicoli , motoveicoli e simili	352.468		26.152	378.621
Autoveicoli da trasporto	1.666.915		328.608	1.995.522
<i>Totale</i>	3.150.951	8.757	523.939	3.666.133
<b>TOTALE</b>	<b>64.635.731</b>	<b>53.079</b>	<b>7.586.311</b>	<b>72.168.963</b>

**Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<i>Valore di inizio esercizio</i>						
Costo	16.681.326	203.215.544	9.936.055	5.450	19.224.402	249.062.777
Rivalutazioni	562.253					562.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.643.595	57.223.353	4.768.784			64.635.732
Valore di bilancio	14.599.984	145.992.191	5.167.271	5.450	19.224.402	184.989.298
<i>Variazioni nell'esercizio</i>						
Incrementi per acquisizioni	158.716	8.823.808	797.389	556.713	10.575.213	20.911.839
Riclassifiche (del valore di bilancio)			-1.217.355	1.217.355	-5.364.156	-5.364.156
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	104.160		77.826	725		182.711
Ammortamento dell'esercizio	389.130	6.215.947	457.295	523.939		7.586.311
Altre variazioni		-28.941				-28.941
Totale variazioni	-334.574	2.578.920	-955.087	1.249.404	5.211.057	7.749.720
<i>Valore di fine esercizio</i>						
Costo	16.735.881	211.995.132	6.258.269	4.920.987	24.435.459	264.345.728
Rivalutazioni	562.253					562.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.032.724	63.424.021	2.046.085	3.666.133		72.168.963
Valore di bilancio	14.265.410	148.571.111	4.212.184	1.254.854	24.435.459	192.739.018

**B.III. Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.123.864	1.123.864	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

**Partecipazioni**

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni
<i>Valore di inizio esercizio</i>		
Costo	1.123.864	1.123.864
Valore di bilancio	1.123.864	1.123.864
<i>Valore di fine esercizio</i>		
Costo	1.123.864	1.123.864
Valore di bilancio	1.123.864	1.123.864

La voce comprende le sotto elencate quote azionarie possedute dalla Società al 31/12/2016:

- 40% del capitale Sociale della Soc. Hydrowatt spa valutato, in base al criterio del costo di acquisto, in € 1.123.864;

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Hydrowatt SpA	Italia	01097010449	2.000.000	201.633	5.781.003	800.000	40,00%	1.123.864
<b>Totale</b>								<b>1.123.864</b>

## C) Attivo circolante

### C.I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.602.849	1.390.559	212.290

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.298.849	67.242	1.366.091
Acconti	91.710	145.048	236.758
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.390.559</b>	<b>212.290</b>	<b>1.602.849</b>

Il valore delle rimanenze riferito al 31.12.2016, riflette le giacenze a tale data di materiali presso i magazzini aziendali e di materiale di cancelleria

### C.II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
35.830.644	33.583.233	2.247.411

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.673.673	632.719	24.306.392	24.306.392	
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	132.667	26.673	159.340	159.340	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.907.283	291.841	3.199.124	3.199.124	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.438.643	-14.277	1.424.366		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.430.967	1.848.388	6.741.422	6.167.847	573.575
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>33.583.233</b>	<b>2.247.411</b>	<b>35.830.644</b>	<b>33.832.703</b>	<b>620.056</b>

**C.II.1. Crediti verso e clienti**

VOCE	Valore	Valore al
	al 31/12/2016	31/12/2015
Utenti diversi c/ruoli emessi	12.244.035	10.587.145
Utenti diversi c/ruoli da emettere	12.202.361	13.231.865
Crediti verso clienti	360.260	345.099
Crediti c/utenti c/c vari	-5.103	-5.466
Arrotondamento su ruoli	12.951	20.073
Crediti v/clienti per fatture da emettere	16.305	28.742
Crediti c/int.mora dilazione utenti da fatturare	75.584	66.216
F.do svalutazione crediti	-600.000	-600.000
<b>TOTALE</b>	<b>24.306.392</b>	<b>23.673.673</b>

In tale voce sono inseriti i crediti commerciali derivanti da fornitura acqua e prestazioni accessorie al netto del fondo svalutazione crediti. Il valore è comprensivo delle fatture da emettere relative ai consumi presunti al 31.12.2016.

Tali crediti sono esigibili integralmente entro l'anno successivo.

Si evidenzia nel prospetto che segue la quota e lo stato dei crediti c/ruoli emessi, che risultano morosi al 31/12/2016.

Crediti al 31/12/2016	Importo
pratiche in corso di recupero presso legali esterni	103.451
posizioni per le quali è in corso un piano di rientro	647.802
bollette scadute precedentemente all'anno 2016 riferibili a :	
<i>concordato preventivo</i>	93.694
<i>utenze pubbliche</i>	349.147
utenze cessate per le quali sono in corso indagini di solvibilità	1.101.293
bollette scadute nell'anno 2016 per le quali sono in corso procedure standard di recupero: segnalazioni sulla bolletta successiva del mancato pagamento, invio della diffida, emissione ed esecuzione dell'ordine di chiusura del flusso idrico	881.933
bollette scadute nell'anno 2016 per le quali non è ancora in corso nessuna procedura di recupero	
<b>TOTALE</b>	<b>2.181.862</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.359.182</b>

In merito alle bollette scadute nell'anno 2016 e non pagate va evidenziato che comprendono in buona parte utenti che solitamente pagano con ritardo anche di alcuni giorni. Dai riscontri degli anni precedenti infatti si rileva che tale morosità sul fatturato, mediamente del 7-8% si riduce fisiologicamente negli esercizi successivi.

Vedasi in merito il prospetto "Morosità in corso di trattamento" riportato nella sezione Relazione sulla Gestione.

La svalutazione dei crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2016 è stata effettuata in parte a seguito di una valutazione analitica di alcune posizioni con morosità elevate che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile inesigibilità; in parte mediante applicazione della percentuale media di inesigibilità, definita nel periodo 2010/2015 in relazione all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2016, sul totale del fatturato delle annualità relative al periodo considerato.

**C.II.3 Crediti verso imprese collegate**

VOCE	Valore	Valore al
	al 31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso Soc. Hydrowatt	159.340	132.667
<b>TOTALE</b>	<b>159.340</b>	<b>132.667</b>

Trattasi dei crediti, esigibili entro l'anno successivo, vantati nei confronti della la Soc. Hydrowatt inerenti i canoni addebitati per l'uso degli impianti idrici di proprietà della CIIP spa, utilizzati per la produzione di energia idroelettrica, in virtù di apposita convenzione stipulata in data 31/03/2003 e recentemente aggiornata con atto sottoscritto in data 20/07/2016.

Tali crediti sono esigibili integralmente entro l'anno successivo

**C.II.5 bis Crediti tributari**

VOCE	Valore	Valore al
	al 31/12/2016	31/12/2015
Crediti d'imposta vari	87.810	20.100
Crediti erario c/IVA	3.111.314	2.480.781
Crediti erario c/IRAP		406.403
<b>TOTALE</b>	<b>3.199.124</b>	<b>2.907.283</b>

**C.II.5 ter Crediti per imposte anticipate**

VOCE	Valore	Valore al
	al 31/12/2016	31/12/2015
Crediti per imposte anticipate	1.424.366	1.438.643
<b>TOTALE</b>	<b>1.424.366</b>	<b>1.438.643</b>

In merito alla composizione del credito in esame vedasi nella parte finale della presente nota integrativa il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità latente

**C.II.5 quater Crediti verso altri**

VOCE	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
<i>esigibili entro l'anno successivo:</i>		
a) Stato		
Crediti diversi	120.204	17.716
Crediti v/ Ministero delle Infrastrutture	549.577	549.577
<b>TOTALE</b>	<b>669.781</b>	<b>567.293</b>
b) Regione		
Crediti diversi	3.418.647	2.530.775
c) altri Enti territoriali	415.455	537.933
e) diversi		
Crediti diversi	635.946	275.028
Crediti previdenziali	982.463	903.998
Crediti tesoreria c/ruoli (emissione FT)	0	0
Crediti c/anticipi Cassa Contanti	0	0
Crediti c/mutui da erogare	45.555	45.555
Crediti operazioni pronti C/termine	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.663.964</b>	<b>1.224.581</b>
<b>TOTALE entro l'anno</b>	<b>6.167.847</b>	<b>4.860.582</b>
<i>esigibili oltre l'anno successivo :</i>		
a) Stato		
b) Regione	407.122	407.122
Crediti diversi	0	0
e) diversi		
Crediti c/mutui da erogare	0	0
Cauzioni versate a terzi	166.453	163.263
<b>TOTALE</b>	<b>166.453</b>	<b>163.263</b>
<b>TOTALE oltre l'anno</b>	<b>573.575</b>	<b>570.385</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.741.422</b>	<b>5.430.967</b>

L'integrazione dei crediti verso lo Stato è dovuta alla mancata liquidazione nell'anno in esame della quota di competenza dei contributi inerenti il personale assunto per mobilità ai sensi delle leggi 138/1984 e 325/1988.

Tra i crediti a breve figura alla voce "Crediti v/Ministero delle Infrastrutture" l'importo dei lavori relativi al "Ravvenamento falda fiume Tronto PS 29/286" anticipato dalla CIIP spa da recuperare dal Ministero. L'opera è in esercizio dal 2014 si ritiene pertanto di recuperare a breve quanto di spettanza della CIIP spa, avendo prodotto tutta la documentazione necessaria. Tale importo verrà conguagliato con la quota dell'IVA anticipata, da restituire a fine concessione, valorizzata tra i debiti alla voce "Anticipazioni finanziamento ex Agensud". Dalle ultime notizie acquisite presso il competente Provveditorato OO.PP. il provvedimento di liquidazione e chiusura della concessione è all'attenzione del Ministero, pertanto si auspica di definire il tutto entro l'anno.

Si evidenzia tra i crediti a breve l'importo di € 3.418.647 vantato nei confronti della Regione Marche per le seguenti motivazioni:

- € 215.557 per contributi su mutui in ammortamento di competenza 2016 da erogare nel 2017.
- € 913.352 per finanziamenti inerenti interventi già ultimati ed in esercizio, di cui ai Prog. 7531 e 7418 del Piano degli Investimenti.

- € 1.159.932 relative alle economie maturate in fase di realizzazione sugli interventi di cui sopra, oggetto di riprogrammazione e destinati con DRG 1548 del 12/12/2016 al parziale finanziamento del Prog. DY21, inerente la risoluzione delle non conformità in materia ambientale.
- € 1.129.154 per assegnazione di ulteriori risorse con il citato provvedimento regionale, da destinare al Prog. DX22.

I crediti nei confronti degli Enti territoriali sono prevalentemente costituiti dalle seguenti poste:

- € 72.821 corrispondente alla quota IVA attribuita dall'AATO alla Società su fatture emesse per l'addebito del canone di concessione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, nell'anno 2004 e già liquidate. L'imposta che grava su tali fatture non risulta dovuta e quindi da recuperare, poiché l'Agenzia delle Entrate (Direzione Regionale Emilia), con provvedimento del 22/07/2005, ha escluso la soggettività passiva delle AATO ai fini IVA sui citati corrispettivi. Tale credito viene progressivamente recuperato dal 2014 mediante versamenti effettuati dall'ATO in favore della CIIP spa, in relazione ai crediti d'imposta maturati periodicamente in favore dell'Autorità, come da indicazioni dell' Agenzia delle Entrate del 06/05/2014 prot. 15787.
- € 35.556 credito maturato nei confronti dell'AATO per la quota di economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano per le annualità 2003-2007 riconosciute dall'Autorità con atti nn. 14 del 03/04/2013 e 31 del 05/06/2013.
- € 278.285 credito maturato nei confronti dell'AATO per la quota di economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano per le annualità 2008-2010 riconosciute dall'Autorità con atto n. 31 del 05/06/2013.

In relazione al contenzioso con il Consorzio Bonifica Marche di cui si dà conto ampiamente nella Relazione sulla Gestione è stato iscritto tra i Crediti diversi, un credito di € 235.903 relativo al recupero degli importi pignorati in conseguenza della cartella esattoriale con la quale il Consorzio ha iscritto a ruolo la contribuzione pretesa per le annualità 2014 e 2015. Inoltre la CIIP vanta nei confronti del medesimo Consorzio un credito di € 71.739,00 per canoni corrisposti e non dovuti (post 2011) in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011 (art. 8, comma 3). Il pagamento di tale credito è stato inutilmente richiesto con nota prot. CIIP n. 2016032003 del 09/12/2015 (rimasta priva di riscontro) e sollecitato con nota CIIP prot. n. 2016037940 del 9/12/2016. Tali pendenze verranno definite in base agli esiti del contenzioso in corso.

Quanto valorizzato alla voce b) Regione, esigibile oltre l'anno successivo, è costituito dalla quota di finanziamento, relativo alle annualità 2004 e 2005, concesso ai sensi del D.P.R. 236/88 e della L.R. 46/92 sulle rate di mutui in ammortamento contratti per la realizzazione di impianti idrici (commesse 7107 - 6229), che per le citate annualità sono state sospese e verranno corrisposti alla fine del periodo di ammortamento

#### Introduzione, suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area Geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	24.306.392	24.306.392
verso collegate iscritti nell'attivo circolante	159340	159.340
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3199124	3.199.124
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1424366	1.424.366
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6741422	6.741.422
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>35.830.644</b>	<b>35.830.644</b>

L'adeguamento del valore nominale dei Crediti verso utenti e clienti è stato ottenuto mediante apposito Fondo Svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	478.962	121.038	600.000
Utilizzo nell'esercizio		116.540	116.540
Accantonamento esercizio		116.540	116.540
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>478.962</b>	<b>121.038</b>	<b>600.000</b>

#### C.IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
9.836.891	9.207.029	629.862

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.205.604	629.634	9.835.238
Assegni	671	-671	-
Denaro e altri valori in cassa	754	899	1.653
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>9.207.029</b>	<b>629.862</b>	<b>9.836.891</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio

VOCE	Valore al 31/12/2016	Valore 31/12/2015
<b>1. Depositi bancari e postali:</b>		
1a) Banche		
BCCP ccb 88726	662.448	744.539
Banca delle Marche ccb 8108	10.275	221.871
UNICREDIT ccb 30067686	0	260.847
CARIFERMO ccb 69913	4.289.411	439.300
Intesa Sanpaolo ccb 3051	1.225.663	592.390
Banca Popolare di Ancona ccb 2091	3.526.683	5.836.219
CARIFERMO ccb 80511 indisponibile	0	603.783
<b>TOTALE</b>	<b>9.714.480</b>	<b>8.698.949</b>
1b) Poste		
C/C post. n.237636	23.222	14.367
C/C post C/ di credito n. 2/64	4.239	2.877
C/C post n.12909636	89.460	486.233
Carte prepagate Post pay	3.837	3.178
<b>TOTALE</b>	<b>120.758</b>	<b>506.655</b>
2 Assegni	0	671
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>671</b>
<b>3 Denaro e valori in cassa</b>		
Casse contanti	1.639	722
Valori bollati	14	32
<b>TOTALE</b>	<b>1.653</b>	<b>754</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9.836.891</b>	<b>9.207.029</b>

**D. Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
99.959	202.079	(102.120)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	202.079	- 102.120	99.959
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>202.079</b>	<b>- 102.120</b>	<b>99.959</b>

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Costi anticipati - Canoni di concessione attrav.idrici	1.419
Risconti attivi -Godimento beni di terzi	1.990
Risconti attivi - Assicurazioni	8.929
Risconti attivi - Canoni procedure informatiche	6.334
Risconti attivi - Oneri bancari	16.564
Risconti attivi - Canoni demaniali e tributi vari	40.970
Risconti attivi - Abbonamenti vari e spese di pubblicità	13.900
Risconti attivi - Bolli e noleggio automezzi - tributi vari	4.200
Risconti attivi - Manutenzione e consulenza HW e SW	206
Risconti attivi - vari	2.627
Risconti attivi - Manutenzioni impianti e spese prest ser varie	216
Risconti attivi -Prestazioni servizi c/esercizio e varie	2.604
<b>TOTALE</b>	<b>99.959</b>

**NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**
**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
115.939.462	109.113.711	6.825.751

VALORE	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi precedenti per copertura perdite e altro
<b>I .CAPITALE SOCIALE</b>					
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340			
<b>TOTALE</b>	<b>4.883.340</b>	<b>4.883.340</b>	<b>B *</b>		
<b>III .RISERVA DI RIVALUTAZIONE</b>					
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	65.583	65.583	A-B *	65.583	
Riserva di rivalutazione Legge 342/2000	496.670	496.670	A-B *	496.670	
Riserva di rivalutazione art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (Trasformazione in spa CIIP)	65.864.957	65.864.957	A-B *	65.864.957	
Riserva di rivalutazione e art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (trasformazione in spa Vettore)	9.088	9.088	A-B *	9.087	
<b>TOTALE</b>	<b>66.436.298</b>	<b>66.436.298</b>		<b>66.436.298</b>	
<b>IV .FONDO DI RISERVA LEGALE</b>					
	1.253.358	1.253.358	B *	1.253.358	
<b>V .RISERVE STATUTARIE E REGOLAM.</b>					
fondo rinnovo impianti	1.336.160	1.336.160	A-B-D*	1.336.160	
fondo finanziamento e sviluppo investimenti	20.421.460	14.418.480	A-B-D*	20.421.460	
altre riserve					
<b>TOTALE</b>	<b>21.757.620</b>	<b>15.754.640</b>		<b>21.757.620</b>	
<b>VII.ALTRE RISERVE</b>					
a) f.docontributi in c/cap.per investimenti:					
f.do contributi in c/cap.Comune di A.P.	582.051	582.051	A-B-C-D *	582.051	
f.do contributi in c/cap.Comune di Fermo	218.616	218.616	A-B-C-D *	218.616	
f.do contributi in c/cap.Comune S.B.T.	15.319	15.319	A-B-C-D *	15.319	
f.do contributi in c/cap.Minis.Prot.Civile	1.649.877	1.649.877	A-B-C-D *	1.649.877	
f.do contributi in c/cap.F.E.S.R.	213.934	213.934	A-B-C-D *	213.934	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Imp.potab.	180.543	180.543	A-B-C-D *	180.543	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Acq.Sibil.	860.653	860.653	A-B-C-D *	860.653	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Cond.SBT	191.678	191.678	A-B-C-D *	191.678	
f.do contributi in c/cap.Ministeri LL.PP:	568.193	568.193	A-B-C-D *	568.193	
f.do contributi in c/cap. da tassare	-	-	A-B-C-D *	-	
f.do contributi in c/cap.	-	-	A-B-C-D *	-	
<b>TOTALE</b>	<b>4.480.865</b>	<b>4.480.865</b>		<b>4.480.865</b>	
b) altre (contributi relativi ad investimenti acquisiti con perizia in sede di trasformazione in Spa anno 2003)					
f.do contr.Opere depurazione Basso Tronto	3.880.946	3.880.946	A-B-C-D *	3.880.946	
f.do contr.Opere compl.Sorgente Aso	995.729	995.729	A-B-C-D *	995.729	
f.do contr.PS 29/19 V lotto Sibillini	20.173	20.173	A-B-C-D *	20.173	
f.do contr.PS 29/286 Ravven.fiume Tronto	3.664.631	3.664.631	A-B-C-D *	3.664.631	
f.do contr.cond.idrica Vaschette (AP)	48.962	48.962	A-B-C-D *	48.962	
f.do contr. IV Lotto Sibillini	120.987	120.987	A-B-C-D *	120.987	
riserva da disinquinamento fiscale	903.669	903.669	A-B-C-D *	903.669	
<b>TOTALE</b>	<b>9.635.096</b>	<b>9.635.096</b>		<b>9.635.096</b>	
c) avanzo da fusione (incorporazione Soc. Vettore spa)					
	667.133	667.133	A-B-C-D *	667.133	
<b>TOTALE</b>	<b>14.783.094</b>	<b>14.783.094</b>		<b>14.783.095</b>	
<b>VIII . UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO</b>					
	-	-			
<b>IX .RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>					
	6.825.748	6.002.979			
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>115.939.458</b>	<b>109.113.709</b>		<b>104.230.371</b>	<b>0</b>
QUOTA NON DISTRIBUIBILE **				-	
QUOTA RESIDUA DISTRIBUIBILE				104.230.371	

\* A-per aumento di Capitale, B-per copertura perdite, C-per distribuzione ai soci, D-altri vincoli statutari

\*\* Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali (ricerca, sviluppo e pubblicità) non ancora ammortizzati art.2426 n.5 C.C.

La Società, nella sua configurazione attuale, risulta dalla trasformazione in spa del Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno effettuata ai sensi dell'art.35 comma 8 della legge 28/12/2001 n.448 e s.m.i. e dalla successiva fusione per incorporazione con la Vettore Servizi Ambientali Integrati spa avvenuta, con atto del 29/06 /2005. Il capitale sociale del valore nominale di € 4.883.340,00, è diviso in n. 81.389 azioni del valore di € 60 cadauna, ripartite tra i 59 Comuni Soci in base alla loro quota di partecipazione nella Società.

In merito si evidenzia l'operazione di aumento gratuito del capitale sociale effettuata nell'anno 2007 per l'importo di € 4.476.395, mediante imputazione a capitale di parte della riserva statutaria denominata "Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti", approvata dall'assemblea dei soci in seduta straordinaria in data 25/10/2007.

Come negli anni precedenti le poste di bilancio all'interno della voce di Patrimonio Netto "Altre Riserve" sono costituite prevalentemente dai contributi dello Stato, della Regione e delle Amministrazioni comunali incassate in vigenza del precedente regime di totale agevolazione tributaria.

L'operazione di "disinquinamento fiscale" imposta dalla normativa di riforma del diritto societario nell'anno 2004, ha portato alla costituzione di una apposita riserva.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre Variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	4.883.340					4.483.340
Riserva di Rivalutazione	66.436.298					66.436.298
Riserva Legale	1.253.358					1.253.358
Riserve Statutarie	15.754.640		6.002.980			21.757.620
Altre Riserve						
Riserva Avanzo di fusione	667.133					667.133
Varie Altre Riserve	14.115.962	2				14.115.964
Totale Altre Riserve	14.783.095	2				14.783.097
Utile (perdita) dell'esercizio)	6.002.980	-2.971.603	9.797.352	6.002.980	6.825.749	6.825.749
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>109.113.711</b>	<b>-2.971.601</b>	<b>15.800.332</b>	<b>6.002.980</b>	<b>6.825.749</b>	<b>115.939.462</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art.55 T.U.)	4.480.865
Differenza di arrotondamento all'unità di euro	3
Altre	9.635.096
<b>Totale</b>	<b>14.115.964</b>

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.883.340	B	4.883.340
Riserva di Rivalutazione	66.436.298	A,B	66.436.298
Riserva Legale	1.253.358	A,B	1.253.358
Riserve Statutarie	21.757.620	A,B,D	21.757.620
Altre Riserve			
Riserva Avanzo di fusione	667.133	A,B,C,D	667.133
Varie Altre Riserve	14.115.964	A,B,C,D	14.115.964
Totale Altre Riserve	14.783.095		14.783.097
Totale	109.113.713		109.113.713
Residua quota distribuibile			109.113.713

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

#### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Fondo contributi in conto capitale (art.55 T.U.)	4.480.865	A,B,C,D
Differenza di arrotondamento all'unità di euro	3	A,B,C,D
Altre	9.635.096	A,B,C,D
<b>Totale</b>	<b>14.115.964</b>	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva ...	Risultato di Esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	4.883.340	1.253.358	92.455.184	4.518.849	103.110.731
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			1	1	2
Altre variazioni					
- Incrementi			4.518.848	1.484.130	6.002.978
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				6.002.980	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	4.883.340	1.253.358	96.974.033	6.002.980	109.113.711
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni Altre variazioni			2	-2.971.603	-2.971.601
- Incrementi			6.002.980	9.797.352	15.800.332
- Decrementi				6.002.980	6.002.980
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				6.825.749	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	4.883.340	1.253.358	102.977.015	6.825.749	115.939.462

**B) Fondi per rischi e oneri**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.141.194	2.232.550	(91.356)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.273.603	958.947	2.232.550
Variazioni dell'esercizio			-
Accantonamento nell'esercizio		187.981	187.981
Utile dell'esercizio	29.860	249.477	279.337
Totale variazioni	-29.860	-61.496	-91.356
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.243.743</b>	<b>897.451</b>	<b>2.141.194</b>

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

**B) 2 Per imposte anche differite**

VOCE	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2016
Fondo imposte differite	1.273.603		29.860	1.243.743
<b>TOTALE</b>	<b>1.273.603</b>	<b>0</b>	<b>29.860</b>	<b>1.243.743</b>

**B) 4 Altri**

VOCE	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2016
Fondo vertenze in corso	182.850	25.000	50.903	156.947
Fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni	631.845	22.981	79.231	575.595
Fondo Bonus Idrico	144.252	140.000	119.343	164.909
<b>TOTALE</b>	<b>958.947</b>	<b>187.981</b>	<b>249.477</b>	<b>897.451</b>

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.849.221	1.901.276	(52.055)

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
Valore di inizio esercizio	1.901.276
Variazioni dell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	556.318
Utilizzo nell'esercizio	608.373
Totale variazioni	-52.055
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.849.221</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nell'esercizio successivo al 31/12/2016 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di TFR stimato in € 150.000, in relazioni alle prevedibili cessazioni dal lavoro

#### D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
121.371.393	116.229.150	5.142.243

#### Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

I debiti più rilevanti al 31/12/2016 risultano così costituiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	84.928.918	83.828.037	87.599.273	4.946.904	82.652.369	61.174.983
Debiti verso altri finanziatori		- 81.157.682				
Acconti	6.664.464	- 157.948	6.506.516	6.506.516		
Debiti verso fornitori	12.340.689	2.069.669	14.410.358	14.410.358		
Debiti verso controllanti		- 9.042				
Debiti tributari	880.899	- 415.701	465.198	465.198		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.789.773	41.344	1.831.117	1.831.117		
Altri debiti	9.624.407	943.566	10.558.931	3.192.604	7.366.327	
<b>Debiti</b>	<b>116.229.150</b>	<b>5.142.243</b>	<b>121.371.393</b>	<b>31.352.697</b>	<b>90.018.696</b>	<b>61.174.983</b>

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale.

**D) 4 Debiti verso banche**

VOCE	Valore	Valore al
	al 31/12/2016	31/12/2015
a) verso banche:		
Bccp ccb n.89799	314	2.145
Intesa Sanpaolo finanziamenti a breve		1.151.389
Carifermo ccb 69915	80.213	17.702
Banca Popolare di Ancona ccb 2091		2.600.000
b) verso banche per quota mutui a breve	4.866.378	4.640.305
c) verso banche per quota mutui a lungo (di cui € 61.174.983 di durata residua superiore ai 5 anni)	82.652.369	76.517.377
<b>TOTALE</b>	<b>87.599.274</b>	<b>84.928.918</b>

Tra i mutui iscritti in bilancio è inserito il prestito ventennale di € 450.000 contratto nell'anno 2004 dalla Società

Vettore spa con la BCCP, garantito da ipoteca su immobili (opificio industriale e corte di pertinenza) dell'importo di € 900.000, nonché il prestito decennale di € 1.200.000 contratto con CARIFERMO nel 2015, garantito da ipoteca su appezzamento di terreno e fabbricato sovrastante nel comune di Fermo dell'importo di 3.000.000.

L'importo dei mutui in ammortamento tiene conto delle prime due erogazioni per complessivi € 23.000.000 del prestito contratto nel 2015 con la BEI e garantito da Cassa DDPP, dell'importo complessivo di € 45.000.000, destinato al finanziamento di interventi previsti nel Piano d'Ambito.

**D) 6 Acconti**

VOCE	Valore	Valore al
	al 31/12/2016	31/12/2015
Acconti c/clienti su consumi fatture emesse (pagabili entro l'anno successivo)	6.389.011	6.546.814
Anticipo su consumi	117.505	117.650
<b>TOTALE</b>	<b>6.506.516</b>	<b>6.664.464</b>

**D) 7 – Debiti verso fornitori**

VOCE	Valore al	Valore al
	al 31/12/2016	31/12/2015
fornitori c/fatture da pervenire	10.883.071	10.609.374
fornitori	3.459.893	1.697.671
fornitori soggetti a ritenute	67.394	33.643
<b>TOTALE</b>	<b>14.410.358</b>	<b>12.340.689</b>

**D) 12 – Debiti tributari**

VOCE	Valore al	Valore al
	31/12/2016	31/12/2015
Erario C/imposte lavoratori autonomi	16.038	27.747
Erario C/imposte lavoratori dipendenti	259.013	284.522
Debiti Tributari vari	1.260	302
Erario C/IRES	96.945	568.328
Erario C/IVA		
Erario C/IRAP	91.942	
<b>TOTALE</b>	<b>465.198</b>	<b>880.899</b>

**D) 13 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

VOCE	Valore al	Valore al
	31/12/2016	31/12/2015
INPS indennità varie	326.921	330.665
INPDAP	375.117	395.456
Contributi Fondo Pensioni F.S.	8.735	8.089
Contributi Tesoro	7.418	6.865
INAIL	19.557	26.140
Previdenza complementare Pegaso	167.114	173.122
Contributi FAS/FASIE	145	253
Fondo TFR presso INPS	926.111	849.183
<b>TOTALE</b>	<b>1.831.118</b>	<b>1.789.773</b>

**D) 14 – Altri debiti**

VOCE	Valore al	Valore al
	31/12/2016	31/12/2015
<b>pagabili entro l'esercizio successivo :</b>		
Personale C/competenze	985.253	1.168.294
Debiti diversi	832.474	453.964
Debiti c/utenti non emarginabili e rimborso asse	101.264	87.676
Debiti c/dipendenti	8.833	10.518
Rimborso utenti canoni e prest. accessorie	-	-
Debiti TFR C/retribuzioni da erogare	40.485	39.943
Debitori soggetti a ritenuta	7.251	-
Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato	1.265.013	1.265.013
Debiti v/CONSIND (recupero diritto fisso fogne e depurazione rimborsato agli utenti)	- 73.483	- 70.414
Debiti ATO art.141 L. 388/2000	16.472	16.472
Diritti fogna e depurazione c/comuni Soci	9.042	9.042
<b>TOTALE</b>	<b>3.192.604</b>	<b>2.980.508</b>
<b>Pagabili oltre l'esercizio successivo:</b>		
Cauzioni di terzi	1.858	1.858
Depositi utenti compresi interessi	6.220.641	5.498.213
Anticip.finanziamento ex Agensud	1.143.828	1.143.828
<b>TOTALE</b>	<b>7.366.327</b>	<b>6.643.899</b>
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>10.558.931</b>	<b>9.624.407</b>

La voce "Personale c/competenze" comprende oltre alle competenze maturate e non erogate nel 2016 per prestazioni straordinarie, missioni reperibilità ecc, la valorizzazione dei congedi ordinari non goduti negli anni 2016 e precedenti, lo straordinario posto dai dipendenti a recupero mediante assenze retribuite dal servizio.

Per quanto concerne la voce "Debiti Diversi" si riporta il dettaglio relativo alle principali poste:

- € 299.900 - quote da pagare dei canoni di concessione, rilevati per competenza in base ai vari provvedimenti rilasciati dalle autorità competenti, da liquidare su richiesta delle stesse.
- € 315.024 - quota interessi mutui in ammortamento Cassa Depositi e Prestiti.
- € 100.000 – quota contributo 2016 ai Comuni montani erogatori di acqua (Montegallo, Montemonaco ed Arquata del Tronto), a valere sulla royalty percepita da CIIP spa per la produzione di energia idroelettrica derivante dall'utilizzo delle condotte adduttrici, da corrispondere fino alla scadenza della convenzione in essere tra CIIP spa ed Hydrowatt spa (31/12/2030), come disposto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 53/2016.

Si evidenzia alla voce "Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato" l'importo di € 1.265.013 relativo alla regolazione tariffaria dell'anno 2011. La definizione di tale debito inserito tra le partite pregresse da riconoscere al gestore è stata approvata su indicazioni dell'AEEGSI dall'ATO 5 con delibera 4 del 25/06/2014, lo stesso atto ne ha autorizzato il recupero nel periodo 2016 – 2026 con rate non costanti.

In attuazione delle delibere AEEGSI 86/2013 e 643/2013 nel 2014 è stata introdotta la nuova disciplina del Deposito Cauzionale convertendo all'epoca se esistente, l'importo dell'anticipo sui consumi in deposito. Ad oggi l'importo complessivo, comprensivo della quota interessi maturati al 31/12/2016 da riconoscere agli stessi, di € 6.220.641.

La voce Anticipazioni finanziamento ex Agensud, evidenzia le provviste finanziarie erogate a titolo di IVA, vincolate alla realizzazione di impianti idrici che hanno beneficiato in passato dei finanziamenti statali. L'importo attualmente valorizzato, accantonato sulla base delle prescrizioni riportate negli atti di trasferimento dei finanziamenti, dovrà essere restituito a chiusura definitiva delle concessioni. Si è tuttora in attesa di conoscere le determinazioni adottate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Marche, quale ente competente alla gestione delle concessioni ancora in essere, in merito alla definizione delle stesse ed al conseguente rimborso delle somme dovute. Vedasi in merito quanto riportato alla precedente voce "Crediti verso altri - Crediti v/Ministero delle Infrastrutture"

#### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	87.599.273	87.599.273
Acconti	6.506.516	6.506.516
Debiti verso fornitori	14.410.358	14.410.358
Debiti tributari	465.198	465.198
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.831.117	1.831.117
Altri debiti	10.558.931	10.558.931
<b>Debiti</b>	<b>121.371.393</b>	<b>121.371.393</b>

#### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali			Totale debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.301.090	23.000.000	24.301.090	63.298.183	87.599.273
Acconti				6.506.516	6.506.516
Debiti verso fornitori				14.410.358	14.410.358
Debiti tributari				465.198	465.198
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				1.831.117	1.831.117
Altri debiti				10.558.931	10.558.931
<b>Totale Debiti</b>	<b>1.301.090</b>	<b>23.000.000</b>	<b>24.301.090</b>	<b>97.070.303</b>	<b>121.371.393</b>

#### E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
29.113.678	28.566.566	547.112

La composizione della voce che comprende anche i ricavi anticipati, è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

VOCE	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	175.563	-19.341	156.222
Risconti passivi e ricavi anticipati	28.391.003	566.452	28.957.456
<b>TOTALE ratei e risconti passivi</b>	<b>28.566.565</b>	<b>547.112</b>	<b>29.113.678</b>

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria.

RATEI PASSIVI	Valore al	Valore al
	31/12/2016	31/12/2015
Tributi vari - Fitti passivi	11	6
Costi vari / canoni di concessione /Gas acqua telefoniche	13.981	2.576
Manutenzioni varie / Oneri indeducibili	895	343
Interessi mutui BEI -Banca Marche- Carisap	141.335	172.638
<b>TOTALE</b>	<b>156.222</b>	<b>175.563</b>

RISCONTI PASSIVI	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
Canoni ponte radio gestori vari	13.010	10.342
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	414.516	414.516
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	167	167
S.B.T. fascia collinare	3.326	3.326
Contributo c/capitale Venarotta	425	425
Quota cess. gratuita gruppo elettrog.Hydrowatt	2.014	2.014
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	1.120	1.120
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	973	973
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	1.945	1.945
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	3.203	3.203
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	240	240
Contributo Comune di Massignano rete idrica	367	367
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	2.685	2.685
Contributo Comune SBT serratoio/condotta c.da Marinuccia	3.522	3.522
Contr.Regione Marche Ob. 2 progetti 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	13.728	13.728
Contributi AATO quota finanziamento Piano Stralcio progetti vari in esercizio	158.301	158.301
Contributo regionale acquisto centralino ipovedenti	83	83
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	220.716	204.472
Contr.Soc.Costruzioni srl progetto 7243	487	487
Contr. Regione Marche su mutui prog.7412 - 7514 - 7513 - 7413 Legge Regionale 46/92	5.091	5.091
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio prog 7243 - 7418 - 7531	169.283	169.282
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 prog. AXBJ - AYBJ - AZBJ	5.975	
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano 7228	755	755
Contributi rottamazione auto	1.000	5.713
Contributi vari c/investimenti	6.726	5.021
<b>TOTALE</b>	<b>1.029.658</b>	<b>1.007.778</b>

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Valore al	Valore al
	31/12/2016	31/12/2015
Contributi c/impianti Venarotta	12.019	12.444
Canoni ponte radio gestori vari	15.381	17.514
S.B.T. Fascia Collinare	92.174	95.499
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	12.314.442	12.728.958
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	4.112	4.278
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	27.583	28.556
Quota cess. gratuita gruppo elettrog.Hydrowatt	2.154	4.169
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	31.898	33.019
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	6.710	6.949
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	70.456	72.401
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	67.543	70.228
Contributo Comune SBT serratoio/condotta c.da Marinuccia	122.514	126.036
Contributo Comune di Massignano rete idrica	8.324	8.691
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	88.035	91.239
Contr.Regione Marche Ob. 2 progetti 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	429.467	443.194
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio progetti vari in esercizio	2.248.488	2.406.789
Contributo regionale acquisto centralino ipovedenti	175	258
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio progetti vari non in esercizio	1.995.473	1.995.473
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano 7228	21.803	22.558
Contr. Regione Marche su mutui prog.7412 - 7514 - 7513 - 7413 Legge Regionale 46/92	157.665	162.756
Contr.Soc.Costruzioni srl progetto 7243	13.663	14.150
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	4.337.441	4.156.004
Contributi rottamazione auto	-	1.487
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio prog 7243 - 7418 - 7531	1.288.370	1.457.653
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 prog. AXBJ	289.800	298.726
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 prog. AXBJ - AYBJ - AZBJ	903.834	903.871
Contributo Comune SBT per cofinanziamento Prog.6531	245.000	245.000
Contributo vari c/investimento	74.042	53.853
Contributo con debito da regolazione ATO A037	600.000	600.000
Contributi Regionali APQ da riprogrammare	2.289.086	1.159.932
<b>TOTALE</b>	<b>27.757.652</b>	<b>27.221.685</b>

RICAVI ANTICIPATI	Valore	Valore al
	al 31/12/2016	31/12/2015
Allacci idrici da consuntivare	170.146	161.540
<b>TOTALE</b>	<b>170.146</b>	<b>161.540</b>

**NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO**
**A) Valore della produzione**

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	65.992.249	61.072.710	4.919.539
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi da vendite e prestazioni	44.971.877	43.611.981	1.359.896
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	18.720.627	15.568.035	3.152.592
Altri ricavi e proventi	2.299.745	1.892.694	407.051
<b>Totale</b>	<b>65.992.249</b>	<b>61.072.710</b>	<b>4.919.539</b>

**Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**
**Ricavi per categoria di attività**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da vendite e prestazioni	44.971.877
<b>Totale</b>	<b>44.971.877</b>

**1. Ricavi da vendite e prestazioni**

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Ricavi servizio acquedotto (da S.I.I.)	24.346.290	23.956.893	389.397
a1) Ricavi servizio depurazione (da S.I.I.)	12.066.781	11.381.328	685.453
a2) Ricavi servizio fognatura (da S.I.I.)	3.982.484	3.786.978	195.506
a3) Ricavi acqua non potabile (no S.I.I.)	75.707	186.449	-110.742
b) Diritto fisso per gestione punto fornitura idrica (da S.I.I.)	4.320.603	4.128.798	191.805
c) Ricavi accessori (da S.I.I.)	352.344	329.271	23.073
d) Ricavi accessori (no S.I.I.)	185.451	188.217	-2.766
e) Rettifiche di fatturazioni anni precedenti (da S.I.I.)	-426.058	-380.075	-45.983
f) Ricavi allacci fognari - istruttorie tecniche (no S.I.I.)	68.275	34.122	34.153
<b>TOTALE</b>	<b>44.971.877</b>	<b>43.611.981</b>	<b>1.359.896</b>

Servizi	Servizio Idrico Integrato (mc.)	Acqua non potabile (mc.)	Totale
Acquedotto	20.072.900	183.694	20.256.595
Fognatura	17.136.588		17.136.588
Depurazione	16.462.741		16.462.741

Tali consumi sono stati valorizzati secondo l'articolazione tariffaria approvata dall'AATO con delibera n. 6 del 22/06/2016 e dall'AEEGSI con delibera n. 373 del 07/07/2016 di cui si è conto nella Relazione sulla Gestione.

Nell'esercizio in esame l'applicazione delle tariffe così stabilite ha consentito di conseguire maggiori ricavi per € 1.462.161,51 come si evince dal prospetto successivo.

I ricavi per diritto fisso tengono conto della quota dovuta dagli utenti per la gestione tecnico/amministrativa del punto fornitura idrica

	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	20.498.319	20.072.900	-425.419
Fatturato	43.253.996	44.716.158	1.462.162

Nel corso del 2016 si è verificato un decremento dei metri cubi di acqua venduta per circa 425.419 mc. ed un decremento delle utenze servite dovuti in parte agli eventi sismici del 2016.

I corrispettivi conseguiti per i nuovi allacci idrici e fognari a decorrere dall'anno 2008 hanno subito un diverso trattamento contabile coerentemente con quanto previsto nel piano d'Ambito; vengono capitalizzati tra i "Risconti Passivi" come contributo degli utenti alla realizzazione degli impianti idrici e fognari e imputati all'esercizio precedente per competenza, alla voce "Quota annua di contributi c/impianti", in relazione alla quota di incidenza annua dei costi sostenuti per la realizzazione degli stessi.

La voce "Ricavi accessori (da S.I.I.)" comprende i proventi per gli scarichi delle acque di prima pioggia, i ricavi per le tariffe applicate in caso di riconoscimento delle perdite, nonché le spese contrattuali addebitate in fase di attivazione delle utenze.

Alla voce "Ricavi accessori (no S.I.I.)" sono valorizzati tra l'altro i corrispettivi introitati per il trattamento dei rifiuti liquidi, nonché per attività di cessazione utenze su richiesta del cliente.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	44.971.877
<b>Totale</b>	<b>44.971.877</b>

#### 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Impiego materiali per nuovi investimenti	2.673.599	1.671.254	1.002.345
b) Impiego materiali per nuovi investimenti c/terzi			
c) Spese per prestazioni di servizi e professionali relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	2.242.241	1.411.913	830.328
d) Spese per servizi relativi a nuovi invest. C/ terzi			
e) Spese di personale capitalizzate	1.248.102	1.205.140	42.962
f) Interessi			
g) Impiego materiali per manutenzioni straordinarie e altri costi da capitalizzare			
h) Spese per lavori relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	12.556.685	11.279.728	1.276.957
<b>TOTALE</b>	<b>18.720.627</b>	<b>15.568.035</b>	<b>3.152.592</b>

Quanto realizzato nell'anno è stato così destinato:

- Nuovi investimenti e manutenzioni incrementative su impianti di proprietà € 14.687.860
- Manutenzioni straordinarie su impianti di terzi ( amministrazioni comunali) beni in concessione d'uso e oneri pluriennali. € 4.032.767

La voce economica in esame accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà (costi incrementativi del patrimonio esistente), per nuovi investimenti diretti e per conto di terzi (immobilizzazioni materiali), nonché per le manutenzioni straordinarie effettuate sugli impianti in gestione di proprietà dei Comuni Soci (immobilizzazioni immateriali) realizzati secondo quanto stabilito nel Piano d'Ambito. Tale Piano è costituito prevalentemente dagli interventi da realizzare in virtù della convenzione stipulata con l'AATO per l'affidamento del SII.

Inoltre al punto e) Spese di personale sono state valorizzate le prestazioni del personale dei servizi tecnici addetto alla progettazione, direzione lavori assistenza ai cantieri e altro, del personale del servizio informatico per le attività di sviluppo software di base e applicativi aziendali, nonché le attività inerenti la realizzazione dei nuovi allacci idrici e fognari alle utenze ed investimenti di manutenzione straordinaria realizzati con personale operaio. I dati rilevati in modo puntuale dalle procedure aziendali hanno evidenziato e valorizzato l'effettivo impegno dei dipendenti nelle attività citate.

In merito alla realizzazione degli interventi programmati per l'anno 2016, vedasi le apposite schede nonché la relazione illustrativa degli investimenti realizzati.

## 5. Altri ricavi e proventi

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Rimborso spese contrattuali anticipate			
b) Recupero spese postali e per morosità	204.943	218.184	-13.241
c) Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni	140.457	29.285	111.172
d) Plusvalenze da alienazione beni strumentali	0	2.580	-2.580
e) Recupero c/Organi Societari	2.334		2.334
f) Plusvalenze da alienazione immobiliare	9.771		9.771
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	397.033	281.624	115.409
h) Sopravvenienze regolazione SII			
i) Altri proventi straordinari	59		59
l) Fitti attivi	98.617	97.031	1.586
m) Canoni di concessione	255.627	188.727	66.900
n) Risarcimento danni	4.008	4.606	-598
o) Prestazioni di servizi a terzi	6.468	0	6.468
p) Penali utenti ditte e varie	8.890	1.041	7.849
q) Vendita materiale di recupero e a terzi	49.781	31.827	17.954
<b>TOTALE</b>	<b>1.177.988</b>	<b>854.905</b>	<b>323.083</b>

## 5. Altri ricavi e proventi contribuiti in conto esercizio

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Contributi bonus ricerca e sviluppo	77.937		77.937
b) Contributi in c/ esercizio	29.678	41.836	-12.158
c) Quota annua di contributi c/impianti	1.014.143	995.953	18.190
<b>TOTALE</b>	<b>1.121.758</b>	<b>1.037.789</b>	<b>83.969</b>

La voce "Altri ricavi e proventi" rappresenta una posta di bilancio di tipo residuale che accoglie tutti i ricavi non rientranti nella voce A.1.a, esclusi quelli di natura straordinaria e finanziaria.

La voce "Recupero spese postali e per morosità" rappresenta la quota recuperata dagli utenti delle spese postali e di quelle sostenute per la gestione della morosità in applicazione di quanto disposto in materia nel regolamento di gestione del Servizio Idrico Integrato.

Tra i corrispettivi figurano i "Fitti attivi" e i "Canoni di concessione" corrisposti da terzi (Hydrowatt e Soc. di telefonia) per l'utilizzo a vario titolo degli impianti idrici. In merito si evidenzia un maggior ricavo di € 66.900 dei canoni di concessione corrisposti dalla Soc. Hydrowatt per lo sfruttamento idroelettrico sulle condotte CIIP, a seguito della revisione con decorrenza secondo semestre 2015 della convenzione in atto per il riconoscimento di una maggiore royalty legata al fatturato.

Alla voce "Risarcimento danni" vengono rilevati gli indennizzi ricevuti per i danni causati agli impianti.

La soppressione della sezione E del bilancio disposta dal DLgs 139/2015 ha imposto la riclassificazione delle voci di proventi ed oneri in precedenza inserite nell'area straordinaria, nell'ambito delle altre sezioni che accolgono elementi di costo e ricavo presenti nel bilancio.

Di tale natura sono le sopravvenienze inserite al punto g) di cui si elencano di seguito le poste principali:

- € 227.143 inerenti il rimborso del credito IRES per mancata deduzione dall'IRAP del costo del personale riferito alle annualità 2009-2010 a seguito di istanza presentata nel 2013 ai sensi del D.L. 201/2011
- € 43.575 per ridefinizione imposte dirette anno 2015
- € 61.615 in relazione al credito d'imposta spettante per risparmio energetico anni precedenti
- € 33.467 eliminazione di partite prescritte

Nel 2016 la CIIP spa ha avviato un progetto teso al contenimento dei costi energetici attraverso iniziative di innovazione tecnologica e efficienza energetica, le cui caratteristiche rientrano tra quelle richieste per le attività di Ricerca e Sviluppo ammesse per il periodo 2015-2020 al beneficio fiscale di cui al D.M. 27/05/2015 e successivi provvedimenti.

Tale beneficio consiste nel riconoscimento di un credito d'imposta annuale da utilizzare in compensazione, commisurato al 50% dei costi sostenuti a tale titolo nell'anno rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nelle tre annualità precedenti a quelle in corso al 31/12/2015. La quota relativa all'anno 2016 ammonta ad € 77.937.

Alla voce "Contributi in c/esercizio" figurano i corrispettivi erogati dal GSE per la cessione di energia prodotta con gli impianti fotovoltaici installati nella sede centrale di Ascoli Piceno e nell'impianto di sollevamento di S. Caterina.

La voce "Quota annua di contributi c/impianti", rileva la quota di competenza dei contributi ricevuti a vario titolo per la realizzazione di impianti SII, imputata al conto economico con le stesse modalità di rilevazione delle quote di ammortamento, come precisato nella esposizione dei principali criteri di valutazione.

**B. Costi della produzione**

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	55.074.803	51.975.211	3.099.592

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.029.118	4.980.109	49.009
Servizi	25.343.011	22.236.735	3.106.276
Godimento di beni di terzi	2.047.720	2.358.460	- 310.740
Salari e stipendi	7.959.188	8.027.683	- 68.495
Oneri sociali	2.666.255	2.649.925	16.330
Trattamento di fine rapporto	556.318	540.674	15.644
Altri costi del personale	126.710	34.029	92.681
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.665.407	2.513.532	151.875
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.586.311	7.281.710	304.601
Svalutazioni crediti attivo circolante	116.540	312.133	- 195.593
Variazione rimanenze materie prime	-67.242	-109.612	42.370
Accantonamento per rischi	47.981	60.904	- 12.923
Altri accantonamenti	140.000	140.000	
Oneri diversi di gestione	857.486	948.929	- 91.443
<b>TOTALE</b>	<b>55.074.803</b>	<b>51.975.211</b>	<b>3.099.592</b>

**6. Per materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci**

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Acquisti di materiali a scorte	1.487.390	1.678.862	-191.472
aa) Acquisti di materiali a scorte da capitalizzare	1.330.437	816.972	513.465
b) Acquisti di materiali di consumo	155.095	152.517	2.578
c) Acquisti di materiali per investimenti	1.343.163	854.282	488.881
d) Acquisto materiali per manut.straordinarie			
e) Acquisto materiali per investimenti c/ terzi			
f) Acquisiz. aree e servitù	404.645	1.162.478	-757.833
g) Acquisiz aree/servitù c/terzi			
h) Carburanti e lubrificanti	236.405	279.003	-42.598
i) Vestiario al personale	64.510	28.877	35.633
j) Acquisto acqua	7.473	7.118	355
<b>TOTALE</b>	<b>5.029.118</b>	<b>4.980.109</b>	<b>49.009</b>

Al punto a) Acquisti di materiali a scorta, vengono valorizzati i consumi di materiali gestiti a magazzino effettuati nell'anno per l'attività aziendale.

Al fine di evidenziare la quota prelevata dai magazzini aziendali ed impiegata nella realizzazione di investimenti, viene individuato al successivo punto aa) Acquisti di materiale a scorta da capitalizzare, l'importo dei materiali impiegati negli interventi di esecuzione e manutenzione straordinaria degli impianti e nelle attività di sostituzione e realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari.

Alle voci c) ed f) vengono valorizzati gli altri acquisti effettuati nell'anno in attuazione del programma investimenti, illustrato di seguito nelle apposite note di commento.

Al punto h) si evidenzia una riduzione delle spese di carburante determinata dalla minore percorrenza dei mezzi; dalla sostituzione di quelli alimentati a benzina con quelli alimentati a gasolio e dalla contrazione del costo dei carburante.

Al punto j) è inserito il costo sostenuto nell'anno per l'acquisto di acqua dalla soc. Tennacola Spa, necessaria per l'approvvigionamento idrico di alcune utenze ubicate nel comune di Fermo, località Cocciare di Campiglione, alle quali la CIIP spa non può garantire la fornitura per problematiche tecniche legate all'ubicazione degli impianti idrici della zona.

## 7. Per servizi

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Realizzazione nuovi investimenti	14.211.704	11.198.201	3.013.503
b) Realizzazione nuovi investimenti c/ terzi			
c) Allacci idrici e fognari utenti	167.577	139.252	28.325
d) Gestione impianti idrici	16.161	10.373	5.788
e) Manutenz. ordin. beni di proprietà e di terzi	199.411	137.935	61.476
f) Manutenz.ordinaria impianti idrici propri	693.752	721.200	-27.448
g) Manutenzione straordinaria su beni di terzi			
h) Manutenzione ordinaria impianti idrici di terzi	462.422	360.585	101.837
i) Gestione impianti . sollevamento Capodacqua e S. Caterina			
j) Manutenzione automezzi	248.869	244.805	4.064
k) Prestazioni professionali e servizi vari	588.355	596.448	-8.093
l) Prestazioni servizio informatico			
m) Postalizzazione ed elaborazione bollette	383.843	342.136	41.707
n) Manutenz. e consulenze Hardware e software	23.136	12.885	10.251
o) Buoni pasto ai dipendenti	172.677	145.533	27.144
p) Oneri assunzione personale/personale distaccato	44.024	34.606	9.418
q) Spese per sorveglianza sanitaria e sicurezza sul lavoro	15.609	13.811	1.798
r) Partecipazione a corsi di aggiornamento	13.750	17.062	-3.312
s) Rimborso spese al personale dipendente	7.243	7.161	82
t) Compensi e rimborso spese organi societari	162.381	163.173	-792
u) Energia elettrica e forza motrice	2.788.175	2.854.920	-66.745
v) Servizio analisi S.I.I.	200.455	209.021	-8.566
w) Spese telefoniche, telegrafiche e postali	188.522	203.174	-14.652
x) Spese legali di consulenza e notari	204.856	293.346	-88.490
y) Spese di pubblicità	60.158	38.324	21.834
z) Spese condom., riscaldamento, pulizie e utenze varie.	228.137	210.485	17.652
aa) Gestione e manutenzione impianti di depurazione	1.785.176	1.648.241	136.935
ab) Gestione e manutenzione impianti fognari	737.643	755.262	-17.619
ac) Assicurazioni	456.171	439.875	16.296
ad) Prestazione servizi depurazione			
ae) Prestazione servizi fognatura		1.500	-1.500
af) Rimborso spese personale in comando			
ag) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto	1.282.804	1.437.420	-154.616
<b>TOTALE</b>	<b>25.343.011</b>	<b>22.236.734</b>	<b>3.106.277</b>

I costi sostenuti per gli investimenti di cui ai primi tre punti evidenziano quanto realizzato nell'anno del programma di interventi previsti per il 2016.

Gli oneri sostenuti per il servizio di manutenzione ordinario delle reti idriche e dei relativi manufatti ed impianti, di cui ai successivi punti d) f) h) aa) ab) risultano complessivamente in aumento in relazione ai maggiori interventi effettuati a tale titolo.

La voce e) Manutenzione ordinaria beni di proprietà e di terzi ricomprende gli interventi di manutenzione effettuate presso le sedi del Gestore per ripristinare le ordinarie condizioni degli immobili.

Alla voce m) Postalizzazione ed elaborazione bollette si rileva un maggior costo per effetto della messa a regime della normative AEEGSI sulla frequenza di fatturazione e per l'invio massivo a tutti gli utenti del nuovo Regolamento di Fornitura.

Alla voce k) Prestazioni professionali e servizi vari si rilevano le seguenti voci di costo in linea con il precedente esercizio:

- spese per prestazioni di servizi € 241.523,53
- letture contatori € 335.661,82
- chiusura e riapertura morosità € 11.170,00

La voce u) Energia elettrica e forza motrice accoglie i consumi elettrici degli impianti idrici, fognari e di depurazione. L'avvio di un programma di efficientamento energetico con l'adozione di un sistema di monitoraggio dei consumi, che unitamente alla riduzione delle tariffe applicate dal fornitore CONSIP, hanno portato ad un significativo contenimento dei costi

La voce af) Smaltimento fanghi depurazione, rileva una economia conseguente alla riduzione di fanghi prodotti dovuta all'ottimizzazione dei sistemi di stabilizzazione e di disidratazione della linea fanghi dei depuratori di Lido di Fermo e San Benedetto del Tronto.

## 8. Per godimento di beni di terzi

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Fitti passivi uffici	22.782	22.782	
b) Canoni procedure informatiche	105.578	132.019	-26.441
c) Godimento beni di terzi	411.848	396.659	15.189
d) Canone di concessione Servizio Idrico Integrato	619.206	640.010	-20.804
e) Rimborso AATO mutui contratti da Comuni	788.307	1.166.990	-378.683
f) Oneri per utilizzo impianti			
g) Finanziamento Piano stralcio art. 141 L. 388/2000			
h) Fondi destinati ai Comuni	100.000		100.000
<b>TOTALE</b>	<b>2.047.721</b>	<b>2.358.460</b>	<b>-310.739</b>

Le voci a) e b) in esame evidenziano i costi sostenuti per i canoni di concessione delle procedure informatiche, ridotti per effetto di SW prodotti internamente e per gli affitti dovuti in relazione ai contratti di locazione in essere.

Al punto c) vengono valorizzati oltre ai canoni di derivazioni idriche e per attraversamenti di strade statali, provinciali e tratti ferroviari, i costi derivanti dal servizio di noleggio auto e mezzi d'opera.

Il canone di concessione corrisposto all'AATO per l'affidamento del SII è determinato dall'AEEGSI sulla base del costo medio per abitante e viene aggiornato con cadenza biennale.

Si evidenzia la riduzione dei costi sostenuti per il rimborso ai comuni, previsto nella convenzione di affidamento del S.I.I., della quota annua dei mutui contratti dagli stessi per la realizzazione di opere attualmente gestite dalla CIIP, in relazione allo sviluppo dei relativi piani di ammortamento.

Infine si rileva il contributo di € 100.000 destinato ai Comuni montani erogatori di acqua (Montegallo, Montemonaco ed Arquata del Tronto) di cui si è già trattato nel commento alla voce "Altri Debiti".

#### 9. Per il personale

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) salari e stipendi	7.959.188	8.027.683	-68.495
b) oneri sociali	2.666.255	2.649.925	16.330
c) trattamento di fine rapporto	556.318	540.674	15.644
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi:			
1) Altri costi - contributi Fondo Tempo Libero	31.349	34.029	-2.680
2) Spese per lavoro temporaneo	95.361		95.361
<b>TOTALE</b>	<b>11.308.471</b>	<b>11.252.311</b>	<b>56.160</b>

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Il maggior costo evidenziato è dovuto essenzialmente al lavoro in somministrazione al fine di sopperire alle necessità del Servizio Clienti per l'adeguamento alle norme AEEGSI.

Per il commento si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione. La quota annua di costo capitalizzata ammonta ad € 1.248,102.

**10. Ammortamenti e svalutazioni**

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.665.407	2.513.532	151.875
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
1) Condotte adduzione	684.956	712.586	-27.630
2) Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	78.382	87.201	-8.819
3) Attrezzature	199.533	185.152	14.381
4) Impianti di sollevamento	84.172	105.450	-21.278
5) Mobili e macchine d'ufficio	90.797	93.179	-2.382
6) Serbatoi	552.442	536.307	16.135
7) Condotte distribuzione	1.223.722	1.180.661	43.061
8) Impianti di filtrazione	179.768	179.637	131
9) Costruzioni leggere			
10) Opere idrauliche fisse	167.400	159.376	8.024
11) Fabbricati destinati all'industria	389.130	357.987	31.143
12) Autovetture	26.152	32.797	-6.645
13) Autoveicoli	328.608	315.730	12.878
14) Contatori	257.761	218.462	39.299
15) Collettori di trasporto fognario	172.150	172.150	
16) Gallerie	722.209	714.113	8.096
17) Impianti di telecontrollo	114.197	200.627	-86.430
18) Impianti di protezione catodica	19.650	18.730	920
19) Ponti canali	83.441	76.598	6.843
20) Manufatti fognari	12.730	12.702	28
21) Fontane	8.261	8.261	
22) Idranti	1.970	1.970	
24) Impianti di depurazione	1.061.341	917.569	143.772
25) Reti fognarie	892.725	801.114	91.611
26) Sollevamenti fognari	200.226	158.764	41.462
27) Impianti fotovoltaici	34.589	34.589	
Totale b)	7.586.312	7.281.712	304.600
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	116.540	312.133	-195.593
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.368.259</b>	<b>10.107.377</b>	<b>260.882</b>

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali tiene conto della quota imputata all'esercizio in esame dei costi capitalizzati, sostenuti prevalentemente per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sugli impianti utilizzati per la gestione del SII di proprietà dei Comuni soci. Tale voce comprende inoltre l'ammortamento di software acquistati da terzi o realizzati in economia, nonché di ulteriori costi a rilevanza pluriennale.

Sui criteri di ammortamento utilizzati, ed in particolare sull'adozione di aliquote civilistiche più rispondenti agli indirizzi definiti dall'AEAGSI all'art 18 dell'allegato A al MTI e ai nuovi principi contabili OIC n. 16 e n. 24, vedasi quanto riportato alla sezione "Principali criteri di valutazione".

La messa in esercizio nel 2016 delle opere realizzate in esecuzione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, ha comportato la rilevazione degli ammortamenti nella misura sopra riportata. Nella sezione del presente documento relativa agli investimenti verranno meglio evidenziati e commentati gli interventi effettuati nell'anno.

Nell'anno 2016 complessivamente sono state collaudate ed entrate in esercizio opere e beni per € 13.095.555.

Come già evidenziato nella sezione dedicata al commento delle voci patrimoniali in merito alla valorizzazione del Fondo Svalutazione Crediti, l'accantonamento annuo è stimato in relazione ai crediti che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile irrecuperabilità. Per gli ulteriori crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2016 è stata applicata la percentuale media di inesigibilità dello 0,77%, definita per il periodo 2010/2015 in base all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2016, sul totale del fatturato delle annualità dello stesso periodo.

#### 11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-67.242	-109.612	42.370
<b>TOTALE</b>	<b>-67.242</b>	<b>-109.612</b>	<b>42.370</b>

La voce in esame valorizza le rimanenze di materiali gestiti a magazzino risultanti al 31/12/2016 in relazione ai maggiori acquisti di materiali a magazzino non completamente impiegati a fine esercizio.

L'indice di rotazione delle scorte, che misura la permanenza dei materiali a magazzino e quindi il costo di immobilizzazione degli stessi, in relazione al tempo di giacenza si attesta intorno al 3,5.

#### 12. Accantonamenti per rischi

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Acc.to al fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni	22.981		22.981
b) Acc.to al fondo vertenze in corso	25.000	60.904	-35.904
<b>TOTALE</b>	<b>47.981</b>	<b>60.904</b>	<b>-12.923</b>

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Acc.to al fondo manutenzioni cicliche			
b) Acc.to ad altri fondi (fondo bonus idrico)	140.000	140.000	
<b>TOTALE</b>	<b>140.000</b>	<b>140.000</b>	

Si riportano di seguito le motivazioni che hanno comportato le movimentazioni dei fondi rischi sopra elencati:

- integrazione del fondo indennizzo sinistri in relazione alle richieste di risarcimento danni avanzate e non definite nell'anno.
- riduzione dell'accantonamento al fondo vertenze in relazione allo stato delle vertenze in essere.
- nell'anno 2016 la società in considerazione delle ripetute richieste di attenzione alla questione sociale avanzate dai Sindaci Soci, con atto n. 168/2016 ha deliberato di integrare il "Fondo bonus idrico" di € 140.000 a valere su ricavi extra tariffa, da destinare mediante l'applicazione di sconti in bolletta, alle fasce sociali più deboli, non morose e con ISEE minore o uguale a € 7.500.

#### 14. Oneri diversi di gestione

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Oneri tributari	192.132	179.718	12.414
b) Sopravvenienze passive errate valutazioni	1.617	12.935	-11.318
c) Minusvalenze da alienazione beni strumentali	60.254	39.153	21.101
d) Perdite su crediti	23.109	1.342	21.767
e) Spese generali	369.716	355.710	14.006
f) Sopravvenienze e insussistenze passive	195.657	146.057	49.600
g) Sopravvenienze regolazione SII			
h) Contributi realizzazione impianti			
i) Oneri definizioni controversie e varie	15.000	214.014	-199.014
<b>TOTALE</b>	<b>857.486</b>	<b>948.929</b>	<b>-91.443</b>

La voce economica in esame accoglie gli oneri di gestione di tipo residuale non diversamente collocabili in altre poste di bilancio.

Al punto a) "Oneri tributari" sono state imputate le imposte di registro, la TARSU, la TASI e le altre imposte indirette compresa l'IMU, oltre ai diritti comunali per ripristino delle rotture del suolo stradale e ai diritti di autorizzazione allo scarico industriale ed ambientali.

La voce b) "Sopravvenienze passive errate valutazioni" accoglie le rettifiche di valutazioni delle annualità precedenti.

Le "Minusvalenze da alienazione beni strumentali" (punto c) sono state generate dall'alienazione di cespiti obsoleti.

Alla voce d) "Perdite su crediti" sono rilevate le perdite sui crediti realizzate nell'anno 2016.

Il punto e) "Spese generali" comprende le seguenti principali voci:

- spese varie di amministrazione, contributi associativi € 84.548,44.
- i costi per abbonamenti e informazioni €19.113,80.
- il risarcimento danni richiesti e liquidati nell'esercizio rientranti nella franchigia assicurativa, € 56.158,34;
- gli oneri bancari e postali € 172.675,20, incrementati in relazione all'aumentato numero delle bollettazioni annue.
- contributi in conto esercizio per rimborso spese ad Enti Pubblici € 37.219,84.

Per quanto detto alla voce "Altri Ricavi e proventi" in merito alla soppressione della sezione E del bilancio relativa alle poste di natura straordinaria, si evidenzia al punto f) la quota di sopravvenienze ed insussistenze passive realizzate nell'anno di cui si elencano le voci principali:

- € 66.947 costi di energia elettrica relativa ad annualità precedenti fatturati dai gestori nel 2016

- € 35.390 per canoni di concessione di acque reflue dovute all'Amministrazione Provinciale relative alle annualità 2014 e 2015

Uguualmente per effetto delle suddette modifiche è stata inserita in tale sezione la voce i) "Oneri definizioni controverse e varie" che ha natura straordinaria.

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
-1.135.677	-305.021	-830.656

### 15. Proventi da partecipazioni

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
<b>Dividendi</b>			<b>72.000</b>			<b>72.000</b>
Distribuzione utili Hydrowatt			72.000			72.000
			<b>72.000</b>			<b>72.000</b>

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) in imprese controllate			
b) in imprese collegate	72.000	120.000	-48.000
c) in altre imprese			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>72.000</b>	<b>120.000</b>	<b>-48.000</b>

Nell'anno 2016 risultano corrisposti i dividendi per € 72.000 di competenza dell'esercizio 2015, distribuiti dalla società partecipata Hydrowatt, a seguito della delibera di approvazione del bilancio di tale esercizio

### 16. Altri proventi finanziari

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1. imprese controllate			
2. imprese collegate			
3. imprese controllanti			
4. imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5. altri - proventi operazioni finanziarie			
Totale			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi da precedenti da:			
1. imprese controllate			
2. imprese collegate			
3. imprese controllanti			
4. imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5. altri:			
a) Interessi attivi e contributi su annualità mutui in	450.990	923.039	-472.049
b) Interessi dilazione di pagamenti			
c) Interessi attivi su depositi bancari	6.531	3.075	3.456
Totale altri	457.521	926.114	-468.593
Totale d)	457.521	926.114	-468.593
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>457.521</b>	<b>926.114</b>	<b>-468.593</b>

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					6.531	<b>6.531</b>
Altri proventi					450.990	450.990
					<b>457.521</b>	<b>457.521</b>

Alla voce "Interessi attivi e contributi su annualità " sono stati valorizzati gli interessi di mora a carico degli utenti di competenza dell'anno 2016 per l'importo di € 109.992. Il calcolo è stato effettuato applicando un tasso d'interessi pari al TUR vigente al 31/12 maggiorato di 4 punti, come disposto dall'attuale Regolamento del Servizio Idrico Integrato

In tale voce sono rilevati inoltre i contributi riconosciuti dalla Regione Marche sulle annualità dei mutui in ammortamento il cui importo risulta notevolmente ridotto in relazione alla conclusione del processo di ammortamento del mutuo contratto nell'anno 1995 con Banca Marche, che beneficiava di un contributo regionale annuo di € 488.594.

### 17. Interessi e altri oneri finanziari verso

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					12.165	12.165
Interessi fornitori					11.493	11.493
Interessi medio credito					1.060.355	1.060.355
Sconto o oneri finanziari					581.185	581.185
					<b>1.665.198</b>	<b>1.665.198</b>

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
e) altri:			
1) Interessi passivi su mutui	1.060.355	1.110.399	-50.044
2) Interessi passivi e oneri vari	592.677	99.393	493.284
3) Interessi passivi su finanziamenti a breve	12.165	141.343	-129.178
Totale e)	1.665.197	1.351.135	314.062
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.665.197</b>	<b>1.351.135</b>	<b>314.062</b>

Gli "Interessi passivi su mutui" sostenuti nell'anno in esame sono relativi ai prestiti in essere, alcuni dei quali a tasso variabile.

In relazione al prestito di € 45 milioni sottoscritto con la BEI in data 29/07/2015 e garantito con CDP nell'anno 2016 si è provveduto all'erogazione della 2 tranches di € 11 milioni con conseguente incremento degli oneri per interessi passivi e delle commissioni varie.

L'operazione con BEI ha garantito le necessarie risorse finanziarie per la gestione del servizio consentendo l'azzeramento dell'indebitamento a breve, attivato negli esercizi precedenti.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

### Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
f) Plusvalenze da alienazione immobiliare	9.771		9.771
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	397.033	281.624	115.409
h) Sopravvenienze regolazione SII			
i) Altri proventi straordinari	59		59
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>406.863</b>	<b>281.624</b>	<b>125.239</b>

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione A 5 Altri Ricavi e Proventi

### Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
a) Sopravvenienze e insussistenze passive	195.657	146.057	49.600
b) Sopravvenienze regolazione SII			
c) Contributi realizzazione impianti			
d) Oneri definizioni controversie e varie	15.000	214.014	-199.014
e) Minusvalenze da alienazioni immobiliari			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>210.657</b>	<b>360.071</b>	<b>-149.414</b>

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione B 14 Oneri diversi di gestione.

## 20. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.956.020	2.789.498	166.522

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazioni
<b>Imposte correnti</b>	<b>2.971.603</b>	<b>2.762.087</b>	<b>209.516</b>
IRES	2.435.713	2.300.964	134.749
IRAP	535.890	461.123	74.767
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>-15.583</b>	<b>27.411</b>	<b>-42.994</b>
IRES	-15.583	27.411	-42.994
IRAP			
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>			
	<b>2.956.020</b>	<b>2.789.498</b>	<b>166.522</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Il risultato economico netto di € 6.825.749 definito secondo i criteri esclusivamente civilistici sopra evidenziati, è stato sottoposto alle necessarie rettifiche fiscali.

Le variazioni effettuate, beneficiando anche di meccanismi agevolativi previsti da recenti normative (ACE, maxi ammortamento e crediti di imposta per riqualificazione energetica e ricerca e sviluppo) hanno definito un imponibile fiscale più contenuto e determinato le imposte come da tabella sopra riportata

Ai fini del calcolo delle imposte la società ha fruito della deduzione della base imponibile IRAP in vigore dal periodo di imposta 2015 anche per le imprese che operano in "concessione" ed a "tariffa", come disposto dalla Legge di Stabilità 2015 e chiarito dall'Agenzia delle entrate con circolare n. 20/E del 09/06/2015.

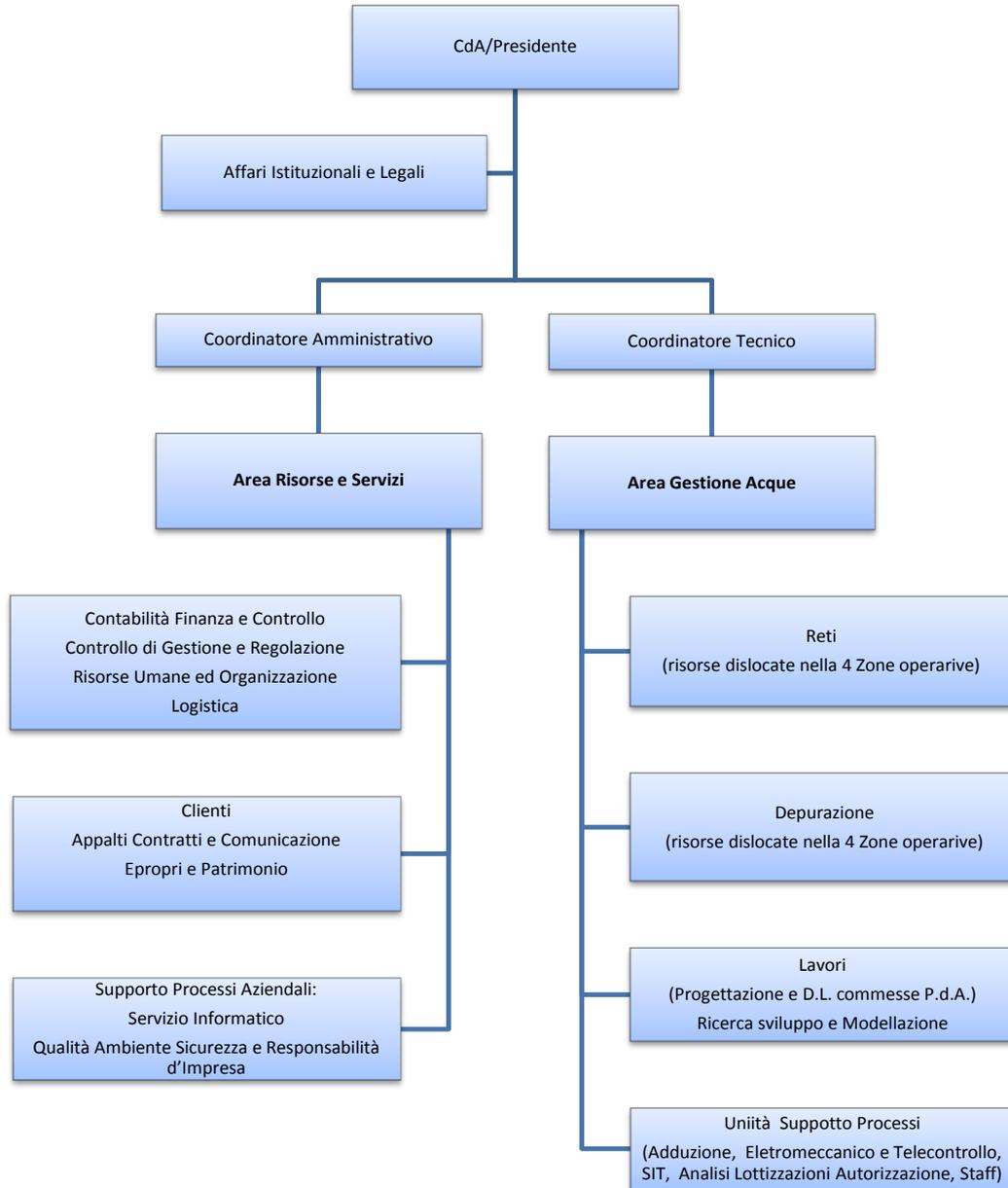
Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2015			RIASSORBIMENTO ANNO 2016			INCREMENTI ANNO 2016			IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2016			
	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)	
differenze deducibili													
Magg.ammortamenti civili di beni materiali ed immateriali 2016	34.797	27,50%	9.569	120.373		-	65.960		-	-	19.616		
Magg.ammortamenti civili di beni materiali ed immateriali (adeguamento aliquota IRES al 24% dal 2017)	5.954.474	24,00%	1.429.074			-			-		5.954.474		
Totale al 31/12/2015	5.989.271		1.438.643	120.373		-	65.960		-		5.934.858	24,00%	1.424.366
DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2015			RIASSORBIMENTO ANNO 2016			INCREMENTI ANNO 2016			IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2016			
differenze imponibili	imponibile			imponibile			imponibile			imponibile			
Magg. Amm.ti fiscali di beni materiali ed immateriali 2016	74.648	27,50%	20.528	102.104						-	27.456		
Magg. Amm.ti fiscali di beni materiali ed immateriali (adeguamento aliquota IRES al 24% dal 2017)	5.002.928	24,00%	1.200.703			-			-		5.002.928		
Totale al 31/12/2015	5.077.576		1.221.231	102.104							4.975.472	24,00%	1.194.113
Interessi di mora di competenza	110.474	27,50%	30.380	110.474	27,50%	30.380	109.992	24,00%	26.398	109.992	24,00%	26.398	
Contributi c/impianti	91.635	24,00%	21.992				5.166	24,00%	1.240	96.801	24,00%	23.232	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE			1.273.603										1.243.743

**NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI**

**Dati sull'occupazione**

La macrostruttura aziendale a seguito della riorganizzazione stabilita con atto del Consiglio di Amministrazione n. 62 del 27/10/2010 e successive attuazioni è la seguente:



Pertanto al 31/12/2016 la situazione del personale in forza risulta essere la seguente:

Livello	Situazione al 31/12/2015	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a termine	Cessazioni personale	Situazione al 31/12/2016 <sup>(1)</sup>
Dirigenti	3				3
Q	8				8
8°	6				6
7°	21				24
6°	18		3		18
5°	20			1	19
4°	23			2	22
3°	71	1			72
2°	72			1	70
1°	2			1	1
<b>TOTALE</b>	<b>244</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>243</b>

(1) la situazione tiene anche conto delle mobilità verticali del personale;

I dati sopra illustrati hanno interessato i seguenti settori dell'Azienda:

Livelli	ASSUNZIONI								CESSAZIONI									
	Q	8	7	6	5	4	3	2	1	Q	8	7	6	5	4	3	2	1
AFFARI ISTITUZIONALI																		1
AREA RISORSE E SERVIZI																		
AREA GESTIONE ACQUE				3				1						1	1		1	1

Personale suddiviso per tipologia di impiego e contratti

Livello	Occupazione		Impiegati		Operai		Livello	A tempo indeterminato		A tempo determinato		Part time (*)	
	MF	F	MF	F	MF	F		MF	F	MF	F	MF	F
Dirigenti	3						Dirigenti	3					
Quadri	8	3					Quadri	8	3				
Liv. 8	6	3	6	3			Liv. 8	6	3			1	1
Liv. 7	24	4	24	4			Liv. 7	24	4				
Liv. 6	18	4	18	4			Liv. 6	15	4	3		1	1
Liv. 5	19	10	15	10	4		Liv. 5	19	10			3	3
Liv. 4	22	5	14	5	8		Liv. 4	22	5			3	3
Liv. 3	72	17	26	17	46		Liv. 3	72	17			1	1
Liv. 2	70	1	3		67	1	Liv. 2	70	1				
Liv. 1	1	1			1	1	Liv. 1	1	1			1	1
<b>totali</b>	<b>243</b>	<b>48</b>	<b>106</b>	<b>43</b>	<b>126</b>	<b>2</b>	<b>totali</b>	<b>240</b>	<b>48</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

(\*) corrispondenti a 8 unità tempo pieno

Il Premio di Risultato per gli anni 2011-2016, ha il seguente valore complessivo, parametrato al livello 5°, come da tabella:

Premio di Risultato	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Redditività	753	753	753	753	753	840	744
Gestionale	1.121	1.163	1.206	1.246	1.486	1.378	1.214
<b>Totale</b>	<b>1.874</b>	<b>1.917</b>	<b>1.959</b>	<b>1.999</b>	<b>2.239</b>	<b>2.218</b>	<b>1.957</b>

La diminuzione dell'importo del Premio di Risultato per l'anno 2016 è dovuta al venir meno dell'una tantum di € 240,00 prevista per gli anni 2014-15, in sede di rinnovo nazionale del CCNL gas-acqua del 14 gennaio 2014.

La lieve flessione del premio 2016 sul 2013 è dovuta alla nuova scala parametrica, stabilita in sede di rinnovo del CCNL unico di settore gas acqua del 14 gennaio 2014.

	<b>Numero medio</b>
Dirigenti	3
Quadri	8
Impiegati	104
Operai	129
Totale Dipendenti	243

#### **Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
Compensi	114.793	45.502

I compensi corrisposti agli Amministratori, comprensivi degli oneri sociali pari ad € 14.672, ammontano ad € 114.793.

I compensi del Collegio Sindacale, ammontano ad € 45.502 e includono anche la funzione di Organismo di Vigilanza.

#### **Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale

	<b>Valore</b>
Revisione legale dei conti annuali	24.170
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	21.332
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>45.502</b>

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In ottemperanza a quanto disposto dal DLgs 139/2015 in merito agli impegni, garanzie e passività potenziali non più risultanti dallo stato patrimoniale, si forniscono nella tabella che segue, le informazioni previste dall'art 2427 n.9 del codice civile.

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
Impianti idrici di terzi Ns Soci	200.963.086	200.963.086
Debitori per crediti insoluti (richieste insinuaz. al passivo fallimentare)	2.047.300	1.928.820
Fidejussioni a favore di terzi	2.732.730	2.192.200
Fidejussioni ricevute da terzi	10.900.114	9.644.087
Beni di terzi in comodato gratuito	343.490	343.490
Beni demaniali Ex Vettore spa realizzati in proprio	2.386.212	2.386.212
AATO piano investimenti Ex Vettore spa c/impegni	285.000	285.000
Comuni c/beni in concessione Ex Vettore spa	3.720.957	3.720.957
Sinistri di terzi in franchigia	328.500	579.950
Regione Marche c/beni in uso Ex Vettore spa	2.127.968	2.127.968
Contributo Consorzio Bonifica L.R. 13/2013	389.266	389.266
<b>TOTALE</b>	<b>226.224.623</b>	<b>224.561.036</b>

Gli incrementi rilevati si riferiscono in particolare alle fidejussioni ricevute da terzi per cauzioni prestate dagli appaltatori per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano degli Investimenti. Si è registrato inoltre un notevole incremento delle fidejussioni rilasciate dalla CIIP spa a favore di terzi, di cui le più rilevanti a garanzia degli adempimenti contrattuali per fornitura di energia elettrica e servizi postali.

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 6.825.749 il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art.29 dello Statuto Sociale di integrare il Fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

### Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni mercato, pertanto in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva

Ascoli Piceno li 16 maggio 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Giacinto Alati

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a € 6.825.749 dopo aver accantonato l'IRAP per € 535.890, IRES per € 2.435.713 e valutate le imposte anticipate per € 15.583 per un totale di 2.956.020. Tale risultato è conforme alle previsioni di Piano Economico Finanziario approvate dall'AEEGSI a sostegno dell'attività di investimento prevista nel Piano d'Ambito 2016-2032.

### IL MANDATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come è noto l'Assemblea dei Comuni Soci del 25 luglio 2016 ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, ed ha indicato agli amministratori i seguenti obiettivi:

Il primo ed il secondo mandato della lista del candidato Presidente Pino Alati sono stati fortemente caratterizzati dalla grande battaglia della Società e di tutti i Sindaci soci per il mantenimento in mano pubblica della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) affidato alla CIIP spa.

Una battaglia non ideologica ma basata sulla progressiva messa in sicurezza dell'affidamento in house ottenuto dalla Società nel 2007. Sono stati anni importanti in cui la Società ha coinvolto costantemente i Sindaci nelle proprie scelte più rilevanti, con le quali ha salvaguardato e rafforzato il suo ruolo di Gestore pubblico del servizio idrico. La CIIP ha infatti ottenuto la rimodulazione del Piano d'Ambito così da veder riconosciuti sia i reali costi operativi oltre che un sostenibile livello annuale degli investimenti da effettuare nonostante il Piano sia cresciuto di oltre 50 milioni. La CIIP, dopo aver conseguito un finanziamento parziale per 13 milioni, nel 2015 ha poi assicurato la piena bancabilità del Piano con il finanziamento di 45 milioni di euro da parte della Banca Europea degli Investimenti (BEI), garantiti dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP), senza alcun aggravio di spesa per i cittadini.

La Società, nonostante abbia la tariffa più bassa della regione Marche, ha

- sviluppato in 6 anni 108 milioni di investimenti con i quali ha aumentato e mantenuto sia le reti acquedottistiche e fognarie che gli impianti di depurazione;
- operato nella direzione di un rafforzamento del proprio ruolo di Gestore del SII sia rilevando i depuratori gestiti dalla PicenAmbiente, alla scadenza dei contratti di appalto, sia risolvendo positivamente l'annosa questione dei rapporti con il Piceno Consind ottenendo in tal modo significativi risparmi nella gestione;
- ottenuto un significativo riequilibrio dei rapporti con la partecipata Hydrowatt ottenendo un incremento di royalty che ora si aggirano a circa 300.000 euro l'anno;
- attuato una politica sociale di sostegno alle fasce di reddito più deboli erogando un Bonus idrico per 140.000 euro l'anno (anni 2015 e 2016);
- potenziato le proprie sedi operative al fine di meglio servire il territorio e la cittadinanza;
- contribuito alla salvaguardia dell'ambiente il cui coronamento sono le 6 bandiere blu dei Comuni costieri serviti dalla CIIP.

Tenuto conto anche degli ulteriori sviluppi legislativi a livello nazionale e regionale, che nonostante l'esito referendario del 2011 favorevole alla gestione pubblica dell'acqua e più in generale dei servizi pubblici locali (SPL), tendono sempre più, per via amministrativa, a porre forti limiti alle gestioni pubbliche dei SPL, è necessario che l'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP spa sia rivolta a dare continuità ai risultati conseguiti secondo alcune direttrici fondamentali:

- Gestione fortemente partecipata dagli enti locali
- Contenimento della tariffa del servizio idrico
- Ottimizzazione degli investimenti pianificati nel rispetto del complessivo budget 2016-2032 di circa 265 milioni e degli impegni presi con BEI e CDP
- Ottimizzazione dei costi operativi;
- Miglioramento degli standard del servizio offerto ai cittadini;

- Consolidamento del ruolo della società nel contesto dei servizi pubblici locali

### **Gestione fortemente partecipata dagli Enti Locali**

L'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP spa sarà rivolta al coinvolgimento di tutti gli Enti Locali presenti nella società, anche mediante un maggiore coinvolgimento del Comitato Ristretto, al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti, primo tra tutti – lo ribadiamo nuovamente - la conservazione della gestione totalmente pubblica del ciclo integrato delle acque.

Contenimento della tariffa del SII

L'AATO5 con la delibera n. 6/2016, su proposta del Gestore ha approvato un incremento per gli anni 2016-2017 del 5% in linea con la media del settore nonostante che CIIP debba realizzare una notevole mole di investimenti: più del 30% di quelli complessivamente previsti dai 14 gestori delle Marche. L'impegno degli eletti di questa lista nella CIIP spa è quello di contenere gli aumenti anche per il 2018-19 nella stessa misura, a fronte del 6,5% programmato, fermi restando gli obblighi di equilibrio economico finanziario che l'Azienda deve sostenere.

### **Ottimizzazione degli investimenti e dei costi di gestione**

- Realizzare nel periodo 2016-2019 gli investimenti finanziati da BEI e CDP pari a € 76.838.000.
- Reperire finanziamenti europei per realizzare la c.d. Variante Acquedottistica Pescara d'Arquata.
- Realizzare quegli investimenti che consentano di ottimizzare la produzione e lo smaltimento dei fanghi da depurazione (discarica fanghi e nuovi sistemi di riduzione dei fanghi prodotti) e la conseguente riduzione del loro costo di smaltimento.
- Risoluzione delle criticità ambientali legati alla depurazione ottimizzando l'intero sistema depurativo anche mediante la dismissione dei depuratori minori e il potenziamento e l'efficientamento di quelli maggiori.
- Riduzione dei costi per l'energia elettrica sulla base degli studi effettuati.
- Garantire il turn over delle risorse umane sia per il personale operaio che per quello amministrativo in via di pensionamento, proseguendo il processo riorganizzativo dei servizi al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane.
- Favorire ulteriormente lo sviluppo di un maggior indotto locale di ditte e professionisti.

### **Salvaguardia e miglioramento degli standard di servizio ai cittadini**

- Salvaguardia del quantitativo addotto dalle sorgenti montane della CIIP oggetto del PRGA.
- Attivazione di nuove fonti di approvvigionamento (Castel Trosino ed Ascensione).
- Prevedere ancora, in assenza di specifiche norme dell'AEEGSI, politiche di sostegno alle fasce di reddito più deboli.
- Sostituzione dei contatori delle utenze servite a garanzia della corretta fatturazione dei consumi.

### **Consolidamento del ruolo della società nel contesto dei SPL**

I Sindaci si impegnano insieme al nuovo Consiglio di Amministrazione a promuovere strategie di collaborazione ed integrazione tra i gestori SII e ambientali limitrofi a salvaguardia della gestione "in house" del SII.

In ragione dei mutamenti legislativi a livello nazionale, cui fa riferimento la stessa politica tariffaria dell'AEEGSI, degli orientamenti della Regione Marche in materia di Servizio Idrico Integrato e, più in generale, di Servizi Pubblici Locali, questo obiettivo rappresenta per i Sindaci e per la Società stessa, lo snodo principale da perseguire nell'ottica di un generale miglioramento dei servizi offerti ai cittadini anche in termini di economicità.

In quest'ottica occorre proseguire una politica di avvicinamento con le Aziende limitrofe quali il Tennacola, la Ruzzo, l'ASITE, la PicenAmbiente, per dare vita a forme di collaborazione organica in materia di servizi offerti alle popolazioni dei territori serviti.

Di seguito si dà conto di come il mandato conferito, in continuità con i precedenti, è stato attuato in relazione al contesto in cui opera CIIP spa.

## Condizioni operative e di sviluppo della società

### IL CONTESTO NORMATIVO E LE SUE CRITICITÀ

La Società opera nel settore dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica ed è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud, come territorialmente definito dalla L.R. n. 30/2011. Infatti la competente Autorità dell'ATO n. 5 Marche Sud ha provveduto all'affidamento venticinquennale (2008-2032) con proprio atto di Assemblea n. 18 del 28/11/2007 e la CIIP spa lo ha recepito con atto dell'Assemblea n. 16 del 30/11/2007. La Convenzione di Affidamento ed i relativi documenti allegati sono stati sottoscritti nel dicembre 2007. L'Assemblea dell'ATO n.5 Marche sud in data 25/06/2014 con atto n. 5 ha approvato una nuova convenzione che ha recepito i contenuti della Deliberazione AEEGSI n. 643/2013; LA CIIP spa con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 125/2014 ha autorizzato il Presidente alla sottoscrizione. L'Assemblea della CIIP spa con delibera n. 2/2015 ha preso atto e recepito la nuova Convenzione di Gestione del SII.

L'affidamento del SII a CIIP spa è stato ritenuto pienamente legittimo dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture che con nota del 01/12/2008 (in atti con il protocollo n. 2008026782 del 15/12/2008) ci ha trasmesso la sua delibera n. 52 del 26/11/2008. Come si evince dal documento, nell'ambito dell'indagine svolta dall'AVCP a livello nazionale sugli affidamenti in house del SII, solo sei affidamenti (su 65 esaminati) sono risultati pienamente conformi ai dettami normativi europei e nazionali in materia e tra questi è compreso quello alla CIIP spa.

### L'esito referendario del 2011 sui temi dell'acqua e dei SPL

Gli esiti dei referendum del giugno 2011, che ha visto un'ampia partecipazione popolare (57%), sono stati nettamente favorevoli (96%) sia all'abrogazione dell'art. 23 bis del decreto legge n.112/2008 che alla c.d. remunerazione del capitale investito segnando la forte volontà popolare per in mantenimento in mano pubblica del Servizio Idrico Integrato.

Pertanto in materia di Servizio Idrico Integrato è tornata pienamente legittima la forma della gestione c.d. "in house providing", secondo i requisiti fissati dalla giurisprudenza comunitaria, cui la nostra società è pienamente conforme come da delibera AVCP di cui si è detto più sopra.

In questo mutato contesto normativo si inseriscono sia la sentenza della Suprema Corte n. 199 del 20/07/2012, che le nuove competenze attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) in materia di Servizio Idrico (cfr. decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e DPCM 20 luglio 2012).

La Corte Costituzionale, infatti, con la citata sentenza n. 199/2012 ha dichiarato «l'illegittimità costituzionale dell'articolo 4 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sia nel testo originario che in quello risultante dalle successive modificazioni;» ribadendo in tal modo la legittimità dell'in house providing quale legittima forma per la gestione dei SPL.

### La riforma Madia sui SPL - Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

Tra le normative d'interesse della Società (emanate ed in corso di emanazione), la principale è costituita dal Decreto Legislativo n. 175/2016, recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" – di seguito anche TUSP -, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8/09/2016, in vigore dal 23/09/2016, che rappresenta la nuova disciplina in materia. Il provvedimento è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia.

L'art. 1 individua, ai commi 1 e 2, l'oggetto e le finalità del provvedimento che disciplina la "costituzione di società da parte di P.A., nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta" e le cui disposizioni "sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica."

Il provvedimento reca importanti novità, tra le quali vanno segnalate: le nuove norme sulla governance delle società, sui limiti ai compensi degli amministratori, sulle responsabilità, sulle società “in house” e sulla gestione del personale delle partecipate.

CIIP spa, in quanto società “in house” a totale capitale pubblico locale, è evidentemente interessata dal provvedimento, tuttavia il decreto genera non pochi problemi e dubbi interpretativi circa l'ambito applicativo delle singole disposizioni e ciò a partire dalla norma contenente le c.d. “definizioni” (art. 2) che, in teoria, dovrebbe guidare l'interprete nell'individuazione delle disposizioni da applicare.

Come noto, con Sentenza n. 251 del 25/11/2016, la Corte Costituzionale ha dichiarato costituzionalmente illegittima la legge delega “Madia” di riforma delle pubbliche amministrazioni (L. 124/2015 di cui il TUSP è un decreto delegato) nelle parti in cui prevede che l'attuazione attraverso i decreti legislativi possa avvenire dopo aver acquisito il solo parere della Conferenza Stato-Regioni e non sulla base di intesa con la stessa.

La sentenza ha generato un ampio dibattito con riferimento ai decreti attuativi già approvati, quali ad es. il TUSP, ed a quelli in corso di emanazione, quali ad es. il D.Lgs. sui Servizi Pubblici Locali di interesse economico generale (TU SPL) approvato dal Consiglio dei Ministri il 24/11/2016 e non pubblicato in G.U..

Con particolare riferimento al TUSP, è attualmente in corso di emanazione un Decreto legislativo correttivo che prevede diverse modifiche del D.Lgs. 175/2016 e lo slittamento delle tempistiche degli adempimenti.

Il testo dell'Atto del Governo 404 recante: “Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”, è stato assegnato il 21 marzo 2017 alla Commissione V Bilancio e alla Commissione parlamentare per la semplificazione per il prescritto parere da rendere entro il 20 maggio 2017.

### **Disegno di legge n. 2343 “Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque”**

Da annoverare tra i provvedimenti in corso di emanazione, destinati ad incidere nel settore in cui opera la Società è certamente il disegno di legge n. 2343 recante: “Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico, nonché delega al Governo per l'adozione di tributi destinati al suo finanziamento” (A.S. 2343). Nel corso dell'esame in commissione, il testo originario (A.C. 2212) è stato oggetto di diverse modifiche, che tra l'altro hanno determinato la modifica del titolo della proposta di legge. Tale proposta di legge si pone come finalità quella di dettare i principi con cui deve essere utilizzato, gestito e governato il patrimonio idrico nazionale, nonché quella di favorire la definizione di un governo pubblico e partecipativo del ciclo integrato dell'acqua, in grado di garantirne un uso sostenibile e solidale.

### **Legge 28 dicembre 2015, n. 221 - Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. (Green Economy) e Decreti attuativi.**

Il **DPCM 29 Agosto 2016**, disciplina i criteri per contenere la morosità nel Servizio Idrico e fissa i principi in materia di accesso universale all'acqua e di tutela delle famiglie in disagio economico che possono essere riassunti con i seguenti punti:

- Misure per il contenimento della morosità
- Utenze morose non disalimentabili
- Morosità e fornitura del servizio
- Copertura dei costi

Il **DPCM 13 Ottobre 2016 dispone la tariffa sociale del servizio idrico integrato**, la norma va a completare il percorso già avviato con il DPCM 29 agosto 2016, individua gli strumenti per il supporto economico alle fasce di popolazione in difficoltà economica:

- Quantitativo minimo vitale
- Tariffa agevolata
- Utenze disagiate e Bonus H2O
- Metodo tariffario e articolazione tariffaria

In sintesi, i DPCM stabiliscono i criteri generali e alcuni principi fondamentali, ovvero che:

- le utenze residenti morose che NON versano in situazione di disagio economico documentato SONO disalimentabili (in presenza di un arretrato superiore ad una certa soglia);

- il quantitativo minimo vitale (50 lt/ab/giorno) deve essere assicurato a tutte le utenze domestiche a tariffa agevolata;
- le utenze residenti morose che versano in situazione di documentato disagio economico NON sono disalimentabili solo a queste deve essere in ogni caso garantito il quantitativo minimo vitale.

L' AEEGSI dovrà indicare:

- i criteri di individuazione degli utenti domestici residenti che versano in condizioni di documentato stato di disagio economico-sociale;
- le attività di servizio pubblico non disalimentabili;
- gli obblighi di comunicazione da parte del gestore;
- le possibilità di rateizzazione che il gestore dovrà offrire in caso di morosità;
- le modalità di riattivazione del servizio in caso di sospensione;
- le modalità di reintegro da parte dell'utente del deposito cauzionale escusso dal gestore.

In materia l'AEEGSI ha rinnovato una procedura di consultazione in merito alle modalità attuative delle disposizioni legislative innanzi citate (Documento per la consultazione n. 251/2017/R/IDR)

Il combinato disposto dei due provvedimenti e delle disposizioni attuative da parte dell'AEEGSI, che si prevedono per settembre 2017, determineranno la revisione tariffaria da parte dell'AATO5 Marche Sud.

### **Nuovo Codice degli Appalti (Decreto Legislativo n. 50/2016) e Revisione del regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa Aziendali**

Un' importante riforma entrata in vigore nel 2016, d'interesse per la Società, è il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Nuovo Codice degli Appalti, pubblicato sulla G.U. del 19 aprile 2016 ed entrato in vigore in pari data. In relazione a tale decreto è stata attuata ed è in corso la formazione del personale interessato e si dovrà procedere alla revisione del Regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa Aziendali non appena sarà più chiaro e definito il quadro di riferimento a seguito degli ulteriori provvedimenti attuativi in corso di emanazione (Linee Guida ANAC e Decreti ministeriali).

### **Legge Regionale n. 30/2011 “Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato” ed art . 7 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133**

Come è stato più volte ricordato nei precedenti bilanci la Regione Marche con la legge regionale n. 30/2011 ha varato la riforma delle ATO del SII confermandone l'assetto territoriale (5 ambiti) ma determinando una *governance* che vede nel Presidente dell'Assemblea dei Comuni Soci l'organo monocratico operativo. Tale normativa non ha avuto ancora attuazione poiché solo nel dicembre 2013 la Giunta Regionale (D.G.R. n.1692/2013), al termine di un lungo e complesso iter amministrativo ha approvato la **Convenzione Tipo per la costituzione delle Assemblee d'Ambito**. Si è ora in attesa della concreta adozione di questa nuova convenzione da parte dei Comuni per il funzionamento dei nuovi Enti d'Ambito tali norme andranno armonizzate anche con quanto stabilito dall' art . 7 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 che ha profondamente rimaneggiato la normativa di settore (decreto legislativo n. 152/2006) in ordine alla progettazione per la realizzazione degli investimenti.

La nuova Giunta Regionale insediatasi a seguito delle elezioni del 2015 sembrerebbe intenzionata a promuovere processi accentratori della pianificazione e del controllo del Settore Idrico a livello Regionale promuovendo al contempo l'aggregazione dei Gestori. Posizioni fortemente critiche verso tale orientamento della Regione sono state espresse da quasi tutte le ATO marchigiane e da molti Gestori.

Come è stato espresso nei precedenti Bilanci ed in particolare nel convegno su “*La centralità dei Comuni per il governo ottimale dei Servizi Pubblici Locali*”, tenutosi a dicembre 2014 presso la sede della CIIP spa, esperti del settore ritengono che effettive economie di scala non sono necessariamente correlate a macro aggregazioni di livello regionale o sovra regionale.

Ogni reale processo di revisione del Settore Idrico non può prescindere da una effettiva ed obiettiva analisi dei costi e dei livelli di qualità dei servizi offerti dai vari Gestori ai cittadini, evitando così di scaricare i costi di una gestione inefficiente su una platea più ampia di cittadini senza un reale miglioramento del servizio offerto.

**L'attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI)**

- La CIIP spa ha avviato, nel corso dei primi mesi del 2016 incontri con l'AATO n. 5 e con le associazioni dei consumatori per definire una modulazione dell'orario dello sportello fisico e di quello telefonico che tenga conto della situazione di fatto del nostro territorio che da 15 anni era esclusivamente servito tramite un efficace ed efficiente servizio di sportello telefonico.  
L'obiettivo perseguito dalla proposta di rimodulazione del Gestore è stato quello del mantenimento degli attuali costi e degli standard di servizio già offerti.  
In particolare:
  - ✓ Invarianza dell'organico del Servizio Clienti
  - ✓ Mantenimento della gratuità dell'accesso telefonico al servizio anche da cellulare
  - ✓ Mantenimento dello stesso standard qualitativo dello Sportello telefonico rispetto agli standard AEEGSI (che richiede la sola assistenza/informazione)
  - ✓ 6 ore di complessivo maggior servizio rispetto ai minimi AEEGSI (85 ore contro le 79 ore previste)
  - ✓ Apertura di uno sportello fisico per le due Province servite.

Servizi	Pronto Intervento	Sportello Telefonico	Sportello Fisico	Totale ore	Num. Sportelli fisici
AEEGSI	h 24	35 ore telefonate gratuite da rete	44 ore	79	1 per provincia
CIIP	h 24	55 ore tel. gratuite da fisso e mobile	30 ore	85	1 per provincia
differenza	nessuna	20	-14	6	nessuna

La modulazione oraria proposta è la seguente:

Tipo di servizio	Orario
Sportello fisico	dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 12.30. Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15.00 alle 17.00.
Sportello telefonico	dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 – 18.30 Sabato dalle 8.30 alle 13.30.
Pronto intervento e servizio guasti	h 24

Con delibera n 306/2016/R/idr del 09 giugno 2016 l'AEEGSI ha approvato l'istanza di deroga dagli obblighi relativi agli orari di apertura dello sportello unico provinciale.

- L'AEEGSI con la delibera n. 810 del 28/12/2016 ha emanato "le disposizioni urgenti in materia di interventi per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi il giorno 24 agosto 2016 e successivi" che prevede per i Gestori del SII la cui sede legale o operativa ricada nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 una serie di deroghe e sospensioni quali:
  - ✓ in deroga alle scadenze fissate dall'articolo 1, comma 2, della deliberazione 655/2015/R/idr siano tenuti all'applicazione del RQSII a partire dal 1 gennaio 2018 (*Qualità contrattuale*);
  - ✓ possano sospendere gli adempimenti previsti dalla deliberazione 218/2016/R/idr e dal relativo Allegato TIMSII per un periodo non inferiore a dodici (12) mesi (*Disposizioni Servizio di misura*);
  - ✓ in deroga alle scadenze fissate dall'articolo 1.1 della deliberazione 137/2016/R/com, applichino le disposizioni contenute nel TIUC a partire dall'esercizio 2018, ovvero dal primo esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2017; (*Separazione contabile*)
  - ✓ esclusivamente per l'esercizio 2018 ovvero per il primo esercizio che si apre successivamente al 31 dicembre 2017, in deroga al principio di gerarchia delle fonti previsto per il regime ordinario di separazione contabile, i gestori del SII possono operare la separazione delle poste contabili nelle sole attività idriche di cui al comma 4.1 del TIUC anche con criteri convenzionali di natura *ex post*, purché documentabili e verificabili scelti dal gestore del SII e oggetto di illustrazione nella nota di commento; (*Separazione contabile*)

- ✓ possano sospendere l'applicazione degli obblighi informativi imposti dalla regolazione vigente ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2015 e per il primo semestre 2016. (*Raccolta dati*)
  - L'AEEGSI con il DCO 251/2017/R/IDR ha avviato la consultazione in materia di revisione dei criteri di articolazione tariffaria
- Tale consultazione si inquadra in un più vasto procedimento di riforma avviato dall'Autorità che prevede, oltre al riordino delle articolazioni tariffarie, anche il recepimento del DPCM del 13 ottobre 2016 in tema di bonus idrico e la definizione delle tariffe per i reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura. Gli Stakeholders interessati dal procedimento sono:
- ✓ gli utenti domestici, soprattutto per quanto concerne la definizione delle fasce di consumo agevolato e del bonus acqua,
  - ✓ gli utenti industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, con riferimento ai quali si rinvergono difformità territoriali delle vigenti metodologie di determinazione dei corrispettivi unitari di fognatura e depurazione;
  - ✓ i gestori, principalmente per quanto attiene le modalità con cui implementare le misure che verranno introdotte dall'Autorità e gli strumenti che verranno messi a disposizione allo scopo di non pregiudicare il recupero dei costi efficienti del servizio e degli investimenti;
  - ✓ gli Enti di Governo dell'Ambito, o gli altri soggetti competenti, che sono chiamati ad approvare l'articolazione dei corrispettivi da applicare agli utenti del Servizio Idrico Integrato;
  - ✓ i potenziali fruitori del bonus acqua, siano utenze con misuratore individuale o con ripartizione condominiale dei corrispettivi del Servizio Idrico Integrato, per quanto attiene la disciplina delle modalità di accesso, riconoscimento ed erogazione del beneficio.

Attività e tempistiche per il riordino dei corrispettivi del SII

Tempistiche	Attività
Entro mese di maggio 2017	- Documento di consultazione sul Bonus acqua
	- Documento di consultazione avente ad oggetto Tariffe dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura
Entro mese di luglio 2017	- Documento di consultazione recante gli orientamenti finali per la riforma dell'articolazione dei corrispettivi del SII e l'introduzione del Bonus acqua
Entro mese di settembre 2017	- Deliberazione concernente la riforma dell'articolazione dei corrispettivi del SII e l'introduzione del Bonus acqua

La riforma dell'articolazione dei corrispettivi del Servizio Idrico Integrato all'utenza finale a decorrerà dal 1 gennaio 2018.

#### **Misure adottate dall'AEEGSI per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi Deliberazione 252/2017/R/com**

A seguito degli eventi sismici (del 24 agosto e successivi), le popolazioni colpite dai terremoti del Centro Italia potranno beneficiare delle agevolazioni decise dall' AEEGSI.

Dopo la sospensione di 6 mesi del pagamento delle bollette di energia elettrica, gas e acqua l'Autorità ha stabilito che a partire dalla data degli eventi sismici, per 3 anni siano azzerate tutte le componenti tariffarie delle bollette di energia elettrica e gas ed acqua, cioè per le utenze del servizio idrico non verranno applicati i corrispettivi tariffari per acquedotto, fognatura, depurazione e le componenti tariffarie UI di perequazione.

L'azzeramento copre il 100% della bolletta del servizio idrico, inoltre, alla ripresa della fatturazione gli importi relativi agli eventuali consumi dovranno essere rateizzati per un periodo minimo di 24 mesi, senza interessi.

Vengono eliminati tutti i costi per nuove connessioni, disattivazioni, riattivazioni e/o voltore. È quanto previsto dalla deliberazione 252/2017/R/com dell'Autorità per i cittadini la cui abitazione si è resa inagibile a seguito degli eventi sismici dei mesi scorsi. Il provvedimento, che attua quanto previsto dal decreto legge 189/16, con interventi simili a quelli già previsti in occasione di altri eventi sismici degli anni scorsi.

Le agevolazioni saranno applicate in modo automatico a tutte le utenze che già esistevano nei comuni colpiti dal sisma ed anche a quelle delle strutture abitative di emergenza (SAE) e sono cumulabili con il bonus elettrico e gas o con eventuali meccanismi di sostegno locali per la fornitura idrica.

Le agevolazioni invece dovranno essere richieste: per le utenze di abitazioni danneggiate in altri Comuni - delle regioni interessate dal sisma - che però non sono stati inseriti negli elenchi previsti dai provvedimenti legislativi; Comuni di Teramo, Rieti, Ascoli Piceno, Macerata, Fabriano e Spoleto; per le utenze o forniture temporanee e per le utenze situate nei moduli abitativi provvisori (MAP).

La richiesta dovrà essere effettuata presentando un'apposita documentazione che attesti l'inagibilità parziale o totale degli immobili e il nesso di causalità con gli eventi sismici.

Le agevolazioni sono valide indipendentemente dalla localizzazione dell'utenza, garantendo il principio della loro portabilità: Potranno infatti essere riconosciute a chi si è trovato con la propria abitazione inagibile ed è stato costretto a trasferirsi in altre località, anche in comuni diversi da quelli coinvolti dagli eventi sismici e sia in grado di produrre la documentazione che attesti l'inagibilità della propria abitazione e il nesso di causalità con gli eventi sismici.

E' prevista la contabilizzazione degli importi non fatturati e la rateizzazione inviando un'unica bolletta, entro il 31 dicembre 2017 con un'unica fattura di conguaglio degli importi fatturati che tenga conto delle agevolazioni previste e degli importi eventualmente già pagati dal cliente finale.

La dilazione avrà, in generale, durata di 24 mesi, con periodicità pari a quella di fatturazione; avverrà senza interessi e decorrerà dal momento di emissione della fattura unica. Non è prevista la rateizzazione per importi inferiori a 50 euro per singola fornitura. Il cliente potrà comunque optare anche per un periodo inferiore di rateizzazione o scegliere di pagare l'importo dovuto in un'unica soluzione.

I clienti interessati dovranno essere informati di tutte le agevolazioni previste e della loro durata - comprese le modalità di rateizzazione - attraverso le bollette (nel caso di servizio idrico) e dovrà essere prevista un'apposita informativa da pubblicare sul sito internet del Gestore del Servizio Idrico.

I minori ricavi delle imprese, generati dall'applicazione delle agevolazioni, saranno compensati ripartendo la spesa nell'ambito della perequazione generale degli utenti non agevolati.

#### LO STATO DEL SII NELLA RELAZIONE ANNUALE DELL'AEEGSI – l'attività del Gestore CIIP spa

L'AEEGSI nella sua relazione annuale evidenzia oltre che la propria attività regolatoria lo stato dei Servizi.

Appare utile ai fini di una più completa valutazione delle risultanze economico gestionali confrontare i dati della ns. società con quelli forniti dall'AEEGSI.

Come riportato nella relazione annuale al Parlamento del presidente dell'AEEGSI il contesto regionale nel quale opera CIIP spa è il seguente:

ATO	Comuni (n.)	Province (n.)	Popolazione (ab)	Superficie (km <sup>2</sup> )	Superficie %	Densità (ab/km <sup>2</sup> )
ATO 1 - Marche Nord Pesaro e Urbino	59	1	365.000	2.564	27%	142
ATO 2 - Marche Centro Ancona	43	2	403.827	1.835	20%	220
ATO 3 - Marche Centro Macerata	48	2	360.412	2.521	27%	143
ATO 4 - Marche Centro- Sud Fermano e Maceratese	27	2	120.151	653	7%	184
ATO 5 - Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo	59	2	298.544	1.817	19%	164
<b>Totali</b>	<b>236</b>	<b>9</b>	<b>1.547.934</b>	<b>9.390</b>	<b>100%</b>	<b>854</b>
<b>Media per ATO</b>	<b>47</b>	<b>1,80</b>	<b>309.587</b>	<b>1.878</b>	<b>20%</b>	<b>171</b>

Il quadro evidenzia come significative sinergie con il Gestore dell'ATO4 porterebbero ad un riequilibrio in **termini di popolazione e territorio tra gli ambiti marchigiani tenuto conto anche del fatto che AATO5 e AATO 4** hanno i medesimi Bacini Idrografici di Approvvigionamento.

Dall'analisi effettuata dall'AEEGSI nelle Relazioni annuali sullo stato dei servizi si riassumono i seguenti indicatori:

<i>Indicatori</i>	<i>Aeegsi 2013</i>	<i>Aeegsi 2015</i>	<i>Ciip SPA 2015</i>
Costi di capitale Capex/VRG	21,0%	21,0%	32,3%
Costi di esercizio Opex/VRG	<i>min 44%</i> <i>max 96%</i> <i>media 74%</i>	<i>media 72%</i>	64,0%
Opex/mc (€)	<i>min 0,52%</i> <i>max 2,72%</i> <i>media 1,49%</i>	<i>min 0,47%</i> <i>max 2,8%</i> <i>media 1,45%</i>	1,3
Opex per abitante (€)	<i>min 50</i> <i>max 200</i> <i>media 109</i>		94,2
Costi operativi efficientabili (OPEX) per abitante (€)	38-87		73
Costi operativi non efficientabili per abitante (€)	13-62		21,4
Costo personale /n. dipendenti	30.000 60.000		46.116
Costo personale /Opex (%)	<i>min 4%</i> <i>max 47%</i> <i>media 25%</i>		40%
Costo energia /Opex (%)	<i>min 3%</i> <i>max 36%</i> <i>media 17%</i>		10,8%
VRG/volumi consegnati (€/m3)		<i>min 1,43</i> <i>max di 2,12</i> <i>media 1,77</i>	2,10

Le approvazioni tariffarie dell'Autorità (alla data del 23 maggio 2016) portano a quantificare, per l'anno 2015, che il 72% dei costi ritenuti ammissibili a fini tariffari sia destinato alla copertura dei costi operativi, di cui: costi operativi endogeni 45%, costi operativi aggiornabili Opexal 27%, e il 21% sia destinato alla copertura dei costi delle immobilizzazioni, Capex.

L'incidenza dei Capex sul Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) - è caratterizzata da rilevanti differenze spiegabili per area geografica, con valori estremamente ridotti per il Sud e le Isole, a dimostrazione di una valorizzazione delle immobilizzazioni esistenti estremamente limitata. La CIIP spa si colloca sopra alla media.

A livello nazionale, si riscontra un VRG per metro cubo erogato, pari a 1,77 €/m3, compreso tra un valore minimo di 1,43 €/m3 nel Nord-Ovest e un valore massimo di 2,12 €/m3 nel Centro.

La Ciip è in linea con i valori del Centro Italia in quanto la valutazione andrebbe fatta tenendo conto delle caratteristiche geomorfologiche e demografiche dei territori interessati.

I costi operativi (Opex) che rappresentano la voce più significativa del VRG, con un'incidenza media del 72% (valore compreso tra il 44% e il 96%) - mostrando un divario consistente tra i relativi valori minimi e valori massimi, sia se rapportati ai volumi erogati, sia in termini pro capite (differenze peraltro che, diversamente dai Capex, non sono riconducibili all'area geografica).

L'incidenza degli Opex della CIIP spa è minore rispetto alla media calcolata dall'AEEGSI.

In particolare:

il valore medio unitario degli Opex, pari a 1,45 euro/mc, risulta compreso tra un minimo 0,47 euro/mc e un massimo 2,8 euro/mc;

analogamente appare molto diversificato il valore degli Opex per abitante servito, con un valore medio di 109 €/abitante compreso tra 50 euro/abitante e 200 euro/abitante;

l'incidenza del Costo del personale sugli Opex, in media pari al 25%, con valori che vanno da un minimo del 4% ad un massimo del 47%, e che, qualora si consideri il costo unitario per addetto, evidenzia un intervallo compreso tra un minimo di 30.000 euro/anno e un massimo di poco superiore a 60.000 euro/anno

L'incidenza del Costo dell'energia elettrica (COEE) sugli Opex, mostra valori che registrano un minimo del 3% e un massimo del 36%, a fronte di un dato medio del 17%.

Tali risultanze fanno emergere la presenza di situazioni gestionali estremamente eterogenee tra le diverse aree del Paese. Per tali ragioni l'AEEGSI nella definizione tariffarie prevede misure per il contenimento dei costi operativi, cercando di promuovere l'efficienza nella produzione dei servizi.

Si riporta in dettaglio la composizione dei costi consuntivi 2015 e 2016 del Gestore CIIP spa confrontati la media nazionale dei costi delle Aziende monouility.

Voci Bilancio	AEEGSI media (%)	CIIP 2015 (%)	CIIP 2016 (%)
Materie Prime	7	9	6
Servizi	40	27	29
Godimento beni di terzi	6	7	6
Costo del personale	21	28	28
Accantonamenti	2	1	0
Ammortamenti	19	27	28
Oneri diversi di gestione	5	2	2
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Dall'analisi emerge la diversa incidenza dei costi di personale e servizi dovuta al grado di esternalizzazione dei servizi. Da rilevare che per la CIIP spa il personale unitamente ai servizi esterni hanno un costo complessivamente inferiore rispetto a quello nazionale. Tali minori costi sono compensati dai maggiori ammortamenti dovuti all'elevata infrastrutturazione di cui si è dotato il Gestore a seguito dei notevoli investimenti realizzati.

Tale tendenza è in linea con quanto prevede l'AEEGSI che nelle definizioni tariffarie prevede misure per il contenimento dei costi operativi, cercando di promuovere l'efficienza dei servizi e l'incremento degli investimenti.

Si riporta l'analisi degli investimenti dei Gestori delle Marche pubblicata dall'AEEGSI nella relazione al Parlamento del 31/03/2016.

Area Geografica	Gestori (n.)	Popolazione (Ab.)	Var. Tariffa 2014	Var. Tariffa 2015	Investimenti programmati	Investimenti x abitante
Marche 1 (quad. I e II) 2014-2017	7	280.947,00	3,30%	5,20%	26.492.873,00	94,30
Marche 2 (quadr. III e IV) 2014-2017	7	1.255.293,00	6,30%	6,80%	228.582.543,00	182,09
di cui CIIP (III q) 2014-2017		300.329,00	6,50%	6,50%	74.516.000,00	248,11
% CIIP su Marche 2		24%			33%	
Inv. Medi <b>quadriennio</b> Gestori Marche 2 2014-2017					32.654.649,00	
Marche totale 2014-2017	14	1.536.240,00			255.075.416,00	166,04
% CIIP su Marche totale		20%			29%	

La CIIP è collocata nel quadrante III degli schemi regolatori AEEGSI (65% dei gestori)

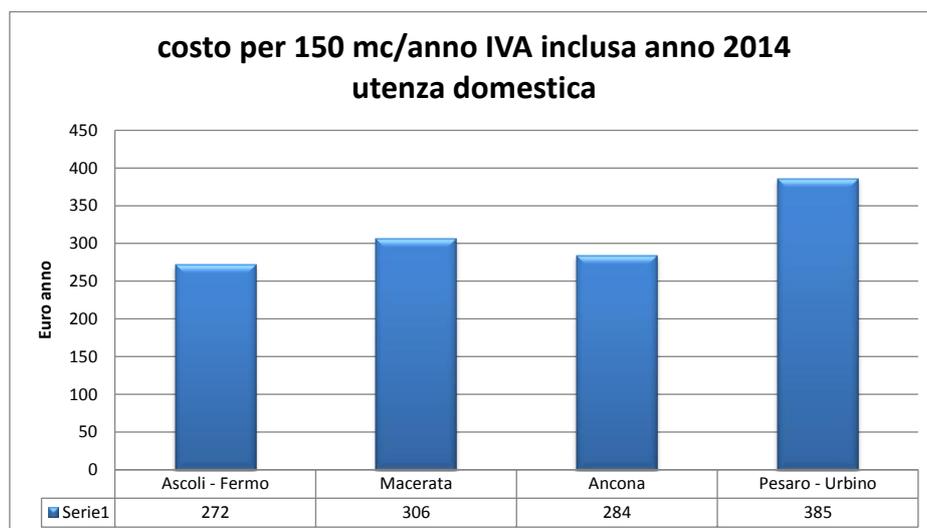
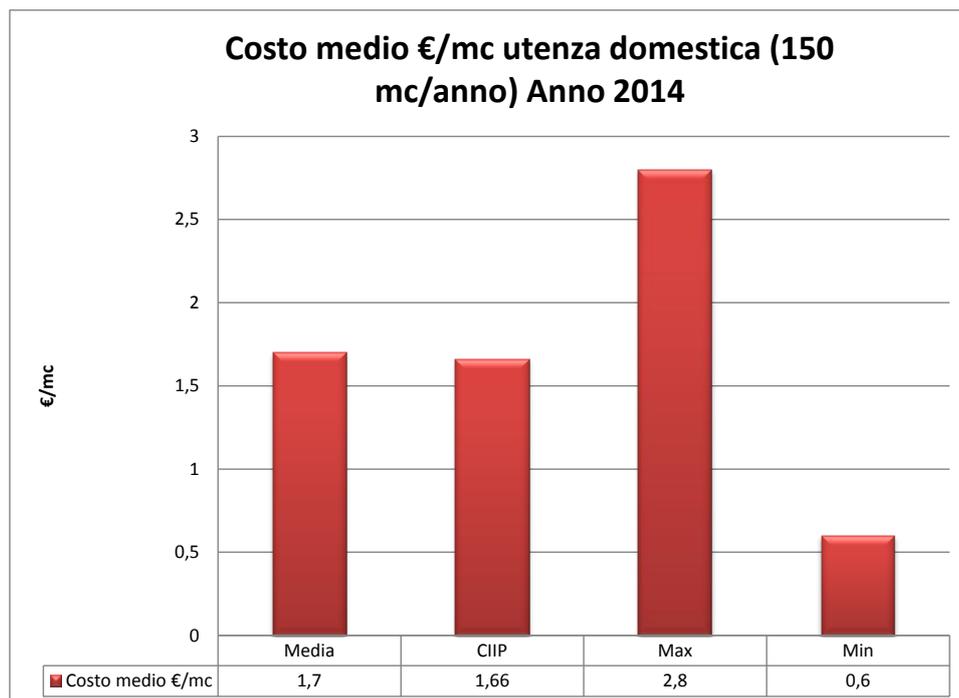
Interessante il volume degli investimenti previsto nel quadriennio 2014-17 per i Gestori marchigiani, il 33% degli investimenti programmati dai 7 gestori marchigiani (Marche 2) è della sola CIIP, con un beneficio di investimenti per abitante pari a € 248,11 contro il dato medio nazionale che è € 131 e quello regionale che è di € 182.

Inoltre dal prospetto si rileva che l'ammontare degli investimenti medi annui programmati dalla Ciip spa è oltre il doppio di quelli degli altri Gestori delle Marche che ricadono nei quadranti III e IV

A questi dati vanno anche aggiunti e valutati gli effetti sulla "bolletta" del SII con la quale l'utente sostiene l'attività del Gestore.

La Federconsumatori nel dicembre 2015 ha pubblicato i risultati della "XIV indagine nazionale a campione sulle tariffe 2014-2015 del Servizio Idrico Integrato e III indagine nazionale sulle carte dei servizi" dalla quale emerge che il Gestore CIIP ha una tariffa per il cui costo medio per le utenze domestiche residenti e

leggermente inferiore alla media nazionale. Rispetto alla Regione Marche la tariffa praticata della CIIP è la più bassa.



### GLI EVENTI SISMICI 2016-2017

Come noto con il sisma del 24/08/2016 ed i successivi eventi tellurici protrattisi sino al mese di gennaio 2017, unitamente agli eventi meteorologici straordinari che hanno interessato i comuni dell'ATO 5 Marche Sud, il cui Gestore unico per il Servizio Idrico Integrato (SII) è la CIIP spa, tutto il territorio ricompreso nel predetto ambito è stato fortemente danneggiato nel tessuto urbano e sociale producendo inevitabili effetti anche sugli impianti e sulle strutture del SII, effetti, tra l'altro, ancora non del tutto rilevati in quanto il danneggiamento subito dalle reti e dagli impianti non sempre risulta di facile identificazione strumentale e visiva. Gli effetti del sisma su tali sistemi potranno essere valutati solo nel tempo con il ripopolamento di tali zone e con il ripristino della piena funzionalità degli impianti.

Della gravità e della rilevanza economica dei danni subiti dal SII è stato dato immediato riscontro in molteplici incontri e corrispondenze con i vari Enti e le Autorità preposte. Da ultimo le note inviate all'ATO il

16 dicembre u.s. (in atti con il Protocollo n. 2016038883) ed al Commissario Straordinario dott. Vasco Errani del 30/12/2016 (in atti con il Protocollo n. 2016040331).

A questo si aggiungeranno i danni indotti, legati ai successivi possibili movimenti cataclastici o crioclastici delle porzioni di territorio sottoposte a modifica strutturale degli ammassi rocciosi e resi labili dal protrarsi delle attività sismiche, nonché alla modifica delle perimetrazioni di frane e smottamenti che sempre per le medesime motivazioni porteranno ad una probabile ripermimetrazione del PAI.

Inoltre la struttura di faglie sismogenetiche che ha generato lo sciame sismico protrattosi per oltre 5 mesi sul Massiccio dei Sibillini ed in parte sulla struttura della Laga, interessa la porzione di territorio nella quale sono intestate le opere di captazione maggiori e minori a servizio degli utenti dell'ATO 5 della Regione Marche, facendo caratterizzare la CIIP Spa come uno, se non il maggiore, dei gestori unici degli Ambiti regionali colpiti dagli eventi sismici di cui trattasi.

In via generale la produzione del danno non può e non deve quantificarsi solo in relazione agli effetti diretti sui manufatti che compongono le strutture del Servizio Idrico Integrato (SII) ma va anche e soprattutto valutata in seno all'alterazione di breve o lungo periodo delle condizioni ambientali che garantiscono la produzione e lo smaltimento della risorsa idropotabile, dal prelievo alla restituzione. Molti sono, in tal senso, gli effetti prodotti sull'ambiente, dalla modifica del comportamento degli acquiferi basali e di quelli superficiali, ai versanti ed ai corpi idrici superficiali e sotterranei presenti nelle zone colpite dai predetti eventi.

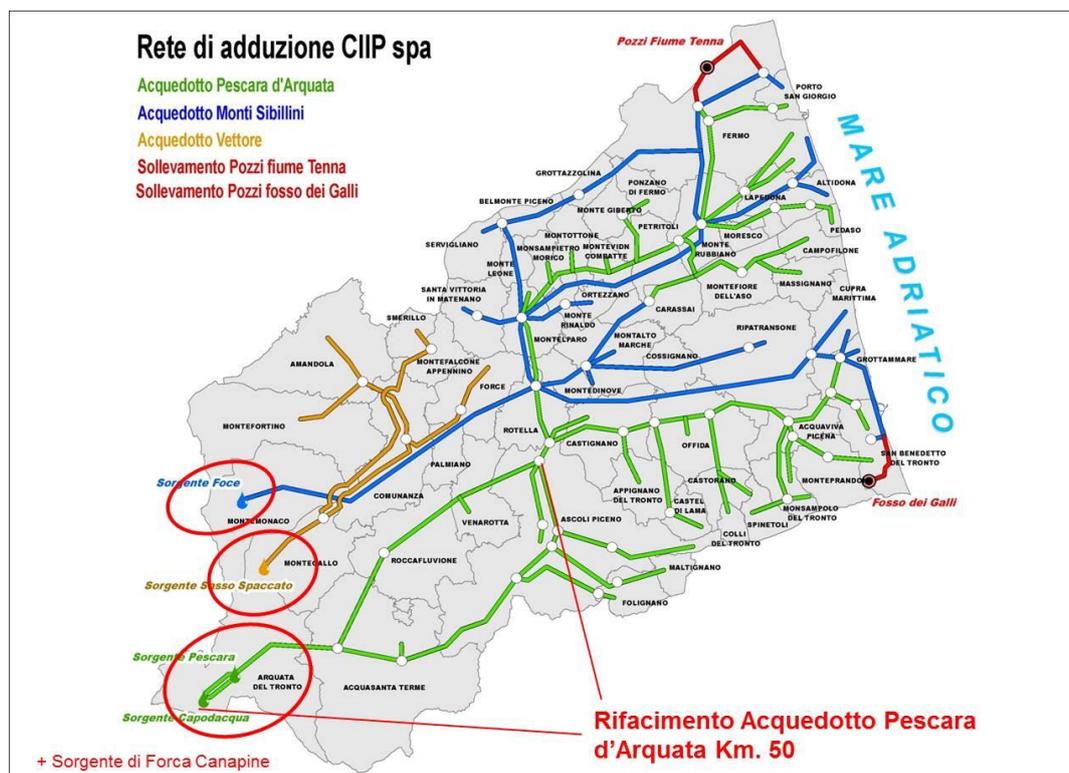
In riferimento ai decreti succedutisi ai diversi eventi calamitosi, sono stati individuati 33 comuni facenti parte della definizione del "cratere" così come ampliato e ad oggi compiutamente definito.

Nel cosiddetto "cratere" sono stati inseriti 33 Comuni dei 59 facenti parte dell'ATO 5, di seguito elencati.

Comuni del Cratere	Provincia
Arquata del Tronto	AP
Acquasanta Terme	AP
Montegallo	AP
Montefortino	AP
Montemonaco	AP
Amandola	AP
Comunanza	AP
Cossignano	AP
Force	AP
Montalto delle Marche	AP
Montedinove	AP
Palmiano	AP
Roccafluvione	AP
Rotella	AP
Venarotta	AP
Appignano del Tronto	AP
Belmonte Piceno	FM
Castel di Lama	AP
Castignano	AP
Castorano	AP
Colli del Tronto	AP
Folignano	AP
Maltignano	AP
Monsampietro Morico	FM
Monte Rinaldo	FM
Montefalcone Appennino	FM
Monteleone di Fermo	FM
Montelparo	FM
Offida	AP
Ortezzano	FM
Santa Vittoria in Matenano	FM
Servigliano	FM
Smerillo	FM

Descrizione	Comuni n.	Utenze servite	Fatturato tariffa 2016	annuo
ATO 5 totale	59	178.260	44.716.156	
ATO 5 sisma 2016	33	40.561	9.012.265	
<b>incidenza %</b>	<b>55,93</b>	<b>22,75</b>	<b>20,15</b>	

I tragici eventi del sisma, susseguitisi dall'agosto 2016, hanno gravemente interessato le sorgenti e gli impianti di adduzione che si trovano proprio nell'epicentro della zona colpita.



A causa del sisma si sono resi necessari interventi su reti ed impianti da effettuare in somma urgenza, a breve termine ed a medio termine - che complessivamente ammontano a circa 151,2 milioni di euro.

### L'Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario

Le caratteristiche tecniche, la complessità delle opere acquedottistiche e la notevole estensione delle stesse fanno prevedere una durata complessiva dei lavori di almeno 25 anni ed impongono, anche ai fini dell'efficienza e dell'economicità dell'intervento, che lo stesso venga iniziato e portato a termine dallo stesso Gestore.

Si è evidenziata pertanto la necessità di un prolungamento dell'attuale affidamento del SII a CIIP spa che consenta di effettuare gli investimenti aggiuntivi ed al tempo stesso di attuare le misure di ripristino delle condizioni di equilibrio economico finanziario che verrebbero gravemente compromesse dalla mole dei nuovi interventi.

Il Gestore ha rappresentato all'ATO tali esigenze con nota del 13/01/2017 prot. 2017001354 richiedendo formalmente un prolungamento dell'affidamento "di almeno 10 anni, salvo miglior verifica delle condizioni di finanziamento che si è in grado di ottenere e che comunque, per mantenere la tariffa in limiti socialmente accettabili, dovrebbe prevedere rimborsi almeno ventennali

L'Assemblea dell'ATO, con delibera n. 2 del 25/01/2017, ha ritenuto che:

- gli eventi sismici verificatisi possono essere ricompresi tra "le cause di forza maggiore" disciplinate dalla legislazione così come interpretate della dottrina e dalla giurisprudenza;

- il nuovo piano degli investimenti comprensivo delle criticità post sisma ed i mancati ricavi legati alla sospensione degli incassi nelle zone terremotate determinano le condizioni di disequilibrio economico finanziario.

Pertanto la stessa Assemblea, con l'atto deliberativo citato ha stabilito di:

- Porre in essere gli atti amministrativi che consentano di rideterminare i termini dell'affidamento del servizio idrico integrato al gestore CIIP spa per cause di forza maggiore;*
- Avviare il procedimento di riequilibrio finanziario in relazione alla durata dell'affidamento al fine di consentire al gestore CIIP spa di predisporre il nuovo piano degli investimenti comprensivo anche delle criticità post sisma sopra richiamate;*
- Dare atto che il predetto processo è finalizzato ad evitare aumenti tariffari per le popolazioni colpite dal terremoto;*
- Disporre che tutti gli atti da approvare siano inviati all' AEEGSI per i provvedimenti di competenza.(...);*

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa con delibera n. 41/2017 ha approvato l'istanza di riequilibrio economico finanziario, predisposta dalla struttura tecnico amministrativa della Società in conformità al mandato dell'Assemblea dell'ATO, delegando al Presidente ed agli uffici competenti della Società di porre in essere quanto necessario alla definizione del riequilibrio economico-finanziario da parte dell'ATO n. 5 Marche – sud, ed alla convocazione dell'Assemblea, anche attraverso la predisposizione e la revisione della documentazione tecnica ed economico-finanziaria necessaria.

Contestualmente il Consiglio di Amministrazione ha convocato per il 28/04/2017 l'Assemblea dei Soci per deliberare le azioni necessarie e conseguenti all'istanza di riequilibrio economico finanziario ovvero:

- prolungamento della durata della Società fino al 31/12/2100;
- autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ed al suo Presidente, ai sensi dell'art. 24 c.1 lett. e) dello Statuto di CIIP spa, ad effettuare tutti gli atti necessari ad ottenere l'integrazione del progetto di finanziamento corporate della BEI, con garanzia CdP, già approvato dall'Assemblea di CIIP spa con atto n. 4 del 10/07/2015, per ulteriori 10 milioni di Euro alle migliori condizioni possibili.

La CIIP spa ha presentato all'ATO n. 5 Marche sud l'istanza di che trattasi in data 28/03/2017 (in atti con il protocollo 2017007834).

Successivamente è stato avviato un tavolo tecnico tra CIIP ed Autorità d'Ambito dove sono stati affrontati ed analizzati ulteriori aspetti circa le ricadute del sisma sull'intero SII dell'ATO n. 5 Marche – sud sulla base dei quali CIIP spa ha provveduto ad:

- elaborare un'analisi tecnica ed economico – finanziaria tesa:
  - da un lato, a verificare se l'inserimento dei nuovi investimenti pregiudichi l'equilibrio economico finanziario - salvaguardato con la regolazione del giugno 2016;
  - dall'altro ad esplicitare le ragioni tecniche che gli investimenti realizzati e/o da realizzare in ragione dei richiamati eventi sismici che per loro natura rivestono sia il carattere di circostanza straordinaria ed eccezionale che di giustificato motivo tecnico;
- predisposto un'istanza di riequilibrio economico finanziario coerente con il mandato esplicito dell'Assemblea ATO n. 5 Marche sud affinché il processo di riequilibrio, determinato dall'inserimento di nuovi investimenti da realizzare, sia finalizzato ad evitare aumenti tariffari per le popolazioni colpite dal terremoto;

CIIP spa ha formulato presentato apposita istanza di riequilibrio economico finanziario all'Autorità d'Ambito in data 20/04/2017 (in atti con il protocollo n. 20170010216) ai sensi degli artt. 15 e ss. della Convenzione di Gestione i cui punti salienti sono i seguenti:

- invarianza della tariffa SII approvata dalla richiamata delibera AEEGSI n. 373/2016 IDR del 07/07/2016;
- mantenimento dei flussi di investimento del quadriennio 2016-2019 già approvati con la richiamata delibera AEEGSI n. 373/2016 IDR;
- inserimento nel Piano degli interventi di 151,2 ml di Euro da realizzare a seguito degli eventi sismici 2016-2017;
- inserimento di conguagli e contributi riconosciuti a suo tempo dall'ATO n.5 e dall'AEEGSI;
- ampliamento del finanziamento corporate della BEI di 45 ml. di Euro, con garanzia CDP, con ulteriori 10 ml. già assentiti dalla BEI alle medesime condizioni dei precedenti;
- riequilibrio degli indici economico finanziari di cui all'art. 16.2 della Convenzione di Gestione;

- conseguente rimodulazione della durata della gestione del SII nelle forme dell'in house providing a CIIP spa fino al 31/12/2047 inserendo ulteriori investimenti di manutenzione straordinaria a manufatti e reti del SII per 77 ml. di Euro.

Come si è dato conto nella relazione tecnica allegata all'istanza di riequilibrio il Gestore dovrà realizzare nuovi investimenti legati agli eventi sismici per circa 167,4 milioni di cui circa 16,2 già previsti nell'attuale piano per un incremento netto di oltre 151,2 milioni.

Nel periodo 2020-2032 sono stati previsti ulteriori 2 milioni di interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti del SII per fronteggiare i danni causati dalle ormai ricorrenti calamità naturali.

Inoltre si ritiene necessaria conseguenza del prolungamento della gestione la previsione di ulteriori interventi minimali di manutenzione straordinaria a reti e manufatti del SII nella loro totalità per circa 75 milioni nel periodo 2033 -2047.

Pertanto il totale degli interventi aggiuntivi rispetto all'attuale piano, ammonta a € 228.230.300 tenuto conto che € 16.169.700 erano stati già programmati; il dettaglio è riportato nella tabella sottostante:

Si riporta per maggiore chiarezza la tabella riassuntiva degli investimenti inerenti e conseguenti gli eventi sismici 2016 -17

Id AATO	Importo 2016-2032	PDI Incremento PDI	Importo 2017-2047	PDI Codice Progetto	Dettaglio Intervento
543	600.000	900.000	1.500.000	A0CF	Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto che va dalla Sorgente Colleluce al partitore Propezzano
601118	14.069.700	80.430.300	94.500.000	A037	Acquedotto del Pescara - Variante di Tracciato per messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo di Monte Ascensione
601145	1.500.000	3.500.000	5.000.000	A0CV	Acquedotto del Pescara - Manutenzione straordinaria di condotte e manufatti
da assegnare		3.400.000	3.400.000		Manutenzioni a manufatti per danni sisma
da assegnare		13.500.000	13.500.000		Nuove fonti di approvvigionamento: studi, opere di captazione e linee di avvicinamento
da assegnare		49.500.000	49.500.000		Investimenti su distributrici, collettori e manufatti SII nei 33 Comuni del cratere
da assegnare		2.000.000	2.000.000		Interventi straordinari per eventi calamitosi 2020-2032
da assegnare		75.000.000	75.000.000		Manutenzioni Acquedotto Fognatura e Depurazione su manufatti del SII 2033-2047
<b>TOTALI</b>	<b>16.169.700</b>	<b>228.230.300</b>	<b>244.400.000</b>		

In data 28/04/2017 l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche sud ha approvato all'unanimità l'istanza di CIIP spa con delibera n. 6/2017 che è stata inviata all'AEEGSI per la superiore approvazione. L'Autorità nazionale ha 180 giorni di tempo per definire l'iter di verifica.

In pari data l'Assemblea della CIIP spa, all'unanimità delle quote presenti (il 93,08%), ha - in seduta straordinaria - con delibera n. 2 modificato la durata della società stabilendo il termine del 31/12/2100, ed - in seduta ordinaria - con delibera n. 3 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ed al suo Presidente, ai sensi dell'art. 24 c.1 lett. e) dello Statuto di CIIP spa, ad effettuare tutti gli atti necessari ad ottenere l'integrazione del progetto di finanziamento corporate della BEI, con garanzia CdP, già approvato dall'Assemblea di CIIP spa con atto n. 4 del 10/07/2015, per ulteriori 10 milioni di Euro alle migliori condizioni possibili.

**FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE**
**L'approvazione delle tariffe e del Piano Economico Finanziario ed il programma degli investimenti 2016-2019**

Dal 2012 il settore idrico nazionale è regolato dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico con l'obiettivo di riordinare il settore, migliorarne l'efficienza e puntare sugli investimenti.

La CIIP e l'AATO5 hanno ottenuto per primi in Italia l'approvazione da parte dell'AEEGSI delle tariffe del SII 2012-2013 il 19/09/2013 con delibera n 397.

In data 12/06/2014 l'Aeegsi con delibera n. 279 ha approvato le tariffe del biennio 2014-2015.

Nel corso del primo semestre 2016, sono giunte a definizione alcune attività di particolare importanza per il SII derivanti dagli obblighi previsti dalla delibera 664/2015 AEEGSI.

Gli obiettivi generali della revisione possono essere così sintetizzati:

1. Mantenimento del valore complessivo del Piano degli Interventi 2016-2032
2. Mantenimento degli indici di equilibrio economico finanziario contrattualmente pattuiti con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) e la Cassa Depositi e Prestiti (CDP)
3. Contenere gli aumenti tariffari nei limiti di quanto previsto nel precedente PEF 2014-2032 approvato dall'ATO5 e dall'AEEGSI

Concretamente le misure adottate per rimodulare il Piano degli Interventi sono state:

- Accorpamento di interventi previsti ricadenti nel medesimo Comune/i
- Eliminazione di quegli interventi di investimento previsti nel Pdl i cui obiettivi siano stati conseguiti con altre azioni e/o investimenti
- Inserimento di nuovi interventi di investimento
- Non riproposizione degli Investimenti collaudati nel periodo antecedente
- Modifiche di valore di alcuni interventi previsti nel Pdl
- Riclassificazione delle criticità degli interventi secondo i nuovi criteri AEEGSI, delle performance e delle opzioni progettuali

L'AATO5 Marche Sud con delibera n 6 del 22/06/2016 ha definito lo schema regolatorio 2016-2019 che prevede i seguenti documenti:

- Tariffe quadriennio 2016 - 2019 (con possibilità di revisione per le annualità 2018 e 2019)
- Programma degli Interventi 2016 - 2032
- Convenzione tipo per l'affidamento
- Disciplinare tecnico
- Nuovo Regolamento di Fornitura del Servizio Idrico Integrato

L'AEEGSI con delibera n. 373 del 07/07/2016 ha approvato tali documenti.

La rimodulazione del flusso degli investimenti proposta da CIIP spa all'ATO5 è la seguente:

Servizio	Importo	Interventi
Generale	25.077.585,26	11
Acquedotto	99.718.213,76	230
Acquedotto e Fognatura	2.956.326,44	13
Depurazione	61.449.904,22	71
Depurazione e Fognatura	13.840.631,21	16
Fognatura	61.942.329,21	200
<b>Totale complessivo</b>	<b>264.984.990,10</b>	<b>541</b>

La ripartizione per Tipologia e Zone di intervento è la seguente:

Servizio	AATO - Aggregazione				SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Totale complessivo
	Globale	ASCOLI PICENO	COMUNANZA	FERMO			
Generale	23.777.585,26	1.300.000,00					25.077.585,26
Acquedotto	54.827.378,68	15.889.409,10	5.774.302,22	12.094.299,85		11.132.823,91	99.718.213,76
Acquedotto e Fognatura	693.559,08	1.213.154,80	625.000,00	124.612,56		300.000,00	2.956.326,44
Depurazione	24.822.260,39	6.895.638,53	3.903.051,49	14.884.346,53		10.944.607,28	61.449.904,22
Depurazione e Fognatura	7.281.147,65		1.268.926,23	4.228.356,33		1.062.201,00	13.840.631,21
Fognatura	16.903.435,87	12.569.822,74	1.139.865,00	13.672.679,68		17.656.525,92	61.942.329,21
<b>Totale complessivo</b>	<b>128.305.366,93</b>	<b>37.868.025,17</b>	<b>12.711.144,94</b>	<b>45.004.294,95</b>		<b>41.096.158,11</b>	<b>264.984.990,10</b>

La tabella che segue evidenzia la ripartizione per stadio di esecuzione delle commesse

Etichette di riga	Acquedotto e Fognatura		Depurazione e Fognatura		Depurazione e Fognatura		Totale complessivo
	Generale	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Fognatura	Fognatura	
1 - PIANIFICATO	1.960.000,00	77.955.734,26	2.055.670,65	36.431.726,61	1.236.053,47	37.639.885,87	156.982.568,74
2 - PROGETTO PRELIMINARE		8.241.350,73		2.003.943,47	7.281.147,65	11.004.195,80	28.158.893,11
3 - PROGETTO DEFINITIVO		3.015.089,45	118.692,57	17.359.386,83	4.805.929,55	1.862.232,53	27.307.833,05
4 - PROGETTO ESECUTIVO		2.883.007,72		904.228,80		2.752.814,82	6.690.051,34
5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	9.675.329,27	7.204.245,77	773.559,06	4.547.837,59	369.614,21	8.438.600,63	31.009.186,53
6 - LAVORI ULTIMATI	47.521,53	89.328,40		84.608,27	109.886,33	70.958,34	402.302,87
7 - LAVORI COLLAUDATI		329.457,43	8.404,16	118.172,65	38.000,00	173.641,22	1.039.420,00
8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE	13.394.734,46						13.394.734,46
<b>Totale complessivo</b>	<b>25.077.585,26</b>	<b>99.718.213,76</b>	<b>2.956.326,44</b>	<b>61.449.904,22</b>	<b>13.840.631,21</b>	<b>61.942.329,21</b>	<b>264.984.990,10</b>

Annualità	PIANO 2008- VARIANTE		Pdl 2014 - Pdl 2016 -		Gestore
	2032	2011-2032	2032	2032	
2008	13.303,00				9.518,00
2009	22.256,00				11.331,00
2010	24.755,00				14.492,00
2011	25.429,00	22.804,00			23.432,00
2012	25.696,00	22.679,00			20.856,00
2013	27.816,00	22.416,00			15.303,00
2014	26.894,00	21.954,00	18.169,00		18.063,00
2015	22.545,00	19.599,00	18.007,00		16.075,00
2016	19.584,00	18.963,00	19.189,00	19.188,78	19.188,78
2017	17.874,00	16.272,00	19.151,00	20.651,46	20.651,46
2018	14.879,00	16.819,00	14.948,95	20.748,95	20.748,95
2019	13.305,00	16.510,00	14.948,95	16.248,95	16.248,95
2020	11.596,00	17.165,00	14.948,95	16.248,95	16.248,95
2021	10.726,00	12.907,00	14.948,95	16.248,95	16.248,95
2022	8.156,00	13.395,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2023	7.612,00	13.046,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2024	5.828,00	13.614,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2025	5.956,00	14.444,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2026	5.138,00	13.443,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2027	4.113,00	8.489,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2028	5.993,00	7.688,00	14.948,95	13.948,95	13.948,95
2029	5.713,00	5.589,00	14.948,95	13.751,58	13.751,58
2030	5.086,00	4.500,00	14.948,95	13.751,58	13.751,58
2031	3.520,00	4.500,00	14.948,95	13.751,58	13.751,58
2032	3.520,00	4.317,00	14.948,95	13.751,58	13.751,58
	<b>337.293,00</b>	<b>311.113,00</b>	<b>298.750,21</b>	<b>264.984,99</b>	<b>394.054,99</b>
			<b>incremento su 2008 &gt;&gt;&gt;&gt;</b>		<b>56.761,99</b>

(i valori della tabella vanno moltiplicati x 1.000)

Il Programma degli interventi, pur se cresciuto di 56,7 ml rispetto all'iniziale del 2008, non ha influito negativamente sulla tariffa che ha mantenuto il suo incremento annuo nei range preventivati ed approvati dall'ATO5 nel 2007 al momento dell'affidamento definitivo del SII a CIIP spa.

La diversa modulazione del flusso annuo degli investimenti è dovuta alla necessità di mantenere gli indici di equilibrio economico finanziario convenuti con gli Enti Finanziatori (BEI e CDP) nel periodo di tiraggio del finanziamento di 45 ml..

Il 9 tariffario anno 2016 proposto è comunque inferiore rispetto a quello approvato con il PEF 2014-2032 e rappresenta un buon punto di caduta tra le diverse esigenze da contemperare: contenimento della tariffa (era teoricamente possibile un aumento dell'8.5%) , rispetto degli indici di equilibrio economico finanziario richiesti, realizzazione degli investimenti sostenuti dal finanziamento BEI.

### **Legge Regione Marche n. 36/2014 - canone di compensazione ambientale**

La Regione Marche, con la legge n. 36/2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione (Legge finanziaria 2015)" ha modificato l'art. 7 della Legge Regionale n. 18/2008 - "Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali", con l'aggiunta della lettera "c bis)" all'art. 19, comma 1, che stabilisce quanto segue:

"1. È istituito nel bilancio regionale il Fondo per la Montagna nel quale confluiscono:

(...) c bis) un canone di euro 0,04 per metro cubo, a titolo di compensazione ambientale, sui consumi di acqua potabile. Il versamento alla Regione avviene a cadenza trimestrale da parte dei soggetti gestori del sistema idrico integrato. Sono escluse dal canone le utenze per attività agricola."

Il 21/04/2015 si è tenuto in Regione un tavolo tecnico con l'Avv. Londrillo, la ConfServizi Marche, alcune AATO regionali ed alcuni Gestori in cui si è preso atto dell'impossibilità tecnica per i Gestori di applicare per l'anno 2015 tale canone introducendolo nella tariffa del SII essendo quest'ultima già approvata delle AATO e dall'AEEGSI.

Successivamente all'insediamento della nuova Giunta Regionale ci sono stati ulteriori incontri in Regione in cui AATO e Gestori pur rinnovando perplessità sull'inopportunità di introdurre un gravame in capo ai cittadini senza una effettiva pianificazione dei costi/benefici di tale canone, hanno chiesto lumi sulle modalità tecniche di attuazione dello stesso. La Regione Marche, nonostante le richieste dei Gestori, in data 09/10/2015 ha proceduto a diffidare gli stessi ad ottemperare alla normativa regionale.

Tutti i Gestori, in sede di Confservizi Marche, hanno concordato la seguente posizione comune, recepita dal nostro Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 149/2015:

- Ogni società trasmetterà su propria carta intestata la medesima risposta alla Regione Marche e alle AATO di competenza secondo il testo che verrà elaborato in bozza a cura della Multiservizi e diffuso tramite il veicolo della Confservizi Marche;
- Il testo della lettera evidenzierà il fermo diniego all'adempimento richiesto nella comunicazione di diffida data l'impossibilità attuale ed oggettiva di dare attuazione alla pretesa per la mancata previsione del "canone" stabilito dalla Regione Marche nella tariffa vigente del Servizio Idrico Integrato oltre che alla impraticabilità applicativa della norma per le altre numerose ragioni già esposte precedentemente, nel medesimo testo verrà richiesto alle AATO del proprio ambito di verificare la possibilità di inserire il nuovo "costo" introdotto dalla Regione Marche in tariffa e in caso positivo quale copertura possa essere prevista per il corrente anno;
- Parallelamente ogni Società provvederà a conferire mandato allo studio legale che sarà individuato entro il termine di 15 giorni dalla Multiservizi per la elaborazione dell'impugnativa più idonea avverso la diffida entro i termini di decadenza processuale previsti dall'ordinamento.

Conseguentemente in data 06/11/2015 la CIIP spa ha inviato alla Regione Marche ed all'AATO n. 5 Marche Sud seguente nota a mezzo PEC (in atti con il protocollo n. 2015026354 di pari data):

«Oggetto: Art. 7, comma 1, L.R. n. 36/2014 – canone sui consumi di acqua potabile. Ricontra diffida prot. n. 0708929 del 09.10.2015.

*Si fa riferimento alla nota in oggetto con la quale, la Regione Marche, a mezzo del Dirigente della P.F. Tutela delle acque, Arch. Alberto Cecconi, in esito alla riferita decisione della Giunta n. 912 CO/CE/RFP/AI seduta del 29.09.2015, mai pervenuta, diffida i gestori del Servizio Idrico Integrato del territorio regionale a voler dare attuazione alla normativa regionale di cui all'art. 19, comma 1, lett. c) bis della L.R. 1 luglio 2008, n. 18 così come modificato dall'art. 7, comma 1 della L.R. 36/2014.*

*Detta nota fa seguito ad una serie di comunicazioni intercorse tra la Confservizi-Cispel Marche, quale Associazione regionale Servizi Pubblici Locali in rappresentanza di tutte le Aziende pubbliche del settore idrico e la Regione Marche, nonché ai molteplici incontri con i Vostri Uffici e Assessorati con la partecipazione dei gestori del SII e delle Autorità d'Ambito competenti, proprio in ordine alla modifica entrata in vigore il 1° gennaio 2015.*

*L'articolo 7, comma 1 della L.R. 36/2014 modificando l'art. 19, comma 1, della Legge Regione Marche n. 18/2008 "Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali" ha aggiunto la lettera c) bis, con la quale si è previsto, ex novo, tra le risorse che alimentano il Fondo per la montagna istituito nel bilancio regionale: "un canone di euro 0,04 per metro cubo, a titolo di compensazione ambientale, sui consumi di acqua potabile. Il versamento alla Regione avviene a cadenza trimestrale da parte dei soggetti gestori del sistema idrico integrato. Sono escluse dal canone le utenze per attività agricole".*

*Seppure come da voi sottolineato avverso tale articolato nella sua attuale versione non è stata promossa azione di impugnativa avanti la Corte costituzionale da parte del Governo, la scrivente società quale gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ambito di competenza, fa presente che l'attuazione della norma così come licenziata e così come evidenziato nei numerosi incontri, rinviando ad altre sedi i possibili rilievi di costituzionalità, presenta concrete ed oggettive difficoltà giuridico-tecnico-operative che impediscono alla scrivente di adempiere a quanto da Voi richiesto.*

*Tale impossibilità la si può ragionevolmente desumere in base ai rilievi da noi riscontrati e condivisi anche da Vostri Dirigenti presenti alle riunioni e prioritariamente nel fatto che l'applicazione del canone in questione, non può prescindere dalle norme nazionali che hanno stabilito nel tempo le competenze esclusive dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), degli Enti d'Ambito e dei gestori del servizio idrico integrato, nome che qui di seguito appare opportuno riportare.*

*L'art. 21, comma 19, del D.L. n. 201/2011 conv. con la Legge n. 21/2011 prevede che: "Con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla Legge 14 novembre 1995, n. 481. Le funzioni da trasferire sono individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto".*

*L'art. 3 del D.P.C.M. 20 luglio 2012, adottato in attuazione del cit. art. 21, comma 19, D.L. n. 201/2011, ha individuato le funzioni di rilevazione e controllo e, per quanto rileva in questa sede, la stessa "...definisce le componenti di costo – inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato";...d) predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato; ...f) approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono..".*

*Il comma 1 bis dell'art 3 bis D.L. n. 138/2011, introdotto dall'art. 1, comma 609, lett. a) della Legge n. 190/2014 prevede che; "Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56".*

*Infine l'art. 154 comma 5 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 prevede che: "la tariffa è applicata dai gestori.."*

*Si rammenta inoltre che:*

- *l'onere fisso di € 0,04 da calcolarsi sulla quantità dei metri cubi di acqua potabile consumata, esclusi i consumi agricoli, non può che gravare in bolletta, in quanto i gestori non sono dotati di capacità di autofinanziamento autonoma e diversa dai*

*corrispettivi per la gestione del servizio né hanno il potere di distrarre/destinare detti ricavi, diretti alla realizzazione di investimenti nel SII, ad altri usi;*

- *la possibilità di indicare tale onere in bolletta a valle delle componenti di tariffa è impossibile in quanto tale “manovra” potrebbe concretizzare il reato di “abuso d’ufficio”;*
- *le tariffe per l’anno 2015, così come sottolineato dalle stesse Autorità d’ambito della Regione, sono state già definite ed approvate dalla AEEGSI e, in ragione del fatto che non sono ammesse variazioni in corso d’anno (perentorietà del termine per l’esplicitazione di costi ambientali e della risorsa), per l’annualità 2015, il versamento richiesto risulta impraticabile ed insostenibile;*
- *relativamente agli anni successivi ed alla facoltà di prevedere un onere aggiuntivo eventuale a carico degli utenti nel corso del 2016 anche per l’anno 2015, (nel caso venisse chiesta comunque una anticipazione di detto stanziamento direttamente ai gestori per l’anno 2015), spetta sempre alla medesima Autorità “AEEGSI” riconoscere e determinare tale componente in tariffa al fine di disporre della copertura finanziaria necessaria; inoltre, stante la previsione di tale onere a carico dei soli cittadini della Regione Marche a beneficio dell’ANCI nazionale per la copertura delle spese di funzionamento e per la realizzazione di studi ed iniziative a sostegno degli enti locali della montagna, non è irragionevole dubitare che tale riconoscimento possa mai realizzarsi;*
- *la Direttiva europea 2000/60/CE (cd. “direttiva quadro acque”) che ha istituito gli indirizzi generali per l’azione comunitaria in materia di acque prevedendo che “gli Stati membri tengono conto del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse, in particolare secondo il principio “chi inquina paga”, nonché il Decreto Ministeriale 24 febbraio 2015 n. 39, avente ad oggetto “Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d’impiego dell’acqua”, ai sensi della stessa Direttiva europea e lo stesso PTA Regione Marche, non prevedono alcuna compensazione ambientale a fondamento del predetto canone;*
- *infine, non sono chiari i criteri di imputazione dell’onere determinato in € 0,04 per metro cubo sui consumi di acqua potabile in quanto:*
  - o *le fatturazioni agli utenti hanno una loro periodicità non coincidente con la richiesta di versamento (trimestrale) e i consumi idrici vengono calcolati nell’anno non solo effettivamente (misurazioni del contatore) ma anche a calcolo, salvo poi i necessari conguagli;*
  - o *non è indicato se una volta riscontrato l’importo dovuto dagli utenti, la Regione Marche dietro il versamento da parte dei gestori emette fattura e cosa avviene invece nel caso si manifesti eventuale morosità da parte dell’utenza.*

*Pertanto, stante le suesposte motivazioni circa l’impossibilità applicativa della norma, si conferma il netto diniego a poter dare attuazione alla pretesa, e si rimane in attesa di un vostro puntuale riscontro entro quindici giorni dalla data della presente, salva la tutela della nostra posizione nella sede più opportuna.*

*Contestualmente si viene a chiedere all’ATO dell’ambito competente, di verificare se esiste la possibilità di prevedere il costo richiesto dalla Regione Marche in tariffa, tenuto conto del principio full cost recovery, con effetto dal 01.01.2015. f.to Il Presidente Giacinto Alati»*

Non avendo la Regione Marche dato riscontro alcuno a tale nota, i Gestori hanno conferito mandato all’avv. Andrea Galvani di Ancona, di attivare il ricorso avverso la diffida regionale. A dicembre 2015 veniva depositato dal legale incaricato il ricorso al TAR delle Marche avverso la diffida regionale, proposto congiuntamente dalle Aziende che vi hanno aderito tra cui CIIP spa. Altre Aziende hanno promosso ricorsi autonomi.

Successivamente, in considerazione di talune recenti contraddittorie pronunce in tema di giurisdizione in materie analoghe, al fine di evitare l'allungamento dei tempi e difficoltà ad ottenere eventuali decisioni cautelari, su proposta dell'avv. Galvani, le Aziende ricorrenti proponevano, tramite il medesimo legale, ricorso per Regolamento di Giurisdizione innanzi alla Corte di Cassazione per far pronunciare la Suprema Assise sulla giurisdizione competente a dirimere la controversia. Il ricorso veniva depositato il 1/07/2016.

Con ordinanza n. 507/16 del 7/09/2016, il TAR Marche ha disposto la sospensione del giudizio, visto il nostro ricorso in Cassazione per regolamento di giurisdizione (ancora non fissato).

### **Corrispettivo al Consorzio Bonifica Marche da parte dei Gestori del SII (Delibera Giunta regionale Marche 137/2015) (Legge Regione Marche n. 13/2013)**

L'art. 6 ai commi 8 e 9 della citata L.R. n. 13/2013 stabilisce: «8. I soggetti gestori del servizio idrico integrato, nonché tutti i soggetti che utilizzano canali e strutture di bonifica come recapito di scarichi ammessi dalle vigenti normative contribuiscono alle spese consorziali in proporzione al beneficio diretto ottenuto versando un canone, definito in un'apposita convenzione con il consorzio tenuto conto delle caratteristiche dello scarico, dei quantitativi sversanti e delle caratteristiche del corpo ricettore.

9. Le convenzioni di cui al comma 8 individuano i canali e le strutture di bonifica utilizzate e costituiscono parte integrante per l'affidamento del servizio idrico integrato. I relativi oneri sono coperti dalla tariffa del medesimo servizio».

La proposta di riparto e di convezione formulate dal Consorzio sono state giudicate inadeguate dalle AATO e dai Gestori sotto diversi profili sia di legittimità che di merito sia perché il gravame non corrisponde ad effettive prestazioni, sia perché tale gravame cade sui cittadini più volte. Per tali ragioni la Società con propria nota del 18/12/2014 (in atti con il protocollo n. 2014031492) ha fatto rilevare all'AATO5 la propria contrarietà allo schema di convenzione.

Alcuni Gestori delle Marche quali "Marche Multiservizi Spa, e ASET Spa" hanno proposto ricorso al TAR (n. 555/2015) eccependo la legittimità costituzionale della delibera di Giunta Regionale Marche n 137/2015 del 02/03/2015 con la quale si disciplina il contributo in oggetto oltre ad altre considerazioni di merito.

Il Consorzio di Bonifica delle Marche con nota a mezzo pec del 06/11/2015 (in atti con il protocollo n. 2015026408) ha invitato CIIP spa a provvedere al pagamento di €. 367.235,52 per le annualità 2014 e 2015 «entro il termine perentorio del 20/11/2015 oltre il quale il Consorzio provvederà ad iscrivere a ruolo la contribuzione dovuta per le due annualità».

La Società, acquisito un parere legale che evidenzia la illegittimità della pretesa del Consorzio di Bonifica, ha riscontrato la richiesta consortile con nota prot. n. 2015027370 del 16/11/2015, chiedendo al Consorzio di Bonifica: "1) in via principale, l'annullamento in autotutela della comunicazione di richiesta del contributo come indicato nella lettera del 6 novembre u.s., ovvero, 2) in subordine, la sospensione di ogni determinazione ed azione al riguardo, all'esito e in attesa quantomeno della sentenza del TAR Marche nel ricorso n. 555/2015 sopra citato.", riservandosi ogni conseguente opportuna azione in caso di mancato riscontro positivo nel termine di 15 giorni.

Avverso la sopra citata richiesta di pagamento del contributo di bonifica per gli anni 2014 e 2015 quantificato a carico del CIIP spa per Euro 183.616,26 per ciascun anno, formulata con la citata diffida del Consorzio del 6/11/2015 e dopo non aver ottenuto alcun riscontro alla nostra lettera del 16/11/2015 contenente una serie di critiche e contestazioni rispetto alla richiesta avanzata, è stata proposta azione giudiziale mediante atto di citazione dinanzi al Tribunale di Macerata, al fine di far dichiarare la illegittimità di una simile richiesta stante l'assenza di qualsiasi accordo convenzionale nella determinazione dell'importo dovuto (tale azione è stata intrapresa in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 165 del 2/12/2015).

Il giudizio è stato iscritto al n. 4503/2015 R.G. ed è assegnato al G.I. Dr. Ascoli.

Il Consorzio si è costituito eccependo in prima istanza il difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario.

Conseguentemente, al fine di evitare di rimanere condizionati dalla decisione su tale punto, è stato proposto ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione presso la Suprema Corte di Cassazione, per ottenere una risposta definitiva e rapida su tale questione.

Il ricorso è iscritto al n.10929/2016 e la udienza di discussione è stata già fissata per il giorno 7/02/2017.

In relazione alla proposizione del ricorso per regolamento di giurisdizione, alla prima udienza dinanzi al G.I. Dr. Ascoli della causa di merito, il giudizio è stato sospeso in attesa della decisione della Corte.

A seguito della discussione del ricorso alla udienza del 7.2.2017, la Suprema Corte, con ordinanza n.4309 del 20 febbraio 2017, ha accolto il nostro ricorso, dichiarato che la giurisdizione sulla controversia appartiene al Giudice Ordinario da noi adito, confermato che il contributo dovuto dal gestore del S.I.I. al Consorzio ha natura di canone e deve essere determinato all'esito di una convenzione da sottoscrivere tra Gestore e Consorzio di bonifica e, soprattutto, ne ha ribadito la natura pattizia e convenzionale, escludendo espressamente il carattere di imposta tributaria della somma dovuta.

Malgrado la proposizione del procedimento appena descritto, tendente ad accertare la legittimità e fondatezza della richiesta del Consorzio, quest'ultimo ha proceduto alla fase di riscossione coattiva della

somma ingiunta, con iscrizione a ruolo dell'importo e trasmissione dello stesso ad Equitalia che, infatti, ci ha notificato la cartella esattoriale n.00820160001211509000 per un importo complessivo delle due annualità dovute pari ad Euro 378.248,96.

Avverso tale procedimento esecutivo è stata proposta opposizione all'esecuzione dinanzi al Tribunale di Ascoli Piceno, ritenendosi non corretta la utilizzazione della procedura di riscossione tramite ruoli in quanto inesistente la natura tributaria del contributo dovuto.

Il procedimento si trova iscritto al n. 1033/2016 R.G. ed è stato assegnato al G.I., Dr.ssa Annalisa Giusti.

Allo stesso Giudice è stata chiesta la sospensione dell'esecutività del ruolo in attesa della decisione sul ricorso, ma il Giudice, con ordinanza riservata del 10/08/2016, ha respinto tale richiesta, ritenendo affetta da difetto di giurisdizione la nostra opposizione.

Avverso tale ordinanza è stato proposto reclamo al Collegio del Tribunale di Ascoli Piceno (procedimento iscritto al n.1785/2016 R.G.), il quale, con ordinanza del 25/11/2016, depositata il 2/12/2016, ha invece accolto il nostro reclamo e revocato l'ordinanza del Giudice monocratico disponendo la sospensione dell'esecutività del ruolo esattoriale e, quindi, della relativa procedura esecutiva.

Nel frattempo il giudizio di merito di opposizione alla esecuzione è stato rinviato per la discussione finale all'udienza del 6/06/2017.

E' evidente, a questo punto, che, a seguito della pronuncia della Suprema Corte di Cassazione, che ha confermato quanto dedotto dall'ordinanza Collegiale del Tribunale di Ascoli Piceno, la iscrizione a ruolo e l'emissione della cartella esattoriale debbano essere dichiarate illegittime ed annullate, mancando un titolo che ne autorizzasse la emissione, con correlato obbligo del Consorzio di restituire le somme sin qui pignorate, oltre interessi e spese.

Riassumendo, quindi, essendo riusciti sia ad annullare la procedura di escussione coattiva delle somme sia a veder confermato dal Supremo Consesso delle Sezioni Unite la natura convenzionale e pattizia del canone dovuto dal gestore al Consorzio, si impone di procedere alla definizione e sottoscrizione consensuale di una convenzione che regoli i rapporti tra le parti e definisca le modalità di calcolo del canone dovuto, potendo, in questo modo, ottenere dall'Autorità garante l'inserimento in tariffa del relativo costo.

Va detto che analoghi contenziosi sono in corso tra il Consorzio di Bonifica delle Marche e altri Gestori delle Marche con riferimento ai contributi di bonifica relativi alle annualità 2014 e 2015 e che, per le annualità 2016 e successive, era stato avviato, sotto il coordinamento di Confservizi Cispel Marche, un tavolo per la definizione di una convenzione-tipo volta ad attuare e disciplinare quanto previsto all'art. 6, commi 8 e 9 della citata L.R. n. 13/2013.

Alla luce dell'ordinanza della Cassazione sopra citata, che ha riconosciuto la correttezza della nostra posizione, la CIIP spa, ha assunto il ruolo di capofila per la predisposizione, congiuntamente ai gestori degli ATO n. 3, 4 e 5 delle Marche, di un testo chiaro e definitivo di convenzione per le annualità 2016 e successive, che tenesse conto della normativa di settore del Servizio Idrico Integrato sul quale trovare un accordo con il Consorzio di Bonifica delle Marche.

Lo schema di convenzione, definito in esito a vari confronti e riunioni, è stato siglato in data 16/03/2017, nel corso di apposito incontro tenutosi presso la Regione Marche, dai rappresentanti dei Gestori degli ATO n. 3, 4 e 5, del Consorzio di Bonifica delle Marche e della Regione Marche.

Tale schema di convenzione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 45 del 24/03/2017, delegando il Presidente alla relativa sottoscrizione.

L'iter per la definizione della convenzione è attualmente ancora in corso in quanto i Gestori degli ATO n. 3, 4 e 5 ritengono che il Consorzio di Bonifica delle Marche, in via preliminare alla effettiva sottoscrizione della Convenzione debba:

1. definire il Piano degli Interventi di cui all'art. 4 cc. 2 e 3 della "convenzione tipo" in oggetto indicata. Allo scopo si fa presente che i Gestori hanno individuato opere necessarie all'ottenimento di benefici ambientali che potrebbero essere inserite nella pianificazione di che trattasi;
2. provvedere a rendicontare quanto fatto nell'anno 2016 nelle modalità di cui al combinato disposto degli artt. 5 e 9 della "convenzione tipo" in modo da poter verificare "il beneficio che i gestori traggono dall'utilizzo dei recapiti secondo il criterio previsto dalla legge";
3. ridefinire il Piano di Riparto 2016-2019 ai sensi dell'art. 4 c. 3 della "convenzione tipo" tenendo anche conto della pluralità di Gestori presenti nell'ATO n. 3 e della necessità di individuare per tale specifica situazione criteri di sub ripartizione;
4. definire i contenziosi in essere per gli anni 2014-15 annullando le cartelle Equitalia ed ogni altro indebito onere conseguente, in quanto tali somme devono ritenersi non dovute data la loro natura di corrispettivo a fronte di prestazioni ambientali a beneficio del territorio gestito dai Gestori.

Peraltro a tutt'oggi CIIP spa, oltre a dover recuperare nei confronti del Consorzio di Bonifica delle Marche gli importi pignorati in conseguenza della cartella esattoriale opposta (pari a crediti ammontanti a complessivi € 235.902,89), vanta nei confronti del Consorzio un credito di € 71.739,00 per canoni corrisposti e non dovuti (post 2011) in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011 (art. 8, comma 3). Il pagamento di tale credito è stato inutilmente richiesto con nota prot. CIIP n. 2016032003 del 09/12/2015

(rimasta priva di riscontro) e sollecitato con nota CIIP prot. n. 2016037940 del 9/12/2016. Tali pendenze verranno definite in base agli esiti del contenzioso in corso.

### Piano Regolatore Regionale degli Acquedotti (PRGA)

Con DGR 238 del 10 marzo 2014 - Pubblicato sul BUR n. 30 del 27/03/2014, è stato adottato dalla Giunta Regionale, il "Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione", consultabile al link "<http://www.regione.marche.it/PRA>" al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

A seguito del recepimento di alcune osservazioni meritevoli di accoglimento, il Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione Marche, (NTA, Elaborati di Piano, Rapporto Ambientale VAS e Studio di Incidenza, Sintesi non tecnica, Controdeduzioni alle osservazioni al P.R.A.) è stato integrato ed aggiornato e trasmesso alla struttura "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali".

La nuova versione del piano conferma l'impostazione generale dello stesso ed i numeri complessivi circa le proiezioni demografiche e l'analisi dei fabbisogni futuri, precisando che *"lo scopo del Piano non è quello di attivare nuove concessioni ma quello di individuare e conseguentemente riservare la risorsa idrica al solo uso idropotabile per l'attualità e per le future generazioni, affinché nessun altro utilizzo sia concedibile senza che vengano garantiti i quantitativi destinati a tale scopo"*.

In sintesi nel piano viene riportata, in una tabella riepilogativa, lo stato delle attuali fonti di approvvigionamento idrico, sia in riferimento ai valori amministrativi di concessione (Qmax pari a 1.407 lt/sec) che ai valori minimi reali che le fonti sono in grado di garantire nei periodi di carenza idrica (Qmin pari a 995 lt/sec).

Le previsioni future delle variazioni demografiche sono state ricavate dagli studi ISTAT già esistenti e specifici per la Regione Marche dove mediamente, con uno scenario centrale, si prevede un aumento della popolazione, rispetto al censimento 2011, del 7,5% al 2025 e del 14,5% al 2050.

A questi aumenti è stato poi sommato il dato dei fluttuanti, ricavato anche dai dati storici forniti dai Gestori. Proiettando il valore di fabbisogno idropotabile al 2025 e al 2050, la differenza tra tale valore e la portata complessiva Qmin, rappresenta il quantitativo idrico al 2025 e 2050 che occorrerà reperire, garantire e pertanto riservare per assicurare il soddisfacimento del fabbisogno idropotabile futuro.

Per quanto riguarda le proiezioni del fabbisogno idrico, sulla base dei principi sopra enunciati, è stata fissata una dotazione idrica alla sorgente, differenziata per nucleo residenziale, come letteratura sostiene, adottando la seguente tabella che elimina la dicotomia creatasi nel precedente piano con l'adozione di dotazioni idriche differenziata per AATO di appartenenza:

Popolazione (ab)	Dotazione idrica LORDA pro capite PRRA (l/d x ab)										
	Regione SARDEGNA giorno max consumo	Regione LOMBARDIA giorno max consumo	Regione ABRUZZO	Regione MOLISE	Regione LIGURIA*	Regione PIEMONTE	Regione LAZIO	Regione CAMPANIA	Regione MARCHE media prevista	Regione MARCHE media prevista arrotondata	
< 5.000	350	390	275	250	250	375	350	260	313	310	
da 5.000 a 10.000	400	410	390	300	280	375	350	280	348	350	
da 10.000 a 50.000	450	450	480	370	310	375	350	300	386	390	
da 50.000 a 100.000	550	450	600	450	350	375	350	320	431	430	
oltre 100.000	600	450	600	450	400	375	350	340	446	450	

\* la Regione Liguria ha previsto solo il valore minimo e il valore massimo, gli altri valori sono stati interpolati.

Sulla base di tale tabella, adottando un fabbisogno di 200 l/ggxab per i fluttuanti, per il territorio dell'Ambito Territoriale numero 5, si ottiene un valore di proiezione del fabbisogno idropotabile al 2025, pari a 1635 l/s, valore da considerare alla sorgente e comprensivo delle perdite complessive di rete stimate dalla struttura regionale nel valore omnicomprensivo del 20 %.

Tabella 7.11

FABBISOGNO IDRICO AL 2025										
A.A.T.O.	Popolazione residente al 2011	% di incremento	Popolazione e residente al 2025	Popolazione e fluttuante	Popolazione da servire al 2025	Dotazione fluttuanti l/ab/g	Fabbisogno per fluttuanti l/s	Fabbisogno per residenti l/s	Recupero perdite e risparmio idrico (2,5%) l/s	Fabbisogno TOTALE giorno max consumo l/s
1	362.583	10,6%	401.017	120.000	521.017	200	278	1.781	51	2.008
2	403.827	5,3%	425.230	150.000	575.230	200	347	1.899	56	2.190
3	356.185	10,0%	391.804	150.000	541.804	200	347	1.713	51	2.009
4	120.180	6,6%	128.112	70.000	198.112	200	162	528	17	673
5	298.544	4,3%	311.381	150.000	461.381	200	347	1.330	42	1.635
<b>TOTALI</b>	<b>1.541.319</b>	<b>7,5%</b>	<b>1.657.543</b>	<b>640.000</b>	<b>2.297.543</b>					<b>8.515</b>

Sulla base di tale tabella, adottando un fabbisogno di 200 l/ggxab per i fluttuanti, per il territorio dell'Ambito Territoriale n. 5, si ottiene un valore di proiezione del fabbisogno idropotabile al 2025, pari a 1635 l/s, valore da considerare alla sorgente e comprensivo delle perdite complessive di rete stimate dalla struttura regionale nel valore omnicomprensivo del 20 %..

Tabella 7.11

FABBISOGNO IDRICO AL 2025										
A.A.T.O.	Popolazione residente al 2011	% di incremento	Popolazione e residente al 2025	Popolazione e fluttuante	Popolazione da servire al 2025	Dotazione fluttuanti l/ab/g	Fabbisogno per fluttuanti l/s	Fabbisogno per residenti l/s	Recupero perdite e risparmio idrico (2,5%) l/s	Fabbisogno TOTALE giorno max consumo l/s
1	362.583	10,6%	401.017	120.000	521.017	200	278	1.781	51	2.008
2	403.827	5,3%	425.230	150.000	575.230	200	347	1.899	56	2.190
3	356.185	10,0%	391.804	150.000	541.804	200	347	1.713	51	2.009
4	120.180	6,6%	128.112	70.000	198.112	200	162	528	17	673
5	298.544	4,3%	311.381	150.000	461.381	200	347	1.330	42	1.635
<b>TOTALI</b>	<b>1.541.319</b>	<b>7,5%</b>	<b>1.657.543</b>	<b>640.000</b>	<b>2.297.543</b>					<b>8.515</b>

Il valore di portata necessaria al soddisfacimento del fabbisogno idropotabile al 2050, mantenendo gli stessi principi e lo stesso numero di fluttuanti, sale a 1668 l/s, considerando una migliore efficienza nella gestione della rete.

Tabella 7.12

FABBISOGNO IDRICO AL 2050										
A.A.T.O.	Popolazione residente al 2011	% di incremento	Popolazione e residente al 2050	Popolazione e fluttuante	Popolazione da servire al 2025	Dotazione fluttuanti l/ab/g	Fabbisogno per fluttuanti l/s	Fabbisogno per residenti l/s	Recupero perdite e risparmio idrico (5%) l/s	Fabbisogno TOTALE giorno max consumo l/s
1	362.583	20,4%	436.550	120.000	556.550	200	278	1.948	111	2.115
2	403.827	10,2%	445.017	150.000	595.017	200	347	1.987	117	2.217
3	356.185	19,3%	424.929	150.000	574.929	200	347	1.883	112	2.118
4	120.180	12,8%	135.563	70.000	205.563	200	162	559	36	685
5	298.544	8,3%	323.323	150.000	473.323	200	347	1.409	88	1.668
<b>TOTALI</b>	<b>1.541.319</b>	<b>14,5%</b>	<b>1.765.382</b>	<b>640.000</b>	<b>2.405.382</b>					<b>8.803</b>

Per la copertura del fabbisogno idropotabile il PRGA prevede all'interno una serie di attività di potenziamento, ricerca ed integrazione dettagliata nella tabella 8.5 di seguito allegata

Tabella 8.5

ACQUE RISERVATE ATO 5		
DERIVAZIONI	RISERVA 2025 (l/sec)	RISERVA 2050 (l/sec)
- DERIVAZIONI ESISTENTI (vedi Tab. 6.5)	995	
- DERIVAZIONI DA ATTIVARE e/o POTENZIARE		
a) * SUB-ALVEO FIUME TRONTO (Fosso dei Galli)	130	
b) POTENZIAMENTO DERIVAZIONE (Capodacqua di Arquata del Tronto)	100	
c) DERIVAZIONI INTEGRATIVE E/O DI SOCCORSO:		
- subalveo Tenna, Sant'Elpidio a Mare, S. Caterina	110	
- subalveo Aso, Petritoli, Carassai e Campofilone	40	
- Castel Trosino, Porta Romana (Ascoli Piceno)	230	
- Montemonaco, Montefortino, Monte Ascensione e Monti della Laga	30	35
<b>TOTALI</b>	<b>1.635</b> l/sec	<b>1.670</b> l/sec

\*La derivazione indicata potrà essere destinata all'uso umano solo in caso di grave emergenza idrica, previa autorizzazione dell'autorità competente. Ciò permetterà di mantenere la continuità del servizio alle utenze civili e di escludere il ricorso, altrimenti inevitabile, al razionamento della risorsa mediante chiusure di serbatoi.

La tabella allegata è stata redatta sulla base delle seguenti considerazioni:

- **viene dato per scontato il mantenimento fino al 2050 delle attuali concessioni per le portate già assentite per il valore di 1407 l/s**; a tal proposito vale la pena sottolineare che non è affatto scontato il rinnovo della concessione di Foce di Montemonaco, spina dorsale del sistema acquedottistico dell'AATO5. La domanda di rinnovo per 526 l/s, presentata a dicembre 2011, è ancora in fase di istruttoria, in attesa dell'emissione del decreto di concessione.(per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato ai rinnovi di concessione)
- occorre programmare il raggiungimento del fabbisogno al 2025 di 1635 l/s sia in riferimento alla Qmax (portata di concessione in anni di morbida), che alla Qmin (portata reale delle sorgenti in anni di carenza idrica).
- in riferimento alla Qmin, per raggiungere i 1635 l/s al 2025 è necessario programmare il reperimento di risorse per 610 l/s; tale valore è stato raggiunto prevedendo un potenziamento di Capodacqua per 100 l/s, l'utilizzo di Santa Caterina per 122.7 l/s (e pertanto con potenziamento di 100 l/s), Fosso dei Galli per 120 l/s, ed Ascoli Piceno e comuni limitrofi per un cumulo di 230 l/s da approvvigionare in località Porta Romana ed in località Castel Trosino.
- In riferimento alla Qmax, per raggiungere i 1635 l/s al 2025 è necessario programmare il reperimento di risorse per 205 l/s.; tale valore è stato raggiunto prevedendo sempre il potenziamento di Capodacqua per 100 l/s, l'utilizzo di S.Caterina a regime per 15 l/s (in aggiunta ai 22.7 l/s già concessi), Fosso dei Galli per 45 l/s, Ascoli Piceno per 35 l/s prelevati da Castel Trosino e sub alveo fiume Aso per circa 10 l/s.
- Sia in riferimento agli anni di morbida che di magra, i prelievi dalle fonti Integrative e dalle Fonti di Soccorso per i tre maggiori centri urbani dell'AATO5 ( AP, FM, SBT), sono nella sostanza bilanciati anche in relazione al numero di abitanti fluttuanti che gravano sui predetti centri nei giorni di massimo consumo.
- Tra le fonti di approvvigionamento Integrative e/o di Soccorso è stata inserita la voce Montemonaco-Montefortino, Ascensione e Monti della Laga. Tale voce generale fa riferimento alle nuove ricerche che si stanno svolgendo sul complesso del Monte Ascensione e sul complesso dei Monti della Laga, tratto Acquasanta-Arquata. Per quanto riguarda i comuni di Montemonaco e Montefortino ci si riferisce ad eventuali fonti di soccorso per lo più di origine superficiale.

Attualmente il piano è nella fase di analisi delle osservazioni presentate durante i periodi previsti dalla legislazione vigente, per le quali a breve, dovranno essere emesse le risposte da parte della struttura regionale.

La Ciip spa in questa fase ha fornito tutti gli elementi e le considerazioni di propria competenza per confermare quanto già fatto presente in sede di redazione dello strumento di pianificazione.

### **Rinnovo concessioni sorgentizie**

Nella proposta di PRGA della Regione Marche (tabella 6.5) si trovano, alle voci Foce di Montemonaco e Pescara d'Arquata, i valori di Qmax rispettivamente pari a 526 l/s e 200 l/s.

Nel caso specifico i valori sono relativi a concessioni il cui rinnovo è in itinere per le quantità indicate. In merito al rinnovo di Pescara d'Arquata, la P.F. di V.I.A. della Regione Marche ha emesso il decreto di giudizio positivo nei confronti dell'impatto ambientale, confermando, a meno del rispetto del Deflusso Minimo Vitale, il prelievo massimo di 200 l/s. Attualmente si sta procedendo all'attivazione della sperimentazione per meglio definire, con una campagna di misure, il valore di deflusso minimo vitale da rispettare, valore che influenzerà direttamente il rilascio obbligatorio della sorgente e di conseguenza il prelievo.

Per quanto attiene il rinnovo di Foce di Montemonaco con decreto numero 49/VAA del 19/07/2015, la Regione Marche ha rilasciato il giudizio positivo di compatibilità ambientale al prelievo di 526 l/s dalla sorgente di Foce di Montemonaco, allegando al predetto decreto una serie di prescrizioni riportate nell'allegato A allo stesso. La CIIP spa, considerando tutta l'istruttoria del SIA e gli studi scientifici prodotti in seno alla procedura, ha ritenuto opportuno proporre opposizione al decreto nella parte inerente i valori di rispetto del deflusso minimo vitale - DMV - in quanto, a giudizio di questa società, con la decisione adottata, sussisterebbe il pericolo, in momenti di siccità, di dover effettuare un rilascio di portata tale da sottrarre risorsa all'uso idropotabile, aggravando di fatto la carenza idrica all'utenza finale. Con delibera n. 128 del 16/09/2015, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di proporre ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma nel senso sopra spiegato.

In data 22/02/2016 è stato sottoscritto tra la Regione Marche, il "Disciplinare di derivazione d'acqua ad uso idropotabile, in località Foce di Montemonaco (AP) fiume Aso", nel quale viene precisato che lo stesso sarà adeguato agli esiti del giudizio promosso da CIIP spa in merito alle prescrizioni relative al deflusso minimo vitale.

Ad ottobre 2016 il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, con sentenza n. 288/2016, resa su nostro ricorso avverso le prescrizioni imposte dalla Regione nel decreto di rinnovo della concessione di grande derivazione di acqua, soprattutto ai fini del calcolo del DMV, ha respinto il ricorso.

Con riferimento alla sentenza citata, in attuazione di quanto stabilito dal CdA con delibera n. 30 del 16/02/2017, è stato proposto ricorso in Cassazione, ricorrendo validi motivi d'impugnazione, per l'ottenimento della modifica dell'indice di piovosità indicato del tutto illegittimamente ed in aperta violazione delle norme del PTA.

### **Soluzione infrazione europea**

La Giunta Regionale, con deliberazione 1531/2007 adottò ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 121 e art. 122, il Progetto di Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). Dall'analisi effettuata per la redazione del PTA, la Regione Marche individuò degli squilibri da sanare per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità delle acque superficiali ed in particolare emersero delle non conformità alla Direttiva 91/271/CEE, art. 3 (dotazioni di rete fognaria) e 4 (adeguato trattamento dei rifiuti urbani), nonché al D. Lgs 152/2006 art. 100 e 105, degli agglomerati urbani con almeno 2000 abitanti equivalenti (ab/eq).

In particolare nell'intero territorio della Regione Marche furono individuati 55 agglomerati non conformi con almeno 2000 ab/eq di cui 5 all'interno dell'AATO5:

- Agglomerato di Fermo (risolto)
- Agglomerato di Grottazzolina (in fase di soluzione)
- Agglomerato di Pedaso (risolto)
- Agglomerato di Amandola (risolto)
- Agglomerato Campiglione di Fermo (risolto)

La CIIP spa si è adoperata per la progressiva risoluzione delle non conformità individuate. Allo stato è in via di soluzione la non conformità dell'agglomerato di Grottazzolina. Infatti la stessa è stata in parte superata con l'ampliamento dei depuratori Capparuccia a servizio di Ponzano di Fermo da 1000 ab/eq a 2500 ab/eq e Molino di Grottazzolina da 2000 ab/eq a 2500 ab/eq. All'interno di questo agglomerato rimangono da collettare alcuni scarichi presenti sul versante dell'Ete Vivo che verranno altresì avviati mediante sollevamento sempre all'impianto di Capparuccia. L'intervento è previsto nel Programma AATO5 con ID 600248 e CC DX22, DY22, DZ22, attualmente è in appalto, si prevede l'inizio dei lavori per l'annualità in corso con termine degli stessi entro l'annualità 2017.

ID AATO	COD COMMESSA	TITOLO COMMESSA	Consuntivato al 10/05/2017
717	DY21	Potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	1.180.449
1091	7418	Impianto di depurazione Basso Tenna con sistema integrato di depurazione e riutilizzo delle acque reflue mediante filtrazione a membrana	4.001.836
192048	FX99	Realizzazione Collettore Basso Tenna	854.152
538154	6513	Interventi vari sulla rete fognaria comunale di Fermo	1.238.208
538181	FX33	Interventi fognari a macchia di leopardo nel comune di Fermo e realizzazione di tratti di collettori fognari mancanti in Via Lungo Mare Gramsci e in via San Martino nel comune di Porto San Giorgio	886.370
538185	FX35	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (1°STRALCIO)	3.175.647
538214	FX34	Realizzazione collettore Basso Tenna e di raccolta di acque nere in zona nord-ovest del comune di Fermo nonché interventi fognari nelle zone Campiglione-Girola e S. Marco alle paludi del comune di Fermo.	1.943.782
600248	DX22	Primo Stralcio - Collettore di Fondo Valle lungo Ete vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo	163.676
600248	DY22	Secondo Stralcio - Collettore di fondo valle lungo Ete vivo nel comune di Ponzano di Fermo	109.108
600248	DZ22	Terzo Stralcio - Adeguamento impianto di Capparuccia alla potenzialità di 4000 A.E. nel Comune di Grottazzolina	87.031
538186	FX36	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio)	1.317.198
<b>Totale</b>			<b>14.957.458</b>

### Impianti di Soccorso di Ascoli Piceno, e Vallata del Tronto e Aso

Le opere di soccorso previste nel Piano d'Ambito possono sinteticamente essere riassunte nel seguente elenco.

- Id **1025**, Codice Progetto **7125**: Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno -1 Stralcio in corso.
- Id **1024**, Codice Progetto **7124**: Potenziamento del campo pozzi di Capodacqua per un prelievo aggiuntivo di 50 l/s., in corso.
- Id **1027**, Codice progetto **8101**: Potenziamento del potabilizzatore denominato "Fosso dei Galli" per un prelievo complessivo massimo di 100 l/s; ultimato.
- Potenziamento dell'impianto di S. Caterina per un prelievo complessivo massimo di 100 l/s; (solo iter autorizzatorio), in corso.
- Id **538195**, Codice Progetto **A006**: Impianto di soccorso di Campofilone – Ampliamento del campo pozzi esistente per un quantitativo complessivo di prelievo di 25 l/s., in fase di collaudo.

- Id **538195**, Codice Progetto **A006**: Impianto di soccorso della Val d'Aso – realizzazione campo pozzi per un quantitativo complessivo di prelievo di circa 15 l/s., in fase di collaudo.

L'investimento per la realizzazione dell'impianto di soccorso della città di Ascoli Piceno in località Porta Romana, nell'ambito dell'iter autorizzativo prodromico alla realizzazione dell'opera, è incorso in un diniego da parte della P.F. tutela delle acque, prot. Ciip n.3788 del 20/02/2015 in seno al procedimento di sdemanializzazione dell'area sulla quale era prevista la realizzazione dell'opera. La non procedibilità dell'investimento ha pertanto richiesto un'analisi da parte di questo Gestore in merito alle strategie adottate e da adottare per affrontare le problematiche inerenti al soccorso acquedottistico della città di Ascoli Piceno in casi di necessità dettate da imprevedibili eventi di rottura.

A tal proposito, negli anni, già diversi sono stati gli investimenti messi in opera al fine di migliorare la sicurezza acquedottistica nel tratto di line di adduzione dell'acquedotto del Pescara nella zona a monte della città di Ascoli Piceno, con interventi di consolidamenti di ponti e gallerie atti proprio a ridurre i rischi nei punti definiti critici in relazione alla gestione acquedottistica.

Sono stati inoltre potenziati i by pass di rete tra le adduttrici madri del sistema acquedottistico piceno, la linea del Pescara e quella dei Sibillini, con i collegamenti ed i potenziamenti, prossimi alla conclusione, delle interconnessioni dell'Ascensione nel comune di Ascoli Piceno e di S. Maria Goretti nel comune di Offida.

Si rileva inoltre che l'id 7125, relativo all'impianto di soccorso di Castel Trosino, terminata la prima fase di realizzazione dei sondaggi idrogeognostici e di studio, prevede, nel prossimo futuro, la realizzazione della condotta di alimentazione in soccorso del sistema acquedottistico ascolano mediante le acque prelevate dall'acquifero della Montagna dei Fiori.

Nel nuovo Programma degli Interventi inoltre sono previsti gli studi per la ricerca di fonti di approvvigionamento alternative presso il monte dell'Ascensione ed i Monti della Laga. Nella fattispecie lo studio dell'idrologia dei monti dell'Ascensione, la cui sorgente in passato alimentava l'acquedotto Fermano, prevede nel prossimo futuro la realizzazione di un pozzo idrogeognostico per valutare le potenzialità dell'acquifero che, laddove ne fosse confermata la potenzialità dalle rilevazioni in atto, potrebbe contribuire ulteriormente al soccorso di Ascoli Piceno.

Infine si evidenzia come nel nuovo Programma degli Interventi 2016-2032 sia stato previsto uno studio per consentire eventuali interconnessioni con i Gestori limitrofi, in caso di grave carenza idrica "Studio finalizzato alla realizzazione di sistemi acquedottistici interconnessi con l'ATO 5" id. 601121 € 100.000

### **Campo Pozzi Castel Trosino (C.C. 7125)**

La CIIP s.p.a. ha intrapreso da anni una serie di studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volti alla ricerca di risorse idriche profonde, avvalendosi della collaborazione dell'Università Politecnica Marche di Ancona.

La prima fase di studi si è conclusa nel corso dell'anno 2005 con la trivellazione di un primo sondaggio idrogeognostico di piccolo diametro, profondo circa 500 m, che ha permesso di confermare le ipotesi formulate a seguito degli studi idrogeologici condotti sull'idrostruttura della Montagna dei Fiori e più precisamente che le potenzialità dell'acquifero di base dell'idrostruttura probabilmente sono tali da permettere presumibilmente emungimenti a fini idropotabili idonei per la realizzazione di un impianto di soccorso.

Allo scopo di accertare le potenzialità del predetto acquifero si è proceduto, nel corso degli anni 2011-2012, all'esecuzione di un sondaggio idrogeognostico di grande diametro, profondo circa 260 metri e del diametro tale da consentire, per quasi tutta la profondità, la posa di un tubo-guaina in acciaio del DN 400 mm., per poter effettuare le prove idrauliche e idrogeologiche finalizzate alla valutazione dei parametri idrodinamici e delle risorse dell'acquifero.

I lavori di escavazione del sondaggio idrogeognostico, sono ultimati e pertanto si è potuta effettuare una prima prova di pompaggio, che ha fornito risultati incoraggianti, sia in termini quantitativi che qualitativi della risorsa idrica, ragione per cui nel corso del 2016 si procederà, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, all'esecuzione di una ulteriore prova di pompaggio per indagare le ulteriori potenzialità dell'acquifero.

Nel Programma degli Interventi 2016-2032, l'importo dell'intervento è stato incrementato di € 150.000,00, e più precisamente da € 460.000,00 a € 610.000,00, al fine di assicurare copertura finanziaria all'attività di studio e di ricerca idrogeologica dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona finalizzata a definire le effettive potenzialità dell'acquifero e, di conseguenza, il dimensionamento dell'impianto di soccorso.

A luglio 2016 è stata approvata la prima perizia di variante tecnica e suppletiva, dell'importo totale di € 610.000,00, finalizzata ad assicurare copertura finanziaria sia ai lavori in variante sia al progetto di ricerca idrogeologica proposto dall'Università Politecnica delle Marche di Ancona

A settembre 2016 è stato affidato all'Università Politecnica delle Marche di Ancona il predetto progetto di ricerca idrogeologica, con il coordinamento tecnico-scientifico e la supervisione del Prof. Dott. Torquato Nanni, che richiederà un tempo non inferiore a 16 mesi a decorrere dall'installazione delle apparecchiature e delle stazioni di monitoraggio, e nel mese di ottobre 2016 è stato dato avvio allo stesso.

Nel corso dell'anno 2016 è stato redatto il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'impianto di soccorso che verrà articolato in n. 3 stralci funzionali.

Per maggiori dettagli sul predetto intervento si rimanda alla relazione sugli investimenti (Commessa 7X25)

## **Gallerie e ponti tratto Borgo d'Arquata – Ascensione**

### **A-GALLERIE**

L'acquedotto "Pescara d'Arquata" è stato realizzato negli anni '50-'60 utilizzando, ai fini dell'attraversamento dei numerosi torrenti/fossi presenti, ponti scatolari realizzati in cemento armato. Allo stato attuale si segnalano gli interventi realizzati o in corso d'opera sui seguenti manufatti:

#### **PONTE NOVELE (Acquasanta Terme)**

I lavori si sono svolti dal 28/11/2014 al 17/10/2015 e sono stati collaudati in data 05/02/2016.

#### **PONTE TALLACANO (Acquasanta Terme)**

I lavori si sono svolti dal 17/11/2014 al 07/08/2015 e sono stati collaudati in data 28/10/2015.

#### **PONTE MARESE (Roccafluvione)**

La progettazione dell'intervento, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di attraversamento, prevede la costruzione "ex novo" dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione di una struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce unica di ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente.

L'esecuzione dei predetti lavori ha comportato necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale n.237 (ex S.S. 78 Piceno-Aprutina), subordinata alla preventiva stipula di apposita convenzione con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale

I predetti lavori sono stati appaltati all'impresa IDRI spa di Ancarani ed il relativo contratto d'appalto è stato stipulato in data 09-02-2016.

Per effetto di lungaggini amministrative non imputabili alla CIIP, che hanno preceduto la stipula della convenzione con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno per la deviazione del traffico veicolare sulla S.P. n. 237, la predetta convenzione è stata stipulata solo in data 22 agosto 2016, ragione per cui i lavori si sono potuti consegnare solo in data 31 agosto 2016 e sono attualmente in fase di esecuzione. Se ne prevede la conclusione nel 2017.

Del dettaglio dell'intervento (C.C. AYBJ) se ne dà conto nella sezione relativa al Programma degli Interventi.

#### **PONTE SALARA**

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza ed all'adeguamento sismico del ponte tubo Salara, parte integrante della linea acquedottistica Pescara d'Arquata, realizzato nel lontano 1955 per superare il torrente Chiaro che, in tale zona del territorio della provincia di Ascoli Piceno, funge da confine amministrativo fra i comuni di Venarotta e di Ascoli Piceno. L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali :

Il primo stralcio "Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del manufatto esistente" è stato terminato nel 2013.

Il secondo stralcio "Lavori di adeguamento sismico del manufatto esistente" è in corso di esecuzione. Se ne prevede la conclusione nel 2017.

e sono attualmente in fase di esecuzione. Se ne prevede la conclusione nel 2017.

Del dettaglio dell'intervento (C.C. 6Z06) se ne dà conto nella sezione relativa al Programma degli Interventi.

**PONTE PESCLAUDIO**

Sono stati ultimati e collaudati i lavori urgenti relativi all'intervento di sottofondazione e di protezione della pila, in sponda idraulica destra del fiume Aso, del ponte tubo Pesclaudio, che si configurava quale intervento urgente di manutenzione straordinaria finalizzato alla messa in sicurezza del ponte-tubo Pesclaudio, parte integrante delle linee acquedottistiche Pescara d'Arquata e Sibillini. Nel corso dell'anno 2016 è stata effettuata la progettazione definitiva dell'intervento sulla base della quale, nell'anno 2017, verrà indetta la conferenza dei servizi da parte dell'AATO per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni propedeutiche all'esecuzione dei lavori. Del dettaglio dell'intervento (C.C. 6B06) se ne dà conto nella sezione relativa al Programma degli Interventi.

**Acquedotto del "Pescara d'Arquata" - Variante di Tracciato per messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo di Monte Ascensione**

In data 19/02/2016 la Società ha presentato lo studio di una variante di tracciato dell'acquedotto del "Pescara d'Arquata" nell'ambito del Convegno "APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NELLE MARCHE: L'acquedotto del Pescara: un viaggio dal passato al futuro".

Lo studio, commissionato all'Università Politecnica delle Marche, è stato consegnato alla Società nel Dicembre 2015.

I recenti eventi sismici hanno portato l'attenzione anche sul tratto Capodacqua - partitore Colleforno che ha subito notevoli danni. Anche su questo tratto è stato effettuato un primo studio valutando tracciati alternativi.

Come si è dato conto più sopra, CIIP spa - in sede di presentazione di istanza di riequilibrio economico finanziario all'ATO n. 5 Marche sud - ha fatto rilevare che la suddivisione in due tronchi ed altrettanti progetti relativamente al rifacimento dell'acquedotto del Pescara, è maturata in situazioni contingenti caratterizzate da molte diversità, tanto da maturare due distinti progetti con elaborazioni e valutazioni di diversa natura.

La CIIP spa ha inteso riunificare queste progettazioni in un unico intervento programmatico al fine di intervenire con una filosofia progettuale omogenea che possa assicurare, con lo stesso grado di affidabilità, tutto il nuovo tracciato dell'acquedotto del Pescara, dal sollevamento di Capodacqua sino al nodo dell'Ascensione, nodo in cui l'acquedotto si snoda verso Fermo e verso la vallata del Tronto, nevralgico anche per gli interventi manutentivi e di sostituzione già operati con il piano degli investimenti per la messa in sicurezza delle condotte adduttrici a valle dello stesso.

Diversi sono difatti gli interventi già realizzati ed in corso per sostituire tratti di adduzione vetusti o soggetti ad azioni esterne che hanno portato la necessità di predisporre varianti sostanziali, così come sono stati posti in essere gli interventi su manufatti, attraversamenti e gallerie atti ad eliminare situazioni di minaccia alla continuità dell'erogazione del Servizio Idrico.

In quest'ottica ad oggi il progetto che la CIIP Spa, di concerto con l'ATO n. 5 Marche - sud, intende avviare è il progetto denominato "Acquedotto del Pescara - Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione".

Occorre considerare che rispetto a quanto preventivato nella prime fasi progettuali la pianificazione dell'opera dovrà necessariamente tenere conto delle mutate fisionomie territoriali conseguenti agli effetti del sisma, con una opportuna rivalutazione delle opere che tenga conto del mutamento delle condizioni al contorno nonché alle strategie di sviluppo territoriale conseguenti al processo di ricostruzione. Le predette stime saranno pertanto oggetto di una puntuale revisione che possa fornire un dettaglio migliore e corroborante delle scelte programmatiche, prevedendo in questa fase un incremento dei lavori relativi al solo tracciato di valle, nell'ordine del 10%, portando gli stessi al valore di circa € 39,3 milioni. Occorrerà inoltre tenere in debito conto lo sviluppo della maglia acquedottistica territoriale e l'alimentazione progressiva delle linee alimentatrici e dei manufatti ivi collegati al fine di garantire la stessa qualità del servizio sino ad oggi fornito da questo Gestore Unico dell'ATO 5 Marche - sud; in diversi punti dovranno prevedersi sezionamenti o manufatti a specifici atti ad alimentare le utenze attualmente in diretta fornitura dal ramo adduttore o per le quali si renderà opportuna una diversa configurazione di alimentazione e gestione della risorsa.

Per l'intera opera occorrerebbe pertanto prevedere una somma di circa € 33 milioni per il primo stralcio, per il secondo stralcio, a fronte di un importo lavori di € 39,3 milioni occorrerà aggiungere un 25% legato alle somme a disposizione dell'Amministrazione, per un impegno di spesa di circa € 49,17 milioni, pertanto l'investimento relativo alla realizzazione del "Acquedotto del Pescara - Variante di tracciato e messa in

sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione” prevede un investimento complessivo di circa € 82,17 milioni.

Tale somma andrebbe opportunamente incrementata di un 15% per tenere in considerazione tutte le interconnessioni, le modifiche e gli sviluppi del sistema secondario necessari per garantire la continuità di erogazione del servizio agli stessi standard di qualità ad oggi forniti dal Gestore.

L'importo pertanto di pianificazione relativo all'intervento denominato “Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione” ammonta a circa € 94,5 milioni.

### **Sedi Operative CIIP spa**

#### **Sede Centrale di Ascoli Piceno**

La sede del CIIP di Ascoli Piceno è un edificio costruito su otto livelli di cui n. 2 interrati e n. 6 fuori terra, compresa la copertura. Si tratta di un edificio adibito ad uffici, piani fuori terra, e locali tecnici di servizio ai due piani interrati (autorimessa, archivi, officina, magazzino, locali tecnici). Al piano copertura sono presenti i locali tecnici adibiti a centrale termica, a locale macchine di trattamento aria e locale macchine ascensori, mentre la rimanente superficie, del tipo piano a terrazza, è in parte occupata da un impianto fotovoltaico, un impianto solare termico e da due gruppi frigoriferi.

La comunicazione tra i vari piani, fino alla copertura, è assicurata da due scale interne diametralmente opposte, con relative porte di accesso per ogni piano, e dagli ascensori presenti nei due vani scala.

Alla data odierna risultano operativi i due piani interrati, i piani terra, primo, secondo e terzo, e naturalmente la copertura in quanto utilizzata per gli impianti tecnologici a servizio dell'intero edificio.

Per quanto riguarda i piani quarto e quinto, questi risultano non operativi in quanto sprovvisti di tutte le opere di finitura e impiantistiche interne.

Lo scopo dei lavori in progetto è quello di rendere operativi i due piani, in modo da renderli pronti per poter essere allestiti ad uso ufficio ed utilizzabili direttamente dalla CIIP stessa o a servizio di eventuali Enti e/o soggetti privati esterni mediante un contratto di affitto.

In merito alla seconda ipotesi (utilizzo dei locali da soggetti diversi dal CIIP mediante un contratto di locazione) il progetto prevede le lavorazioni propedeutiche per una successiva installazione di contabilizzatori di acqua ed energia (elettrica e termica). Inoltre è prevista già in questa fase progettuale la realizzazione di un sistema elettrico di gestione e controllo delle porte di accesso ai singoli piani, mediante installazione di elettroserrature ed impianto videocitofonico; tali lavorazioni saranno realizzate e contabilizzate nella seconda fase dei lavori. Anche gli ascensori potranno essere gestiti e controllati in modo da consentire l'accesso selettivo ai piani al solo personale autorizzato.

Grazie alla presenza di due porte di accesso a ciascun piano ed alla previsione in progetto di due nuovi bagni, entrambi dotati di servizi igienici per disabili, sarà possibile suddividere ulteriormente ciascun piano in due uffici completamente indipendenti. La “forma” propria del manufatto e le esigenze impiantistiche comportano necessariamente la realizzazione di una zona destinata a corridoio di collegamento, nella quale si prevede l'installazione di un controsoffitto che consente l'installazione delle tubazioni principali per l'impianto di climatizzazione, delle canalizzazioni dell'aria di rinnovo e della distribuzione principale per gli impianti elettrici. Il tutto in analogia con i piani sottostanti.

Ciascun piano potrà successivamente essere suddiviso in base a specifiche esigenze del CIIP o di eventuali affittuari, realizzando in una seconda fase di lavoro uffici singoli, con pareti di separazione, e/o del tipo open space, completando gli impianti già previsti in progetto.

In una prima fase di lavori, appaltati e consegnati all'esecutrice, che saranno completati nella primavera del 2017, si realizzeranno solo le opere civili ed impiantistiche indipendenti dalla utilizzazione finale ;è rimandata ad una successiva fase di intervento (FASE 2) la realizzazione delle opere di completamento e finiture, le quali potranno essere compiutamente progettate soltanto una volta definito l'utilizzatore finale degli spazi (CIIP o esterno). Tali opere consistono principalmente nel completamento degli impianti elettrici interni e nell'eventuale suddivisione in più locali dello spazio attuale (con le lavorazioni edili ed impiantistiche che ciò comporta).

#### **Sede di Fermo**

Nel corso del 2016 è stata completata l'area deposito e completate le opere di urbanizzazione accessorie della nuova sede del Centro Zona di Fermo e Porto San Giorgio

Sede di Comunanza

A seguito degli eventi sismici susseguitisi dal 24/08/2016 la società CIIP ha subito danni alla sede ed all'annesso opificio industriale di Comunanza. Trattandosi di un edificio strategicamente importante per il corretto svolgimento delle attività del servizio della zona è stata fatta una perizia che ha accertato danni per circa € 50.000. Si dovranno eseguire le necessarie opere di ripristino delle strutture danneggiate.

## Qualità dell'Ambiente e Bandiere Blu

### “Bandiera Blu” ATO5

- Cupra Marittima (AP)
- Fermo – Lido e Marina Palmense (FM) (2013)
- Grottammare (AP)
- Pedaso (FM) (2013)
- Porto San Giorgio (FM)
- San Benedetto del Tronto (AP)

Durante il periodo estivo ci troviamo impegnati a far fronte a ondate di turisti e negli anni assistiamo al moltiplicarsi delle presenze.

Il turismo è un settore economico in continuo sviluppo che interessa la costa e l'entroterra.

Il mare dei comuni costieri delle province di Ascoli e Fermo si è confermato eccellente con il mantenimento delle 6 bandiere blu nei comuni CIIP spa e la Regione Marche con 17 bandiere blu per le spiagge d'eccellenza è seconda solamente alla Liguria e alla Toscana relativamente con 25 e 19 spiagge premiate.

I criteri di aggiudicazione per avere il riconoscimento di mare eccellente da parte della Fondazione per l'Educazione Ambientale (Fee) è legato a regolari campionamenti durante tutto l'anno, ad un'efficienza depurativa delle acque reflue delle reti fognarie, ad una corretta gestione dei rifiuti ed alla presenza di servizi di sicurezza in spiaggia.

L'importanza del turismo per l'economia della nostra regione è ampiamente riconosciuto con un peso economico non indifferente e il suo sviluppo contribuisce allo sviluppo economico dell'intero territorio e alla valorizzazione del nostro patrimonio storico e artistico.

Tra i criteri per ottenere ufficialmente il conferimento della Bandiera Blu è determinante:

- la qualità delle acque nei punti di campionamento della costa,
- la conformità alle direttive sul trattamento delle acque reflue negli impianti di depurazione
- la qualità del relativo scarico finale.

Risulta quindi determinante la corretta gestione e il mantenimento delle strutture impiantistiche CIIP per continuare a garantire questi livelli di efficienza depurativa.

Da incontri avuti in Regione è emerso che nelle acque marine, del territorio delle due Province in cui opera la CIIP spa, da anni non si verificano più fenomeni di eutrofizzazione, dovuti alla ricchezza di sostanze nutritive come azoto e fosforo che causano la proliferazione di alghe microscopiche e il conseguente degrado dell'ambiente divenuto asfittico con sviluppo sostanze tossiche maleodoranti.

Un contributo determinante a questo miglioramento delle acque costiere è da attribuire alla forte rimozione delle sostanze nutrienti (azoto e fosforo) nelle acque di scarico degli impianti di depurazione della costa delle province di Fermo e Ascoli Piceno dove insistono diversi agglomerati urbani e importanti impianti di depurazione.

Infatti in tutto il territorio CIIP gli impianti maggiori di 2.000 AE servono circa il 91% degli Abitanti Equivalenti (AE) totali serviti e di questa percentuale circa il 93% degli AE serviti è residente nelle immediate vicinanze della fascia costiera e nei capoluoghi di provincia.

Le vigenti normative sugli scarichi idrici in linea con le Direttive Comunitarie prevedono il controllo sull'effluente finale dell'Azoto Totale e del Fosforo Totale per prevenire forme d'inquinamento delle acque e tutelare la qualità dei corpi idrici.

Infatti con l'art. 32 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA (Piano di Tutela delle Acque) della Regione Marche viene stabilito che tutti gli impianti di depurazione di acque reflue urbane aventi una Capacità Organica di Progetto (COP) di almeno 10.000 AE dovevano adeguare i propri scarichi (per i parametri del fosforo totale e azoto totale) come media su base annua ai valori di emissione previsti dalla Tabella 2 dell'allegato 5 del D. Lgs 152/2006.

**Tabella n. 2 dell'allegato 5 del D. Lgs 152/2006. Limiti di emissione per gli impianti di acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili**

Parametri media Annuia	Potenzialità impianti in A.E.			
	10.000 - 100.000		> 100.000	
	Concentrazione	% riduzione	Concentrazione	% riduzione
Fosforo Totale mg/l	<= 2	80	<= 1	80
Azoto Totale mg/l	< 15	70 - 80	<=10	70 - 80

Alla luce di ciò, con interventi mirati alla riduzione di detti parametri, l'azienda CIIP spa a partire dal 2010 (anno di approvazione del Piano di Tutela delle Acque da parte della Regione Marche) si è preoccupata di adeguare i sei impianti di depurazione maggiori di 10.000 AE ai nuovi limiti, con costi economici, sia in fase di realizzazione che in fase di gestione, non indifferenti.

Sulla base delle analisi ARPAM, a distanza di tre anni dall'applicazione dei nuovi limiti tutti gli impianti maggiori o uguali a 10.000 AE (Ascoli Piceno 50.000 AE, San Benedetto del Tronto 180.000 AE, Grottammare 35.000 AE, Cupramarittima 15.000 AE, Salvano di Fermo 35.000 AE, Lido di Fermo 50.000 AE, Basso Tenna 20.000 AE) rientrano nel rispetto del valore medio.

A seguito di protocollo di sperimentazione tra AATO5, ARPAM e CIIP del 2014 per l'applicazione di quanto stabilito al comma 5 dell'art. 50 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA (Piano di Tutela delle Acque) della Regione Marche viene stabilito che tutti gli impianti di depurazione di acque reflue urbane aventi una Capacità Organica di Progetto (COP) di almeno 50.000 AE devono sostituire i sistemi di disinfezione a clorazione con sistemi alternativi privi di cloro a far data 31.12.2014.

A partire da tale data e gli impianti di Ascoli Piceno (50.000 AE), Lido di Fermo (50.000 AE) e San Benedetto del Tronto (180.000 AE), nel rispetto della norma regionale, hanno iniziato a dosare in alternativa all'ipoclorito di sodio l'acido peracetico.

### Processi efficienti di smaltimento e trattamento dei fanghi

I fanghi di depurazione sono un residuo ineliminabile dei sistemi di depurazione delle acque che in passato potevano essere smaltiti facilmente o recuperati in maniera relativamente economica attraverso lo spargimento in agricoltura, il conferimento presso impianti di compostaggio, in discarica controllata, l'incenerimento ecc...

Ma con l'inasprirsi delle normative ambientali a livello comunitario, nazionale e regionale l'argomento smaltimento dei fanghi residui degli impianti di depurazione sta assumendo un'importanza sempre maggiore, sia sotto il profilo ecologico che economico; lo smaltimento in discarica tenderà a scomparire per ovvi motivi di disponibilità dei siti e per il conseguente impatto ambientale, per cui i costi di smaltimento dei fanghi saliranno notevolmente, il riutilizzo in agricoltura anche a mezzo compost sarà sottoposto a norme più restrittive per motivi eco-tossicologici legati agli inquinanti bioadsorbiti o bioaccumulabili nel fango attivo.

Negli impianti gestiti dalla CIIP spa il costo per il conferimento in discarica, compreso il trasporto, polielettrolita, energia elettrica etc, è di circa 110 euro per tonnellata di fango smaltito; siamo ancora leggermente al di sotto dei costi medi nazionali e notevolmente al di sotto rispetto alle regioni del nord tipo il Trentino Alto Adige, dove non esistono discariche per il forte impatto ambientale che produrrebbero.

A titolo d'esempio si riporta qui di seguito l'evolversi del costo in €/ton del solo costo di conferimento dei fanghi di depurazione (codice CER 190805), nelle discariche delle province di Ascoli e Fermo dal 2004 al 2016:

Discarica	2004	2010	2014	2016
Ascoli Piceno compostaggio	27.54	-	-	-
Ascoli Servizi Comunali	-	64.61	80.00	-
Fermo ASITE	34.34	67.75	74.75	74.75
Macerata Maceratese	-	-	80.00	85.00

Come è noto ad oggi molteplici sono le possibilità legate a processi efficienti di smaltimento e trattamento dei fanghi, dagli essiccatori solari alla trasformazione dei fanghi stessi in fertilizzanti utili ai fini agricoli o all'incenerimento per pirolisi dei fanghi stessi.

Su questa criticità la CIIP spa ha sempre manifestato una particolare attenzione e sensibilità.

Qualche anno fa il Servizio Depurazione della CIIP spa in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche ha portato avanti un'interessante studio allo scopo di intervenire, prima a livello sperimentale poi in piena scala sull'impianto di depurazione di Grottammare, al fine di ridurre la produzione dei fanghi di depurazione.

Con questa applicazione sul processo biologico, si è intervenuti su un'aliquota di fango di supero in un reattore opportunamente attrezzato e controllato con sonde on-line. I vantaggi da questo tipo di tecnologia hanno consentito una riduzione della produzione di fango di supero di circa il 25%.

Anche con il processo di ozonolisi applicato al campo della depurazione delle acque, realizzato al depuratore di Lido di Fermo con progettazione interna dei tecnici del Servizio Depurazione della CIIP, si è ottenuta una riduzione circa il 30% sulla produzione dei fanghi di supero da smaltire in discarica. Infatti l'ozono disciolto a contatto con i fanghi ha un'azione di ossidazione e distruzione (lisi) delle cellule batteriche.

Gli organismi viventi, come i batteri, sono in grado di rigenerare i propri tessuti danneggiati, ma questo comporta un arresto dell'attività di riproduzione e duplicazione, diminuendo la produzione dei fanghi stessi.

Contemporaneamente negli ultimi anni, si sta procedendo alla progressiva sostituzione degli estrattori centrifughi per la disidratazione del fango di supero con macchine che consentono, tramite la doppia regolazione, di ottimizzare il funzionamento e i rendimenti, dando un contributo notevole alla eliminazione dell'acqua e quindi alla riduzione del peso dei fanghi da conferire in discarica.

Particolare attenzione viene dedicata all'addensamento del fango in ingresso alle macchine prima della disidratazione finale. Presso i depuratori di San Benedetto del Tronto Brodolini e Fermo Basso Tenna infatti sono stati installati addensatori dinamici per aumentare la concentrazione del fango in ingresso agli estrattori centrifughi.

L'esperienza maturata nel settore ha inoltre dimostrato che una corretta gestione della filiera di processo della linea fanghi, anche attraverso l'utilizzo dei chemicals, consente ottimi risultati in termini di riduzione del prodotto finale. Quest'ultima tecnologia viene messa in campo anche negli impianti minori non dotati di sistemi di disidratazione meccanica.

Ad evidenza si riporta il caso del depuratore di Lido di Fermo, dove a causa di un guasto dell'estrattore centrifugo avvenuto nel mese di settembre 2016, attraverso l'ausilio di strategie gestionali del personale operativo, l'ozonolisi sopra descritta e un'oculata gestione della linea fanghi, non sono stati conferiti fanghi in discarica per circa 30 giorni.

Il mercato offre un'ampia gamma di soluzioni per il trattamento del fango, adottabili in funzione del tipo, della quantità e della qualità di fango prodotto.

Di diversa natura sono invece gli interventi che mirano ad una riduzione, a livello di processo, della quantità dei fanghi di produzione.

Qui di seguito vengono riportate alcune tecnologie innovative che hanno dato seguito a progettazioni in atto e proposte per ottimizzare la gestione della linea fanghi e dello smaltimento in discarica:

- 1 - G – POWER;
- 2 - PIROGASSIFICAZIONE;

#### 1 - **G – POWER**

La CIIP Spa intende porre in atto un progetto sperimentale testando da un brevetto depositato denominato G-POWER.

Tale tecnologia permette, in uno spazio molto limitato, l'abbattimento con percentuali superiori al 50 %, della quantità di fango prodotti rispetto alla situazione di partenza.

Il cuore del Sistema è un Reattore di profondità in cui avvengono le reazioni biologiche atte alla riduzione del carico organico.

In breve, il processo avviene in un reattore verticale sotterraneo in cui l'aria ad alta pressione viene alimentata dal compressore attraverso una rete di tubi e diffusori, dove il processo biologico (per sé più efficace a causa dell'elevata concentrazione di fanghi) è completato da un processo chimico reso estremamente efficace dall'alta pressione nella parte inferiore del reattore generando una lisi fisica determinata dalla temperatura nella parte inferiore del reattore e dallo choc improvviso della pressione quando il fluido viene rapidamente verso la superficie.

Tale soluzione impiantistica verrà "testata" sull'impianto di Ascoli Piceno al fine di poterne valutare i reali effetti di abbattimento e qualora venissero confermate le potenzialità descritte, potrà essere preso in considerazione per i futuri ampliamenti o nuove realizzazioni previste nel Piano d'Ambito.

A tal proposito nel corso del 2015 si sono tenute due conferenze dei servizi presso l'Autorità di Ambito ATO 5 marche Sud, per l'approvazione di un progetto per la riduzione della produzione dei fanghi di depurazione con tecnologia G – POWER presso l'impianto di depurazione Marino del Tronto di Ascoli Piceno.

Nella Conferenza dei Servizi del 25/11/2015 veniva esaminata l'istanza AUA inerente l'impianto depurativo "Marino" a servizio dell'abitato di Ascoli Piceno ed in conseguenza richieste documentazioni integrative.

La valutazione dell'istanza teneva conto solo della situazione esistente alla fine dell'estate 2015 (Settembre) e la documentazione veniva inoltrata secondo i parametri di solito utilizzati nelle procedure di rinnovo.

Nel caso di specie, rientrando il rinnovo nel merito di una Autorizzazione quindicennale, il Settore Ambiente della Provincia ha ritenuto necessario richiedere documentazioni particolarmente esplicative a seconda dei vari aspetti autorizzativi.

In questa ottica sono rientrati diversi elaborati per i quali è stato necessario effettuare verifiche ed approfondimenti che in precedenza non erano necessari (planimetrie aggiornate impianto – posizionamento e funzionamento di varie apparecchiature come i misuratori di portata – verifiche e valutazioni delle portate negli ultimi due anni – verifica ed esatta valutazione del sistema di by-pass etc.).

Contemporaneamente la CIIP S.p.a. dando seguito ad ulteriori progettazioni (dismissione impianto Mozzano – G-POWER) veniva ad intersecare la procedura in essere per il depuratore Marino rendendo necessario una ulteriore rivalutazione delle procedure e conseguenti ulteriori modifiche alle documentazioni già richieste.

Tale inglobamento di procedure inerenti varie progettazione è stato necessario concordarla e valutarla con il Responsabile della Provincia rendendo ancora più complesso l'iter da portare avanti.

Il continuo modificarsi dell'iter, la valutazione dei dati fluttuanti a seconda delle nuove progettazioni e la necessità di far coincidere le esigenze procedurali con quelle esecutive ha reso il procedimento farraginoso.

Ad oggi il 90% della documentazione è in essere ma per l'ennesima volta è necessario riprendere in mano la procedura per evitare ulteriori richieste di integrazioni.

In data 01/12/2016 è stata presentata l'Autorizzazione Unica Ambientale, all'interno della quale è stata richiesta anche l'autorizzazione del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 47 della Legge Regionale n. 10 /1999 e l'approvazione del progetto da parte dell'AATO ai sensi dell' art. 158bis del D. Lgs 152/2006

## **2 - PIROGASSIFICAZIONE**

Ma il fango di depurazione può essere visto da un altro punto di vista come una risorsa.

Infatti negli ultimi anni si sta sempre più spostando l'attenzione verso l'utilizzo dei fanghi di depurazione come combustibile con la finalità di produrre energia termica ed elettrica da riutilizzare presso gli impianti e/o da rivendere al gestore.

Con la realizzazione di un impianto di piro-gassificazione, da effettuarsi presso un impianto di depurazione, si potrebbero smaltire i fanghi di depurazione all'interno del sito di produzione e nel contempo produrre energia elettrica e termica, per soddisfare gli autoconsumi dell'impianto e in parte i fabbisogni dello stabilimento.

In particolare la pirogassificazione, tecnologia assolutamente innovativa, consente di raggiungere questa pluralità di obiettivi con un processo fisico – chimico che trasforma la biomassa solida in combustibile gassoso denominato syngas e biochar (carbone al 100%). Il syngas se trattato può alimentare un bruciatore per produrre energia termica e con un motore endotermico produrre energia elettrica.

Una caratteristica molto interessante di questa tecnologia è data dal fatto che la trasformazione del fango in cenere avviene in un ambiente privo di ossigeno e ne consegue che non necessita di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

Il sistema consente di ridurre i costi di smaltimento dei fanghi di depurazione e di produrre energia elettrica per le necessità dell'impianto di depurazione e per cedere in rete la gestore con i benefici degli incentivi del D.M. del 6 luglio 2012. Inoltre è possibile accedere al sistema dei Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi).

La tecnologia prevede un processo ad alta temperatura (700 – 750°C) con produzione di syngas olio e biochar con le seguenti sezioni di trattamento del fango:

- Essiccatore
- Pirogassificazione
- Cogeneratore Gas
- Impianti ausiliari
- Impianti opzionali

L'impianto di piro-gassificazione è molto flessibile.

Grazie al funzionamento mediante una coclea, che viene alimentata elettricamente funzionando come una resistenza riscaldando il materiale (fango o Biomassa) per effetto Jaule, possono essere controllate le due variabili fondamentali del processo: la temperatura (costante e regolabile in tutto il processo) e il tempo di permanenza del materiale (mediante la velocità di rotazione della coclea).

Il controllo della temperatura e del tempo permettono di adattare l'impianto a diverse tipologie di materiale, infatti il set point può essere modificato, mediante plc, anche in funzionamento in continuo dell'impianto; inoltre c'è la possibilità di miscelare fra loro diverse tipologie di materiale (esempio biomasse; fanghi, residui di lavorazione etc), creando un mix energeticamente più conveniente.

Il funzionamento per effetto jaule del processo, permette di non avere una combustione e quindi dei punti di emissione di fumi inquinanti nel processo di trasformazione delle biomasse, con indubbi vantaggi per la sicurezza ambientale, per l'emissione di odori sgradevoli e per la sicurezza delle persone.

Produzione simultanea di tre prodotti derivati dalle biomasse: syngas; bio olio combustibile; bio-char, ognuno con un proprio utilizzo e una propria collocazione commerciale

Syngas : grazie al p.c.i. molto elevato (da 3,8 a 6,5 Kwh/m<sup>3</sup> a seconda delle caratteristiche del materiale di partenza) possibilità di utilizzarlo per la produzione di energia elettrica, sia mediante l'abbinamento con motori endotermici a ciclo otto, sia mediante la combustione in una caldaia abbinata a una turbina a vapore.

Bio-char: sfruttando l'elevato p.c.i. (circa 4,5 Kwh/kg) può essere utilizzato per la produzione di energia termica da utilizzare per il processo o per alimentare una turbina a vapore (eventualmente in abbinamento al syngas); oppure venduto come surrogato del carbone vegetale; mediante una successiva lavorazione trasformato in carboni attivi per la depurazione dell'aria o delle acque; venduto come ammendante in agricoltura sfruttandone le elevate capacità idroscopiche; o per altri usi speciali industriali.

Bio olio: può essere utilizzato per produrre energia termica per alimentare una turbina a vapore (insieme al syngas e al bio-char); oppure (dopo averlo separato da eventuali eccessi d'acqua) venduto come bio-combustibile.

Rispetto ad un sistema di smaltimento e di valorizzazione dei fanghi di depurazione tradizionale, che prevede una combustione diretta delle biomasse, con indubbe problematiche ambientali e di emissioni, l'impianto di pirogassificazione permette di delocalizzare (dove necessitatesse) la produzione di energia rispetto al sito dove avviene la trasformazione, mediante il trasporto del syngas (tramite tubazioni); del bio-char e/o del bio-olio.

Grazie alla possibilità di una precisa e puntuale regolazione della temperatura del processo, è possibile settare l'impianto per massimizzare la produzione di bio - olio (da 450 a 550 °C) o di syngas (da 750 a 900 °C), mentre la produzione di biochar rimane costante.

Il pirogassificatore permette di regolare il processo ad una temperatura superiore ai 900 °C, in modo da garantire (secondo i più rigidi parametri internazionali) il completo smaltimento degli inquinanti presenti nei Biomasse e una completa sterilizzazione dei prodotti derivati (syngas; synoil e biochar).

Con il "Decreto Salva Italia" n. 133 del 12/09/2014 all'art. 35, vengono definiti gli impianti di trattamento termico dei rifiuti, infrastrutture e insediamenti strategici di preminente interesse nazionale ai fini della tutela della salute e dell'ambiente.

La stessa normativa si collega al DL 4/03/2014 n. 46 all'interno del quale si parla specificatamente di impianti di pirogassificazione e stabilisce che il syngas prodotto ha caratteristiche in combustione pari al metano.

Per trattare tutti i fanghi di depurazione prodotti all'interno dell'area CIIP Spa sarà necessario un investimento complessivo di circa 4.300.000 di euro, ne conseguiranno dei ricavi di circa 1.689.644 / euro anno, una differenza tra costi e ricavi di 774.312 euro / anno e un tempo di ritorno dell'investimento di 5,8 anni.

Nel Pdl 2016-2032 è stato inserito l'Id 600163 di € 4.300.000,00 per la realizzazione di un sistema di trattamento fanghi per il miglioramento ambientale dei depuratori dell'ambito territoriale.

Per poter realizzare questa importante opera strategica è stato fondamentale con Delibera di CDA del 17/03/2015 n. 48/2015, affidarsi alla ditta SmarTeam di Bolzano, per redigere la progettazione che consenta alla nostra azienda di predisporre una gara di appalto, per la realizzazione di un impianto di pirogassificazione da fanghi di depurazione civili, aperta a più ditte.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati degli studi ed elaborati da parte della società SmarTeam srl di Bolzano specializzata nella consulenza, nella ricerca di soluzioni e sviluppo progetti nell'ambito del settore energetico ambientale, sulla conversione energetica avanzata dei fanghi di depurazione, tramite pirogassificazione, e nel mese di dicembre 2015, presso la Provincia di Fermo, si è tenuta la conferenza dei servizi per la procedura di Verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di un impianto di conversione energetica avanzata da fanghi di depurazione, da realizzarsi all'impianto Basso Tenna in località San Marco le Paludi di Fermo.

Con determina del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Fermo del 23/03/2016, il progetto veniva assoggettato alla procedura di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) ai sensi della L.R. n. 3/2012 e dell'art. 20 del D. Lgs. N. 152/2006.

Per poter continuare le attività di progettazione e autorizzazione, necessarie a ottenere l'autorizzazione provinciale, per la realizzazione dell'impianto di piro-gassificazione da realizzarsi presso l'impianto di depurazione Basso Tenna di Fermo, così come richiesto nella Determina Provinciale del 23/03/2016 saranno necessarie svolgere le seguenti attività:

1. Effettuazione delle prove di piro-gassificazione effettuate alimentando l'impianto dimostrativo. Dopo la prova verrà redatta la relazione completa e redatto un piano industriale definitivo.
2. Redazione di progettazione esecutivo, non di dettaglio, necessario per la presentazione della VIA all'Ente competente (Provincia di Fermo) e disbrigo dell'iter autorizzativo, in conformità alla normativa vigente.

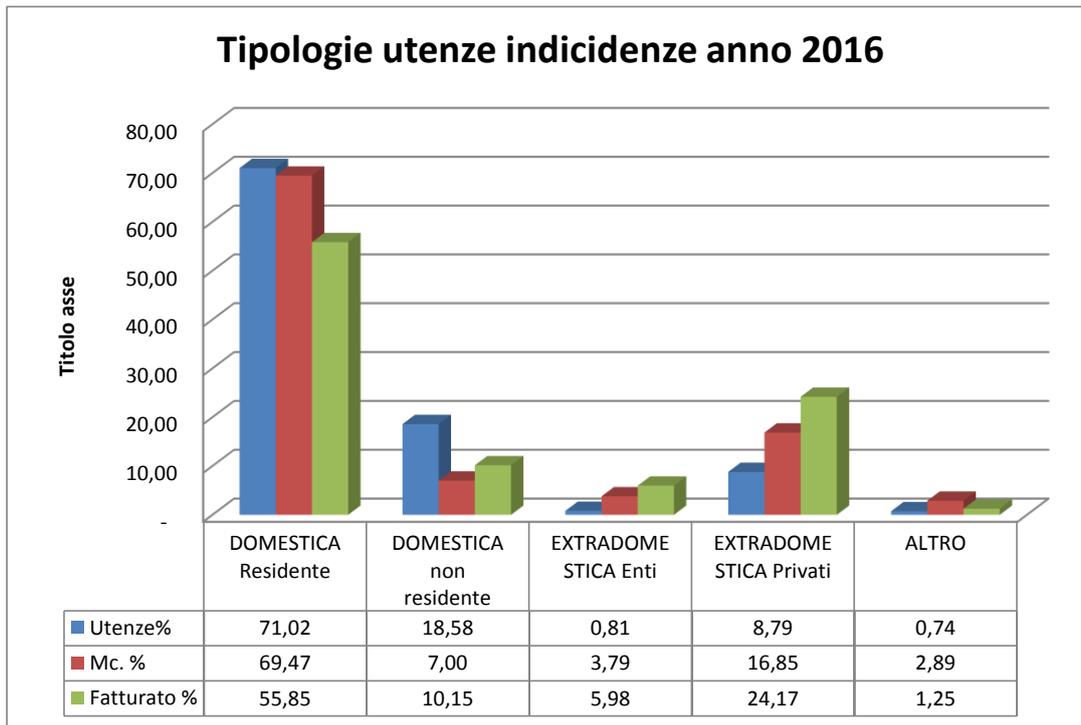
## ATTIVITÀ DEI SERVIZI

### Servizio Clienti

L'utilizzo della risorsa idrica da parte degli utenti della CIIP spa è la seguente:

Tipologia	Utenze 2014	Consumo Medio 2014	Utenze 2015	Consumo Medio 2015	Utenze 2016	Consumo Medio 2016
DOMESTICA Residente	125.303	113	126.160	113	126.135	111
DOMESTICA non residente	33.058	43	33.274	43	33.000	43
EXTRADOMESTICA Enti	1.111	397	1.450	524	1.442	528
EXTRADOMESTICA Privati	15.961	232	15.647	222	15.606	217
ALTRO	1.385	470	1.386	467	1.308	456
<b>TOTALE GENERALE (SII)</b>	<b>176.818</b>	<b>115</b>	<b>177.918</b>	<b>115</b>	<b>177.490</b>	<b>113</b>

Tipologia	Contratti	Utenze	Mc.Fatturati	Fatturato
DOMESTICA Residente	118.823	126.135	13.943.984,10	24.972.352,55
DOMESTICA non residente	31.881	33.000	1.405.539,90	4.536.826,41
EXTRADOMESTICA Enti	1.442	1.442	761.186,50	2.673.504,86
EXTRADOMESTICA Privati	15.301	15.606	3.382.519,80	10.809.558,70
ALTRO	1.308	1.308	579.670,00	560.225,60
SCARICHI INDUSTRIALI	113	113	-	1.163.688,34
<b>TOTALE GENERALE (SII)</b>	<b>168.867</b>	<b>177.603</b>	<b>20.072.900,30</b>	<b>44.716.156,47</b>



Le tabelle evidenziano la composizione percentuale della clientela e il relativo apporto in termini di fatturato. Si rileva un leggero decremento delle utenze e dei consumi idrici dovuti in parte anche agli eventi sismici anche se il trend è in linea con il permanere di un consumo medio basso dovuto in parte anche ad una maggiore consapevolezza della clientela sull'uso responsabile della risorsa grazie alle molteplici campagne di sensibilizzazione promosse dalla CIIP spa.

La fatturazione dei consumi avviene con ciclicità trimestrale, alternando una fatturazione di acconto con una di saldo a effettiva lettura. Nella bolletta di acconto il consumo del contatore è stimato sulla base dei dati storici disponibili o, in assenza degli stessi, della tipologia contrattuale.

Le tariffe e le relative articolazioni sono state determinate per l'anno 2016 dall'AATO n.5 Marche –sud e approvate dall'AEESGI come già relazionato più sopra.

Il documento tramite il quale CIIP spa riscuote il corrispettivo del servizio è comunemente noto come "bolletta". L'emissione continua delle bollette, è un'attività complessa, che permette di razionalizzare le punte di lavoro, ottimizzare l'efficienza e garantire fluidità nel flusso di cassa. Ciò vuol dire che quotidianamente il Servizio Clienti svolge tutte le attività: dalla lettura dei contatori, al controllo degli stessi, alla validazione delle letture, all'emissione delle bollette. Inoltre il Servizio provvede all'aggiornamento/ottimizzazione dei percorsi di lettura e dei relativi stradari, alla sospensione/riattivazione della fornitura per morosità, alla pianificazione della sostituzione dei contatori.

L'attenzione ad un rapporto positivo con i Cittadini costituisce l'obiettivo primario di CIIP spa che si propone di rispondere alle loro esigenze in modo sempre più adeguato, puntuale ed innovativo. I risultati della Customer Satisfaction di cui si dirà più oltre confermano da parte dei cittadini del servizio offerto da CIIP spa.

La nostra società opera attraverso i seguenti canali:

- Sportello Telefonico con numero verde 800 216172 dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle ore 18,30 ed il Sabato dalle 8,30 alle 13,30 per i servizi amministrativi
- Segnalazione guasti con numero verde 800 216172 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette
- Pronto Intervento con numero verde 800 457457 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette

- Sportello fisico Clienti attivo presso la sede di Fermo e la sede di Ascoli Piceno dal Lunedì al Sabato dalle 8,30 alle 12,30 ed il Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15,00 alle 17,00
- Sito internet: [www.ciip.it](http://www.ciip.it)
- Richiesta informazioni commerciali e relazioni con il pubblico: [servizioclienti@ciip.it](mailto:servizioclienti@ciip.it)
- Richiesta chiarimenti e duplicati bollette: [servizioclienti@ciip.it](mailto:servizioclienti@ciip.it)

Lo Sportello Telefonico costituisce il principale canale di accesso della clientela. A titolo esemplificativo si dettagliano le principali attività:

- nuovi contratti, cessazioni, subentri;
- aggiornamento anagrafiche
- allacci idrici e fognari;
- comunicazione delle autoletture dei contatori;
- gestione richieste di ricalcolo bolletta;
- informazioni generiche riguardo i servizi offerti;
- informazioni riguardanti la bolletta;
- gestione morosità clienti;
- raccolta segnalazioni guasti e relativa trasmissione agli apparati tecnici;
- informazioni sulle interruzioni di servizio;
- richieste banco prova contatori

Gli addetti allo Sportello Telefonico infatti, sono impegnati non solo in attività di front office ma anche in quelle di back office commerciale, nonché in quelle complementari, di supporto ad altre aree gestionali quali l'Area Gestione Acque (Centri Zona e Responsabili dei Servizi Reti e Depurazione), il Servizio Contabilità Finanza e Controllo.

Da Aprile 2015 gli addetti allo Sportello Telefonico sono presenti anche presso la portineria in sostituzione dei commessi;

Nel 2016 lo Sportello Telefonico ha gestito 106.943 telefonate, con un aumento rispetto al 2015 dello 0,4%. Tale trend in aumento minimale è dovuto esclusivamente all'apertura dei due sportelli fisici della sede di Ascoli Piceno e della sede di Fermo, così come previsto dalla normativa in materia.

La migliore esposizione dei dati in bolletta, di cui si dirà nel prosieguo, ha suscitato l'interesse della clientela ad approfondire le informazioni aggiuntive fornite quali ad esempio la qualità dell'acqua erogata, lo storico dei consumi, i servizi forniti.

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Telefonate	94.452	99.434	114.606	106.500	106.943

Inoltre si riepilogano le attività svolte dagli operatori fisici dei due sportelli nel secondo semestre 2016:

Sportello sede	Informazioni	Segnalazione Guasti	Servizi Amministrativi	Totale per sportello
Ascoli Piceno	1.019	143	3.026	4.188
Fermo	653	116	1.597	2.366
TOTALE	1.672	259	4.623	6.554

Per l'anno 2016 si evidenzia che i contatti avvenuti con i clienti attraverso lo Sportello Telefonico e quello fisico sono aumentati rispetto al 2015.

Il Servizio provvede altresì alla gestione delle richieste scritte che provengono dalla clientela. Nel 2016 le richieste scritte sono state 7.195. La tabella sottostante le raggruppa per tipologia:

Tipologia	N.
Aggiornamento anagrafico; ubicazione fornitura; tipologia; voltura; deposito cauzionale	2.329
Annullamento pratica; disdetta; contratto non perfezionato; consumo su cessato; disdetta	562
Banco prova; Inserimento revoca Sepa	825
Addebito spese	1
Disdetta; Invito allaccio fognario	57
Errore acconto; lettura; autolettura; attribuzione F&D; ricalcolo periodo F&D; tipologia; somma; procedura; errore forzato; periodo fatturazione	448
Ispezione tecnica; Inversione contatori; Perdita impianto interno; Trasformazione R.I. a contatore; Richiesta più unità immobiliari ;	593
Rateizzazioni	1.677
Richiesta copia bolletta; copia contratto; dati, note di credito	96
Rimborsi vari	13
Spiegazioni	209
Varie	385
<b>Totale</b>	<b>7.195</b>

Il Servizio Clienti si occupa inoltre del recupero della morosità sia su utenza attiva che su utenza cessata provvedendo ad inviare apposita diffida di pagamento che, laddove non onorata, può comportare la chiusura del flusso idrico oppure l'avvio di un procedimento di recupero del credito con indagini ed approfondimenti sullo stato di solvibilità del debitore ed eventuale consegna della posizione ad un Legale esterno.

In particolare per l'anno 2016 il Servizio ha provveduto:

- ad inviare tramite raccomandata A/R n. 35.886 diffide di pagamento.
- a gestire n. 18.765 fax ed e-mail di segnalazione pagamento.
- ad effettuare n. 2.794 chiusure per morosità.
- ad effettuare n. 1.584 riaperture a seguito di chiusura per morosità
- ad effettuare n. 930 tentativi di chiusura per morosità, poi conclusi con diversa procedura.
- ad effettuare la registrazione contabile di riscontri di pagamento di n. 798.122 ricevute di versamento;

ed ha trattato 3.434 pratiche di seguito indicate:

Tipologia	N.
Morosità: ricerca del debitore; indagini sullo stato patrimoniale dello stesso; contatti; dichiarazione di inesigibilità	3.070
Recupero tramite Legale; recupero coattivo del credito	244
Concordato preventivo	34
Fallimento	86
<b>Totale</b>	<b>3.434</b>

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia l'andamento della morosità CIIP dal 31/12/1996 al 31/12/2016 a seguito della gestione operata dal Servizio Clienti.

I dati riferiti alla "morosità in corso di trattamento" evidenziano una significativa riduzione nell'arco temporale.

Anno	Fatturato nell'anno	Incassato al 31/12/2016	morosità in corso di trattamento			Inesigibili al 31/12/2016	Fallimenti al 31/12/2016
			31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016		
1996	10.659.329	10.656.395	1.946	1.946	1.946	988	12.558
1997	10.253.153	10.246.589	2.883	2.883	2.883	3.680	39.784
1998	23.884.421	23.852.869	6.330	6.070	5.810	25.742	137.705
1999	23.312.658	23.284.174	4.132	4.132	3.777	24.706	127.117
2000	19.056.750	18.988.310	6.168	6.142	6.087	62.353	86.073
2001	21.081.803	21.006.626	6.851	6.816	6.758	68.419	64.230
2002	21.112.185	21.024.997	29.968	17.726	17.355	69.833	61.670
2003	23.876.731	23.751.077	51.028	50.912	49.771	75.882	73.361
2004	29.785.697	29.594.594	33.275	33.079	33.067	158.036	99.363
2005	26.716.137	26.503.646	45.512	39.946	39.000	173.775	61.155
2006	30.081.410	29.861.585	47.012	39.699	37.670	183.769	32.631
2007	31.460.606	31.226.964	125.761	52.518	50.568	183.331	285.635
2008	30.312.462	30.105.559	145.188	57.014	40.156	167.114	153.473
2009	33.854.484	33.513.274	107.993	61.624	54.343	287.882	193.623
2010	35.407.974	35.083.457	111.950	81.909	70.756	255.965	507.295
2011	38.821.094	38.487.740	189.247	147.750	124.045	225.823	191.267
2012	40.674.165	40.282.011	381.511	269.213	223.622	189.964	104.389
2013	42.046.465	41.650.899	615.035	411.018	338.658	63.154	62.463
2014	48.134.148	47.682.637	3.844.455	706.734	524.872	27.897	102.280
2015	48.402.037	47.964.826		3.321.686	634.720	445	64.154
2016	52.004.535	49.631.324			3.093.317	44	23.066
<b>Totali</b>	<b>640.938.241</b>	<b>634.399.553</b>	<b>5.756.246</b>	<b>5.318.817</b>	<b>5.359.183</b>	<b>2.248.802</b>	<b>2.483.291</b>

Si evidenzia che la morosità delle utenze pubbliche è pari al 20% del monte complessivo e si sostanzia in un mero ritardo nel pagamento. Pertanto, la morosità effettiva e da trattare per il recupero riguarda il solo settore privato (domestico ed extra domestico).

A tal riguardo si fa presente inoltre che l'Autorità con propria Deliberazione n. 810/2016/R/com del 28 dicembre 2016 ha sospeso per gli utenti ricadenti nel cratere e per tutti coloro in possesso del requisito di inagibilità fino al 28 Aprile 2017 tutte le procedure di cessazione per morosità così come tutte le procedure di recupero del credito anche nel caso di morosità verificatesi precedentemente agli eventi tellurici.

L'indice della morosità definito dall'AEEGSI (*Unpaid ratio a 24 mesi*) è per il 2016 1,53%.

Indice	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	0,81%	1,02%	1,53%

Dall'andamento dell'indice sopra riportato si evidenzia nel triennio 2014 - 2016 l'indice oscilla intorno all'1% che è ben al di sotto dell'indice medio del 3,8% previsto dall'AEEGSI per i Gestori del Centro Italia.

Da luglio 2016 è inoltre in vigore la deliberazione AEEGSI 655/2015 riguardante la regolazione della qualità contrattuale che ha introdotto gli strumenti per la tutela degli utenti con, fatturazioni sistematiche, rateizzazioni dei pagamenti, procedure da seguire per i reclami. Sono previsti indennizzi automatici a favore degli utenti ed eventuali sanzioni per il Gestore qualora non rispetti gli standard previsti.

Queste nuove regole hanno costretto l'azienda a modificare completamente l'iter lavorativo delle pratiche amministrative e tecniche, ad oggi vengono monitorate le procedure previste dalla delibera 655 anche attraverso il controllo della tempistica.

Con deliberazione n. 218 del 5 maggio 2016 l'Autorità inoltre ha emanato una disposizione riguardante l'erogazione del servizio di misura ai clienti che impone le seguenti attività:

- Numero minimo di tentativi di raccolta annui;
- Obblighi di installazione, manutenzione e verifica di misuratori d'utenza;
- Procedura di autolettura;
- Obblighi di registrazione e di comunicazione all'autorità;

Le disposizioni previste dalla presente delibera richiederanno la sostanziale modifica dei percorsi di lettura utilizzati dalla CIIP spa.

### Nuova Bolletta

Come è noto la CIIP spa, nell'ottica di un costante miglioramento del servizio reso ai cittadini ha realizzato a settembre 2012 una nuova veste grafica della fattura del Servizio Idrico Integrato che ha riscontrato il pieno gradimento dell'utenza per la sua leggibilità e per le informazioni fornite.

Il layout viene costantemente aggiornato anche in ragione delle disposizioni dell'AEEGSI rendendola uno strumento più flessibile di comunicazione con i cittadini utenti.

Servizi al Cittadino: la CIIP sta operando per l'attuazione delle disposizioni previste dalla delibera 655/2015 AEEGSI di cui si è dato conto nella presente relazione.

Tra le attività tese a migliorare il servizio alla clientela si segnala l'invio ai 175.000 utenti CIIP della Carta Servizi e del Regolamento per la Fornitura del Servizio Idrico adeguati alle direttive dell'AEEGSI.

E' stata istituita l'autolettura telefonica tramite call center con possibilità di digitazione del consumo da parte dell'utente

E' possibile effettuare volture e disdette tramite Call Center, dal 2016 è inoltre attivo il contratto telefonico registrato, che permette al cliente di eseguire tutte le operazioni della propria utenza attraverso contatto telefonico.

E' stata avviata nel 2016 la sostituzione ciclica decennale di tutti i contatori.

### Messaggi telefonici e comunicazioni

Il Gestore CIIP spa, dall'anno 2015 invia ai clienti che hanno comunicato un numero di cellulare (circa 80.000 utenti su 169.250), una informativa messaggistica relativa a vari eventi acquedottistici e fognari che si possono verificare nel territorio gestito. Tali sms informano i clienti sia su rotture idriche o fognarie che creano interruzioni del servizio, sia sulle posizioni amministrative di ciascuno (chiusura utenza per morosità, bollette scadute e non ancora pagate). Nell'anno 2016 sono stati inviati 148.359 messaggi telefonici.

### Bonus annuale per la fornitura del Servizio Idrico

In merito alla concessione del Bonus Idrico, il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa, visto il positivo riscontro da parte degli utenti e Sindaci dei comuni soci, ha ritenuto di proseguire l'iniziativa anche per l'anno 2017,

A tal fine, con proprio atto n. 168/2016 ha stabilito di confermare per l'anno 2017 l'importo di € 140.000,00, anche in considerazione delle crescenti difficoltà dei nuclei familiari residenti sul territorio di competenza della CIIP spa;

Il fondo di € 140.000,00 costituito dai ricavi extra tariffa della CIIP spa, sarà destinato agli utenti domestici residenti, non morosi, e con ISEE minore o uguale a € 7.500.

Va evidenziato che CIIP spa non dispone di consistenti ricavi extra tariffari e che gli stessi sono di fatto utilizzati per sostenere la gestione del Servizio Idrico Integrato. All'erogazione del bonus sono stati destinati gli utili percepiti da CIIP SPA della partecipata Hydrowatt senza influire sulla tariffa deliberata dall'Ente d'Ambito ed approvata dall'AEEGSI.

Va pure sottolineato che il bonus previsto da CIIP spa non penalizza gli utenti domestici che non ne usufruiscono contrariamente alle previsioni dell'AEEGSI e a quanto già accade per gas e luce, dove l'agevolazione è "pagata" dagli altri utenti (+1% fonte AEEGSI).

Il bonus CIIP spa consiste nella concessione per ogni nucleo familiare di uno sconto annuale massimo di € 60,00 + € 20,00 per ciascun membro eccedente il secondo, sugli importi fatturati nell'anno successivo a quello della presentazione della domanda per il Servizio Idrico Integrato fornito da CIIP spa. In ogni caso il bonus non potrà eccedere l'importo annuo fatturato per il Servizio Idrico Integrato al richiedente.

Alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, fissato per il 30/11/2016, ne risultano pervenute 1.304.

Anno di erogazione	Importo previsto	n. domande pervenute	Importo erogato
2014	131.400	1.717	131.400
2015	140.000	1.517	121.900
2016	140.000	1.304	119.343
2017	140.000	1.285	113.400

Nella tabella che segue si riporta la erogazione del bonus per centro zona di appartenenza e per componenti il nucleo familiare

Centri Zona >>>	Ascoli Piceno		Fermo		San Benedetto del Tronto		Comunanza					
Componenti Nucleo	Ammessi	Importo erogato	Ammessi	Importo erogato	Ammessi	Importo erogato	Ammessi	Importo erogato	Totale Ammessi	Totale Erogato	Incidenza Erogato% nucleo	Persone beneficiarie
1	99	5.940	34	2.040	84	5.040	9	540	226	13.560	461,22	226
2	115	6.900	30	1.800	98	5.880	1	60	244	14.640	497,96	488
3	120	9.600	37	2.960	100	8.000	6	480	263	21.040	715,65	789
4	95	9.500	54	5.400	126	12.600	8	800	283	28.300	962,59	1.132
5	62	7.440	41	4.920	63	7.560	6	720	172	20.640	702,04	860
6	15	2.100	21	2.940	23	3.220			59	8.260	280,95	354
7	11	1.760	11	1.760	5	800	1	160	28	4.480	152,38	196
8	1	180	1	180	2	360			4	720	24,49	32
9	2	400	1	200	1	200			4	800	27,21	36
10			1	220					1	220	7,48	10
18			1	380					1	380	12,93	18
<b>TOTALE</b>	<b>520</b>	<b>43.820</b>	<b>232</b>	<b>22.800</b>	<b>502</b>	<b>43.660</b>	<b>31</b>	<b>2.760</b>	<b>1.285</b>	<b>113.040</b>	<b>3.845</b>	<b>4.141</b>
<b>incidenza % CZ</b>	<b>2.476,19</b>	<b>1.490,48</b>	<b>1.104,76</b>	<b>775,51</b>	<b>2.390,48</b>	<b>1.485,03</b>	<b>147,62</b>	<b>93,88</b>				

Nelle more delle determinazioni in merito da parte dell'AEEGSI e compatibilmente con le risorse extra tariffa a disposizione di CIIP spa si intende continuare l'iniziativa anche nel 2018.

### Servizio Appalti e Contratti

Il servizio Appalti e Contratti provvede allo svolgimento di tutte le gare di appalto, sia attraverso ditte di fiducia iscritte ai nostri albi, che attraverso le procedure di appalto aperte, riguardanti i lavori di competenza della CIIP Spa. Provvede inoltre alla sottoscrizione dei relativi contratti con le imprese vincitrici, e la gestione di tutti i sub-appalti.

Il servizio inoltre si occupa di redigere tutte le determinazioni aziendali ove previste dalla legge e dal regolamento aziendale nonché all'iscrizione al sito dell'autorità dei lavori pubblici con la richiesta e gestione del relativo CIG e di tutte le incombenze ad esso collegate.

Il servizio inoltre garantisce la figura del Responsabile Amministrativo, in tutti i procedimenti amministrativi in corso.

Nel 2016 sono state espletate 75 gare d'appalto:

Oggetto Appalti	Numero di appalti	Importo Appalti
Automezzi	1	285.300
Brokeraggio Assicurativo	1	130.000
Completamento sede	1	663.488
Depurazione	5	3.827.682
Fognatura	21	3.182.147
Idrico	31	5.087.193
Professionisti	7	549.675
Telecontrollo	8	743.856
<b>Totale complessivo</b>	<b>75</b>	<b>14.469.339</b>

Al fine di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli albi e delle gare, ed assolvere agli obblighi derivanti dal Codice dell'Amministrazione Digitale nonché ottimizzare il lavoro delle risorse umane

interfacciando i diversi uffici competenti, la CIIP spa intende gestire tutto il processo delle gare e l'albo fornitori con applicativi informatici specifici.

Detto software consentirebbe l'eliminazione del cartaceo, permettendone la gestione informatica.

La dematerializzazione costituisce una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.), sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc..) ed è uno dei temi centrali

L'intento è quello di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli albi e delle gare, fino ad ora lungo e complesso, ed ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti ed i loro operatori.

La gestione delle gare in particolare consente non solo di avviare vere e proprie gare telematiche, ma soprattutto di creare per ogni bando un fascicolo elettronico unico di gara, all'interno del quale raccogliere tutte le informazioni che potranno poi essere utilizzate nei vari moduli di pubblicazione in adempimento alle direttive sull'amministrazione trasparente.

Si è inoltre sviluppato con il nostro Servizio Informatico un programma che gestisce in tempo reale sia le delibere che le determina. Il programma, ancora in fase di test, oltre che essere un contenitore per entrambi gli atti amministrativi ne gestisce le tempistiche, segnalando tutte le scadenze in esse contenute con allarmi video ed e-mail alle vari figure interessate fino alla loro completa esecuzione. Risulta chiaro che il programma oltre che il servizio "appalti e contratti" permetterà ad altri servizi come l'ufficio "Delibere, Ragioneria ed i vari RPT e Tecnici, e ovviamente la Direzione, di conoscere in tempo reale l'iter di ciascun atto amministrativo e lo stadio in cui si trova.

### Servizio Espropri e Patrimonio

Il servizio Espropri e Patrimonio provvede alla gestione del procedimento di esproprio con l'emissione del decreto finale di esproprio e/o asservimento per l'esecuzione dei lavori riguardanti gli investimenti della CIIP SpA.

Con il supporto del servizio informatico è stato creato un programma che permette di svolgere le varie fasi della procedura di esproprio con un risparmio di tempo anche per il servizio protocollo, in quanto le comunicazioni (circa 15.000 anno) vengono automaticamente protocollate e catalogate nel documentale.

Le pratiche trattate nel 2016 sono state:

Servizio	Avvio del procedimento	Pubblica utilità e stati di consistenza	Decreti finali
Acquedotto	15	12	3
Fognatura	20	15	1

Nel 2016 sono state trattate le seguenti pratiche di concessioni stradali/ferroviarie ed autorizzazioni demaniali:

Strade Provinciali	Strade Statali ANAS	Autostrada	Ferrovie	Demanio	Capitaneria	Totale
51	5	4	2	48	4	114

### Servizio Logistica

Le attività di approvvigionamento aziendale avvengono secondo le procedure imposte dal Regolamento delle spese in economia approvato dal CdA della CIIP Spa con proprio atto deliberativo n. 42/2009 del 18/06/2009, successivamente modificato con delibera n. 106 del 22/11/2011.

Il Regolamento ha reso ancora più trasparente la procedura di spesa che si concretizza attraverso la separazione del ruolo di proponente, assegnatario del budget, da quello di esecutore amministrativo delle procedure di gara per le forniture.

Significativo è il livello di controlli che l'azienda garantisce sugli acquisti in generale che si sostanzia su tre livelli di controlli, ossia il Responsabile Amministrativo, il Presidente, il CdA.

La CIIP SpA, inoltre, per garantirsi una gestione efficiente delle forniture di beni, servizi e lavori pubblici, ha ritenuto fondamentale utilizzare e potenziare il proprio albo dei fornitori di fiducia.

La complessità della gestione dell'albo aziendale dei fornitori ha reso necessario l'elaborazione di un progetto di informatizzazione con l'obiettivo di implementare un portale web, integrato con l'attuale sito istituzionale della CIIP Spa, che metta a disposizione dei fornitori (Ditte, Professionisti, Fornitori di Beni e servizi) le funzionalità per la gestione completa del processo di iscrizione e dei successivi aggiornamenti all'albo fornitori.

La realizzazione del progetto è stato già messo a gara tra ditte specializzate nel settore e l'implementazione del portale WEB aziendale sarà affidato nel corso dell'anno 2017.

I vantaggi degli elenchi ufficiali consentono di adottare procedure senza pubblicazione di bando per gli affidamenti sotto soglia comunitaria, con conseguente:

- ottimizzazione della durata delle procedure, attraverso l'adozione di tempistiche di gara ridotte;
- esemplificazione delle procedure, in quanto attraverso lo strumento degli inviti è possibile mantenere il numero dei soggetti partecipanti entro un numero che garantisca la partecipazione senza appesantire la procedura;
- rigoroso rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza (gli albi sono pubblici e sempre aperti) e par condicio (attraverso il principio della rotazione).

In generale i principi adottati per la qualifica dei potenziali Fornitori includono aspetti come:

- la solidità economica;
- il rispetto delle normative inerenti la sicurezza, la salute e il trattamento dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008);
- la regolarità fiscale e contributiva;
- i livelli qualitativi di prodotti e servizi;
- il rispetto dell'ambiente;
- il rispetto dei requisiti morali degli Amministratori, dei Direttori tecnici e dei legali rappresentanti.

Il sistema gestionale NET@SIL consente, in tempi reali, di poter effettuare i controlli sull'andamento della spesa e sul rispetto dei criteri economicità, trasparenza, rotazione e parità di trattamento tra le ditte iscritte, come sancito dall'art. 30 c. 1 del D. Lgs. 50/2016.

Tutto ciò ha apportato evidenti benefici economici all'azienda a seguito dei risparmi accertati derivanti dall'incremento delle procedure negoziate e delle trattative migliorative messe in atto dalla struttura amministrativa del Servizio Logistica.

Tra le altre cose, il corretto e puntuale uso del sistema gestionale NETA, oltre che a garantire una maggiore trasparenza contabile e amministrativa, consente anche di avere dati utili a verificare un effettivo carico di lavoro del Servizio che si può desumere dai prospetti di seguito riportati.

Il valore complessivo delle attività aziendali svolte in termini di ordini emessi, di fornitori utilizzati e di risorse finanziarie complessivamente impegnate nel corso dell'anno 2016, è evidenziato nella seguente tabella di raffronto con le attività svolte nel 2015:

<b>Ordini gestiti CIIP</b>		
<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ordini	7.619	7.779
Ditte	882	928
Importi Affidati	36.945.581	39.795.680

Di cui per lavori e per incarichi professionali:

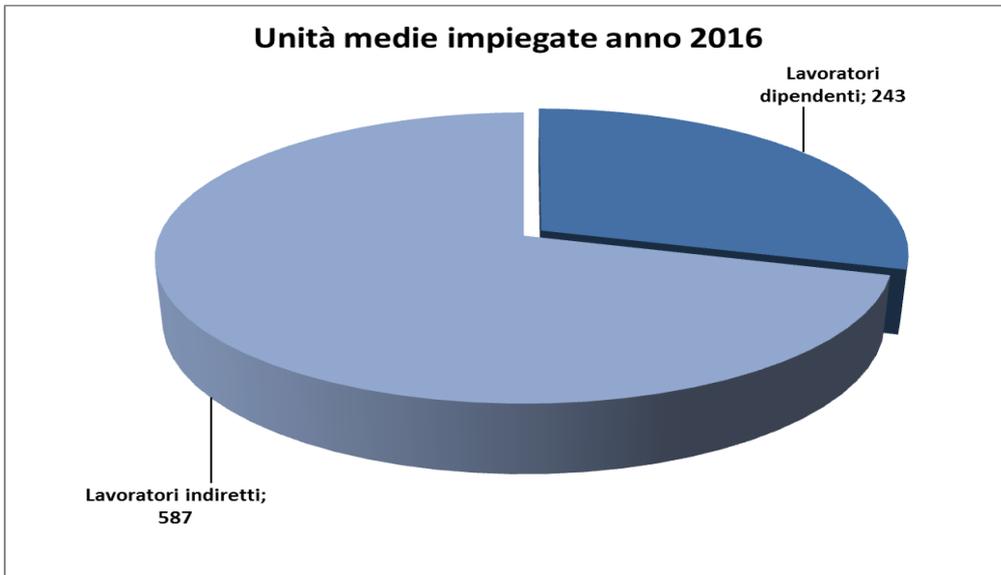
<b>Lavori</b>		
<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ordini	307	306
Ditte	172	138
Importi Affidati	17.920.919	17.652.889

<b>Professionisti</b>		
<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Ordini	173	216
Ditte	115	128
Importi Affidati	1.396.615	2.587.682

Dall'analisi dei dati sopra indicati, emerge che il servizio Logistica ha sostanzialmente confermato per il 2016 il trend di attività svolto nel corso dell'anno precedente garantendo ulteriormente l'opportunità di lavoro

offerto alle imprese iscritte nel proprio Albo dei Fornitori di fiducia e contribuendo, nel contempo, a salvaguardare un consistente numero di posti di lavoro dipendente e autonomo.

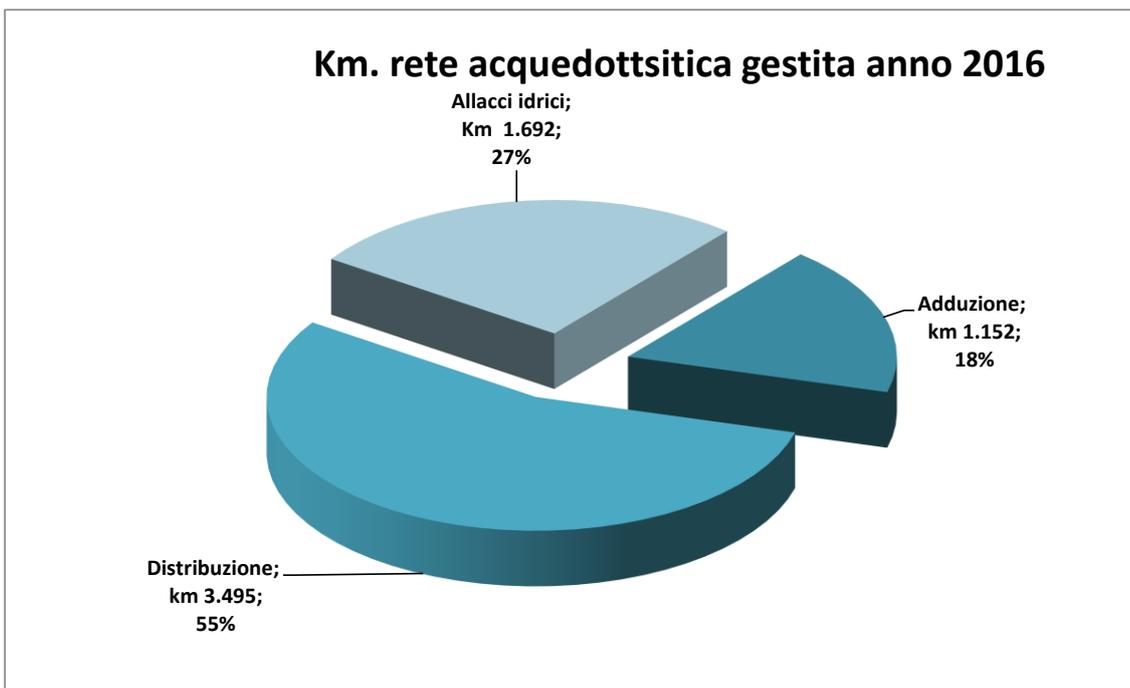
E' evidente che l'attività di realizzazione degli investimenti sviluppata dalla CIIP spa ha generato un significativo indotto in termini di risorse umane. Quindi se alle 243 unità lavorative con contratto a tempo indeterminato della CIIP spa si aggiungono i lavoratori indiretti che per periodi più o meno lunghi hanno lavorato mediamente in azienda nel corso dell'anno nelle ditte che si aggiudicano gli appalti e i professionisti incaricati si raggiungono le **830 risorse**.



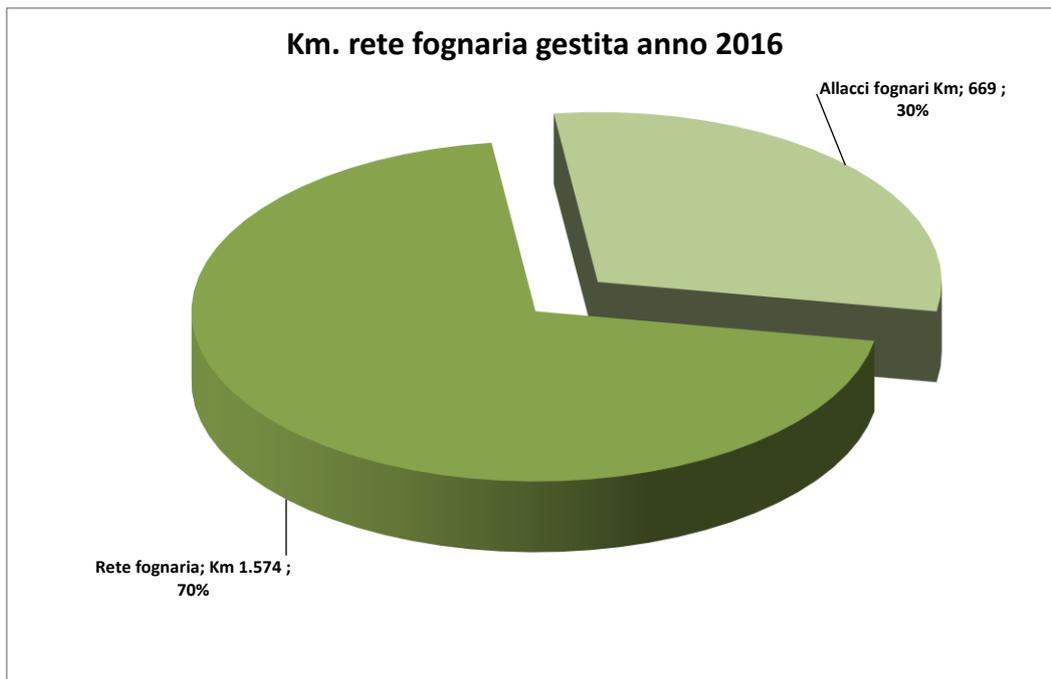
La gestione del magazzino, evidenzia un costante miglioramento dell'indice di rotazione che è passato dal 2,707 del 2013 al 3,245 del 2014, al **3,514** del 2015 e al 3,465 del 2016 mostrando con ciò anche un incremento delle attività di approvvigionamento e quindi un minor uso di risorse aziendali immobilizzate.

**Servizio Reti (Acquedotto e Fognatura)**

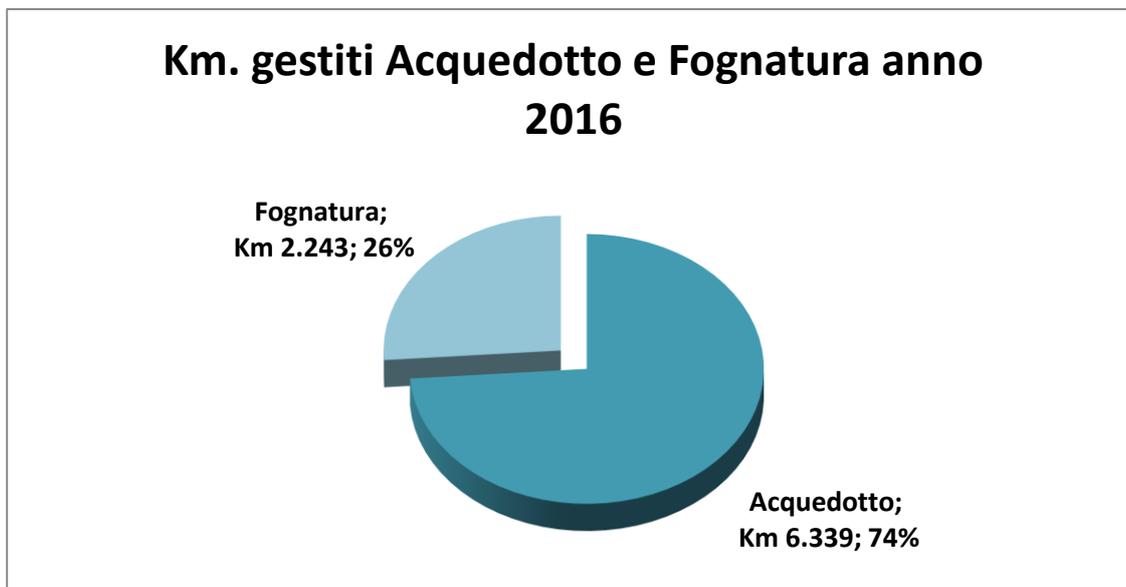
La CIIP spa gestisce Km. 6.339 di rete acquedottistica così ripartiti:



La rete fognaria gestita è pari a Km. 2.243.



Complessivamente i Km. di rete gestita ammontano a Km. 8.582.



### Segnalazione Guasti Servizio di Acquedotto

E' stato potenziato il sistema di comunicazione in occasione di interruzioni di servizio di acquedotto non programmate che va ad integrare quanto già previsto in caso di interruzioni idriche dalla procedura del Sistema Gestione Qualità Ambiente e Sicurezza n. P30IO03 "Attività per interruzioni programmate ed urgenti". Infatti è stato implementato un sistema di messaggistica (sms) che in tempo reale avverte il Sindaco del Comune interessato dall'interruzione non programmata del servizio (luogo intervento, inizio ripristino, durata presunta dell'intervento, utenti interessati).

Nel corso del 2016 la procedura è stata implementata con il riferimento all'ordine di lavoro.

Le attività per la composizione e l'invio di SMS a Sindaci dei Comuni interessati dall'interruzione, sono svolte:

- del Tecnico del Centro Zona competente;

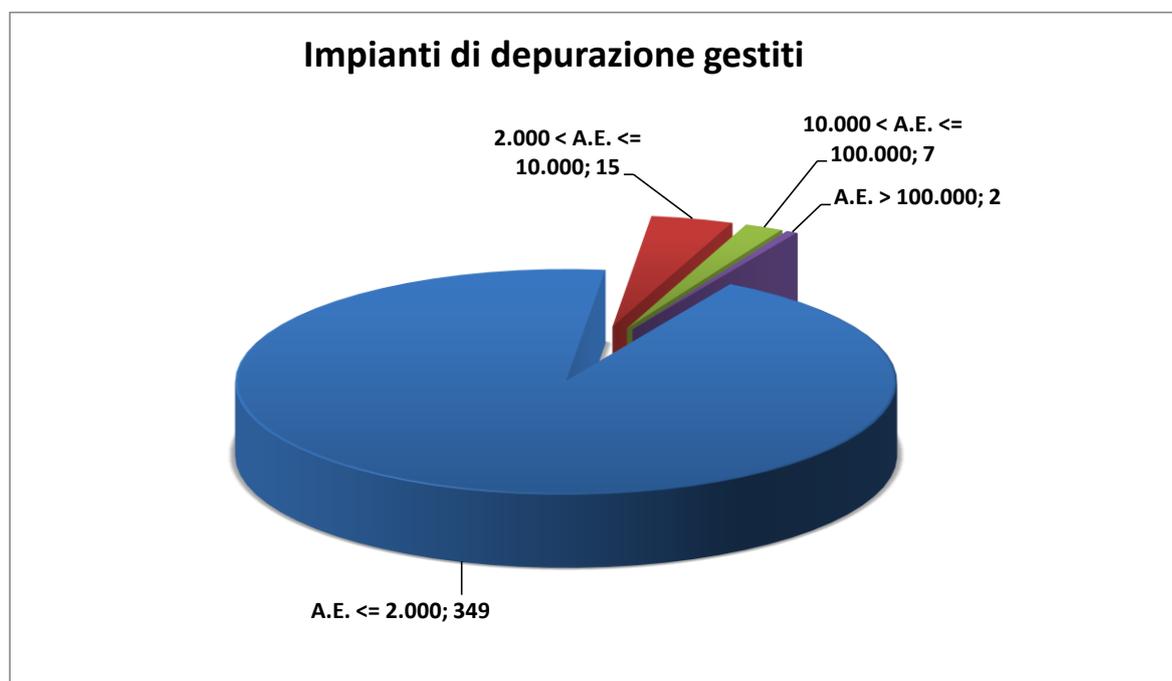
- dal Tecnico Reperibile durante le ore di reperibilità. In quest'ultimo caso i criteri di inoltro dell'sms saranno i seguenti:
  - o interruzioni urgenti in fascia notturna: l'sms verrà inviato dal Tecnico Reperibile solo nel caso in cui le stesse non si risolvano entro le ore 07.00.
  - o interruzioni urgenti nei giorni festivi, l'sms verrà inoltrato solo se le stesse saranno in orario compreso tra le ore 07.00 e le ore 22.00, tralasciando la comunicazione in orario notturno.

Nell'anno 2016 con questo sistema sono stati segnalati ai Sindaci 804 interventi non programmati per il servizio acquedotto così ripartiti.

Zona Anno 2016	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Ascoli Piceno	29	36	24	26	23	25	34	33	25	36	30	22	343
Comunanza	4	9		3	1	5	6	12	4	4	7	4	59
Fermo	8	11	16	17	15	21	19	17	27	25	16	10	202
San Benedetto del Tr.	22	18	21	21	11	14	19	14	22	17	12	9	200
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>74</b>	<b>61</b>	<b>67</b>	<b>50</b>	<b>65</b>	<b>78</b>	<b>76</b>	<b>78</b>	<b>82</b>	<b>65</b>	<b>45</b>	<b>804</b>

### Servizio Depurazione

La CIIP spa nel 2016 ha gestito 373 impianti di depurazione così ripartiti:



All'interno dei 349 impianti minori sono ricompresi fosse imhoff e filtri percolatori.

Come si rileva dal grafico il servizio della depurazione dei reflui è molto frammentato sul territorio e comporta un notevole dispiego di energie per la sua gestione.

Nell'anno 2016, la produzione di fanghi è diminuita di circa 1.465 tonnellate rispetto all'anno precedente attestandosi a 10.303 tonnellate.

Il decremento è dovuto all'ottimizzazione dei sistemi di stabilizzazione e di disidratazione della linea fanghi dei depuratori di Lido di Fermo e San Benedetto del Tronto.

Si prevede che questo trend di riduzione della produzione di fanghi di depurazione continui nei prossimi anni a seguito della sostituzione delle macchine disidratatrici di fanghi degli impianti di Salvano di Fermo, Cupramarittima, San Benedetto del Tronto e alla realizzazione del sistema G-Power al depuratore Marino di Ascoli Piceno.

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei conferimenti nel corso degli anni.

Anno	Fanghi conferiti in discarica (t.)	Costi smaltimento €
2016	10.303	1.282.804,10
2015	11.768	1.437.419,67
2014	10.825	1.352.407,75
2013	10.753	1.223.459,65
2012	10.796	1.198.592,38

Grazie alla qualità dei reflui trattati e restituiti in ambiente dal CIIP spa ben 6 città costiere delle Province di Ascoli Piceno e Fermo hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento della “**Bandiera Blu**”.

### Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo

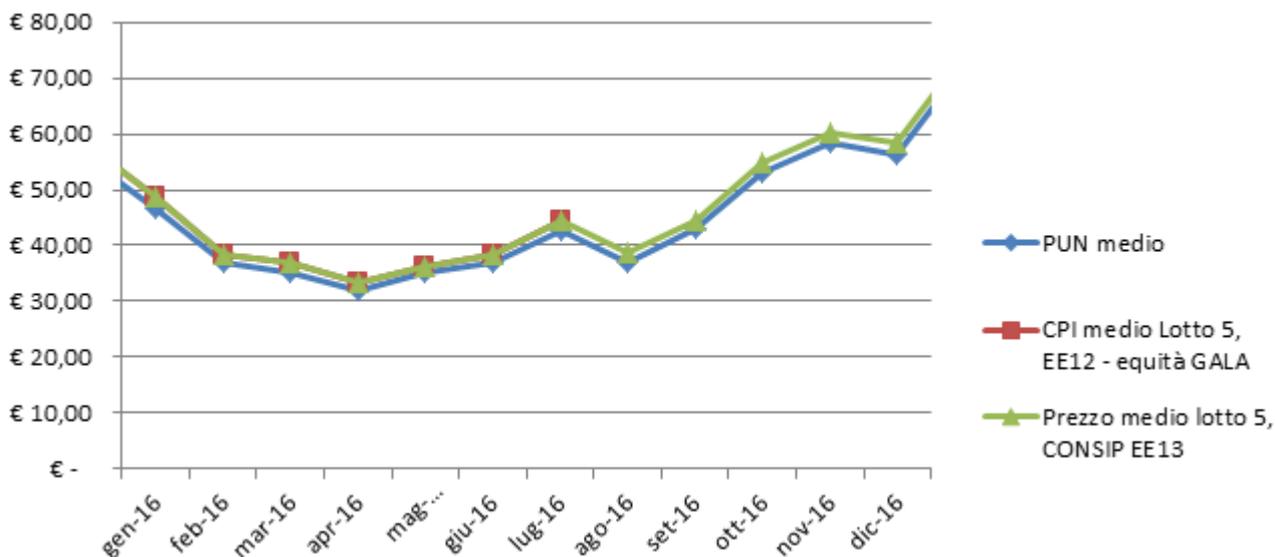
Nel giugno 2014 il Responsabile del Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo è stato nominato Energy Manager aziendale ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge 10 del 09 gennaio 1991 e s.m.i..

#### Adozione del Piano Energetico Aziendale

Nel corso dell'anno 2016 sono state condotte molteplici attività volte al contenimento della spesa per l'approvvigionamento di energia elettrica della CIIP S.p.A., sia per quanto concerne l'esborso economico, con azioni riguardanti la tariffa, sia per quanto concerne il quantitativo effettivamente prelevato dalla rete.

In particolare, ai fini delle valutazioni sulla spesa energetica, è importante sottolineare che l'adesione alla convenzione CONSIP EE12 aveva una tariffa fortemente conveniente, in quanto indicizzata sul valore del Brent, notoriamente in discesa. Tale convenienza è rimasta sino alla riconduzione a equità richiesta da GALA S.p.A. in base all'articolo 1 comma 511 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2016. In applicazione del nuovo prezzo così come previsto dal predetto comma, tale effetto ha riportato la tariffa all'andamento del Prezzo Unico Nazionale per l'acquisto di energia elettrica sulla piattaforma del Gestore dei Mercati Energetici, come è evidenziato di seguito:

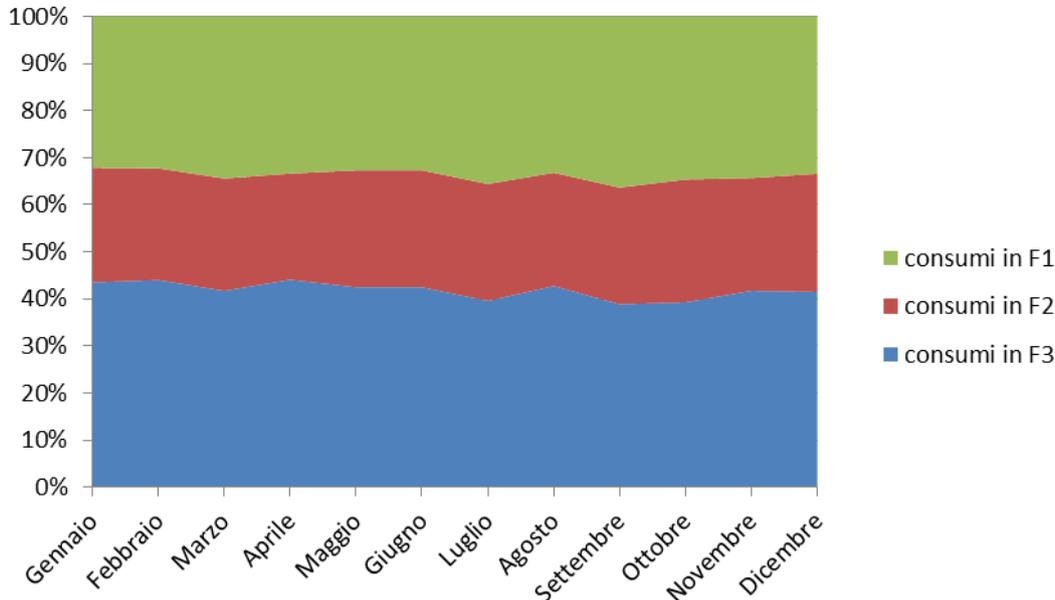
**andamento dei prezzi dell'energia elettrica - anno 2016**



La formulazione del prezzo di base d'asta basata sul PUN è stata successivamente adottata da COSNIP per la definizione della successiva gara per l'aggiudicazione dei lotti per la successiva convenzione Energia Elettrica 13, alla quale la CIIP S.p.A. ha aderito per la restante parte dell'anno 2016 e fino al 30 maggio 2017.

Anche i consumi effettuati nell'anno 2016 confermano la CIIP come un'azienda con un ciclo continuo di produzione, come si evince dal grafico seguente, nel quale la ripartizione dell'energia nelle diverse fasce orarie mette in evidenza una totale congruenza con la ripartizione dell'energia nelle fasce F1, F2 e F3:

**consumi elettrici della CIIP S.p.A. nelle fasce orarie**

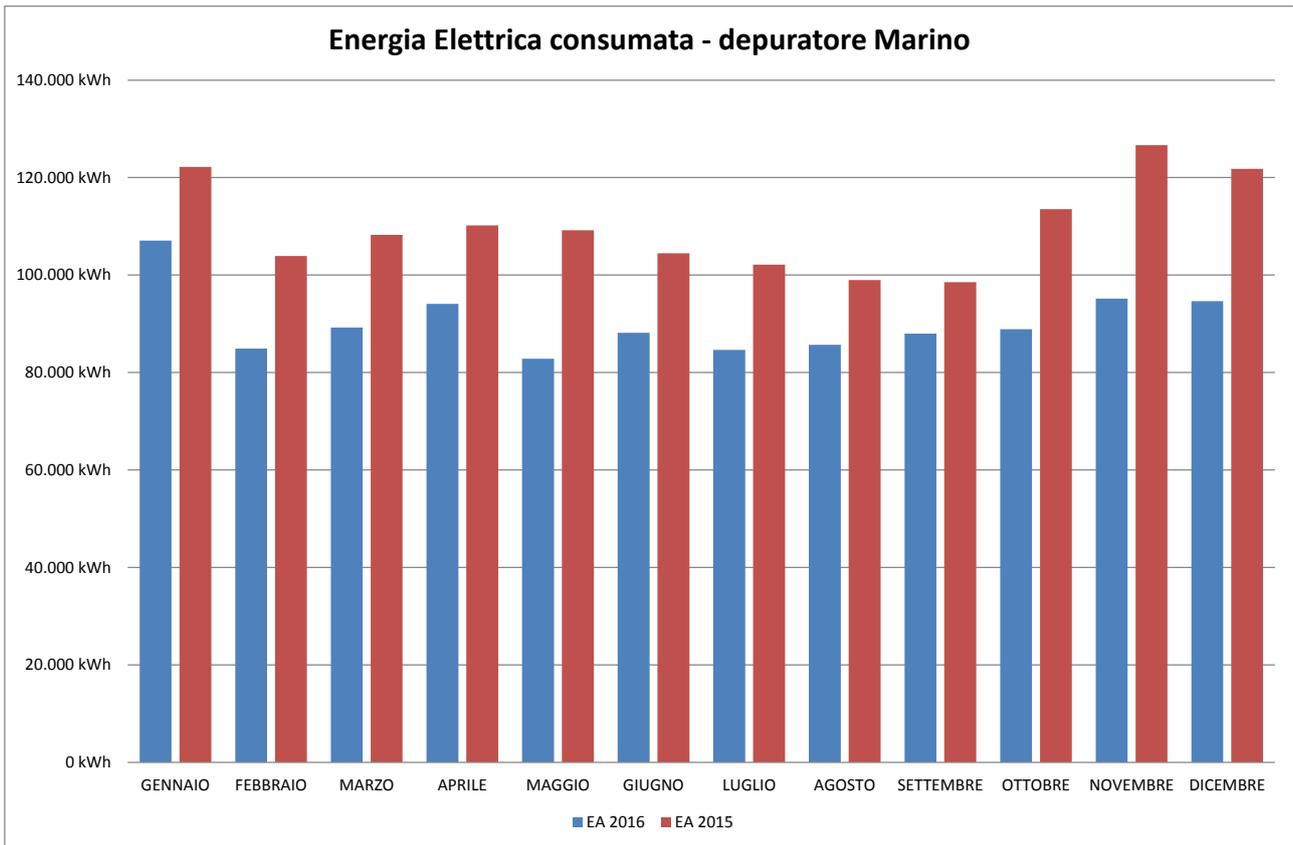


Questa considerazione, basata sui dati 2016, consente di validare ulteriormente il percorso intrapreso nel corso del 2015 di efficientamento energetico dei processi, e che purtroppo ha subito rallentamenti a causa degli eventi sismici dall'agosto 2016.

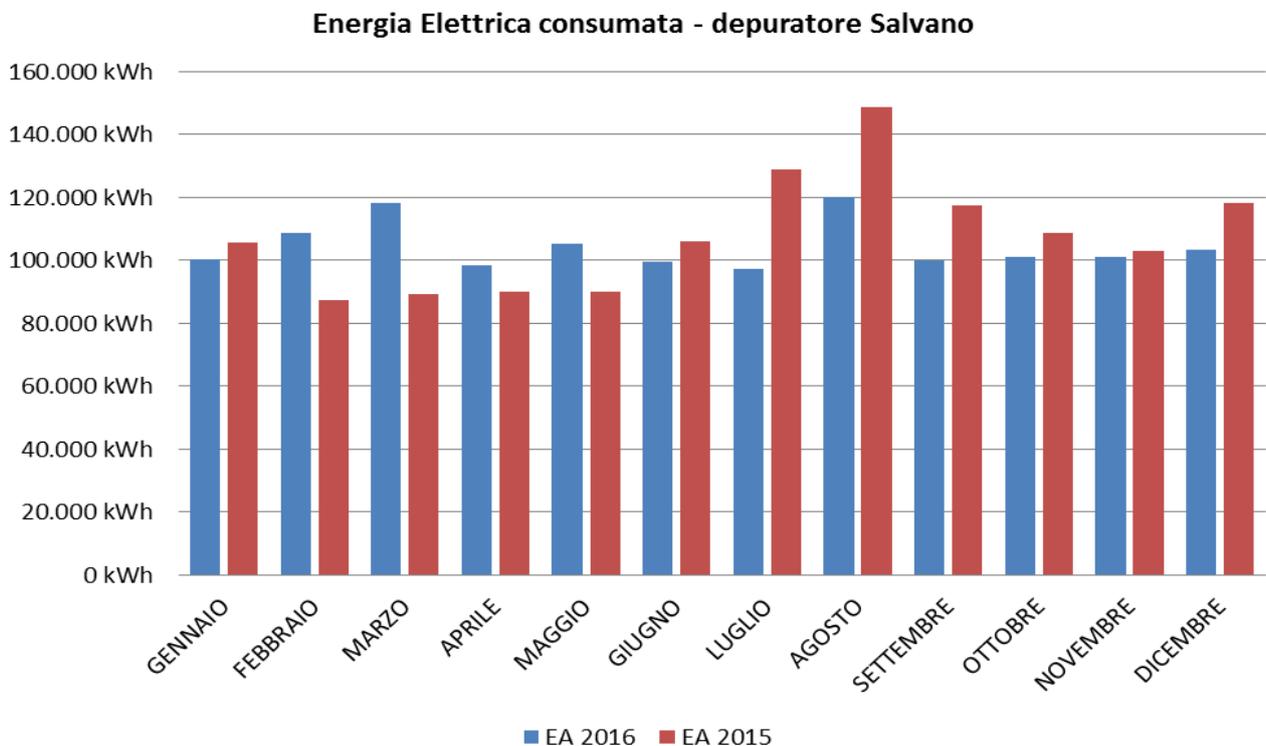
In particolare alcuni interventi, già individuati nel Piano Energetico Aziendale e attuati nel corso del 2016 sono:

- sostituzione delle elettropompe del sollevamento acquedottistico di Capodacqua con pompe con motori ad alta efficienza - le macchine sono state acquistate ma non è stato possibile installarle a causa del danneggiamento subito dallo stabile a causa del sisma;
- intervento di relamping dei corpi illuminanti installati presso gli impianti della CIIP Spa - il risparmio energetico misurato è di 90.000 kWh/anno;
- installazione di impianti fotovoltaici sugli impianti a elevato consumo di energia - i lavori sono regolarmente iniziati e gli impianti sono in produzione sin dai primi mesi dell'anno 2017;
- sostituzione elettropompe con macchine dotate di motori ad alta efficienza - questo intervento è indirizzato anche alla maturazione dell'attenzione, da parte del personale tecnico operativo, alla gestione delle stesse macchine e al conseguente risparmio energetico e in termini di manutenzioni straordinarie su rottura.

L'ultimo punto ha rilevanza strategica aziendale e offre riflessi anche sulla economicità e sulla efficienza che derivano dalla gestione degli impianti. Difatti la politica auspicata dal Piano Energetico Aziendale a proposito degli acquisti "green", e più specificatamente l'acquisto di macchine a basso consumo energetico e l'attenzione all'instaurazione di processi che impattano in diminuzione i consumi energetici aziendali, attuata per lo più attraverso il passaparola o il coinvolgimento diretto della figura dell'Energy Manager in alcune decisioni strategiche, ha portato a risultati interessanti anche nella gestione degli appalti e nell'esercizio degli impianti. A titolo indicativo si riportano di seguito alcuni grafici in cui vengono confrontati i consumi di alcuni impianti rispetto agli anni precedenti:



Il risparmio derivante dall'intervento di manutenzione straordinaria sul sistema di aerazione e la gestione della logica del comparto biologico dell'impianto, dal confronto tra gli anni 2015 e 2016, è di circa 240 MWh, quantificabile in circa 45.000,00 €.

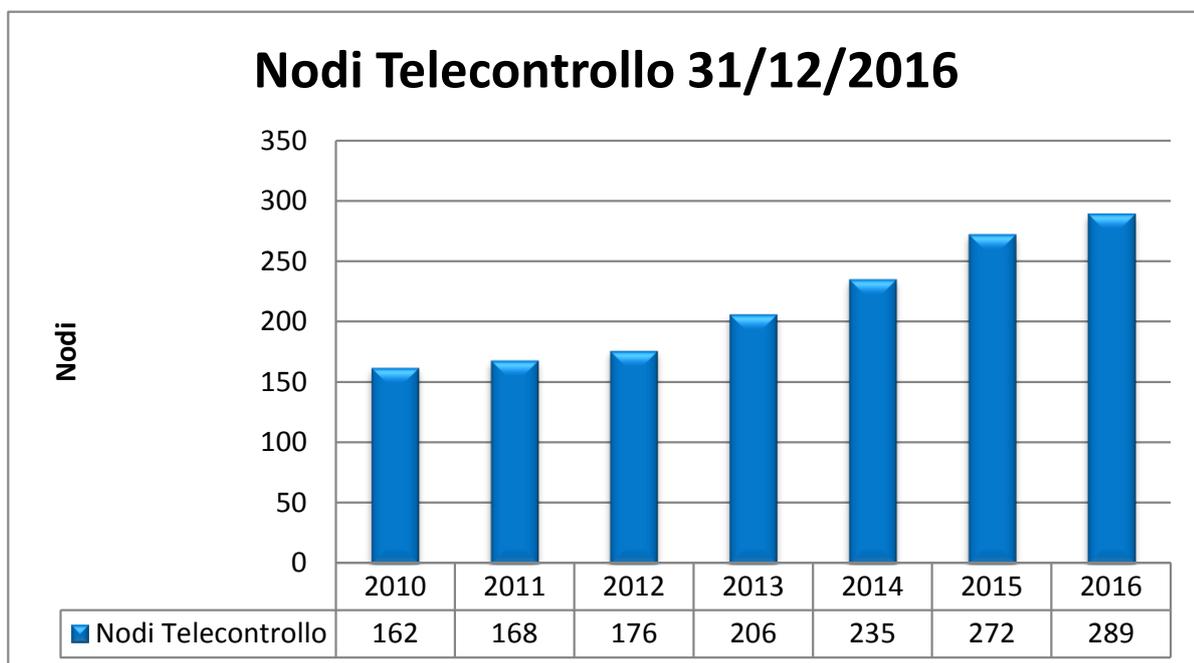


Nell'analisi del precedente grafico occorre tenere presente che l'intervento di efficientamento è iniziato nel corso dell'anno 2016 e ha dato i suoi benefici nella seconda metà dell'anno. Dal confronto tra gli anni 2015 e 2016, il risparmio è di circa 190 MWh, quantificabile in circa 35.000,00 €.

Telecontrollo reti e manufatti

I numerosi interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti, unitamente ai nuovi investimenti, hanno permesso di incrementare, anche nel corso dell'anno 2016, il numero degli impianti telecontrollati. In funzione di questo prevedibile incremento, già nei primi mesi dell'anno è stato compiuto un aggiornamento del sistema, propedeutico ad un suo sostanziale upgrade da effettuarsi in un prossimo esercizio. Questo aggiornamento, effettuato in collaborazione con il Servizio Informatico Aziendale, ha permesso di godere di una maggiore stabilità generale del sistema che, nel corso dell'anno 2016, non ha subito alcuno spegnimento o scollegamento, tanto da essere risultato strategico nella gestione degli impianti durante la crisi sismica. Proprio in occasione degli eventi sismici è stato necessario concentrare l'attenzione su alcuni degli impianti a maggiore caratterizzazione strategica per la CIIP SPA

Si riporta di seguito l'andamento del numero totale degli impianti telecontrollati dalla CIIP SPA.



Nel corso dell'esercizio 2016, sono state implementati 17 nuovi telecontrolli, oltre aver effettuato attività di aggiornamento sulle architetture software e hardware di diversi impianti strategici per la gestione. A titolo indicativo si elencano i già citati impianti:

- Foce A e Foce B di Montemonaco,
- sollevamento IS16 – Malibù di San Benedetto del Tronto
- depuratore Taffetani di Cupramarittima,
- altri sollevamenti di San Benedetto del Tronto e i depuratori di Marina di Altidona, Belmonte Piceno e Ortezzano.

Nei prossimi esercizi sarà di importanza strategica poter effettuare un aggiornamento integrale dell'architettura SCADA, permettendo così una maggiore fruibilità del sistema a tutti i dipendenti della CIIP SPA soprattutto quelli impegnati nelle fasi operative e gestionali.

Una grande parte delle attività sarà quindi collegata all'aggiornamento dello SCADA e, d'altra parte, all'aggiornamento dei dispositivi installati a campo, oltre che l'implementazione di comunicazione satellitare per gli impianti strategici in gestione alla CIIP SPA.

**Ottimizzazione della forza lavoro operativa mediante gestione informatizzata degli ordini di lavoro**

In particolare, lo sviluppo avviato nel 2015 e finalizzato ad ottimizzare l'utilizzo della forza operativa mediante una gestione pienamente informatizzata dell'ordine di intervento (cosiddetto "ODL Elettronico"), è stato portato alla conclusione nel 2016. Il processo di realizzazione degli ordini di lavoro prevede i seguenti passi:



Attraverso l'utilizzo di terminali elettronici e del SW realizzato internamente dal Servizio Informatico Aziendale si ritiene si possano ottenere notevoli risparmi di tempo ed ottimizzazioni:

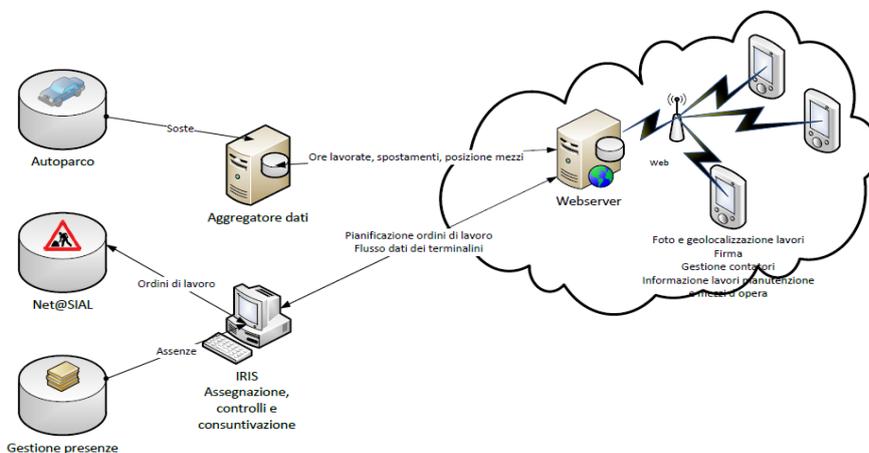
- sostituendo il lavoro cartaceo con lavoro su dispositivi portatili;
- eliminando il lavoro di travaso dati su NETA/IRIS con conseguente riduzione della carta circolante;
- pianificando, assegnando e monitorando REAL TIME i lavori con l'ausilio dei sistemi telematici utilizzati ;
- ottimizzando le risorse sul territorio (in relazione alle professionalità e alla localizzazione rispetto al luogo di intervento)



Con tale intervento, unitamente alle informazioni ricavabili dai dispositivi già installati sugli automezzi, si ritiene di poter migliorare il servizio sotto i profili della sicurezza, dell'efficienza e della qualità, attraverso:

- la disponibilità "in campo" di procedure ed istruzioni di sicurezza (documentazione tecnica);
- la possibilità di allertare, in caso di necessità, la struttura od il collega più vicino all'intervento;
- il raggiungimento di elevati standard di sicurezza sui cantieri, garantiti anche attraverso un puntuale controllo sugli stessi;
- la riduzione del lavoro di inserimento manuale dei dati nei sistemi, in Back Office;
- la pianificazione omogenea delle attività su tutto il territorio gestito;
- la visibilità delle risorse sul territorio per interventi di emergenza più rapidi;
- la riduzione dei tempi di intervento e di ripristino del servizio;
- la maggiore puntualità nel rispetto degli appuntamenti.

Di seguito si riporta l'ideogramma dell'architettura HD e SW adottata per lo sviluppo interno di tale progetto.



Nell'anno 2016 si è adottata la procedura informatizzata per tutti i reparti operativi aziendali e nel 2017 si ritiene che sarà possibile la valutazione dei risultati in termini qualitativi e quantitativi.

Le attività sopra esposte, anche in virtù della gestione del Servizio Idrico Integrato a cura dell'AEEGSI, sono destinate ad aumentare in numero e in complessità (si veda ad esempio la Delibera n. 655/2015/R/IDR sulla qualità del servizio e il documento di consultazione sulla regolazione degli strumenti di misura). Così pure gli applicativi installati, il numero di postazioni (Server, PC e portatili, Tablet e cellulari) e la complessità delle nuove apparecchiature sempre più orientate ad ospitare componenti elettronico-informatiche, rappresentano comunque un aumento del carico di lavoro per il Servizio Informatico

### Gestione delle attività dei servizi operativi

Nell'anno 2016 sono stati effettuati complessivamente 30.497 interventi, di cui 10.386 da ditte esterne, per un importo totale di € 5.566.526,57 così ripartito:

Attività	Servizi	Importi 2014	Importi 2015	Importi 2016
1 - MANUTENZIONE	ACQUEDOTTO	1.721.349,18	1.893.466,23	1.725.770,68
	DEPURAZIONE	760.346,35	842.820,46	888.016,63
	FOGNATURA	483.149,17	473.890,76	432.489,08
	TUTTI I SERVIZI	23.011,25	45.901,10	46.292,69
<b>1 - MANUTENZIONE</b>	<b>Totale</b>	<b>2.987.855,95</b>	<b>3.256.078,55</b>	<b>3.092.569,08</b>
2 - GESTIONE	ACQUEDOTTO	160.368,08	166.895,23	217.382,18
	DEPURAZIONE	174.452,26	199.494,80	314.335,86
	FOGNATURA	18.064,20	22.403,10	32.504,49
	TUTTI I SERVIZI	2.559,96		6.776,56
<b>2 - GESTIONE</b>	<b>Totale</b>	<b>355.444,50</b>	<b>388.793,13</b>	<b>570.999,09</b>
3 - INVESTIMENTO	ACQUEDOTTO	450.147,52	497.524,73	1.038.114,86
	DEPURAZIONE	245.937,43	191.781,64	127.861,99
	FOGNATURA	614.028,49	653.927,28	2.870,46
	TUTTI I SERVIZI	187.133,20	172.432,51	734.111,09
<b>3 - INVESTIMENTO</b>	<b>Totale</b>	<b>1.497.246,64</b>	<b>1.515.666,16</b>	<b>1.902.958,40</b>
	<b>Totale Generale</b>	<b>4.840.547,09</b>	<b>5.160.537,84</b>	<b>5.566.526,57</b>

La tabella che segue evidenzia i valori degli interventi per Zona Operativa.

Zone Operative	Importi 2014	Importi 2015	Importi 2016
ASCOLI	1.211.849,40	1.628.031,05	1.709.461,59
COMUNANZA	378.071,93	353.233,32	364.681,69
FERMO	1.155.956,92	1.270.710,03	1.604.984,73
SAN BENEDETTO	1.905.899,58	1.727.831,54	1.638.122,75
TUTTE	188.769,26	180.731,90	249.275,81
<b>Totale</b>	<b>4.840.547,09</b>	<b>5.160.537,84</b>	<b>5.566.526,57</b>

### Nuovo sito WEB AZIENDALE

La CIIP spa ha da tempo ottemperato a tutti gli obblighi di legge in materia di trasparenza ed integrità ed a quelli inerenti le incombenze previste dalla delibera 655 di Dicembre 2015 dell'AEEGSI. In quest'ottica è presente sul sito la modulistica riguardante:

- nuovo allaccio idrico;
- voltura contrattuale
- richiesta autorizzazione addebito sepa
- disdetta contratto
- denuncia perdita idrica occulta

- segnalazioni, richiesta informazioni e reclami
- comunicazioni autolettura

In questa ottica inoltre è stata approvata la nuova Carta dei Servizi e il nuovo Regolamento tecnico di allacciamento per uniformarsi agli standard previsti dall'autorità nella delibera sopra citata.

Allo stesso tempo nell'ambito della promozione dell'immagine aziendale, la CIIP SPA ha provveduto ad una revisione del sito web aziendale con l'obiettivo di divulgare informazioni utili ed offrire nuovi servizi all'utenza quali:

- ricevere direttamente la bolletta online, il servizio diventa così comodo, economico ed ecologico. La richiesta può essere attivata solo su contratti con modalità di pagamento di addebito su conto corrente postale o bancario (SEPA).
- consultare l'andamento dei propri consumi,
- monitorare lo stato dei pagamenti delle proprie fatture,
- verificare lo stato dell'eventuale pratica di contenzioso in atto (es. richiesta perdita, rateizzazione, ecc.),
- visualizzare News e comunicazioni relative ad interruzioni idriche.

Con riferimento alle nuove normative imposte dall'AEEGSI sono attualmente pubblicate le analisi dell'acqua di ogni ubicazione fornitura.

Oltre al sito internet la CIIP è presente anche sui principali social network (Facebook, Google, Twitter). Tali canali sono usati principalmente per comunicazioni di servizio quali interruzioni idriche, chiusure aziendali e iniziative attinenti la gestione del servizio.

Si è provveduto negli anni 2015/2016 alle modifiche del programma di fatturazione per la gestione delle rateizzazioni e morosità attraverso allarmi informatici e controlli che permettono in tempo reale di conoscere il mancato pagamento di rate o bollette sollecitate e scadute, accorciando notevolmente i tempi di recupero morosità dell'azienda. Inoltre il programma gestisce direttamente le comunicazioni di rateizzazione compresa la protocollazione automatica delle stesse. Il programma inoltre nel caso di chiusure utenze per morosità gestisce l'emissione di sms telefonici quali alert per il cliente a rischio sospensione.

### **Ambienti di Comunicazione e promozione di attività' aziendali**

La CIIP spa nel corso del 2016 è stata impegnata nelle attività di informazione e comunicazione, strumenti fondamentali per far conoscere l'azienda ai suoi clienti.

Infatti, la comunicazione oltre ad essere uno strumento attraverso il quale la CIIP spa promuove i propri servizi allo scopo di educare il cittadino all'uso corretto e sensibile della risorsa idrica, rappresenta anche un canale di contatto tra l'Azienda e i suoi clienti, finalizzato alla diffusione di informazioni di servizio.

In particolare sono state realizzate le seguenti iniziative:

- Presenza con proprio stand, in qualità di Partner, alla Fiera "Tipicità" tenutasi a Fermo dal 5 al 7 Marzo 2016 con distribuzione di materiale informativo e degustazione dell'acqua;
- Piano media affissioni attinente la campagna di comunicazione sul Bonus Idrico. Attraverso l'affissione di cartelloni pubblicitari e vele mobili è stata divulgata a tutti i cittadini l'informazione riguardante la possibilità di ottenere un'agevolazione economica sui consumi, operazione voluta dall'Azienda al fine di agevolare le famiglie in difficoltà economica.
- Piano media affissione, tramite cartelloni pubblicitari e vele mobili, attinente una campagna di informazione riguardante l'apertura dello sportello clienti aperto al pubblico nelle sedi di Ascoli Piceno e Fermo;
- Campagna di informazione e comunicazione attraverso n. 3 uscite del Corriere Adriatico all'interno delle Edizioni Locali di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto e Fermo diffuse nel mese di Ottobre e tramite
- Pubblicazione di un banner sul sito [www.corriereadritico.it](http://www.corriereadritico.it) per n. 2 settimane (dal 23 al 29 settembre e dal 30 settembre al 6 ottobre);
- Organizzazione del Convegno "Approvvigionamento idrico nelle Marche. L'acquedotto del Pescara: un viaggio dal passato al futuro" tenutosi presso la sala assembleare della CIIP spa il 19/02/2017" e allestimento della mostra storica "la galleria dell'acqua: viaggio tra le immagini storiche".
- Organizzazione dell'inaugurazione della "Nuova rotatoria intersezione S.P. 87 Valdete / S.P. 102 Madonna Bruna" tenutasi a Fermo il 29/12/2016 ore 10,30. L'opera realizzata dalla CIIP spa grazie alla collaborazione con il Comune e la Provincia di Fermo ha rappresentato un esempio importante di collaborazione fra Enti e CIIP spa, mossi per assicurare alle proprie Comunità un servizio più efficiente, ed una migliore regolamentazione della circolazione stradale;

- Realizzazione di una brochure “Innovarsi per competere”, una relazione di fine mandato che sintetizza gli obiettivi di natura strategico-economico raggiunti dalla CIIP spa negli ultimi 6 anni di gestione aziendale;
- Gestione di visite scolastiche ed universitarie agli impianti di depurazione o alle sorgenti gestiti da CIIP spa;

Inoltre la CIIP spa al fine di fornire un'informazione più mirata ai cittadini circa la gestione dei servizi forniti alla cittadinanza ha stipulato convenzioni con Radio e TV locali in grado di diffondere all'interno del territorio gestito un'informazione più capillare circa la gestione amministrativa e tecnica dell'Azienda.

Tutte le convenzioni stipulate prevedevano oltre alla pubblicazione di comunicati stampa e interviste, anche la pubblicazione di banner personalizzati.

Oltre alle convezioni CIIP spa ha organizzato durante l'anno varie conferenze stampa su diversi argomenti di pubblico interesse.

Nel 2016 è stato realizzato il seguente materiale divulgativo:

- opuscolo informativo inserito all'interno della bolletta riguardante gli indici più significativi della gestione aziendale;
- calendario anno 2017 studiato per essere uno strumento di comunicazione mirato non solo alla consultazione ma anche alla conoscenza della CIIP impegnata sul territorio a favore dei cittadini con un album fotografico dei maggiori impianti idrici e fognari della CIIP spa;
- Restyling della cartolina di autolettura contatori aggiornata sulla base delle direttive imposte dall'AEEGSI;

Molto importante nell'anno 2016 è stata la comunicazione Istituzionale curata attraverso i rapporti che CIIP spa ha intrapreso con gli altri gestori del SII delle Marche e non solo.

Difatti la partecipazione di CIIP spa a convegni e tavole rotonde tenutesi dal Laboratorio REF di Milano (Laboratorio Servizi Pubblici Locali) ha consentito l'avvio di confronti su importanti tematiche comuni ad altre aziende italiane del SII

### **Riassetto organizzativo del personale CIIP spa**

La Società, in uno scenario normativo ed economico in continua evoluzione, ha proseguito l'attività di riorganizzazione aziendale iniziata nel 2011 con l'obiettivo di rendere efficaci, efficienti ed economici i processi interni.

Con particolare riguardo per la spesa e per i lavori pubblici si ricorda che la nostra Società, in quanto a totale capitale pubblico è soggetta alla normativa sulla trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013) alla quale sta adeguando processi interni e pubblicazione di informazioni già in gran parte disponibili sul proprio sito web.

Nell'anno 2015 si è completato l'aggiornamento dei processi interni sotto il profilo della responsabilità d'impresa (D.Lgs. 231/01).

Il miglioramento dell'azione della CIIP spa, inoltre, non può non passare attraverso un recupero della produttività interna, sia garantendo una migliore professionalizzazione del personale operaio ed amministrativo mediante un'adeguata attività di formazione.

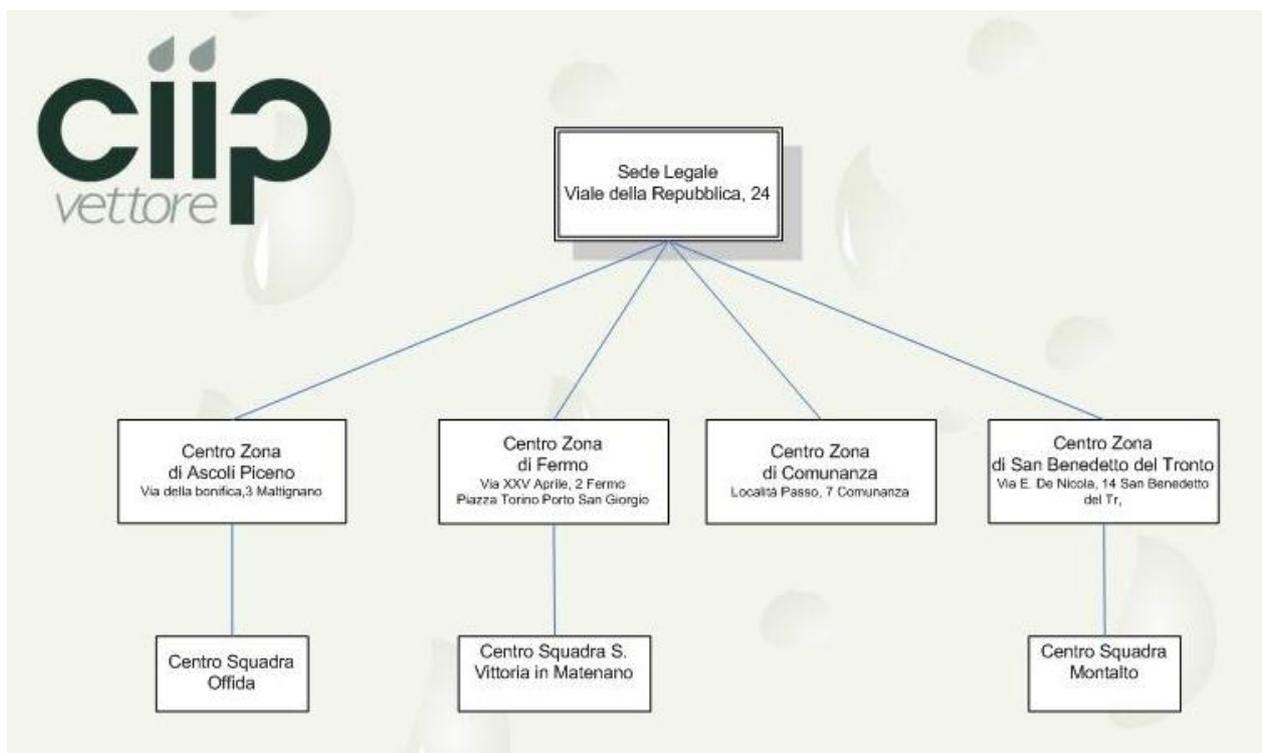
Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 131/2016 ha confermato i poteri di gestione ordinaria e del personale in capo al Presidente Alati già conferiti dal precedente CdA con delibera n. 121/2013.

Sono state confermate dal Consiglio di Amministrazione (delibera n. 138/2016) le deleghe ambientali, già attribuite dal precedente Consiglio di Amministrazione con atto n. 142/2014, ai responsabili del Servizio Reti e del servizio Depurazione.

L'organizzazione dei Servizi è per aree: un'area denominata Risorse e Servizi (ReS) di supporto e controllo all'attività “core” della Società denominata Gestione Acque (GeA)

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa del presente documento.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività operativa viene svolta oltre che nella sede legale di viale della Repubblica, 24 di Ascoli Piceno, mediante i seguenti Centri Zona e Centri squadra minori:



## 2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### 2.a. Andamento economico generale

Per il secondo anno consecutivo il Prodotto Interno Lordo italiano fa registrare un andamento positivo.

Nell'anno appena trascorso infatti il PIL è aumentato dello 0,9% rispetto al periodo precedente, durante il quale a sua volta era aumentato dello 0,8%. Tale dato è ancor più soddisfacente se si considera che il 2016 aveva 2 giorni lavorativi in meno rispetto al 2015.

Per quanto concerne il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione resta pressoché costante rispetto al 2015, passando dal 11,9% al 11,7%, con un peggioramento però nell'ultimo trimestre del 2016, durante il quale il tasso era pari al 12,2%.

Nel 2016 si è registrata, per la prima volta dal 1959, una variazione negativa del tasso di inflazione (-0,1%) che pone di fatto il nostro Paese in uno stato di deflazione. A dicembre 2016, tuttavia, l'inflazione è aumentata dello 0,4% rispetto al mese precedente e dello 0,5% nei confronti di dicembre 2015. Il tasso di inflazione nell'ultimo mese dell'anno è risultato così il maggiore da due anni e mezzo a partire da maggio del 2014.

Dati Riassuntivi	Dati
PIL base annua	0,9%
Tasso di Inflazione	-0,1%
Tasso di disoccupazione	11,7%
Tasso di riferimento	0,00%

#### 2.a.1. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso del 2016 si è verificato un decremento dei metri cubi di acqua venduta per circa 425.419 mc. ed

un decremento delle utenze servite dovuto in parte agli eventi sismici del 2016. Il consumo medio si attesta sui 113 mc/anno segnando una live contrazione sull'anno 2015 pari a 2 mc/anno. Per i dettagli si rinvia al commento della voce ricavi.

### 2.a.2. Comportamento della concorrenza

La società operando in regime di esclusiva nel territorio di riferimento non è soggetta ad influssi o condizionamenti della concorrenza pur essendo attenta a confronti in merito ai principali indici di gestione delle Società similari.

### 2.a.3. Clima sociale, politico e sindacale

Nonostante le turbolenze economiche non si è verificato un peggioramento del clima politico e sindacale anche grazie agli accordi sindacali di secondo livello conclusi. La situazione sociale invece ha manifestato l'insorgere di nuove sacche di povertà con uno scivolamento progressivo del ceto medio verso le fasce più basse di reddito. Tale fattore non può essere escluso da quelli che hanno concorso ad un aumento delle richieste di dilazione di pagamento delle bollette da parte dell'utenza.

### 2.a.4. Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'approvazione del Piano degli Interventi 2016-2032 e dei documenti economico finanziari compresa la tariffa per gli anni 2016-19 da parte dell'ATO n.5 Marche Sud, di cui si è ampiamente riferito più sopra, hanno complessivamente riequilibrato le componenti tariffarie. Le modifiche al PEF di Variante in conseguenza dell'applicazione del MTT dell'AEEGSI per gli anni 2012-2013 e 2014-2015 hanno migliorato le componenti di autofinanziamento da utilizzare per la realizzazione degli investimenti di piano.

L'esercizio chiude con un utile in linea con quello del consuntivo 2015 e con il PEF 2016-2032.

Si evidenziano, nel seguito, i principali fattori che hanno inciso sul risultato del presente esercizio.

#### Ricavi

La contrazione dei consumi dell'anno 2016 è stata influenzata significativamente dai noti eventi sismici. L'incremento dei ricavi è in linea con le previsioni del Piano Economico Finanziario (PEF) 2016-2032 approvato dall'ATO e dall'AEEGSI.

	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	20.498.318,80	20.072.900,30	- 425.418,50
Fatturato	43.253.996,49	44.716.158,00	1.462.161,51

#### Costi

I costi aziendali sono sostanzialmente inalterati rispetto a quelli del 2015 salvo gli scostamenti sotto evidenziati. I costi del 2016 sono in linea rispetto a quelli previsti per l'annualità in esame nel PEF 2016-2032.

#### Economie:

- **Energia elettrica** € 66.745 – l'avvio di un programma di efficientamento energetico con l'adozione di un sistema di monitoraggio dei consumi, che unitamente alla riduzione delle tariffe applicate dal fornitore CONSIP, hanno portato ad un significativo contenimento dei costi.
- **Rimborsi mutui comuni 378.683** in relazione piani di ammortamento dei mutui che il Gestore rimborsa ai comuni come previsto della convenzione di gestione.
- **Canone ATO 20.000** il canone è determinato dall'AEEGSI sulla base del coso medio per abitante e viene aggiornato con cadenza biennale.
- **Carburante** € 40.000 si evidenzia una riduzione delle spese di carburante determinata dalla minore percorrenza dei mezzi; dalla sostituzione di quelli alimentati a benzina con quelli alimentati a gasolio e dalla contrazione del costo dei carburante.
- **Canoni per procedure informatiche € 26.441** si riscontra una economia dovuta all'ottimizzazione dei costi di manutenzione SW per utilizzo di SW sviluppato internamente e sostituzione di SW con pari prestazioni ma manutenzioni più economiche.

- **Smaltimento fanghi** € 154.616 conseguente alla riduzione di fanghi prodotti dovuto all'ottimizzazione dei sistemi di stabilizzazione e di disidratazione della linea fanghi dei depuratori di Lido di Fermo e San Benedetto del Tronto.

#### Maggiori costi:

- **Manutenzione ordinaria impianti del SII € 200.000** risultano complessivamente in aumento in relazione ai maggiori interventi effettuati a tale titolo.
- **Manutenzione ordinaria beni di proprietà e di terzi** € 61.476 ricomprende gli interventi di manutenzione effettuate presso le sedi del Gestore per ripristinare le ordinarie condizioni degli immobili.
- **Retribuzioni al personale** dipendente € 56.160 dovuta essenzialmente al ricorso al lavoro in somministrazione al fine di sopperire alle necessità del Servizio Clienti per l'adeguamento alle norme AEEGSI.
- **Spese di postalizzazione ed elaborazione** € 41.707 bollette per effetto della messa a regime della normativa AEEGSI sulla frequenza di fatturazione e per l'invio massivo a tutti gli utenti del nuovo regolamento di fornitura.
- **Ammortamenti** € 456.476 in relazione alla messa in esercizio di nuove opere e beni per un importo complessivo di € 13.095.555.
- **Gestione finanziaria** 830.656 da attribuirsi alla diminuzione della quota di contributi su mutui ed all'incremento degli interessi passivi sui nuovi mutui Bei.

#### 2.b. Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Ricavi delle vendite (Rv)	44.971.877	43.611.981
Produzione interna (Pi)	18.720.627	15.568.035
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)</b>	<b>63.692.504</b>	<b>59.180.016</b>
Costi esterni operativi (C-esterni)	32.352.607	29.465.692
<b>VALORE AGGIUNTO (VA)</b>	<b>31.339.897</b>	<b>29.714.324</b>
Costi del personale (Cp)	11.308.471	11.238.282
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>20.031.426</b>	<b>18.476.042</b>
Ammortamenti & Accantonamenti (Am & Ac)	(10.556.239)	(10.308.279)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>9.475.187</b>	<b>8.167.763</b>
Risultato dell'area accessoria	1.442.258	929.735
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri fin.)	529.521	1.046.114
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>11.446.966</b>	<b>10.143.612</b>
Oneri finanziari (Of)	(1.665.198)	(1.351.135)
<b>RISULTATO LORDO (RL)</b>	<b>9.781.768</b>	<b>8.792.477</b>
Imposte sul reddito	(2.956.020)	(2.789.498)
<b>RISULTATO NETTO (RN)</b>	<b>6.825.748</b>	<b>6.002.980</b>

Nella tabella che segue sono indicati i risultati in sintesi conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di margine operativo lordo, risultato operativo, EBIT normalizzato ed EBIT integrale.

<b>MARGINI INTERMEDI DI REDDITO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
MARGINE OPERATIVO LORDO (Valore Aggiunto - costo del personale)	20.031.426	18.476.042
RISULTATO OPERATIVO (MOL - Ammortamenti)	9.475.187	8.167.763
EBIT NORMALIZZATO (Risult. Operat. + Proventi gestione finanziaria)	11.446.966	10.143.612

Si rileva il generale miglioramento dei margini intermedi.

Genericamente l'EBIT (Earning Before Interests and Taxes) esprime il reddito che la Società è in grado di generare prima della remunerazione del capitale.

Il miglioramento del MOL e dell'EBIT integrale derivano dal risultato positivo della gestione.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
ROE Netto (Risultato Netto/Mezzi Propri)	5,89%	5,50%
ROE Lordo (Risultato Lordo/Mezzi Propri)	8,44%	8,06%
ROI (Risultato Operativo/Capitale Investito)	3,50%	3,17%
ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle Vendite)	21,07%	18,73%

Return On common Equity (ROE) è un indice di redditività del capitale proprio è quindi l'indicatore globale dei risultati economici dell'impresa. Il Return on investment (o ROI, tradotto come indice di redditività del capitale investito o ritorno degli investimenti) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Va sottolineato che l'andamento degli indici di redditività è dovuto all'applicazione del MTT dell'AEESGI

## 2.c. Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>ATTIVO FISSO (Af)</b>	223.044.605	213.660.354
Immobilizzazioni immateriali	29.181.723	27.547.191
Immobilizzazioni materiali	192.739.018	184.989.299
Immobilizzazioni finanziarie	1.123.864	1.123.864
<b>ATTIVO CORRENTE (Ac)</b>	47.370.343	44.382.901
Magazzino	1.602.849	1.390.559
Liquidità differite	35.930.603	33.785.313
Liquidità immediate	9.836.891	9.207.029
<b>CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)</b>	270.414.948	258.043.253
<b>MEZZI PROPRI (Mp)</b>	115.939.458	109.113.709
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340
Riserve	111.056.118	104.230.369
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)</b>	120.719.311	113.457.839
<b>PASSIVITA' CORRENTI (Pc)</b>	33.756.174	35.471.702
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)</b>	270.414.948	258.043.253

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge che la solidità patrimoniale della Società si va rafforzando per effetto dell'utile conseguito nell'anno 2016.

<b>STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)</b>	270.414.948	258.043.253
<b>IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (I e-o)</b>	0	0
<b>CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)</b>	270.414.948	258.043.253
<b>MEZZI PROPRI (Mp)</b>	115.939.458	109.113.709
<b>PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)</b>	87.599.273	84.928.918
<b>PASSIVITA' OPERATIVE (Po)</b>	66.876.214	64.000.626
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pf+Po)</b>	270.414.948	258.043.253

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(107.105.147)	(104.546.645)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,52	0,51
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	13.614.164	8.911.194
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,06	1,04

Il quoziente primario di struttura evidenzia che la capacità della Società di finanziare con mezzi propri l'attivo immobilizzato, in continua crescita per effetto degli investimenti da Piano d'Ambito progressivamente realizzati, è al 52%. Tale capacità risulta al 1,06 se si considera anche il ricorso a finanziamenti con debiti a medio e lungo termine.

Il settore dei Servizi Idrici ha trovato un assetto stabile da quando le competenze regolatorie sono state assegnate all'AEEGSI ciò ha consentito di definire ed approvare il Piano Economico Finanziario 2016-2032 dando, maggiore fiducia agli investitori e garantendo la piena bancabilità del Piano.

Questo obiettivo, come evidenziato più sopra, è stato conseguito con l'approvazione delle tariffe 2014-2016 ed il relativo PEF 2016-2032 da parte dell'ATO n.5 Marche Sud e dell'AEEGSI.

#### Indicatori di solvibilità

<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
MARGINE DI DISPONIBILITA'	13.614.169	8.911.199
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (Attività corrente/Passività correnti)	1,40	1,25
MARGINE DI TESORERIA	12.011.320	7.520.640
QUOZIENTE DI TESORERIA (Liquidità /Passività correnti)	1,36	1,21

Si rileva un miglioramento delle capacità della Società di fronteggiare i debiti di funzionamento con mezzi ordinari (Magazzino, Liquidità differite, Liquidità immediate) per le ragioni innanzi evidenziate a commento del "quoziente secondario di struttura". Il quoziente di tesoreria, è positivo, di conseguenza le attività correnti coprono le passività correnti di conseguenza le liquidità consentono la totale copertura delle passività correnti.

## 2.d. Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, è la seguente (in Euro):

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Depositi bancari	9.835.238	9.205.604
Denaro e altri valori in cassa	1.653	1.425
Azioni proprie	0	0
<i>Disponibilità liquide ed azioni proprie</i>	9.836.891	9.207.029
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	4.946.904	8.411.541
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a breve di finanziamenti	0	0
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	4.946.904	8.411.541
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	4.889.987	795.488
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	82.652.369	76.517.377
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti		
Crediti finanziari		
<i>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</i>	(82.652.369)	(76.517.377)
<b><i>Posizione finanziaria netta</i></b>	<b>(77.762.382)</b>	<b>(75.721.889)</b>

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici relativi alla struttura dei finanziamenti:

<b>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,36	1,33
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,78	0,76

## 2.e. Informazioni sull'ambiente e sul personale

La Società è consapevole del proprio ruolo essenziale nell'assicurare alla popolazione il soddisfacimento del fabbisogno idrico, sia quantitativo che qualitativo, nonché della necessità di tutelare e preservare l'ambiente attraverso una riduzione dell'utilizzo delle risorse non rinnovabili ed il corretto smaltimento delle acque reflue.

Attraverso l'efficace applicazione del Sistema di Gestione Integrato Aziendale, con un processo di miglioramento continuo, la Società intende migliorare la soddisfazione del cliente salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un patrimonio ambientale integro, adottando criteri indirizzati al risparmio e rinnovo delle risorse ed alla prevenzione dell'inquinamento.

Analogo impegno è prestato sia per il miglioramento e la salvaguardia delle condizioni di sicurezza e salute in azienda che per un approccio "etico" al mercato, contribuendo per tale via allo sviluppo socioeconomico del territorio e dei cittadini.

Ciascun lavoratore ha l'impegno di prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi fornitigli. Inoltre, i comportamenti dei dipendenti della CIIP spa sono ispirati dalla massima correttezza, dalla completezza e trasparenza delle informazioni fornite, dalla legittimità sotto l'aspetto sostanziale e formale degli atti prodotti, dalla rappresentazione veritiera e corretta dei bilanci, secondo quanto stabilito dalle procedure e dalle disposizioni interne.

L'organizzazione dei Servizi è per aree: un'area denominate Risorse e Servizi (ReS) di supporto e controllo all'attività "core" della Società denominata Gestione Acque (GeA)

La composizione della forza lavoro è la seguente:

<b>Composizione forza lavoro CIIP</b>	<b>num.</b>	<b>%</b>
Dirigenti	3	1,23
Quadri	8	3,29
Impiegati	106	43,62
Operai	126	51,85
<b>Totale</b>	<b>243</b>	<b>100,00</b>

L'incidenza di genere è la seguente:

Livello	Occupazione			Impiegati			Operai		
	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F
Dirigenti	3		-						
Quadri	8	3	37,50						
Liv. 8	6	3	50,00	6	3	50,00			
Liv. 7	24	4	16,67	24	4	16,67			
Liv. 6	18	4	22,22	18	4	22,22			
Liv. 5	19	10	52,63	15	10	66,67	4		-
Liv. 4	22	5	22,73	14	5	35,71	8		-
Liv. 3	72	17	23,61	26	17	65,38	46		-
Liv. 2	70	1	1,43	3		-	67	1	1,49
Liv. 1	1	1	100,00				1	1	100,00
<b>totali</b>	<b>243</b>	<b>48</b>	<b>19,75</b>	<b>106</b>	<b>43</b>	<b>40,57</b>	<b>126</b>	<b>2</b>	<b>1,59</b>

Per quanto riguarda il personale impiegatizio va specificato che ricomprende anche personale tecnico (geometri ed ingegneri) impiegato in attività di gestione o di Progettazione e Direzione Lavori.

<b>Analisi Impiegati</b>	<b>Totale MF</b>	<b>M</b>	<b>F</b>
<b>Impiegati (tot.)</b>	<b>106</b>	<b>63</b>	<b>43</b>
Tecnici	52	40	12
Amministrativi	54	23	31

Il costo medio del personale per qualifica è il seguente:

<b>CCNL gas acqua</b>		
<b>IMPORTO MEDIO ANNO 2016</b>		
	<b>Costo</b>	
<b>Livello</b>	<b>Retribuzione</b>	<b>Aziendale</b>
Quadri	54.547,36	76.839,69
Impiegati	33.086,52	46.195,33
Operai	29.514,89	42.713,66
<b>CCNL Dirigenti</b>		
Dirigenti	88.531,10	131.382,04

Il tasso di assenteismo è il seguente:

<b>Assenteismo</b>	<b>2014</b>			<b>2015</b>			<b>2016</b>		
	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per adetto	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per adetto	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per adetto
Malattia	1.774	2,9	7,2	2.038	3,2	8,3	2.622	4,3	10,8
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	1.252	2,0	5,1	751	1,2	3,1	352	0,6	1,4
Permessi Sindacali	76	0,1	0,3	80	0,1	0,3	31	0,0	0,1
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	453	0,7	1,8	453	0,7	1,8	450	0,7	1,8
Permessi non retribuiti/aspettativa	322	0,5	1,3	125	0,2	0,5	15	0,0	0,1
Permessi Indennizzati da altri Enti	813	1,3	3,3	975	1,5	4,0	769	1,2	3,2
Infortuni	299	0,5	1,2	432	0,7	1,8	220	0,4	0,9
<b>Totale</b>	<b>4.988</b>	<b>8,0</b>	<b>20,2</b>	<b>4.855</b>	<b>7,7</b>	<b>19,8</b>	<b>4.458</b>	<b>7,2</b>	<b>18,3</b>
Numero medio dipendenti in forza	<b>246</b>			<b>245</b>			<b>243</b>		
Giorni lavorativi totali	<b>62.115</b>			<b>62.951</b>			<b>61.604</b>		
Ore totali lavorate	<b>391.743</b>			<b>391.176</b>			<b>389.747</b>		
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	<b>8,03%</b>			<b>7,71%</b>			<b>7,24%</b>		
Media annua giorni assenza pro-capite	<b>20</b>			<b>20</b>			<b>18</b>		
Ore medie giornaliere	<b>6,31</b>			<b>6,21</b>			<b>6,33</b>		

<b>Assenteismo - giorni lavorativi persi per genere</b>	<b>2014</b>		<b>2015</b>		<b>2016</b>	
	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>
Malattia	1.478	296	1.681	357	2.330	291
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	30	1.223	88	663	11	341
Permessi Sindacali	71	5	74	5	31	0
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	330	123	307	146	291	158
Permessi non retribuiti/aspettativa	292	30	113	12	2	13
Permessi Indennizzati da altri Enti	591	222	684	291	535	233
Infortuni	299	0	356	76	220	0
<b>Totale</b>	<b>3.090</b>	<b>1.898</b>	<b>3.304</b>	<b>1.551</b>	<b>3.421</b>	<b>1.037</b>
Numero medio dipendenti in forza	196	51	196	50	195	49
Giorni lavorativi totali	49.096	13.019	49.562	13.389	48.984	12.619
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	<b>6,3%</b>	<b>14,6%</b>	<b>6,7%</b>	<b>11,6%</b>	<b>7,0%</b>	<b>8,2%</b>
Media annua giorni assenza pro-capite	<b>15,77</b>	<b>37,58</b>	<b>16,90</b>	<b>31,33</b>	<b>17,57</b>	<b>21,27</b>
Ore totali lavorate	322.295	69.448	320.050	71.126	316.328	73.419

La Società è in regola con gli adempimenti della legge m. 68/1999 e s.m.i.. Di seguito si evidenziano il numero di unità lavorative interessate da tale normativa e le inabilità al lavoro (temporanee e/o permanenti)

Tipologia	Unità	%
Disabili (L. 68/99)	15	6,17
Categorie Protette (L. 68/99)	2	0,82
Legge 104	22	9,05
Inabilità al lavoro	20	8,23
<b>Totali (*)</b>	<b>59</b>	<b>24,28</b>

(\*) Effettive 49 unità in ragione del cumulo di alcuni benefici

### Tourn Over personale

Come è stato evidenziato nei bilanci precedenti la CIIP spa ha avuto nel periodo 2010-2016 il seguente andamento in termini di organico:

Anni 2010-2016	CESSAZIONI					ASSUNZIONI			Differenza
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Cessati	Impiegati	Operai	Totale Assunti	
Reti				-11	-11	3	3	6	-5
Appalti e Contratti	-1		-1		-2				-2
Contabilità Finanza e Controllo			-1		-1				-1
Clienti			-2		-2	1		1	-1
Espropri e Patrimonio			-1		-1				-1
Area Gestione Acque	-1				-1				-1
Lavori		-1			-1				-1
Staff Centri Zona				-1	-1	1		1	0
Adduzione				-2	-2				-2
SIT - Autorizzazioni Lottizzazioni Analisi						1		1	1
Elettromeccanico e Telecontrollo						1	1	2	2
Depurazione				-3	-3	2	15	17	14
Affari Societari e Segreteria CDA			-1		-1				-1
<b>Totale</b>	<b>-2</b>	<b>-1</b>	<b>-6</b>	<b>-17</b>	<b>-26</b>	<b>9</b>	<b>19</b>	<b>28</b>	<b>2</b>

La tabella evidenzia come negli ultimi sette anni l'organico è cresciuto in termini assoluti di 2 sole unità.

Va evidenziato, inoltre, che si è avuta una significativa diminuzione del personale apicale: 2 dirigenti, 1 quadro e 2 impiegati direttivi.

La società in questo contesto ha operato significative riorganizzazioni per valorizzare le professionalità interne e contenere i costi.

Con particolare riguardo al personale operaio va osservato che:

- il Servizio Depurazione evidenzia un saldo attivo di 14 unità dovute alla ripresa in gestione diretta di molteplici impianti di depurazione avvenuta nel corso di questi anni (assunzioni da Picena Ambiente, Cedi, Piceno Consind).
- Il Servizio Reti (acquedotto, fogne) e il Servizio Adduzione evidenziano un complessivo saldo negativo di 7 operai;

Va inoltre evidenziato che nel corso dei prossimi anni (2017-2022) si ipotizzano circa 41 pensionamenti (di cui 27 di personale operativo) ai quali si dovrà provvedere sia con la mobilità interna che con il reperimento di nuove risorse.

Si evidenzia inoltre che l'età del personale in servizio, come per tutte le aziende del settore, è abbastanza elevata in particolare per il personale operaio.

Età media personale in servizio	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	%
<=30	-	-	1	-	1	0,41
>30 <=40	-	-	26	10	36	14,81
>40 <= 50	-	1	38	42	81	33,33
>50 <=60	2	4	35	61	102	41,98
>60	1	3	6	13	23	9,47
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>106</b>	<b>126</b>	<b>243</b>	<b>100,00</b>

Su tale situazione ha anche pesato la ripresa in gestione degli impianti di depurazione e la conseguente decisione di assumere *ex novo* le unità già impiegate nelle ditte appaltatrici.

Tenuto conto della situazione sopra evidenziata è stata avviata una politica di turn over del personale con progressive assunzioni nel medio periodo, mediante selezioni ad evidenza pubblica, con l'obiettivo di aumentare complessivamente la dotazione organica anche per far fronte agli accresciuti compiti di gestione e nell'ottica del consolidamento del ruolo della società nel contesto dei Servizi Pubblici Locali.

L'azienda ritiene di prioritaria importanza la risorsa costituita dal proprio personale. Infatti essendo un'azienda di servizi è strategico non solo mantenere ma anche accrescere il know how aziendale.

Come già evidenziato nel Bilancio Previsione 2017 – approvato con delibera assembleare n. 1 del 27/01/2017 - tenuto conto del quadro sopra rappresentato, la Società intende nel 2017 e negli anni a seguire indire alcune selezioni al fine di ottenere graduatorie di idonei da cui attingere eventualmente per far fronte al turnover, previa verifica di copertura delle posizioni mediante personale interno.

Il Consiglio di Amministrazione ha già deliberato, con atto n. 172/2016, una selezione per titoli ed esami per la formazione di tre graduatorie di idonei, per la eventuale copertura a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di posti di "operaio specializzato polivalente" livello 2° – CCNL gas acqua vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Ascoli Piceno e/o Comunanza; Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto.

Si intende procedere nell'anno 2017 anche alla selezione di n. 2 unità amministrative per far fronte al turnover nei Servizi "Contabilità Finanza e Controllo" e "Appalti e Contratti"

Inoltre nel 2016 sono stati assunti a tempo determinato n. 3 unità di livello 6 CCNL gas acqua con il profilo di "assistente lavori/tecnico coordinatore di squadre" per rafforzare le tre Zone Operative di Ascoli Piceno, Fermo e San Benedetto del Tronto (delibera Consiglio di Amministrazione n. 136/2016).

### Gestione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

Nell'anno 2016 si sono attuate le disposizioni interne e di legge, in particolare, per quanto riguarda il Sistema Sicurezza, si sono effettuate le seguenti attività di routine:

- programmazione della sorveglianza sanitaria;
- programmazione della formazione ed aggiornamento dei dipendenti;
- aggiornamento della documentazione del Sistema Sicurezza;
- verifica e aggiornamento dell'attrezzatura di lavoro;
- analisi e gestione degli infortuni, sempre in numero molto ridotto.

In merito agli Indicatori relativi alla Sicurezza, per il 2016 si osserva un generale miglioramento degli indici infortunistici.

L'attenzione alle tematiche relative alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori superando le prescrizioni di legge si conferma essere una caratteristica distintiva nelle attività che la CIIP spa svolge.



<b>Tipologia dei corsi effettuati nell'anno 2016</b>	<b>Numero corsi</b>	<b>Unità formate</b>
Corso Interno (CI)	12	485
Corso Esterno (CE)	15	60
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>545</b>

I costi della formazione e della partecipazione a convegni, seminari e workshop sono stati pari a € 122.275,24.

## **Il Sistema di Gestione Integrato della CIIP spa**

Attraverso l'adozione e l'efficace attuazione di un Sistema di Gestione Integrato aziendale, improntato ad un processo di miglioramento continuo, CIIP spa intende contribuire allo sviluppo socioeconomico del territorio e dei cittadini con particolare attenzione alle tematiche della legalità, dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro e dello sviluppo sostenibile.

Il Sistema di Gestione Integrato della Società nell'ambito della Qualità, Ambiente e Sicurezza è conforme ai principali standard internazionali. In particolare, l'attenzione al cliente e alla qualità dei prodotti e servizi offerti è manifestata dalla certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, l'interesse verso l'ambiente è alla base della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004, la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per i dipendenti e terzi è conforme alle linee guida UNI INAIL Parti Sociali.

Nel mese di Giugno 2015 è stato superato l'Audit Ispettivo per il rinnovo della certificazione con ampliamento del campo di applicazione alla "Produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici"; nell'anno 2016 si è conclusa positivamente la visita di sorveglianza periodica sul Sistema di Gestione Integrato Aziendale. Attualmente le certificazioni ottenute risultano dunque essere:

### **Certificazione Sistema Gestione qualità UNI EN ISO 9001-2008 (Ente certificatore RINA).**

*Oggetto della Certificazione:* EA:25 - Produzione e distribuzione di energia elettrica; EA:27 - Produzione e distribuzione di acqua; EA:28 - Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi; EA:39 - Servizi pubblici.

*Campo di Applicazione:* Erogazione della gestione del servizio idrico integrato (captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche) - Trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi - Progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - Produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

### **Certificazione Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001-2004 (Ente certificatore RINA)**

*Oggetto della Certificazione:* EA:25 - Produzione e distribuzione di energia elettrica; EA:27 - Produzione e distribuzione di acqua; EA:28 - Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi; EA:39 - Servizi pubblici.

*Campo di Applicazione:* Gestione del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Grottammare, Porto San Giorgio e San Benedetto del Tronto - Produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici - Trattamento diretto di rifiuti liquidi speciali non pericolosi nei territori di Grottammare, Porto San Giorgio e San Benedetto del Tronto - progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - gestione dell'impianto di soccorso e potabilizzazione ubicato in località Santa Caterina nel comune di Sant'Elpidio a Mare.

Nell'anno 2017 si inizieranno le attività propedeutiche (formazione e modifica documentale e strutturale del sistema di gestione dei processi) per ricertificare l'azienda e i processi fondamentali secondo le nuove norme approvate nell'anno 2015 (ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015). Tale processo dovrà concludersi entro Giugno 2018.

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) aziendale è strutturato come riportato nella sottostante **Mappa dei Processi**:



### I cambiamenti che hanno influenzato il SGI

In tale ambito, l'anno 2016 è stato caratterizzato dai seguenti adeguamenti alle nuove normative:

- trasformazione dell'ordine di lavoro dei Servizi Operativi da cartaceo ad elettronico con l'obiettivo di una integrazione in tempo reale delle informazioni tra i vari servizi aziendali ed una ottimizzazione nell'uso delle risorse umane –
- previsione del riordino complessivo della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, attualmente contenuta nel Codice di cui al D. Lgs. 50/2016;
- attuazione delle Delibere AEEGSI per l'adeguamento agli standard per la qualità contrattuale (Delibera n. 655/2015/R/IDR) e della misurazione (Delibera AEEGSI 218/2016/R/IDR).

Nell'anno 2016, le modifiche/integrazioni della documentazione del SGI, in conformità a quanto imposto dalla normativa di riferimento, sono state di volta in volta valutate ed attuate.

### Performance della Gestione in Qualità Aziendale

Le performance aziendali, monitorate fin dal 2002 da molteplici indicatori definiti aziendalmente, dal 2010 in poi sono monitorate da un nuovo set di indicatori definito anche sulla base delle comunicazioni istituzionali annuali e per ognuno di essi sono stati definiti "opportuni obiettivi/soglie di accettabilità".

Si fa presente che l'AEEGSI nell'anno 2015 e 2016 ha definito tutta una serie di indicatori di qualità del Servizio Idrico imponendone l'uso a tutti i Gestori. Tale set di indicatori è stato ripreso dal sistema di Qualità Aziendale e conseguentemente nell'anno 2016 si evidenzia una discontinuità che non consente un confronto con quanto precedentemente rilevato. Inoltre, per effetto degli eventi sismici che hanno colpito il territorio servito dalla CIIP spa, l'AEEGSI ha anche concesso la sospensione di tutti gli obblighi derivanti dalle nuove disposizioni per tutto l'anno 2017, compresa la rilevazione degli indici di qualità del servizio erogato.

### Performance aziendali

Le performance aziendali, monitorate fin dal 2002 da molteplici indicatori definiti aziendalmente, dal 2010 in poi sono monitorate da un nuovo set di indicatori definito anche sulla base delle comunicazioni istituzionali annuali e per ognuno di essi sono stati definiti "opportuni obiettivi/soglie di accettabilità".

Il sistema degli indicatori è stato rivisto per armonizzarlo con le richieste dell'AEEGSI.

Tutti gli indicatori riferiti all'anno 2016 sono stati sospesi dall'AEEGSI con delibera 810/2016 di cui si è già dato conto nella presente relazione.

### Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) contribuisce allo sviluppo sostenibile dei processi produttivi e di supporto e rappresenta uno stimolo al miglioramento continuo della performance ambientale. CIIP spa ha promosso nel corso degli anni la progettazione ed implementazione di tale sistema quale strumento per garantire l'efficace gestione dei processi lavorativi, la prevenzione e la continua attenzione alla riduzione degli impatti ambientali che l'attività aziendale potrebbe provocare.

Gli indicatori selezionati per esprimere le performance ambientali aziendali sono riportati nella sottostante tabella:

O*	Indicatori	UM	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
I	<b>Consumi energetici / mc in ingresso</b>								
I	Salvano	kWh/mc	0,95	0,82	0,88	0,89	0,66	0,64	0,53
I	Grottammare	kWh/mc	0,68	0,56	0,49	0,44	0,41	0,37	0,35
I	SBT (*)	kWh/mc	0,35	0,33	0,39	0,35	0,37	0,31	0,40
I	<b>Tonnellate rifiuti prodotti dal sito/ton prodotti da Azienda</b>								
I	Salvano	%	10	9	11	10	8	8	8,69
I	Grottammare	%	10	6	8	8	8	7	5,97
I	SBT	%	28	25	28	27	25	20	18,92
I	<b>Kg ipoclorito/ mc trattati</b>								
I	Salvano	Kg/mc	0,043	0,046	0,060	0,051	0,046	0,039	0,040
I	Grottammare	Kg/mc	0,021	0,019	0,019	0,023	0,024	0,029	0,018
I	SBT	Kg/mc	0,029	0,032	0,024	0,029	0,033		
I	<b>Kg peracetico/ mc trattati</b>								
I	SBT	Kg/mc						0,011	0,012
I	<b>Kg poliettilita/ton 19 08 05 conferito in discarica</b>								
I	Salvano	Kg/ton	3,51	9,40	9,37	11,07	6,82	9,29	8,78
I	Grottammare	Kg/ton	4,66	8,27	9,51	8,41	7,33	10,26	7,39
I	SBT	Kg/ton	2,72	3,42	4,86	6,42	6,98	9,34	9,24
I	<b>Emissione di "CO"</b>	kg	1.436,8	1.316,7	1.282,93	1.019,41	1.369,71	1029,46	807,87
I	<b>Emissione di "NMVOC"</b>	kg	168,6	115,5	149,63	111,22	140,36	111,7	110,31
I	<b>Emissione di "NOx"</b>	kg	1.656,7	1.402,7	1.532,96	1.271,81	1.533,21	1381,6	1381,55
I	<b>Emissione "Pb"</b>	g	4,7	4,4	6,58	5,94	6,08	7,70	8,85
I	<b>Emissione DI "PM2.5"</b>	kg	95,9	79,3	90,36	75,2	98,24	57,0	60,37
I	<b>Emissione CO2</b>	t	683,3	807,2	909,6	724,8	465,2	713,4	736,1

(\*) O= Origine Indicatore: I=Interno; Si= ex Siviri

(\*\*) i dati relativi al depuratore di San Benedetto del Tronto non sono confrontabili con quelli degli altri depuratori vista la diversità del processo per la linea fanghi.

E' opportuno far rilevare il permanere del miglioramento per alcuni parametri ambientali derivanti da importanti progetti e programmi di miglioramento messi in campo dal Servizio Depurazione:

- i consumi energetici (kWh per mc trattato) dal 2013 sono complessivamente diminuiti, grazie ad interventi mirati sui vari impianti di depurazione;
- relativamente alla gestione dei mezzi, analizzando le emissioni in atmosfera (calcolate sulla base della classe del mezzo e dei km percorsi) si continua a registrare un miglioramento complessivo delle prestazioni dovuto principalmente al rinnovo del parco.

### Indagine di Customer Satisfaction

La frequenza delle indagini di Customer Satisfaction è triennale. Per completezza d'informazione, l'ultima indagine di Customer Satisfaction, è stata condotta nel mese di Giugno 2014 e ha coinvolto clienti privati ed operatori economici di tutto il territorio servito dalla CIIP spa, confermando gli ottimi risultati raggiunti dalla CIIP spa nelle precedenti rilevazioni: il Customer Satisfaction Index - che misura la performance di un'azienda - è pari a 91,8 e risulta essere superiore ai valori di riferimento nazionali e della medesima area territoriale.

VALORE CSI	CIIP	Standard di mercato	
		Umbria, Marche, Lazio	Italia
CSI complessivo	91,8	86,7	88,8
CSI Parziale "Prodotto/Servizio"	91,4	87,2	89,3
CSI Parziale "Relazione"	93,5	85,4	88,2

Si evidenzia qui che, dalla nascita dell'Autorità per il Servizio Idrico, l'AEEGSI ha emesso una serie di delibere per la regolazione e il controllo della qualità del servizio in tutti i suoi vari aspetti (contrattuale, qualitativo, quantitativo, per la certezza della misura dei consumi, ecc.) che rendono di fatto superfluo rivolgersi direttamente ai cosiddetti "stakeholder" in un sistema così strettamente disciplinato dalle Autorità istituzionalmente competenti.

Pertanto si intende far presente all'EGA che l'indagine di Customer Satisfaction, così come condotta negli anni precedenti, risulta essere, dato il nuovo sistema regolatorio messo in atto dall'Autorità, eccessivamente onerosa e quantitativamente non più significativa del reale grado di efficienza ed efficacia del servizio reso dall'Azienda. Pertanto si è proposto all'EGA, come alternativa, una indagine condotta internamente sull'utenza che si rivolge agli sportelli (telefonico e fisico) aziendali, che riesca a valutare qualitativamente il grado di soddisfazione della clientela sul servizio offerto.

### Modello Organizzativo Gestionale ex D.Lgs. 231/2001 Trasparenza ed anticorruzione

#### Organismo di Vigilanza aziendale

La CIIP spa si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) che è il soggetto che sovrintende il processo organizzativo, di controllo e verifica, introdotto dall'ex D.Lgs. 231/2001, in merito alla prevenzione sulla commissione di illeciti amministrativi da parte dei dipendenti aziendali, a favore o nell'interesse dell'azienda medesima. L'OdV, in applicazione del modello di organizzazione gestione e controllo, svolge la sua attività sulla base di un regolamento nel quale sono indicati composizione, compiti e organizzazione aziendale. Tale modello e relativo regolamento viene costantemente aggiornato per tener conto delle modifiche legislative, nonché organizzative aziendali. L'OdV coincide con il Collegio Sindacale.

#### Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Per quanto riguarda il Sistema di Gestione della Trasparenza e Anticorruzione, si ricorda che la CIIP spa ha adottato quanto previsto dalla Legge nel Febbraio del 2015, e contestualmente si è dotata di un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) ai sensi dell'art. 24-bis L. 114/2014 e D.Lgs 33/2013 s.m.i.. La responsabilità delle funzioni di controllo è stata assegnata all'Organismo di Vigilanza (OdV) che, per la CIIP, coincide con il Collegio Sindacale. L'OdV sovrintende il processo organizzativo, di controllo e verifica, introdotto dal D.Lgs. 231/2001, in merito alla prevenzione sulla commissione di illeciti amministrativi da parte delle figure apicali, di vertice e dalle persone sottoposte a vigilanza dalle figure apicali anzidette (dipendenti, fornitori, ecc.), nell'interesse o vantaggio dell'azienda medesima.

L'OdV, in applicazione del MOG, svolge la sua attività sulla base di un regolamento nel quale sono indicati composizione, compiti e organizzazione aziendale.

Per l'anno 2017 è previsto l'aggiornamento del sistema di gestione in relazione al Decreto Legislativo n. 97 del 25/05/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". Il D. Lgs. 97/2016 ha introdotto in Italia il Freedom Information Act (FOIA) che può essere tradotto come "Atto sulla libertà di informazione", ossia il diritto dei cittadini ad accedere a informazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni; esso ha apportato numerose modifiche al D. Lgs. 33/2013 (Trasparenza Amministrativa) ed alla L. 190/2012 (Anticorruzione).

E' pertanto necessaria, entro il 23 giugno 2017 (art. 42 D.Lgs. 97/2016) una revisione del MOG ed una attenta analisi del citato decreto al fine di determinare con chiarezza le attività riguardanti la CIIP.

### 3. INVESTIMENTI

Nell'anno 2016 la CIIP spa ha rispettato il Budget di investimenti annui previsti da Piano d'Ambito per 102% come evidenziato nella seguente tabella.

Piano d'Ambito 2008-2032	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Budget Investimenti PdA	13.303.466,59	22.255.358,22	24.755.397,74	22.804.091,48	22.679.230,00	22.416.122,51	18.168.575,89	18.007.040,21	19.188.779,41
Preventivo CIIP	13.238.000,00	15.064.450,00	20.578.793,80	22.648.460,48	22.679.230,00	22.416.122,51	18.168.575,89	18.007.040,21	19.188.779,41
Consuntivo CIIP	9.518.000,00	11.330.852,00	14.491.786,00	23.431.726,08	20.856.430,42	15.303.297,15	18.062.568,11	16.075.040,92	19.565.217,00
Consuntivo CIIP/Budget PdA	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%

Nell'anno 2016 la Società ha realizzato investimenti complessivi, afferenti il Servizio Idrico Integrato, al netto di IVA, per € 19.565.217,00 così articolati fra i diversi servizi :

Servizio	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Scostamenti
ACQUEDOTTO	6.206.108,45	5.890.858,38	-315.250,07
DEPURAZIONE	3.117.923,62	4.157.927,36	1.040.003,74
FOGNATURA	6.617.786,40	6.197.538,11	-420.248,29
ACQUEDOTTO FOGNATURA	205.484,16	48.188,71	-157.295,45
DEPURAZIONE FOGNATURA	660.955,25	302.158,50	-358.796,75
GENERALE	2.380.521,53	2.968.545,94	588.024,41
<b>Totale complessivo</b>	<b>19.188.779,41</b>	<b>19.565.217,00</b>	<b>376.437,59</b>

Per una disamina di dettaglio si rimanda alle specifiche relazioni sugli investimenti da piano che allegate costituiscono parte integrante della presente relazione.

#### Opere entrate in Ammortamento

Nel corso dell'anno 2016 sono entrate in esercizio opere per € 13.095.555 così suddivise per macro categorie:

TIPO OPERA	MANUTENZIONE	NUOVA OPERA	TOTALI
ALLACCI/CONTATORI	37.735,85	1.046.912,23	1.084.648,08
DEPURATORI	2.213.977,71	1.011.630,01	3.225.607,72
FABBRICATI	156.716,29	-	156.716,29
RETI	323.835,59	-	323.835,59
SERBATOI	921.410,19	4.331.227,65	5.252.637,84
VARIE (sollev. Fognari, Impianti Filtrazione, operer di presa, ecc.)	723.888,21	589.040,24	1.312.928,45
ALTRO	616.172,98	1.123.008,50	1.739.181,48
<b>TOTALE OPERE ENTRATE IN ESERCIZIO ANNO 2016</b>	<b>4.993.736,82</b>	<b>8.101.818,63</b>	<b>13.095.555,45</b>

Si evidenzia di seguito la dimensione quantitativa di alcune tipologie di opere entrate in esercizio:

RETI	Estendimenti (Km)	Sostituzioni (Km)
Reti (compresi allacci)	15	16
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>16</b>

<b>DEPURATORI</b>	<b>Impianti n.</b>	<b>abitanti equivalenti (capacità di progetto)</b>
Nuovi	8	2.100
Manutenuti	50	451.225
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>453.325</b>

<b>OPERE VARIE</b>	<b>Nuove</b>	<b>Manutenute</b>
Ponte Tubo	0	2
Impianti di filtrazione	0	1
Opere di captazione	0	3
Impianti di protezione catodica	0	11
Sollevamenti fognari	6	22
Sollevamenti acquedotto	0	2
Manufatti idrici - serbatoi	3	45
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>86</b>

#### 4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile, si dà atto delle seguenti informative: la Società ha in corso le seguenti attività:

- incremento degli impianti di produzione di energia rinnovabile;
- ampliamento del sistema di telecontrollo degli impianti, inclusi quelli relativi a i servizi fognatura e depurazione;
- georeferenziazione degli impianti e delle utenze sul Sistema Informativo Territoriale;
- completamento del processo di riorganizzazione della struttura aziendale.
- realizzazione di software in economia e potenziamento del software gestionale

#### 5. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La CIIP spa ha una partecipazione al 40% nella Società Hydrowatt spa.

##### Hydrowatt spa

Capitale sociale: € 2.000.000,00.

Partecipazione azionaria CIIP spa: Valore nominale € 800.000, pari al 40% del capitale sociale.

Il restante 60% del capitale sociale è posseduto dal socio (Energy Production Industry Company S.R.L.) Epico S.r.l., socio privato di maggioranza al 60%.

Oggetto societario: società operante del settore dell'energia da fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica (art. 2 dello statuto).

Il bilancio di esercizio della Hydrowatt spa al 31/12/2016 presenta, a fronte di un Valore della Produzione di € 5.922.725, un Margine Operativo Lordo di € 708.534 ed un risultato economico positivo ante imposte di € 360.702 che si riduce ad un utile di esercizio netto di € 201.633 al netto delle imposte.

Il Consiglio di Amministrazione Hydrowatt in merito alla destinazione del risultato di esercizio ha formulato la seguente proposta all'assemblea dei soci:

<b>Utile d'esercizio al 31/12/2016</b>	<b>Valore €</b>
Riserva Legale	10.082
Incremento Utili portati a nuovo	191.551
<b>Totale</b>	<b>201.633</b>

La proposta di bilancio è stata approvata dall'Assemblea dei Soci Hydrowatt spa in data 11/05/2017.

I rapporti intrattenuti con la società partecipata non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Vendite	Acquisti
HYDROWATT SPA		160.097	100.000	254.553	100.000
<b>TOTALE</b>		<b>160.097</b>	<b>100.000</b>	<b>254.553</b>	<b>100.000</b>

Le trattative svolte tra le parti negli ultimi sei mesi del 2015 hanno portato Hydrowatt spa, CIIP spa ed Epico srl a firmare in data 15/12/2015 un "Protocollo di Intesa" su tutte le questioni poste nel corso di questi anni.

Il protocollo d'intesa modifica sostanzialmente la convenzione in essere per l'utilizzo delle infrastrutture idriche pubbliche. Hydrowatt vede confermato il suo ruolo di produttore di energia elettrica sulle centrali già realizzate a fronte della partecipazione della CIIP spa al rischio di impresa della partecipata Hydrowatt derivante dall'andamento del mercato elettrico. La royalty della CIIP per l'utilizzo dei suoi impianti passa da un compenso fisso sul ricavo Hydrowatt, che oggi si aggira intorno al 4%, ad uno variabile del 12,32%.

Il nuovo importo stimato in 270.000 €/anno, a fronte dei 100.000 per il 2014, rappresenta per CIIP spa un importante riequilibrio dei rapporti economici a tutela degli interessi pubblici che la CIIP spa rappresenta per conto dei 59 Comuni soci ed a beneficio dei cittadini.

CIIP spa, ha convenuto l'acquisizione in proprietà del serbatoio idrico in località Taveraccio di Comunanza, realizzato da Hydrowatt spa, per 100.000 €.

Il protocollo, oltre a siglare la remissione di tutti i contenziosi giudiziari in essere, ha anche definito le linee di sviluppo futuro dei rapporti imprenditoriali tra CIIP e Hydrowatt. Le parti, infatti, si sono accordate anche per la realizzazione di una centrale idroelettrica su condotte CIIP in località Montetorre di Force tramite un'apposita convenzione. Quando l'impianto di Montetorre sarà realizzato i compensi per CIIP spa ammonteranno complessivamente a 300.000 euro l'anno. Più in generale le parti hanno convenuto di valutare ulteriori possibilità di incremento della produzione idroelettrica sia sulle centrali esistenti - che consentirebbe di portare la royalty CIIP al 27,5% sul differenziale prodotto - sia verificando la possibilità di realizzare ulteriori punti di sfruttamento.

Il sopra detto Protocollo d'Intesa, formalmente ratificato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP spa con delibera n. 15 del 28/01/2016, nonché dal Consiglio di Amministrazione Hydrowatt, è stato trasmesso all'Ente di Governo dell'Ambito che ne ha preso atto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 16/03/2016.

Nel corso del 2016 sono state definite le convenzioni attuative – convenzione generale e convenzione "Montetorre" – mediante atti notarili.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia l'andamento della produzione idroelettrica Hydrowatt sulle condotte ed il consumo di energia elettrica della CIIP per la gestione del SII.

Anni	Produzione Hydrowatt KWh su condotte CIIP	Compenso CIIP (royalty) €	Consumo CIIP KWh (dich. FIRE)	Costo energia elettrica CIIP €
2003	10.716.084,00	40.509,72	800.000,00	201.140,00
2004	11.364.517,00	42.192,28	7.371.258,00	1.238.508,00
2005	11.878.973,00	43.908,98	9.567.702,00	1.370.842,00
2006	11.513.114,00	87.295,25	10.000.000,00	1.619.618,00
2007	12.033.282,00	49.933,41	10.225.004,00	1.801.594,00
2008	12.418.913,00	56.212,39	10.800.000,00	1.820.965,00
2009	15.318.442,00	74.236,95	10.735.528,00	1.608.368,00
2010	15.671.621,00	81.602,13	11.273.438,00	1.673.813,00

Anni	Produzione Hydrowatt KWh su condotte CIIP	Compenso CIIP (royalty) €	Consumo CIIP KWh (dich. FIRE)	Costo energia elettrica CIIP €
2011	15.866.567,00	91.931,23	14.042.950,00	2.024.055,00
2012	14.673.012,00	92.677,38	17.990.258,00	3.098.838,00
2013	14.196.960,00	98.383,48	15.641.027,00	2.924.908,00
2014	14.031.746,00	104.424,25	16.734.686,00	3.185.536,66
2015	14.025.482,00	184.879,16	17.311.333,00	2.854.920,40
2016	13.661.589,00	251.779,50	17.824.671,00	2.788.175,28
<b>Totale</b>	<b>187.370.302,00</b>	<b>1.299.966,11</b>	<b>170.317.855,00</b>	<b>28.211.281,34</b>

## 6. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Si segnala che la CIIP spa non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## 7. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre a quanto già evidenziato più sopra si segnala quanto segue.

### Istanza di riequilibrio economico finanziario

Come dettagliatamente si è riportato più sopra la CIIP spa ha inoltrato istanza di riequilibrio economico finanziario all' ATO n. 5 Marche sud a seguito dei noti eventi sismici 2016-2017. L'Assemblea dell'ATO n. 5 con delibera n. 6 del 28/04/2017 ha approvato all'unanimità l'istanza di CIIP spa che è stata inviata all'AEEGSI per la superiore approvazione. L'Autorità nazionale ha 180 giorni di tempo per definire l'iter di verifica. Per una informazione di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della presente Relazione.

## 8. Evoluzioni prevedibili della gestione

Come segnalato ampiamente nella Relazione la gestione della CIIP spa nell'anno 2017 sarà significativamente influenzata dai seguenti fattori:

- Provvedimenti AEEGSI in ordine agli eventi sismici;
- Provvedimenti AEEGSI concernenti l'organizzazione tariffaria del SII anche in attuazione delle norme di tutela sociale e disalimentabilità;
- Istanza di riequilibrio economico finanziario a seguito degli eventi sismici.

## 9. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

La Società non ha sottoscritto i c.d. strumenti finanziari di cui all'art. 2428 c.3 punto 6 bis del C.C..

## 10. Documento programmatico sulla sicurezza

Si dà atto che la Società ha adottato in data 23/12/2005 il Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui al Decreto Legislativo n.196/2003 e s.m.i. e lo ha aggiornato il 30/03/2011. Con il decreto legge n. 5/2012 (c.d. decreto semplificazioni) convertito con la Legge n.35/2012 è stato soppresso l'obbligo della tenuta di tale documento.

## 11. Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 né della rivalutazione dei beni di cui all'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

## **12. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 6.825.749 il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art.29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

Ascoli Piceno lì 16 maggio 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Giacinto Alati

## RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO

### PREMESSA

L'AATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno – ha affidato per il periodo 2008-2032 il Servizio Idrico Integrato alla CIIP Spa con atto deliberativo di Assemblea n. 18 del 28/11/2007.

La CIIP SpA, con atto deliberativo di Assemblea n. 16 del 30/11/2007, ha recepito il predetto affidamento ed in data 11/12/2007 ha stipulato con l'Autorità d'Ambito la "Convenzione di affidamento" che disciplina i rapporti tra le parti e prevede la realizzazione degli investimenti - opere e servizi - di cui al "Programma degli interventi" allegato al Piano d'Ambito, nei modi e nei termini in esso indicati e secondo le normative vigenti.

Il Programma degli Interventi è uno strumento di programmazione che definisce le opere di manutenzione straordinaria, le nuove opere del servizio idrico integrato ed i servizi connessi, che dovranno essere realizzati dal gestore nel periodo venticinquennale di validità del Piano d'Ambito, necessari al raggiungimento dei livelli di servizio programmati nonché al soddisfacimento della complessiva domanda degli utenti serviti nel territorio dell'AATO 5 Marche Sud.

Nel corso del primo semestre 2016, sono giunte a definizione alcune attività di particolare importanza per il SII derivanti dagli obblighi previsti dalla delibera 664/2015 AEEGSI.

Per quanto riguarda gli Investimenti l'AATO5 Marche Sud con delibera n. 6 del 22/06/2016 ha definito il Programma degli Interventi 2016-2032 che è stato approvato dall'AEEGSI con delibera n. 373 del 07/07/2016.

Le misure adottate per rimodulare il Piano degli Interventi sono state:

- Accorpamento di interventi previsti ricadenti nel medesimo Comune/i
- Eliminazione di quegli interventi di investimento previsti nel Pdl i cui obiettivi siano stati conseguiti con altre azioni e/o investimenti
- Inserimento di nuovi interventi di investimento
- Non riproposizione degli Investimenti collaudati nel periodo antecedente
- Modifiche di valore di alcuni interventi previsti nel Pdl
- Riclassificazione delle criticità degli interventi secondo i nuovi criteri AEEGSI, delle performance e delle opzioni progettuali

Il Programma degli interventi, pur se cresciuto di 56,7 ml rispetto all'iniziale del 2008, non ha influito negativamente sulla tariffa che ha mantenuto il suo incremento annuo nei range preventivati ed approvati dall'ATO5 nel 2007 al momento dell'affidamento definitivo del SII a CIIP spa.

La diversa modulazione del flusso annuo degli investimenti è dovuta alla necessità di mantenere gli indici di equilibrio economico finanziario convenuti con gli Enti Finanziatori (BEI e CDP) nel periodo di tiraggio del finanziamento di 45 ml..

La tabella che segue evidenzia i nuovi budget annuali di investimento.

Annualità	PIANO 2008- 2032	VARIANTE 2011-2032	PdI 2014 - 2032	PdI 2016 - 2032	Gestore
2008	13.303,00				9.518,00
2009	22.256,00				11.331,00
2010	24.755,00				14.492,00
2011	25.429,00	22.804,00			23.432,00
2012	25.696,00	22.679,00			20.856,00
2013	27.816,00	22.416,00			15.303,00
2014	26.894,00	21.954,00	18.169,00		18.063,00
2015	22.545,00	19.599,00	18.007,00		16.075,00
2016	19.584,00	18.963,00	19.189,00	19.188,78	19.188,78
2017	17.874,00	16.272,00	19.151,00	20.651,46	20.651,46
2018	14.879,00	16.819,00	14.948,95	20.748,95	20.748,95
2019	13.305,00	16.510,00	14.948,95	16.248,95	16.248,95
2020	11.596,00	17.165,00	14.948,95	16.248,95	16.248,95
2021	10.726,00	12.907,00	14.948,95	16.248,95	16.248,95
2022	8.156,00	13.395,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2023	7.612,00	13.046,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2024	5.828,00	13.614,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2025	5.956,00	14.444,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2026	5.138,00	13.443,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2027	4.113,00	8.489,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2028	5.993,00	7.688,00	14.948,95	13.948,95	13.948,95
2029	5.713,00	5.589,00	14.948,95	13.751,58	13.751,58
2030	5.086,00	4.500,00	14.948,95	13.751,58	13.751,58
2031	3.520,00	4.500,00	14.948,95	13.751,58	13.751,58
2032	3.520,00	4.317,00	14.948,95	13.751,58	13.751,58
	<b>337.293,00</b>	<b>311.113,00</b>	<b>298.750,21</b>	<b>264.984,99</b>	<b>394.054,99</b>
			<b>incremento su 2008 &gt;&gt;&gt;&gt;</b>		<b>56.761,99</b>

(i valori della tabella vanno moltiplicati x 1.000)

Il nuovo Programma degli Interventi 2016-2032 prevede complessivamente investimenti finanziati da tariffa SII pari a 264 milioni di euro così ripartiti per zone operative:

Servizio	AATO - Aggregazione				SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Totale complessivo
	Globale	ASCOLI PICENO	COMUNANZA	FERMO			
Generale	23.777.585,26	1.300.000,00					25.077.585,26
Acquedotto	54.827.378,68	15.889.409,10	5.774.302,22	12.094.299,85	11.132.823,91		99.718.213,76
Acquedotto e Fognatura	693.559,08	1.213.154,80	625.000,00	124.612,56	300.000,00		2.956.326,44
Depurazione	24.822.260,39	6.895.638,53	3.903.051,49	14.884.346,53	10.944.607,28		61.449.904,22
Depurazione e Fognatura	7.281.147,65		1.268.926,23	4.228.356,33	1.062.201,00		13.840.631,21
Fognatura	16.903.435,87	12.569.822,74	1.139.865,00	13.672.679,68	17.656.525,92		61.942.329,21
<b>Totale complessivo</b>	<b>128.305.366,93</b>	<b>37.868.025,17</b>	<b>12.711.144,94</b>	<b>45.004.294,95</b>	<b>41.096.158,11</b>		<b>264.984.990,10</b>

Secondo il metodo dell'AEEGSI le criticità inerenti le commesse di Piano sono così classificate:

Criticità AEEGSI ex determina 2/2016/DSID	Importo	N. Interventi
A1.1 Insufficienza del sistema delle fonti per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento	2.571.795,44	4
A1.4 Mancata individuazione delle aree di salvaguardia e/o mancata attuazione dei provvedimenti di salvaguardia	328.638,29	2
A10.1 Altre criticità	1.350.732,78	3
A7.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte delle reti di adduzione	25.056.093,83	26
A7.2 Inadeguate condizioni fisiche delle opere civili degli impianti	2.428.101,62	6
A7.3 Inadeguate condizioni fisiche delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche	150.912,38	2
B1.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte delle reti di distribuzioni	11.117.890,86	53
B1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle opere civili degli impianti	3.395.037,23	15
B10.1 Non totale copertura dei misuratori di utenza	131.406,59	1
B10.2 Cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza	15.854.480,70	2
B5.1 Scarsa affidabilità del servizio di distribuzione, ovvero elevato tasso di interruzioni non programmate	2.974.027,20	11
B8.1 Inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi	2.136.787,17	6
C1.1 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui	9.870.331,86	38
C2.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie	18.729.956,65	70
C2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle opere civili	1.390.626,26	3
C2.3 Inadeguate condizioni fisiche delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti.	74.082,30	1
C7.1 Non totale copertura dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità)	58.924,06	1
D1.1 Assenza totale o parziale del servizio di depurazione	5.656.386,90	12
D1.2 Incrementi del carico per allacci di nuove urbanizzazioni o per dismissione di vecchi depuratori	9.035.955,44	5
D2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle opere civili	1.514.476,74	12
D2.3 Inadeguatezza delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche (es. eccessivi tassi di rottura, insufficienti condizioni fisiche, elevata rumorosità, etc)	665.598,80	4
D2.4 Estrema frammentazione del servizio di depurazione	14.720.801,29	11
D2.7 Criticità legate alla potenzialità di trattamento	3.264.155,55	4
D3.1 Necessità di riduzione dello smaltimento in discarica	807.299,29	2
D4.2 Impatto negativo sul recapito finale	608.046,37	2
K1.1 Imperfetta conoscenza delle caratteristiche e dello stato fisico degli asset delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione	442.414,27	3
M1.3 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di distribuzione.	6.862.466,16	13
M1.4 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di fognatura.	2.796.000,00	3
M1.5 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di depurazione.	21.117.952,22	18
M3.1 Criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro	1.093.559,08	2
M5.1 Altre criticità	24.024.686,18	19
P1.3 Inadeguatezza delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche (es. eccessivi tassi di rottura, insufficienti condizioni fisiche, elevata rumorosità, etc.)	233.257,13	2
Post 2019 - valutate ma non classificate	74.522.109,47	185
<b>Totale complessivo</b>	<b>264.984.990,10</b>	<b>541</b>

## INVESTIMENTI CONSUNTIVATI NELL'ANNO 2016

Nell'anno 2016 la CIIP spa ha superato il Budget degli investimenti annui previsti nel Programma degli Interventi 2016-2032, realizzando maggiori investimenti rispetto al preventivato per circa € 380.000.

Piano d'Ambito 2008-2032	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Budget Investimenti PdA	13.303.466,59	22.255.358,22	24.755.397,74	22.804.091,48	22.679.230,00	22.416.122,51	18.168.575,89	18.007.040,21	19.188.779,41
Preventivo CIIP	13.238.000,00	15.064.450,00	20.578.793,80	22.648.460,48	22.679.230,00	22.416.122,51	18.168.575,89	18.007.040,21	19.188.779,41
Consuntivo CIIP	9.518.000,00	11.330.852,00	14.491.786,00	23.431.726,08	20.856.430,42	15.303.297,15	18.062.568,11	16.075.040,92	19.565.217,00
Consuntivo CIIP/Budget PdA	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%

Nell'anno 2016 la CIIP SpA ha realizzato investimenti complessivi afferenti il servizio idrico integrato per € 19.565.217 così articolati:

Zona intervento	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	DEPURAZIONE ACQUEDOTTO		GENERALE	Totale complessivo
				FOGNATURA	FOGNATURA		
AATO - AGGREGAZIONE GLOBALE	2.152.082,30	1.026.607,93	1.508.721,30	48.967,29	0,00	2.660.109,03	<b>7.396.488</b>
ASCOLI PICENO	1.390.283,41	510.265,47	1.041.371,83	0,00	23.188,71	213.869,71	<b>3.178.979</b>
COMUNANZA	467.939,36	66.849,94	3.785,77	196.741,99	0,00	0,00	<b>735.317</b>
FERMO	1.085.355,91	1.228.472,95	1.960.332,40	55.381,38	25.000,00	94.567,20	<b>4.449.110</b>
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	795.197,40	1.325.731,07	1.683.326,81	1.067,84	0,00	0,00	<b>3.805.323</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.890.858,38</b>	<b>4.157.927,36</b>	<b>6.197.538,11</b>	<b>302.158,50</b>	<b>48.188,71</b>	<b>2.968.545,94</b>	<b>19.565.217</b>

Servizio	Preventivo 2016	Consuntivo 2016	Scostamenti
ACQUEDOTTO	6.206.108,45	5.890.858,38	-315.250,07
DEPURAZIONE	3.117.923,62	4.157.927,36	1.040.003,74
FOGNATURA	6.617.786,40	6.197.538,11	-420.248,29
ACQUEDOTTO FOGNATURA	205.484,16	48.188,71	-157.295,45
DEPURAZIONE FOGNATURA	660.955,25	302.158,50	-358.796,75
GENERALE	2.380.521,53	2.968.545,94	588.024,41
<b>Totale complessivo</b>	<b>19.188.779,41</b>	<b>19.565.217,00</b>	<b>376.437,59</b>

Lo stato di attuazione delle commesse oggetto del presente esercizio è il seguente:

Stato Commessa	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	ACQUEDOTTO FOGNATURA	DEPURAZIONE FOGNATURA	GENERALE	Totale complessivo
1 - PIANIFICATO	320.270,36	1.314,73	227.579,75	0,00	0,00	0,00	549.164,84
2 - PROGETTO PRELIMINARE	31.136,98	444.183,03	42.132,60	0,00	48.967,29	0,00	566.419,90
3 - PROGETTO DEFINITIVO	194.064,17	135.054,98	268.581,62	0,00	10.311,70	0,00	608.012,47
4 - PROGETTO ESECUTIVO	55.096,27	8.982,69	358.317,23	0,00	9.213,88	0,00	431.610,07
5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	3.913.625,87	2.890.574,88	4.618.156,29	25.000,00	11.286,34	1.860.281,33	13.318.924,71
6 - LAVORI ULTIMATI	500.444,16	76.599,44	446.448,33	0,00	34.435,66	0,00	1.057.927,59
7 - LAVORI COLLAUDATI	876.220,57	601.217,61	236.322,29	23.188,71	187.943,63	94.567,20	2.019.460,01
8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.013.697,41	1.013.697,41
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.890.858,38</b>	<b>4.157.927,36</b>	<b>6.197.538,11</b>	<b>48.188,71</b>	<b>302.158,50</b>	<b>2.968.545,94</b>	<b>19.565.217,00</b>

### INFORMAZIONI SU ALCUNE COMMESSE

Si dà conto in dettaglio di alcune commesse di investimento più significative che sono state movimentate nel corso del 2016:

Codice Commessa	6B06	Descrizione	Importo €	454.000,00
		Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto Consolidamento altri ponti tubo (Pescaludio e Piandelloro 1 e 2)		

L'intervento di cui trattasi interessa il ponte tubo Pesclaudio, che costituisce l'attraversamento acquedottistico del fiume Aso delle linee Pescara di Arquata e Sibillini in corrispondenza del confine amministrativo fra i comuni di Montedinove e Montelparo, e due ponti tubo minori, denominati Piandelloro 1 e 2, che costituiscono l'attraversamento acquedottistico della linea Pescara d'Arquata di due piccole incisioni vallive in località Piandelloro di Acquasanta Terme.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali :

#### **Intervento di 1° stralcio : intervento di sottofondazione e di protezione della pila in sponda idraulica destra del fiume Aso del ponte tubo Pesclaudio.**

L'intervento effettuato si configurava quale intervento urgente, ai sensi dell'art. 175 del D.P.R. n. 207/2010, di sottofondazione della pila in sponda idraulica destra del ponte tubo Pesclaudio, in quanto l'azione erosiva del fiume Aso aveva prodotto danni alle opere fondali della predetta pila.

Pertanto nel corso dell'anno 2012 è stato redatto il progetto esecutivo dell'intervento di sottofondazione ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA, con propria delibera n. 74 del 07-08-2012, dell'importo totale di € 41.000,00 oltre IVA, indetta la conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni relative al predetto intervento, il cui provvedimento finale è stato emesso con Determinazione del Responsabile del Procedimento Tecnico n. 11/ARSM/2012/6B06 del 24 Settembre

2012, ed espletata una gara informale per l'affidamento dei lavori che in data 19 settembre 2012 sono stati aggiudicati all'Impresa Beani Annibale s.r.l. con sede in Comunanza.

I lavori urgenti sono stati consegnati in via d'urgenza in data 24 settembre 2012, ultimati in data 06/03/2013 e certificati, quale regolare esecuzione degli stessi, in data 05/07/2013.

**Intervento di 2° stralcio : Lavori di adeguamento sismico del ponte tubo Pesclaudio e dei ponti tubo Piandello 1 e 2.**

Nel corso dell'anno 2016 con il Nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, approvato con delibera di Assemblea AATO n.6 del 22/6/2016, l'importo della commessa è stato incrementato da € 500.000,00 ad € 550.000,00, oltre IVA, al fine di dare copertura finanziaria anche all'intervento di adeguamento sismico del ponte tubo Trivigliano della linea acquedottistica Pescara d'Arquata ragione per cui l'intervento previsto nel Programma degli Interventi è stato articolato nelle due seguenti commesse :

- Commessa 6B06 - Lavori di adeguamento sismico del ponte tubo Pesclaudio e dei ponti tubo Piandello 1 e 2 (1° + 2° stralcio) : € 454.000,00 oltre IVA
- Commessa 6E06 - Lavori di adeguamento sismico del ponte tubo Trivigliano : € 96.000,00 oltre IVA.

Nel corso dell'anno 2016, con riferimento alla commessa 6B06, è stata effettuata la progettazione definitiva dell'intervento sulla base della quale, nell'anno 2017, verrà indetta la conferenza dei servizi da parte dell'AATO per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni propedeutiche all'esecuzione dei lavori.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2016 è risultato leggermente inferiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	6E06	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto – Adeguamento sismico ponte tubo Trivigliano.	Importo €	96.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	-----------

Come riferito a proposito della commessa 6B06, nel corso dell'anno 2016 con il Nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, approvato con delibera di Assemblea AATO n.6 del 22/6/2016, l'importo della commessa 6B06 è stato incrementato da € 500.000,00 ad € 550.000,00, oltre IVA, al fine di dare copertura finanziaria anche all'intervento di adeguamento sismico del ponte tubo Trivigliano della linea acquedottistica Pescara d'Arquata. Per il predetto intervento risulta disponibile pertanto la somma di € 96.000,00 oltre IVA.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati effettuati la campagna di indagini finalizzata alla caratterizzazione dei materiali del ponte tubo, propedeutica alla progettazione e la progettazione definitiva dell'intervento.

Per quanto sopra riferito non esisteva nel bilancio di previsione 2016 una specifica previsione di spesa per l'intervento di cui trattasi.

Codice Commessa	6Z06	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 4° lotto - Rifacimento ponte tubo Salara	Importo €	600.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza ed all'adeguamento sismico del ponte tubo Salara, parte integrante della linea acquedottistica Pescara d'Arquata, realizzato nel lontano 1955 per superare il torrente Chiaro che, in tale zona del territorio della provincia di Ascoli Piceno, funge da confine amministrativo fra i comuni di Venarotta e di Ascoli Piceno.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali :

**Intervento di 1° stralcio : Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del manufatto esistente.**

L'intervento effettuato si configurava quale intervento urgente, ai sensi dell'art. 175 del D.P.R. n. 207/2010, di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del ponte-tubo Salara.

Nel corso dell'anno 2012 è stato redatto il progetto esecutivo del predetto intervento, dell'importo totale di € 126.500,00 + IVA, approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con propria delibera n. 70 del 16/07/2012, sono stati acquisiti tramite la conferenza dei servizi i pareri e le autorizzazioni del caso, è stata espletata una gara informale per l'affidamento dei lavori, aggiudicati all'Impresa A.R. di ALESSANDRINI NELLO S.r.l. via Santa Lucia, 14 di Montefortino (FM), sono stati consegnati i lavori in via d'urgenza in data 20 agosto 2012, ultimati in data 21/12/2012 e certificata la regolare esecuzione degli stessi in data 05/07/2013.

**Intervento di 2° stralcio : Lavori di adeguamento sismico del manufatto esistente.**

La progettazione esecutiva dell'intervento finale di adeguamento sismico del manufatto, dell'importo totale di € 550.000,00 + IVA ricomprendente anche l'importo del progetto di 1° stralcio di 126.500,00 + IVA, è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 106 del 30-07-2015 con cui altresì sono stati affidati i lavori all'Impresa Alessandrini Nello S.r.l., appaltatrice dei lavori di 1° stralcio, per l'importo

complessivo di € 340.935,06 più IVA, al netto del ribasso offerto del 27,60%, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 34.114,41.

Nel corso del mese di settembre 2015 è stata indetta, da parte del competente AATO 5 - Marche Sud – Ascoli Piceno, la conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lg.vo n. 152/2006, allo scopo di acquisire i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori nonché è stato stipulato in data 22 ottobre 2015 il relativo contratto d'appalto dei lavori con la suddetta impresa, successivamente all'emissione del provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi.

Nel corso dell'anno 2016 con il Nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, approvato con delibera di Assemblea AATO n.6 del 22/6/2016, l'importo della commessa è stato incrementato ad € 600.000,00, oltre IVA, al fine di dare copertura finanziaria ad eventuali imprevisti che, data la delicatezza e complessità dell'intervento, è ragionevole prevedere e che saranno eventualmente oggetto di apposita perizia di variante tecnica e suppletiva.

Nel corso dell'anno 2016, più precisamente a marzo 2016, non appena le condizioni meteorologiche lo hanno consentito, data l'impervietà dei luoghi oggetto delle lavorazioni, sono stati consegnati i lavori appaltati.

I lavori sono attualmente in corso d'esecuzione e se ne prevede l'ultimazione entro la fine dell'anno 2017.

Il consuntivo di spesa 2016 è risultato leggermente superiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	7X25	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione, sino e relativi studi idrogeologici.	Importo €	2.150.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	--------------

Il Programma degli Interventi, parte integrante della convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato 2016-2032, approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Marche Sud – Ascoli Piceno - con propria delibera di Assemblea n.6 del 22 giugno 2016, prevede i n. 2 seguenti interventi per colmare la lacuna infrastrutturale relativa alla mancanza di un impianto acquedottistico di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo :

- Id\_AATO 1025.1 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici"*. Importo € 610.000,00 al netto IVA;
- Id\_AATO 1025.2 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 1 Stralcio -"*. Importo € 2.150.000,00 al netto IVA.

Del primo intervento Id\_AATO 1025.1 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici"* si è riferito a proposito della commessa 7125.

La Società CIIP Spa ha da tempo avviato studi mirati alla risoluzione del problema in ottemperanza a quanto previsto nella delibera del C.d.A. dell'AATO n 114 del 26/10/2009 avente per oggetto : *"Determinazioni in merito alla realizzazione di impianti di soccorso a servizio del Comune di Ascoli Piceno e a servizio della linea acquedottistica del Pescara d'Arquata"* nella quale si invita testualmente *"il gestore ad approfondire, nell'ambito dell'incarico affidato ai Prof. Calenda e Mancini, almeno le seguenti soluzioni (250 l/s):*

- Soluzione A-2 *-Prelievo dal Fiume Tronto a valle della Centrale di Porta Romana con potabilizzatore ad Ascoli Piceno con una potenzialità di 250 l/s;*
- Soluzione C-2 *-Prelievo fino a 100l/s dal Campo pozzi di Castel Trosino ed a valle della Centrale di Porta Romana con potabilizzatore ad Ascoli Piceno con una potenzialità di 150 l/s;*

*con il soddisfacimento di tutte le utenze del Comune di Ascoli (Centro urbano e zona industriale), del Comune di Castel di Lama, del Comune di Folignano (Centro urbano e Villa Pigna), del Comune di Maltignano ( Centro urbano e Caselle)."*

L'intervento di cui trattasi riguarda la realizzazione dell'impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo in grado di sopperire, almeno in parte, ad eventuali criticità acquedottistiche che si dovessero verificare in occasione di anni siccitosi, per guasti della rete acquedottistica o per calamità naturali (frane, terremoti e quant'altro).

L'intervento si basa sulla possibilità, peraltro da approfondire sotto il profilo idrogeologico come riferito a proposito della commessa 7125, di realizzare un campo pozzi in località Castel Trosino costituito da almeno n. 3 pozzi, dai quali poter prelevare da ognuno circa 50 l/sec. In considerazione che dei tre pozzi per esigenze di manutenzione uno potrebbe essere fuori servizio per motivi di manutenzione, nel momento in cui si dovesse verificare la criticità acquedottistica, per sua natura imprevedibile, ne consegue che l'impianto di soccorso sarebbe alimentato da n. 2 pozzi per una portata totale di circa 100 l/s così come richiesto dalla delibera AATO sopracitata.

Nel novembre 2016 è stato redatto ed approvato il progetto generale di fattibilità tecnico-economica dell'intervento dell'importo totale di € 3.450.000,00, al netto IVA, che, in estrema sintesi, prevede :

- ulteriori n.2 pozzi di produzione della profondità di circa mt 300,00;

- fornitura e posa in opera di n.2 elettropompe, e relative condotte prementi in acciaio, per addurre l'acqua prelevata alla vasca di partenza dell'acquedotto;
- n.3 box prefabbricati in acciaio e pannelli sandwich per la protezione dei bocca pozzo;
- N.2 cabine elettriche MT/BT, con relative apparecchiature elettriche, quadri elettrici e relative alimentazioni elettriche sia della cabina che delle elettropompe sommerse.
- linea premente in acciaio DN 250 per il collegamento dei sondaggi idrogeognostici , da trasformare in pozzi di produzione, alla vasca di partenza dell'acquedotto;
- vasca di partenza in c.a.;
- condotta adduttrice in acciaio DN 400 della lunghezza di oltre m 3.700,00 per addurre a valle l'acqua prelevata dai pozzi ed immetterla nella rete acquedottistica esistente all'altezza della località Palombare nel comune di Ascoli Piceno.

Il predetto progetto è stato inviato all'AATO per assicurare copertura finanziaria(€ 1.300.000,00 al netto IVA) all'importo eccedente l'importo previsto nel Programma degli Interventi (€ 2.150.000,00 al netto IVA), fermo restando che verrà realizzato per stralci funzionali.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2016 è risultato superiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	7125	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Esecuzione di sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici.	Importo €	610.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

La CIIP s.p.a. ha intrapreso da anni una serie di studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volta alla ricerca di risorse idriche profonde, avvalendosi della collaborazione del prof. Torquato Nanni, Ordinario di Geologia Applicata presso l'Università Politecnica Marche di Ancona.

La prima fase di studi si è conclusa nel corso dell'anno 2005 con la trivellazione di un primo sondaggio idrogeognostico di piccolo diametro, profondo circa 500m, che ha permesso di confermare le ipotesi formulate a seguito degli studi idrogeologici condotti sull'idrostruttura della Montagna dei Fiori e, più precisamente, che le potenzialità dell'acquifero di base dell'idrostruttura probabilmente sono tali da permettere presumibilmente emungimenti a fini idropotabili idonei per la realizzazione di un impianto di soccorso.

Allo scopo di accertare le potenzialità del predetto acquifero si è proceduto, nel corso degli anni 2011-2012, all'esecuzione di un sondaggio idrogeognostico di grande diametro, profondo circa 260 metri e del diametro tale da consentire, per quasi tutta la profondità, la posa di un tubo-guaina in acciaio del DN 400 mm., per poter effettuare le prove idrauliche e idrogeologiche finalizzate alla valutazione dei parametri idrodinamici e delle risorse dell'acquifero.

I lavori di escavazione del sondaggio idrogeognostico, affidati ad una impresa specializzata - l'impresa F.Ili Perazzoli s.r.l. con sede in Cortemaggiore (Piacenza) – sono ultimati e pertanto si è potuta effettuare una prima prova di pompaggio, che ha fornito risultati incoraggianti, sia in termini quantitativi che qualitativi della risorsa idrica, ragione per cui è opportuno procedere all'esecuzione di una ulteriore prova di pompaggio per indagare le ulteriori potenzialità dell'acquifero.

Nel Programma degli Interventi, approvato nel marzo 2014 dalla CIIP e dall'AATO, come confermato nel Programma degli Interventi 2016-2032, approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Marche Sud – Ascoli Piceno - con propria delibera di Assemblea n.6 del 22 giugno 2016, l'importo dell'intervento di cui trattasi è stato incrementato di € 150.000,00, e più precisamente da € 460.000,00 + IVA a € 610.000,00 + IVA, al fine di assicurare copertura finanziaria all'attività di studio e di ricerca idrogeologica dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona finalizzata a definire le effettive potenzialità dell'acquifero e, di conseguenza, il dimensionamento dell'impianto di soccorso.

Nel corso dell'anno 2016, e più precisamente a luglio 2016, è stata approvata la prima perizia di variante tecnica e suppletiva, dell'importo totale di € 610.000,00 al netto IVA, finalizzata ad assicurare copertura finanziaria sia ai lavori in variante che dovranno essere eseguiti dall'impresa appaltatrice F.Ili Perazzoli s.r.l., con sede in Cortemaggiore (importo dei lavori suppletivi pari a € 54.433,43 al netto IVA), sia al progetto di ricerca idrogeologica proposto dall'Università Politecnica delle Marche di Ancona con il coordinamento tecnico-scientifico e la supervisione del Prof. Dott. Torquato Nanni (importo progetto di ricerca € 140.000,00 al netto IVA, di cui € 82.300,00 per la convenzione per l'attività di consulenza scientifico-professionale a scopo di ricerca da stipulare con la Università Politecnica delle Marche di Ancona -acronimo UNIVPM- ed € 57.700,00 per acquisto strumentazioni, apparecchiature, materiali e servizi vari gestiti direttamente dalla CIIP) che richiederà un tempo non inferiore a 16 mesi, a decorrere dall'installazione delle apparecchiature e delle stazioni di monitoraggio.

A settembre 2016 è stato affidato all'Università Politecnica delle Marche di Ancona il predetto progetto di ricerca idrogeologica, con il coordinamento tecnico-scientifico e la supervisione del Prof. Dott. Torquato Nanni, e nel mese di ottobre 2016 è stato dato avvio allo stesso.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2016 è risultato inferiore all'importo preventivato.

<b>Codice Commessa</b>	<b>7410</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida 1 Stralcio</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.000.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato ereditato dal Piceno Consind al quale la CIIP SPA è subentrata in qualità di stazione appaltante. Nel corso del 2016 è stato completato l'iter autorizzativo dell'intervento e sono appaltati i lavori che saranno completati, presumibilmente, nel corso del 2017.

<b>Codice Commessa</b>	<b>7416</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di un impianto di depurazione a servizio della frazione Colle e realizzazione di nuovo tratto di fognatura nella frazione Piedilama (1° Stralcio + 2° stralcio)</b>	<b>Importo €</b>	<b>00.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

L'obiettivo dell'intervento era di realizzare un nuovo depuratore a servizio della frazione Colle d'Arquata. Nel corso dei lavori, appaltati all'impresa De Blasis Costruzioni s.r.l. di Roma, nei giorni 22-23/03/2015, si è verificato un movimento franoso che ha interessato la sede della Strada Provinciale n.20 "Colle" e ha provocato danni al costruendo nuovo depuratore. In seguito all'evento franoso i lavori sono stati sospesi e, nel corso del 2016, sono state collaudate le opere eseguite ed è stato chiuso il contratto con l'impresa appaltatrice. Restano da eseguire alcuni lavori per completare il nuovo impianto e metterlo in esercizio, anche se parzialmente.

<b>Codice Commessa</b>	<b>7418</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Impianto di depurazione basso Tenna con sistema integrato di riutilizzo delle acque reflue</b>	<b>Importo €</b>	<b>4.086.431,60</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'intervento ha previsto la realizzazione di un depuratore da 20.000 A.E., ubicato in località San Tommaso delle Paludi nella bassa valle del Tenna nel comune di Fermo, finalizzato a risolvere le criticità del sistema di raccolta e di depurazione delle acque reflue della parte nord ovest del comune di Fermo e dell'abitato nord di Capodarco. Nell'ambito dell'impianto è stato altresì previsto uno specifico modulo per il riutilizzo delle acque trattate a fini irrigui.

L'impianto di depurazione Basso Tenna si inquadra nel programma di infrastrutturazione previsto nel Programma degli Investimenti dell'AATO 5 -Marche Sud- Ascoli Piceno che prevede la realizzazione di un collettore lungo il fosso S. Antonio a servizio della zona nordovest del centro abitato di Fermo, di un collettore di fondo valle in sponda idraulica destra del fiume Tenna in grado di convogliare i reflui provenienti dal predetto fosso Sant'Antonio, dalle località Molini di Tenna, Girola e Campiglione ed infine di un ulteriore collettore in grado di collettare anche le acque reflue provenienti dalle zone San Marco alle Paludi e Capodarco Nord nel nuovo impianto di depurazione.

L'intervento pertanto è finalizzato a risolvere le criticità ambientali dell'agglomerato non conforme di Campiglione e parzialmente le criticità ambientali dell'agglomerato non conforme di Fermo, che interessa anche altri bacini idrografici oltre al bacino idrografico del fiume Tenna.

I lavori sono stati ultimati ed in data 24 aprile 2013 il predetto impianto è entrato in esercizio.

Nel corso dell'anno 2015 è stata effettuata l'ultima visita di collaudo ed emesso il certificato di collaudo tecnico-amministrativo, rimesso alla stazione appaltante nel dicembre 2015. L'impresa appaltatrice Ligeam s.r.l. ha firmato con riserva il predetto certificato di collaudo tecnico-amministrativo provvedendo, in data 05-11-2015, ad esplicitare n. 2 riserve chiedendo la corresponsione di un importo totale di € 303.525,76 oltre agli interessi legali, moratori, anatocistici e alla rivalutazione monetaria.

**Nel corso dell'anno 2016, con atto n. 11 del 28-01-2016, il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA ha deliberato di :**

- **di stabilire l'ammissibilità del predetto Certificato di Collaudo Tecnico-Amministrativo;**
- **di non accogliere le riserve iscritte in data 05/11/2015 dall'impresa LIGEAM s.r.l., all'atto della firma del certificato di collaudo tecnico-amministrativo dei lavori, per un totale di € 303.525,76 oltre agli interessi legali, moratori, anatocistici e alla rivalutazione monetaria, per le motivazioni riportate nella relazione riservata del collaudatore Dott. Ing. Marco Ramadori e nei relativi pareri legali in precedenza acquisiti.**

In conseguenza di ciò l'impresa appaltatrice Ligeam s.r.l. ha citato in giudizio la stazione appaltante con atto di citazione prot. CIIP n. 9015 del 29-03-2016.

Al fine di dirimere il complesso contenzioso insorto a seguito del predetto atto di citazione, è stato sottoscritto dalle parti in data 20-06-2016 un atto di transazione con il quale è stata riconosciuta all'impresa la somma di € 84.003,6, oltre IVA, a fronte della rinuncia da parte dell'impresa alle riserve iscritte in calce al

Certificato di Collaudo Tecnico-Amministrativo dell'importo totale di € 303.525,76, ed all'impegno della stessa ad estinguere il procedimento giudiziale promosso.

Sia sotto il profilo amministrativo che economico, il predetto intervento è da considerarsi concluso con una economia finale, a consuntivo, di circa € 200.000,00 rispetto all'importo del progetto iniziale di € 4.249.000,00 al netto IVA.

L'importo consuntivato nell'anno 2016 coincide di fatto con l'importo previsto a bilancio.

<b>Codice Commessa</b>	<b>7528</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Collettore di fondovalle tra la frazione Ponte Tesino ed il Comune di Rotella 1 Stralcio</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.500.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'intervento costituisce il primo di un intervento organico necessario per far confluire i reflui dei comuni lungo la Val Tesino tra Rotella ed Offida, sino al depuratore di Santa Maria Goretti, limitato in questa fase al solo tratto ad ovest di Montalto delle Marche. La progettazione è stata più volte aggiornata ed è stata espletata positivamente la conferenza dei servizi, mentre sono da attivare i procedimenti espropriati i lavori sono in corso di esecuzione e l'opera verrà messa in esercizio nel 2017, contestualmente al completamento del depuratore.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AM01 FM01</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Budget di manutenzione straordinaria del servizio Acquedotto - Fognatura 2016-2017</b>	<b>Importo €</b>	<b>2.400.000,00</b>
------------------------	------------------	--------------------	---	------------------	---------------------

La commessa in oggetto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria dei Servizi Acquedotto e Fognatura effettuati in tutto il territorio CIIP per i quali era previsto un flusso di spesa sul Pdl AEEGSI per l'anno 2016 pari a Euro 1.200.000,00 complessivi.

Sulla base di esigenze gestionali che possono evidenziare, tra le altre, la necessità di sostituire condotte idriche e fognarie a causa di malfunzionamenti o nei casi di interventi di rifacimento di pavimentazioni stradali da parte delle amministrazioni comunali, sono stati predisposti progetti specifici finanziati all'interno di tale budget ed appaltati a ditte esterne, raggiungendo un consuntivo totale di Euro 1.471.000,00 circa.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AW32</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Montepandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 2 - Serbatoio e camera di manovra.</b>	<b>Importo €</b>	<b>788.365,74</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento riguarda la realizzazione del nuovo serbatoio "Piattelli" di 500 mc in località Colle Valle nel Comune di Acquaviva Picena, in adiacenza al partitore Piattelli a una quota di 325 mslm, per alimentare le utenze idriche del abitato di Montepandone ed eliminare il partitore "Dell'Aquila".

Nel progetto è compresa anche la realizzazione di un sistema di disconnessione per il contenimento del carico idraulico per alimentare tutte le utenze a valle del centro di Montepandone, oggi alimentate dal partitore/serbatoio "Dell'Aquila" che sarà eliminato. L'affidamento dei lavori avverrà nel 2017 e la realizzazione delle opere terminerà entro la fine del 2018.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AX17</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Programma pluriennale di ricerca e recupero perdite idriche</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.000.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

La CIIP ha avviato nell'anno 2015 una nuova campagna di ricerca e recupero delle perdite idriche nei principali comuni gestiti, in particolare:

- Ascoli Piceno,
- Fermo,
- San Benedetto del Tronto,
- Folignano,
- Castel di Lama,
- Spinetoli,
- Grottammare,
- Porto San Giorgio
- Monsampolo

- Monteprandone
- Servigliano

Tale attività viene svolta interamente da personale interno e si è conclusa nell'anno 2016.

Nel 2017 verranno presumibilmente effettuate le riparazioni delle perdite individuate e la conseguente misura del recupero idrico raggiunto per ogni distretto.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AX30</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione serbatoi a servizio di alcune frazioni dei comuni di Carassai e Massignano e sostituzione condotte idriche nei comuni di Carassai, Montalto Marche e Cupra Marittima.	<b>Importo €</b>	<b>611.078,42</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Sono interventi acquedottistici di ristrutturazione e nuove realizzazioni sulle condotte adduttrici e distributrici della rete CIIP spa nei comuni di Carassai e Montalto Marche, dove sono emerse problematiche riguardanti l'approvvigionamento e la distribuzione idrica potabile. La progettazione esecutiva e l'affidamento lavori saranno completati nei primi mesi del 2017 mentre l'ultimazione delle opere avverrà entro la fine del 2017.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AX33</b>	<b>Descrizione</b>	Ampliamento della capacità del serbatoio "Citeroni" a servizio della zona industriale di Ascoli Piceno.	<b>Importo €</b>	<b>793.500,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento è finalizzato a colmare una deficienza infrastrutturale di tipo acquedottistico quale quella di una sensibile carenza di volume di accumulo idrico a servizio della zona industriale di Ascoli Piceno e dell'abitato civile di Villa San Antonio.

L'intervento prevede la realizzazione di un ulteriore volume di accumulo idrico pari a 2.000 mc tramite la realizzazione di n. 2 vasche, ognuna di 1.000 mc, connesse idraulicamente alle vasche esistenti del serbatoio "Citeroni", la cui capacità attuale è di 1.000 mc.

Il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato con delibera di CdA n. 171 del 02-12-2014 e, nel corso dell'anno 2015, è stato effettuato l'affidamento dei lavori all'impresa IDRI SpA di Ancarano nonché consegnati i lavori in data 22-10-2015.

Nel corso dell'anno 2016 è stata eseguita la maggior parte dei lavori contrattuali ed è stata redatta la 1<sup>a</sup> perizia di variante tecnica e suppletiva per potere eseguire alcuni lavori migliorativi non previsti nel contratto originario.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2016 è risultato superiore all'importo preventivato.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AX37</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione variante di tracciato condotta adduttrice Pescara d'Arquata" 1 stralcio	<b>Importo €</b>	<b>14.069.700,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------------

La commessa in oggetto riguarda lo studio per la realizzazione di una possibile variante della condotta adduttrice "Pescara d'Arquata" nel tratto montano compreso tra il partitore di Colleferno nel Comune di Acquasanta Terme e il partitore di Polesio nel Comune di Ascoli Piceno. Tale tratto risulta particolarmente critico per la presenza di numerose gallerie, che per le loro ridotte dimensioni sono definibili cunicoli minerari, scavate in roccia e/o rivestite in conglomerato cementizio nei tratti in cui la natura del materiale aveva caratteristiche geotecniche di scarsa qualità; esse presentano, talvolta, segni di evidente degrado sia del rivestimento in conglomerato cementizio "non armato", sia delle pareti in roccia e pertanto necessitano di continui interventi manutentivi. L'acquedotto "Pescara d'Arquata" è caratterizzato, inoltre, dalla presenza di ponti-tubo scatolari realizzati in cemento armato nei tratti in cui la condotta adduttrice attraversa vallate o corsi d'acqua.

Tenendo conto delle incertezze circa gli effetti di un complicato intervento manutentivo, dei rischi connessi in ogni caso con la sismicità della zona e delle difficoltà ad operare in località montuose e in cui sono assenti tracce di urbanizzazione si è pensato di avviare uno studio di fattibilità che consenta di effettuare un'analisi costi-benefici sulle possibili soluzioni di variante.

E' stata, quindi, stipulata una convenzione con l'Università Politecnica delle Marche per la redazione del suddetto studio che è stato redatto e consegnato nel Dicembre 2015.

In data 19/02/2016 lo studio è stato presentato nell'ambito del Convegno "APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NELLE MARCHE: L'acquedotto del Pescara: un viaggio dal passato al futuro". Nel vigente Programma degli Interventi 2016-2032, redatto dalla CIIP ad Aprile 2016, è stato inserito un nuovo ID per la realizzazione di un primo stralcio della variante dell'acquedotto del Pescara per un importo di circa €14.000.000 e, a tal proposito, a breve verranno definiti i progettisti incaricati della redazione della progettazione preliminare.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXAQ</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Potenziamento di rete idrica in C.da Madonna Manù – Lapedona – completamento</b>	<b>Importo €</b>	<b>150.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

La criticità da risolvere è relativa ad una insufficiente adduzione idrica della contrada Madonna Manù e zone limitrofe, identificabili nella vasta area che si estende a cavallo della strada provinciale ad est del capoluogo sino alle aree più periferiche in prossimità del territorio comunale di Altidona.

Attualmente il servizio idrico dell'intera zona, è garantito da una condotta in polietilene Dn 63 mm che si diparte dal serbatoio idrico in piazza Accoglienza, segue per un lungo tratto il percorso della strada provinciale ed infine si dirama a servire anche la zona rurale. Durante il periodo estivo gli aumentati consumi e prelievi causano discontinuità ed insufficienza nel servizio.

La soluzione progettuale adottata consiste essenzialmente nella realizzazione, in uscita dal serbatoio, di una condotta in PEAD Pn 25 Dn 90 che arrivi fino a c.da Madonna Manù, dove verrà collegata alla rete idrica della nuova lottizzazione in un pozzetto già predisposto.

Il progetto esecutivo è stato completato nel mese di Ottobre c.a. ed inviato al CdA della CIIP spa per l'approvazione e quindi l'avvio della procedura di gara.

I lavori sono stati completati, sono in fase di redazione gli atti contabili finali.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXAU</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Messa in esercizio del nuovo serbatoio nella frazione di Ronciglione - Roccaflu-vione.</b>	<b>Importo €</b>	<b>180.000,00</b>
<b>Codice Commessa</b>	<b>AXAV</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Messa in esercizio della rete idrica in località Teverito – Roccafluvione.</b>	<b>Importo €</b>	<b>60.000,00</b>

Investimenti in via di completamento. I lavori principali sono stati eseguiti nel 2016. Restano da completare i ripristini stradali.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXAZ</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rifacimento di condotta distributrice e di allacci in via pompeiana, via cappuccini e viale trento del comune di fermo</b>	<b>Importo €</b>	<b>207.900,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Le condotte idriche a servizio delle zone Pompeiana, Cappuccini e viale Trento nel Comune di Fermo risultano sottodimensionate e vetuste e pertanto negli ultimi anni oggetto di diversi interventi di riparazione.

Al fine di ovviare a tale problematica nel Piano d'Ambito, approvato dall'A.A.T.O., con ID 246 - C.P A0AZ e C.C AXAZ, è stato inserito il finanziamento del progetto che prevede il rifacimento delle condotte distributrici e degli allacci nelle vie sopra citate.

Si è deciso di sanare con la stessa progettazione anche alcune criticità legate alle reti fognarie insistenti in via Cappuccini e via Trieste poiché anch'esse vetuste e sottodimensionate.

Il potenziamento della condotta distributrice in viale Trento non sarà invece oggetto di tale progetto poiché risulta strettamente connesso alla nuova lottizzazione "Area Progetto 66" via Respighi – LOTTZ00456.

Con nota n. 4998 del 25/02/2010 infatti la CIIP spa ha comunicato alla Società COOP Adriatica Soc. Coop a.r.l le seguenti prescrizioni: " l'approvvigionamento idrico potrà avvenire tramite la realizzazione di una nuova condotta in derivazione dalle distributrici ubicate in via Zeppilli all'altezza della fontana pubblica", pertanto l'intervento previsto per viale Trento sarà a carico della succitata lottizzazione.

L'intervento previsto nel presente progetto consiste nella sostituzione parziale delle condotte distributrici ubicate in via Trieste e via Cappuccini ormai sottodimensionate e vetuste con condotte più confacenti alle necessità del territorio, ovviando alle problematiche esistenti.

Contestualmente verranno realizzati alcuni interventi sulle reti fognarie nelle medesime vie come di seguito descritto.

Via Trieste – Via Pompeiana

Sulla base delle valutazioni idrauliche inerenti le esigenze idriche delle zone interessate, si è ritenuto idoneo procedere alla sostituzione delle vecchie condotte DN40 e DN70 in acciaio con una nuova condotta in ghisa blu-top DN125- PN25 atm..

Il tratto di condotta che si andrà a sostituire è di circa ml.187 completamente posizionato su strada comunale denominata Via Trieste. Lungo il tracciato si procederà al posizionamento di un pozzetto 120x120 per ispezione ed installazione di saracinesche, verranno ricollegati gli allacci esistenti quantificati in n.19 di cui una parte verranno collegati alla condotta esistente in acciaio DN100 che verrà mantenuta in esercizio. La nuova condotta verrà poi allacciata alla condotta esistente in acciaio DN 70 in prossimità dell'incrocio tra via Trieste e via Borsellino.

L'intervento sulla rete fognaria prevede il ricollegamento di un tratto di collettore posizionato in via Trieste con la fognatura esistente in via Del Crocefisso. Allo stato attuale la linea fognaria di acque miste, che poi recapita nella nuova bretella stradale "Falcone Borsellino", oltre ad attraversare delle proprietà private risulta sottodimensionata determinando in occasioni di abbondanti precipitazioni fenomeni di allagamento.

Si è deciso pertanto di realizzare un nuovo tratto di collettore fognario in PVC DN630 SN8 che da via Trieste verrà ricollegato alla linea esistente in via Del Crocefisso. Nel punto di connessione tra le due linee fognarie verrà posizionato un pozzetto di dimensioni 150x150 dove verrà realizzato un nuovo sfioratore di linea.

Via Cappuccini

Sulla base delle valutazioni idrauliche inerenti le esigenze idriche delle zone interessate, si è ritenuto idoneo procedere alla sostituzione delle vecchie condotte DN40 e DN80 in acciaio con una nuova condotta in ghisa blu-top DN125- PN25 atm .

Il tratto di condotta che si andrà a sostituire è di circa ml.150 completamente posizionato su strada comunale denominata Via Cappuccini. Lungo il tracciato si procederà al posizionamento di n. 3 pozzetti per ispezione ed installazione di saracinesche ed al ricollegamento degli allacci esistenti quantificati in n.25.

Lungo lo stesso tracciato si sostituirà anche la linea fognaria esistente che risulta essere parzialmente in cls DN300 e per alcuni tratti in PVC DN250. Si prevede la posa in opera di una tubazione in PVC DN400 il posizionamento di n.6 pozzetti di linea ed il ricollegamento di circa 25 allacci.

Il progetto esecutivo è in fase di completamento, e sarà inviato entro il mese di Ottobre '15 per l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione della CIIP spa.

Il lavoro lungo la via crocefisso, è stato completato. E' stato completato il lavoro, seppur complesso, in via cappuccini a meno del ripristino del manto stradale in conglomerato bituminoso.

Si dovrà procedere al terzo tratto interessato, ovvero il rifacimento della condotta in via Trieste.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXBY</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Potenziamento della condotta adduttrice nel tratto che va dalla località Borgo Miriam al Partitore Spinetoli nel Comune di Offida (da DN 150 a DN 200)</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.860.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'intervento riguarda il potenziamento della condotta adduttrice nel tratto che va dalla località Borgo Miriam al Partitore Spinetoli nel Comune di Offida con contestuale sostituzione di alcuni tratti in fibrocemento. L'intervento, suddiviso in 2 stralci funzionali è stato oggetto di appalti ed avvio lavori nel corso del 2016, che si protrarranno per tutto il 2017.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXBZ</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sostituzione di tratti di condotta in fibro-cemento nel tratto di adduzione che va dalla località Capradosso in direzione di San Benedetto del Tronto</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.932.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento riguarda il potenziamento della condotta adduttrice nel tratto che va località Capradosso in direzione di San Benedetto del Tronto con contestuale sostituzione di alcuni tratti in fibrocemento.

L'intervento riguarda il potenziamento della condotta adduttrice nel tratto che va dalla località Borgo Miriam al Partitore Spinetoli nel Comune di Offida con contestuale sostituzione di alcuni tratti in fibrocemento. L'intervento, suddiviso in 4 stralci funzionale è stato oggetto di appalti ed avvio lavori nel corso del 2016, che si protrarranno per tutto il 2017.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXCF</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Sasso Spaccato alla Località Monte Oialone nel Comune di Montegalio</b>	<b>Importo €</b>	<b>600.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento è necessario in quanto la condotta idrica in esercizio dell'Acquedotto Vettore attraversa una zona di terreno in frana, in prossimità del monte Oialona nel comune di Montegalio, che ha causato più volte nel passato la rottura della stessa, con conseguente interruzione del flusso idrico.

I recenti eventi sismici, sia di agosto che di ottobre 2016, hanno prodotto più rotture della tubazione idrica, con conseguente interruzione del flusso idrico, causa la mobilitazione della predetta frana che interessa il tracciato della condotta idrica in una zona prossima al Monte Oialona.

L'area interessata dal tracciato acquedottistico è un'area prettamente montana di notevole pregio naturalistico situata all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Nel corso dell'anno 2015 è stato affidato ad un professionista esterno l'incarico di progettazione, coordinamento della sicurezza, direzione, assistenza e contabilità lavori e nel mese di novembre 2015 è stato stipulato il relativo contratto d'incarico.

Nel corso dell'anno 2016 è stata effettuata la campagna di indagini geognostiche (sondaggi geognostici, indagini geosismiche ed installazione di inclinometri) propedeutica alla progettazione, che ha subito peraltro rallentamenti per effetto delle forti scosse sismiche registrate nei mesi agosto ed ottobre 2016, ed è stata redatta la progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'intervento necessaria per definire quale soluzione progettuale sviluppare fra le due differenti ipotesi progettuali possibili :

- A. sostituzione, in corrispondenza dei tratti in frana, della condotta esistente con una nuova condotta su pali, o altra fondazione profonda, senza sostanziali varianti di tracciato;
- B. variante di tracciato dell'intera condotta senza prevedere l'esecuzione di fondazioni profonde.

L'intervento di cui trattasi nella fase post-sisma è stato segnalato alle autorità competenti (Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione Dott. Vasco Errani, Centro Coordinamento Regionale – CCR - di Arquata del Tronto, Regione Marche, AATO n. 5, Sindaco del comune di Montegallo) come intervento da eseguire a breve termine, in conseguenza degli eventi sismici verificatisi nel 2016, quale intervento rientrante nell'intervento "B3 - Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce- Propezzano nel comune di Montegallo e tratti ulteriori in direzione Montefortino" dell'importo presunto di € 1.500.000,00.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2016 è risultato superiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	AXCG	Descrizione	Sostituzione tratti di condotta adduttrice nei tratti che vanno dal Comune di Acquasanta Terme alle località Pizzo Murello, Cervara e Rosara.	Importo €	403.500,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

L'intervento di manutenzione straordinaria interessa la linea acquedottistica Pescara d'Arquata nel tratto che va da Pizzo Murello nel Comune di Acquasanta Terme al Monte Rosara nel Comune di Ascoli Piceno.

L'intervento prevede la sostituzione di circa ml. 1.500,00 di condotta in fibrocemento contenente amianto e la realizzazione di opere di miglioramento idraulico interne al partitore di Monte Rosara.

I lavori risultano necessari sia a causa della vetustà della linea, sia per l'obbligo di uniformarsi alle normative, in particolare alla Legge 257/92 che mette al bando la produzione e l'utilizzazione di materiali contenenti amianto.

Gli interventi previsti nel progetto preliminare e preventivamente condivisi con il servizio adduzione dell'ente, sono di seguito elencati:

- posa di condotta in acciaio Ø 200, in sostituzione dell'attuale condotta in fibrocemento a monte del partitore, per un tratto di circa 900 m suddiviso di due stralci funzionali di 255m e 645m;
- installazione di componentistica (misuratori di portata, valvole a farfalla, misuratore di pressione, misuratore di livello, segnalatore di sfioro) nelle condotte in entrata e uscita dal partitore, in parte di nuova installazione e in parte in sostituzione di componentistica preesistente, con collegamento in remoto;
- installazione di un'autoclave per garantire un'adeguata fornitura idrica all'aggregato urbano di Monte Rosara anche nei periodi di punta;
- posa di condotte in acciaio rispettivamente Ø 125 e Ø 80 in sostituzione delle attuali condotte in fibrocemento a valle del partitore che alimentano le utenze di Ascoli Piceno e delle utenze rurali, per un tratto di circa 150 m ciascuna.

Successivamente all'approvazione del progetto preliminare con atto CdA n. 141 del 29/09/2016, è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento e mantenuti stretti rapporti/confronti con il personale del servizio adduzione, stante la rilevanza della linea acquedottistica oggetto di progettazione.

In tali fasi di confronto, sono emerse ulteriori criticità/esigenze acquedottistiche da sanare nella zona, quali:

- la sostituzione di un nuovo tratto di condotta adduttrice in prossimità della vicina località Monte Corno e la relativa sistemazione della viabilità di accesso localizzata in zona molto impervia e al momento non raggiungibile con automezzi;
- l'ampliamento del volume edilizio del partitore di Monte Rosara per contenere un serbatoio di accumulo a servizio delle utenze dell'abitato di Monte Rosara, in sostituzione del previsto autoclave.

Tali nuovi interventi sono stati inseriti nella progettazione definitiva in corso di redazione.

Ulteriori necessità acquedottistiche della zona, quali: la realizzazione di una nuova linea di distribuzione a servizio delle utenze dell'abitato di Monte Rosara e la sostituzione di tratti di condotte a valle del partitore,

sono state valutate in sede di progettazione ma necessariamente stralciate dalla stessa per motivi di incapienza del budget assegnato.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXCK</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Manutenzione straordinaria dell'impianto di sollevamento di Santa Caterina (2° STRALCIO)</b>	<b>Importo €</b>	<b>142.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel corso dell'anno 2016 è stato approvato il progetto esecutivo e sono iniziati i lavori. Questi interesseranno principalmente la manutenzione straordinaria del campo pozzi con il rifacimento di alcune linee prementi e alcuni cavidotti elettrici di potenza e di segnale; sulle mandate delle pompe di superficie verranno introdotte delle saracinesche motorizzate che serviranno per il completamento dell'automazione di impianto. Inoltre verrà adeguato il sistema di telecontrollo alle nuove installazioni.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXCL</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rifacimento delle condotte idriche nel lungomare del comune di San Benedetto del Tronto e delle reti idriche e fognarie a servizio delle zone limitrofe.</b>	<b>Importo €</b>	<b>692.050,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto prevede la sostituzione delle vecchie condotte idriche distributrici in fibrocemento o ghisa grigia presenti nelle vie Gino Moretti, Ugo Bassi, Francesco Crispi, Tagliamento, Balilla, Livenza e Papa Giovanni XXIII. L'opera è necessaria in quanto la rete esistente è soggetta a frequenti perdite e necessita di continui interventi di manutenzione. Il progetto prevede la fpo di una nuove condotte in ghisa sferoidale per una lunghezza complessiva di circa ml. 2000. Verranno anche sostituiti tutti gli allacci idrici alle utenze.

Nel corso dell'iter progettuale esecutivo, si sono avuti numerosi contatti con i tecnici del Comune di S. Benedetto anche per coordinare il presente progetto con l'intervento di completamento della pista ciclopedonale lungo il torrente Albula - in corso di realizzazione da parte dell'amministrazione comunale - che prevede, tra l'altro, anche la sistemazione delle acque bianche in via Gino Moretti mediante la realizzazione di nuove caditoie e la sistemazione di quelle esistenti. In considerazione di ciò, nel progetto esecutivo è stata stralciata la previsione di un nuovo collettore fognario per acque bianche in via Gino Moretti, già inserito nelle precedenti fasi preliminare e definitiva, ed è stata prevista la sostituzione di ulteriori condotte idriche in fibrocemento ed allacci in Via Livenza e Via Papa Giovanni XXIII, in modo da completare la risoluzione delle criticità idriche della zona.

L'iter progettuale dell'intervento si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 11 del 16/02/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 569.098,06 + IVA - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali. Allo stato attuale, le procedure di appalto sono da avviare e si prevede l'esecuzione di parte dei lavori in appalto nel corso dell'anno 2017.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXCO</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Consolidamento statico delle opere di attraversamento fluviale delle linee acquedottistiche Vettore e Piceno (II<sup>A</sup> Lotto).</b>	<b>Importo €</b>	<b>800.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Principali obiettivi dell'intervento sono la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico di due ponti tubo esistenti sulle linee acquedottistiche Pescara d'Arquata e Sibillini, denominati nel SIT della CIIP Spa :

- CANAL 00008 – CASALENA nel Comune di Ascoli Piceno;
- CANAL 00031 – S.GIORGIO ALL'ISOLA nel Comune di Montemonaco.

Trattandosi di opere di interesse strategico in quanto strutture connesse alla rete di adduzione primaria degli acquedotti citati e considerati i recenti accadimenti sismici dell'anno 2016, si ritiene che l'intervento di consolidamento dei due ponti tubo assuma carattere prioritario.

Nell'anno 2016 sono stati effettuati accertamenti preliminari sullo stato di conservazione dei manufatti e sulla loro sicurezza sismica in riferimento alle norme vigenti. Tale valutazione della sicurezza, propedeutica al progetto degli interventi, è stata necessaria in quanto non si possiede una completa conoscenza dei corpi di fabbrica. Sono state, quindi, avviate preliminarmente delle prove in situ per conoscere le proprietà dei materiali e definire i coefficienti di sicurezza da utilizzare per le verifiche. E' stato effettuato il rilievo geometrico delle strutture, intese come carpenteria di elementi strutturali esistenti, con ricostruzione dello schema strutturale dei manufatti (dagli archivi CIIP SpA è stato possibile reperire il solo progetto strutturale del ponte tubo di S. Giorgio all'Isola mentre non si conosce il progetto strutturale - redatto negli anni '50 - del ponte tubo Casalena).

Tali fasi preliminari di indagine hanno consentito di stabilire l'intervento di adeguamento necessario per garantire la sicurezza sismica richiesta dalle norme vigenti e di redigere il progetto preliminare dell'intervento – approvato dal CdA con atto n.206 del 19/12/2016 – nonché di avviare la progettazione definitiva dell'opera che, allo stato attuale, è stata ultimata e consegnata a questa CIIP SpA in data 20/02/2017. Nel corso del 2017 si stima di procedere all'acquisizione delle autorizzazioni di legge mediante Conferenza dei Servizi, di redigere il progetto esecutivo e di espletare le procedure di appalto dei lavori.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXCR</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Potenziamento impianti di protezione catodica su rete adduttrice esistente</b>	<b>Importo €</b>	<b>150.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel corso dell'anno 2016 sono state effettuate delle indagini di mercato per affidare la progettazione delle opere. Tali indagini hanno dato esito negativo, in quanto per la progettazione di tali opere è necessaria una qualifica specifica ai sensi della norma UNI 10835.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXCS</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione impianto di telecontrollo manufatti CIIP</b>	<b>Importo €</b>	<b>400.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel corso del 2016 è stata effettuata una gara per l'affidamento del servizio di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXCT</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di impianto di telecontrollo per centraline protezione catodica</b>	<b>Importo €</b>	<b>150.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nel corso dell'anno 2016 è iniziata la fase di progettazione con la ricognizione delle varie tipologie di centrali di protezione catodica installate a campo, al fine di uniformare la progettazione per raggiungere l'omogeneità tra gli impianti, con notevoli vantaggi gestionali in termini di economicità ed efficacia delle manutenzioni. In seconda battuta, tale omogeneità si riflette automaticamente sulle lavorazioni inerenti le installazioni per riportare le grandezze specifiche della protezione catodica al telecontrollo aziendale.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AY11</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Approvvigionamento mediante servizio idrico di emergenza per la zona industriale di Monteprandone</b>	<b>Importo €</b>	<b>797.500,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto ha per obiettivo la realizzazione di un impianto di emergenza per l'alimentazione della rete idrica potabile della zona industriale di Centobuchi nel Comune di Monteprandone, attualmente alimentata da condotte della Ciip S.p.A. collegate all'Acquedotto del Pescara.

Si prevede di alimentare tale rete dall'impianto di potabilizzazione denominato Fosso dei Galli mediante idoneo impianto di sollevamento ed una condotta adduttrice del diametro nominale di 350 mm. Quest'ultima sarà in acciaio rivestito internamente con resine epossidiche ed esternamente con PEAD, prevista per una pressione nominale di 10 bar. Essa verrà collegata all'anello principale della rete di distribuzione, in corrispondenza del nodo n. 3 della rete CONSIND esistente. Infatti in questo punto convergono tre condotte: una DN 125 e due DN 150, per una sezione complessiva corrispondente ad un DN 250 circa, non molto inferiore al DN 350 oggetto di progettazione.

Il nodo in questione risulta inoltre abbastanza baricentrico rispetto alla distribuzione, pertanto dovrebbe essere assicurata una equilibrata distribuzione alle utenze.

A seguito di decisione della CIIP SPA – d'intesa con il Comune di Monteprandone – l'intervento è stato suddiviso in due fasi:

- **FASE 1 – Importo € 200.000,00**

Riguarda la realizzazione della condotta (corredata dagli sfiati e scarichi necessari) su Via Scopa, in quanto l'Amministrazione comunale intende effettuare a breve termine il rifacimento del manto stradale.

Il progetto esecutivo prevede il solo posizionamento di tale condotta ed è stato appaltato dalla CIIP SpA all'Impresa GI.AN. Soc. Coop. di Porto S. Giorgio. I lavori sono stati interamente realizzati nel corso del 2016 e collaudati con certificato di regolare esecuzione del 14/02/2017.

- **FASE 2 – Importo € 597.500,00**

Ad integrazione del tracciato realizzato nella fase 1, con la FASE 2 si prevede di posare la condotta idrica su strade e terreni privati ubicati nei Comuni di S. Benedetto del T. e Monteprandone. Ciò richiede l'espletamento della procedura espropriativa per l'apposizione dei vincoli di servitù.

L'intervento di FASE 2 – che completerà il tracciato progettuale complessivo della condotta – è in corso di definizione a livello di progettazione definitiva. In tale fase si sta tenendo conto anche di quanto emerso dai numerosi confronti con l'amministrazione comunale di Monteprandone e con gli abitanti della zona interessati dalle procedure di asservimento delle aree.

Nel corso dell'anno 2017 si prevede l'ultimazione delle fasi progettuali, autorizzative ed espropriative nonché l'inizio dei lavori a seguito di gara d'appalto.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AY28</b>	<b>Descrizione</b>	Potenziamento o realizzazione di serbatoi, e relative condotte distributrici, a servizio dei comuni di Montelparo, Monsampietro Morico e Servigliano. Stralcio partitore Montelparo.	<b>Importo €</b>	<b>211.080,12</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo partitore in pressione per mettere fuori esercizio il partitore esistente a pelo libero e la sistemazione di quest'ultimo. Nel 2016 è stato redatto il progetto esecutivo. L'appalto e l'esecuzione dei lavori avverranno nel corso del 2017.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AY30</b>	<b>Descrizione</b>	Sostituzione delle tubazioni in fibrocemento della rete idrica del centro urbano di Cupra Marittima.	<b>Importo €</b>	<b>387.771,58</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento riguarda lavori di ristrutturazione sulla rete distributtrice all'interno del centro abitato di Cupra Marittima consistente nella sostituzione di alcuni tratti di condotta in FC. I lavori sono stati affidati nel 2016 all'impresa Lupi Vincenzo s.r.l. di San Benedetto del Tronto.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AY32</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 1 - distributrice su SP e allacci.	<b>Importo €</b>	<b>992.800,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento ha come scopo la sostituzione della condotta distributtrice esistente lungo la strada provinciale n. 54 tra il centro abitato di Monteprandone e contrada Casarica che negli ultimi anni è stata oggetto di frequenti riparazioni. Tale condotta, oggi alimentata dal partitore "Dell'Aquila" situato al centro di Monteprandone, sarà alimentata dal nuovo serbatoio "Piattelli" che sarà realizzato in località Colle Valle nel Comune di Acquaviva Picena con la commessa AW32. I lavori sono stati affidati nel 2016 all'impresa Mannocchi Luigino di Montalto delle Marche.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AY33</b>	<b>Descrizione</b>	Intervento di realizzazione di variante di tracciato, a seguito di evento franoso, della linea acquedottistica Pescara di Arquata in prossimità della "Stalla Poli"	<b>Importo €</b>	<b>450.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto esecutivo redatto nel 2010 dall'Ing. Cannavici prevedeva un intervento finalizzato alla sostituzione delle due condotte idriche esistenti, una in acciaio e l'altra in fibrocemento, che costituiscono la principale linea di adduzione dell'abitato di Ascoli Piceno, con un'unica condotta in acciaio DN 500 nel tratto interessato da un movimento franoso in prossimità della stalla Poli nella frazione Venagrande di Ascoli Piceno. L'intervento di cui trattasi è stato attualmente ridefinito in quanto per esigenze gestionali si ritiene più utile lasciare in funzione la condotta in acciaio DN 400 e sostituire quella in fibrocemento DN 225 con un nuovo tratto in acciaio DN 350. La nuova condotta si collegherà alle esistenti con la possibilità, quindi, di far funzionare in alternativa l'una o l'altra ripristinando, di fatto, le condizioni così come prima del dissesto franoso. Il progettista ha aggiornato il progetto e si è provveduto all'appalto ed alla consegna dei lavori nel corso del 2016.

Codice Commessa	AYAA	Descrizione	Importo €	725.000,00
		Sostituzione condotte di add. dalla valdete al serb. san biagio – san girolamo e rif. condotte distributrici san biagio		

L'id. completo del progetto prevede la sostituzione dell'intero progetto precedente denominato "Utenti Fermani", ovvero:

l'adduzione lungo la valdete,  
 l'adduzione al serbatoio San Girolamo,  
 l'adduzione al serbatoio San Biagio,  
 l'adduzione verso Ponzano di Fermo da San Biagio,  
 le distributrici del serb. San Biagio,  
 le distributrici del serb. Cappuccini  
 la distributrice del serb. Fogliano.

Di fatto con alcuni interventi eseguiti nel corso degli anni.

Nella commessa AXAA (primo stralcio) eseguita, sono state sostituite le condotte, nelle seguenti vie:

c.da fogliano,  
 c.da cecapalomba,  
 c.da ma donnetta ete,  
 c.da santa lucia.

Sono state sostituite, negli anni, alcune condotte idriche, in manutenzione, condotte di distribuzione e in parte di adduzione (un tratto della condotta di adduzione al serb. San Biagio).

Ad esclusione dei Serbatoio nuovi dei Cappuccini e San Biagio, la presente progettazione prevede il completamento dei tratti da sostituire.

Si tratta del lavoro più significativo in termini di entità.

La criticità da risolvere riguarda la presenza di acqua rugginosa presente nelle tubature.

#### SCHEMA ACQUEDOTTISTICO GENERALE

La zona interessata dall'ex progetto Utenti Fermani, prevedeva la condotta di adduzione con stacco dalla condotta dei Sibillini sita all'altezza del ponte stradale del Fiume Ete, il fiancheggiamento della valdete, per poi diramarsi in direzione ovest/nord e in direzione sud.

La diramazione in direzione sud, prevedeva la condotta di adduzione al serb. San Biagio, la realizzazione del nuovo serbatoio San Biagio e le relative condotte distributrici oltre alla predisposizione per l'adduzione tesa ad alimentare il centro abitato di Ponzano di Fermo.

La diramazione ovest/nord prevedeva l'adduzione al serb. San Girolamo ed un ulteriore stacco per circa 500 m per ricollegare l'attuale condotta che da Fermo alimenta i Serb. di Capparuccia di Ponzano di Fermo.

Il collegamento e la realizzazione del nuovo Serbatoio dei Cappuccini e la nuova distributrice in c.da s.lucia, ma donnetta ete e caca palomba oltre ad un tratto di condotta distributrice di contrada fogliano.

#### RELAZIONE TECNICA

Il presente progetto esecutivo 2° stralcio C.P. A0AA da Piano d'Ambito, prevede la sostituzione delle condotte di adduzione dalla valdete fino al serbatoio San Girolamo, poi, un tratto di adduzione del serb. San Biagio. Dal serb. San Biagio si prevede la sostituzione della condotta distributrice e dell'adduzione prevista per alimentare il centro abitato del Comune di Ponzano di Fermo.

Sarà ripercorso completamente il tracciato esistente, utilizzando i pozzetti esistenti, quali di collegamento/sezionamento, di scarico/sfiato/filtri.

Tale procedura agevole anche la parte relativa agli asservimenti, in quanto si sfrutteranno le precedenti servitù di passaggio costituite all'epoca della realizzazione dell'acquedotto "Utenti Fermani".

Il lavoro si prevede in parte a corpo e in parte a misura.

Per ciò che concerne il lavoro a corpo, si tratta maggiormente del rifacimento su un tracciato esistente.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CdA della CIIP con Delibera n. 121/2015 e contestuale avvio della procedura di gara.

I lavori sono in corso, il 90 % della condotta è stata posata.

Si è provveduto a mettere in esercizio un terzo dell'intera condotta.

E' stato realizzato il collaudo statico per circa 2/3 dell'intero lavoro.

I lavori sono in fase di completamento, salvo il completamento dei collaudi e dei collegamenti tesi alla messa in esercizio delle condotte.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AYBJ (ex 6W06)</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Consolidamento statico dei ponti-tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 5° lotto – Realizzazione nuovo ponte tubo Marese.</b>	<b>Importo €</b>	<b>825.000,00</b>
------------------------	-----------------------	--------------------	--	------------------	-------------------

La progettazione, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di attraversamento, prevede la costruzione "ex novo" dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione di una struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce di ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente, struttura che verrà assemblata interamente fuori opera per poi essere varata in sito. L'esecuzione dei predetti lavori ha comportato necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale S.P. n. 237 (ex S.S. 78 Piceno Aprutina) subordinata alla stipula di apposita convenzione con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno.

La progettazione della predetta struttura, senz'altro impegnativa sotto il profilo ingegneristico, è stata affidata dalla CIIP al Prof. Dott. Ing. Luigi Dezi, docente della Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche.

Nel corso dell'anno 2015, solo dopo un chiarimento dell'AATO che ha richiesto diversi mesi (da luglio 2014 a marzo 2015) circa la impossibilità di prevedere, con copertura finanziaria a tariffa, la predisposizione statica del ponte tubo per ospitare una passerella pedonale e ciclabile, come invece richiesto dall'Amministrazione Comunale di Roccafluvione, è stato possibile avviare e redigere la progettazione esecutiva dell'intervento, dell'importo totale di € 825.000,00 oltre IVA, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con delibera n. 114 del 10-08-2015 con cui, fra l'altro, è stato deliberato di procedere all'appalto dei lavori mediante procedura negoziata, previa gara ufficiosa, per l'importo totale dei lavori a base d'asta, al netto dell'IVA, pari a € 656.332,64, di cui € 601.410,25 oltre IVA soggetti al ribasso d'asta al netto degli oneri afferenti la sicurezza. I predetti lavori sono stati aggiudicati all'impresa IDRI SpA di Ancarano, con il ribasso d'asta del 20,64% ed il relativo contratto d'appalto è stato stipulato in data 09-02-2016.

Per effetto di lungaggini amministrative non imputabili alla CIIP, che hanno preceduto la stipula della convenzione con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno per la deviazione del traffico veicolare sulla S.P. n. 237, la predetta convenzione è stata stipulata solo in data 22 agosto 2016, ragione per cui i lavori si sono potuti consegnare solo in data 31 agosto 2016 e sono attualmente in fase di esecuzione.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2016 è risultato inferiore all'importo preventivato.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AZ32</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Montepandone e San Benedetto del Tronto - 3° Stralcio - Sostituzione fibrocemento e distributrici.</b>	<b>Importo €</b>	<b>484.211,85</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il presente intervento riguarda la sostituzione di alcuni tratti di condotta in fibrocemento sulla linea adduttrice per Colle Renzo nel tratto compreso tra il partitore "Dell'Aquila", verso Colle Renzo, fino al serbatoio di Porto d'Ascoli, con una nuova tubazione di acciaio Ø200 e la realizzazione di una condotta distributtrice in PEAD DN 110 a servizio delle aree di espansione a Est della zona Mulino, tra questa e via della Scopa nel comune di Montepandone, in sostituzione dell'attuale condotta insufficiente a soddisfare le nuove esigenze dell'area.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AZ33</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sostituzione tratti di condotte di adduzione in fibro-cemento nel tratto Polesio - Ascoli Piceno</b>	<b>Importo €</b>	<b>220.800,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento rientra nel programma CIIP di progressiva e graduale sostituzione delle condotte in fibrocemento ancora in esercizio ed è finalizzato alla sostituzione di alcuni tratti di condotte in fibrocemento, della lunghezza complessiva di 794 mt., che insistono nella tratta acquedottistica che va da Polesio ad Ascoli Piceno, con una condotta in acciaio avente DN 250 mm. .

Più precisamente l'intervento prevede la sostituzione di 694 ml circa di condotta che insistono sulla S.P. n. 24 Ascensione e di 100 ml circa di condotta che insistono su terreno agricolo e su strada bianca.

Pur essendo stato approvato il progetto esecutivo dal Consiglio di Amministrazione della CIIP in data 7 ottobre 2014, la procedura di affidamento dei lavori si è protratta dal 10 dicembre 2014, data di apertura delle offerte pervenute, al 25-09-2015, data di aggiudicazione dei lavori con Determinazione n. 122 del Responsabile del Procedimento Amministrativo, in ragione del fatto che in fase di gara si sono avute delle offerte anomale che hanno comportato un allungamento del procedimento amministrativo di affidamento dei lavori.

A gennaio 2016 si è proceduto alla consegna dei lavori appaltati che, per la maggior parte, sono stati eseguiti nel corso dell'anno 2016, pur con alcune lungaggini conseguenti al rilascio dell'autorizzazione

dell'amministrazione provinciale al nulla osta ai lavori di fiancheggiamento della strada provinciale con tubazione interrata.

Il consuntivo di spesa 2016 è risultato sostanzialmente in linea con l'importo preventivato.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AZBJ</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Consolidamento Statico Ponti Tubo sulla linea acquedottistica Pescara d'Arquata - Tratto Acquasanta - Pizzo Murello</b>	<b>Importo €</b>	<b>536.361,54</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Principali obiettivi dell'intervento sono la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico di due ponti tubo esistenti sulla linea acquedottistica Pescara d'Arquata, nel tratto Acquasanta-Pizzo Murello, denominati nel SIT della CIIP Spa :

- CANAL 00020 – ACQUASANTA nel Comune di Acquasanta Terme;
- CANAL 00021 - POMARO nel Comune di Acquasanta Terme.

Trattandosi di opere di interesse strategico in quanto strutture connesse alla rete di adduzione primaria degli acquedotti citati e considerati i recenti accadimenti sismici dell'anno 2016, si ritiene che l'intervento di consolidamento dei due ponti tubo assuma carattere prioritario.

Nell'anno 2016, sono stati effettuati accertamenti preliminari sullo stato di conservazione dei manufatti e sulla loro sicurezza sismica in riferimento alle norme vigenti. Tale valutazione della sicurezza, propedeutica al progetto degli interventi, è stata necessaria in quanto non si possiede una completa conoscenza dei corpi di fabbrica. Sono state, quindi, avviate preliminarmente delle prove in situ per conoscere le proprietà dei materiali e definire i coefficienti di sicurezza da utilizzare per le verifiche. E' stato effettuato il rilievo geometrico delle strutture, intese come carpenteria di elementi strutturali esistenti, con ricostruzione dello schema strutturale dei manufatti per i quali non è stato possibile reperire il progetto strutturale, redatto negli anni '50.

Tali fasi preliminari di indagine hanno consentito di stabilire l'intervento di adeguamento necessario per garantire la sicurezza sismica richiesta dalle norme vigenti e di redigere il progetto preliminare dell'intervento – approvato dal CdA con atto n.12 del 16/02/2017.

Nel corso del 2017 si stima di completare l'iter progettuale, di acquisire le autorizzazioni di legge mediante Conferenza dei Servizi e di espletare le procedure di appalto dei lavori.

<b>Codice Commessa</b>	<b>C002</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione impianto di TLC manufatti CIIP 2° Lotto - Realizzazione impianto di telecontrollo n.10 manufatti idrici</b>	<b>Importo €</b>	<b>743.625,60</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

I lavori sono avanzati regolarmente nel corso del 2016 per i cantieri ubicati nei comuni di Grottazzolina e Santa Vittoria in Matenano; sostanzialmente si è giunti quindi alla conclusione dei lavori e resta solamente l'attivazione dei nuovi sistemi di telecontrollo, prevista per i primi mesi dell'anno 2017.

<b>Codice Commessa</b>	<b>C010</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Acquisizione software/hardware informatizzazione aziendale</b>	<b>materiale per</b>	<b>Importo €</b>	<b>2.300.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	--------------------------	------------------	---------------------

La CIIP si sta adoperando per l'efficientamento dei processi di produttività aziendale e per gli adeguamenti alle norme di legge, pertanto le attività del Servizio Informatico in investimento si concentrano negli sviluppi del software per raggiungere gli obiettivi aziendali.

Nel primo gruppo possiamo inquadrare:

- procedura per l'informatizzazione del ciclo delle determine e delle delibere,
- procedura per l'informatizzazione del processo degli Espropri e la gestione del patrimonio aziendale,
- procedura per l'informatizzazione della gestione delle prescrizioni legali,
- procedura per l'informatizzazione della gestione degli Ordini di Lavoro Elettronici, con georeferenziazione degli interventi,
- procedura per l'informatizzazione della gestione del Sistema Integrato Qualità Ambiente Sicurezza,
- procedura per l'informatizzazione della gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature.

Nel secondo gruppo possiamo inquadrare:

- l'adeguamento ai nuovi tracciati bancari "SEPA",
- gli obblighi di fatturazione elettronica alla pubblica amministrazione,

- gli obblighi di pubblicazione nel sito internet di informazioni inerenti il funzionamento dell'Azienda, la modifica della gestione da "anticipo sui consumi" a "deposito cauzionale",
- adeguamento agli standard imposto dall'AEEGSI per la qualità contrattuale (Delibera n. 655/2015/R/IDR) e della misurazione (Delibera AEEGSI 218/2016/R/IDR),
- numerose attività, non sempre di minore impatto, come tutte le modifiche alle procedure interne relative alla fatturazione, imposte dagli eventi sismici che hanno martoriato la nostra zona di competenza;
- gestione informatizzata delle rateizzazioni bollette.

Per quanto riguarda gli sviluppi SW effettuati dal personale interno del SIA, nel 2016 sono proseguite le attività di particolare interesse aziendale, come le seguenti:

- ⇒ sviluppo software per la gestione dei preventivi,
- ⇒ sviluppo nuove funzionalità e adeguamenti alla carta servizi aziendale in relazione alla delibera 655 AEEGSI,
- ⇒ sviluppo nuove funzionalità e adeguamenti alla gestione letture in relazione alla delibera 218 AEEGSI,
- ⇒ sviluppo nuove funzionalità e adeguamenti al software di fatturazione in relazione alla delibera 655 AEEGSI
- ⇒ adeguamento gestione deposito cauzionale in funzione delle fatture di ricalcolo,
- ⇒ migrazione ed ottimizzazione del sistema documentale aziendale,
- ⇒ introduzione sistema informativo per gestione albo fornitori e procedure di gara,
- ⇒ digitalizzazione contratti clienti archiviati in forma cartacea,
- ⇒ scadenzario prescrizioni legali: analisi, progettazione e sviluppo software per la realizzazione di scadenzario/registo delle prescrizioni legali,
- ⇒ controllo proattivo della infrastruttura hw e sw: telecontrollo, call center, oracle, server, componenti di rete,
- ⇒ gestione e analisi dati per report annuale AEEGSI,
- ⇒ upgrade del datacenter per ottimizzazione performance/affidabilità.

<b>Codice Commessa</b>	<b>CX22</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sostituzione programmata di contatori 2a FASE</b>	<b>Importo €</b>	<b>3.600.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

**La commessa in oggetto riguarda la sostituzione programmata dei contatori per i quali era previsto un flusso di spesa sul Pdl AEEGSI per l'anno 2016 pari a Euro 575.000,00.**

Non riuscendo a raggiungere tale importo solo con l'attività svolta dal personale interno della CIIP si è deciso di fare quattro affidamenti diretti nelle diverse zone per un importo totale di circa Euro 70.000,00, oltre a proseguire e concludere gli affidamenti diretti del 2015.

Alla luce di ciò sommando l'attività svolta dalle ditte esterne a quanto eseguito dal personale interno è stato raggiunto un consuntivo totale di € 533.513,09.

<b>Codice Commessa</b>	<b>CX23</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Estensioni telecontrollo nodi acquedotto zona Ascoli</b>	<b>Importo €</b>	<b>470.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento tratta dell'installazione di nuovi telecontrolli acquedottistici nei comuni di Appignano del Tronto, Ascoli Piceno, Colli del Tronto, Offida, Spinetoli, Maltignano e interessa principalmente interventi impiantistici elettrici e meccanici. Nel corso dell'anno 2016 si è approvato il progetto esecutivo delle opere.

<b>Codice Commessa</b>	<b>CX24</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Estensioni telecontrollo nodi acquedotto zona Ascoli - Comunanza</b>	<b>Importo €</b>	<b>450.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento riguarda l'installazione di nuovi telecontrolli acquedottistici nei comuni di Acquasanta Terme, Montegalgo e Comunanza e interessa principalmente interventi impiantistici elettrici e meccanici. Nel corso dell'anno 2016 i lavori sono regolarmente iniziati. Alcuni manufatti e impianti sui quali si è previsto di intervenire sono ubicati nella *zona rossa* definita dopo gli eventi sismici iniziati ad Agosto 2016.

<b>Codice Commessa</b>	<b>CX25</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Estensioni telecontrollo nodi acquedotto zona San Benedetto</b>	<b>Importo €</b>	<b>450.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento riguarda l'installazione di nuovi telecontrolli acquedottistici nei comuni di San Benedetto del Tronto, Grottammare, Ripatransone, Acquaviva Picena, Carassai e interessa principalmente interventi impiantistici elettrici e meccanici. Nel corso dell'anno 2016 si è avviata la fase di progettazione esecutiva delle opere.

<b>Codice Commessa</b>	<b>CX26</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Estensioni telecontrollo nodi acquedotto Fermo</b>	<b>Importo €</b>	<b>430.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento riguarda l'installazione di nuovi telecontrolli acquedottistici nei comuni di Fermo, Porto San Giorgio, Montelparo, Lapedona, Petritoli, Servigliano e interessa principalmente interventi impiantistici elettrici e meccanici. Nel corso dell'anno 2016 si è approvato il progetto esecutivo, si è conclusa la procedura di affidamento lavori; questi sono regolarmente iniziati.

<b>Codice Commessa</b>	<b>CX31</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Interventi finalizzati alla riduzione dei costi energetici o produzione energia elettrica sugli impianti di depurazione e riduzione consumo prodotti chimici - I STRALCIO-</b>	<b>Importo €</b>	<b>600.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel corso dell'anno 2016 è stato effettuato un intervento gestito direttamente dalla CIIP S.p.A. per la sostituzione del sistema di aerazione della stabilizzazione aerobica del depuratore Santa Maria di Comunanza.

<b>Codice Commessa</b>	<b>CX34</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sede CIIP Ascoli Piceno - Completamento IV e V Piano</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.300.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

La sede del CIIP di Ascoli Piceno è un edificio costruito su otto livelli di cui n. 2 interrati e n. 6 fuori terra, compresa la copertura. Si tratta di un edificio adibito ad uffici, piani fuori terra, e locali tecnici di servizio ai due piani interrati (autorimessa, archivi, officina, magazzino, locali tecnici). Al piano copertura sono presenti i locali tecnici adibiti a centrale termica, a locale macchine di trattamento aria e locale macchine ascensori, mentre la rimanente superficie, del tipo piano a terrazza, è in parte occupata da un impianto fotovoltaico, un impianto solare termico e da due gruppi frigoriferi.

La comunicazione tra i vari piani, fino alla copertura, è assicurata da due scale interne diametralmente opposte, con relative porte di accesso per ogni piano, e dagli ascensori presenti nei due vani scala.

Alla data odierna risultano operativi i due piani interrati, i piani terra, primo, secondo e terzo, e naturalmente la copertura in quanto utilizzata per gli impianti tecnologici a servizio dell'intero edificio.

Per quanto riguarda i piani quarto e quinto, questi risultano non operativi in quanto sprovvisti di tutte le opere di finitura e impiantistiche interne.

Lo scopo dei lavori in progetto è quello di rendere operativi i due piani, in modo da renderli pronti per poter essere allestiti ad uso ufficio ed utilizzabili direttamente dalla CIIP stessa o a servizio di eventuali Enti e/o soggetti privati esterni mediante un contratto di affitto.

In merito alla seconda ipotesi (utilizzo dei locali da soggetti diversi dal CIIP mediante un contratto di locazione) il progetto prevede le lavorazioni propedeutiche per una successiva installazione di contabilizzatori di acqua ed energia (elettrica e termica). Inoltre è prevista già in questa fase progettuale la realizzazione di un sistema elettrico di gestione e controllo delle porte di accesso ai singoli piani, mediante installazione di elettroserrature ed impianto videocitofonico; tali lavorazioni saranno realizzate e contabilizzate nella seconda fase dei lavori. Anche gli ascensori potranno essere gestiti e controllati in modo da consentire l'accesso selettivo ai piani al solo personale autorizzato.

Grazie alla presenza di due porte di accesso a ciascun piano ed alla previsione in progetto di due nuovi bagni, entrambi dotati di servizi igienici per disabili, sarà possibile suddividere ulteriormente ciascun piano in due uffici completamente indipendenti. La "forma" propria del manufatto e le esigenze impiantistiche comportano necessariamente la realizzazione di una zona destinata a corridoio di collegamento, nella quale si prevede l'installazione di un controsoffitto che consente l'installazione delle tubazioni principali per l'impianto di climatizzazione, delle canalizzazioni dell'aria di rinnovo e della distribuzione principale per gli impianti elettrici. Il tutto in analogia con i piani sottostanti.

Ciascun piano potrà successivamente essere suddiviso in base a specifiche esigenze del CIIP o di eventuali affittuari, realizzando in una seconda fase di lavoro uffici singoli, con pareti di separazione, e/o del tipo open space, completando gli impianti già previsti in progetto.

In una prima fase di lavori, appaltati e consegnati all'esecutrice, che saranno completati nella primavera del 2017, si realizzeranno solo le opere civili ed impiantistiche indipendenti dalla utilizzazione finale; è rimandata ad una successiva fase di intervento (FASE 2) la realizzazione delle opere di completamento e finiture, le quali potranno essere compiutamente progettate soltanto una volta definito l'utilizzatore finale degli spazi (CIIP o esterno). Tali opere consistono principalmente nel completamento degli impianti elettrici interni e nell'eventuale suddivisione in più locali dello spazio attuale (con le lavorazioni edili ed impiantistiche che ciò comporta).

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX20</b>	<b>Descrizione</b>	Sostituzione filtri percolatori e fosse con impianti di depurazione a ossidazione biologica - Pozza Primo 300 ab/eq - Ponte d'Arli 300 ab/eq ed Arli	<b>Importo €</b>	<b>356.500,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento comprende la sostituzione dell'attuale impianto di depurazione della frazione Pozza per tutelare la qualità dell'acqua del torrente Carrafo che alimenta le Terme di Acquasanta e la manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Ponte d'Arli. Nel 2016 i lavori riguardanti lo stralcio Pozza sono stati appaltati all'impresa Sabatini Costruzioni S.U.R.L. di Maltignano e quelli riguardanti lo stralcio Ponte d'Arli all'impresa Turla Costruzioni s.r.l. di Ascoli Piceno.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX24</b>	<b>Descrizione</b>	Potenziamento da 35.000 a 45.000 AE dell'impianto di depurazione in Contrada San Leonardo nel Comune di Grottammare - 1° stralcio	<b>Importo €</b>	<b>3.000.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'intervento si propone di adeguare l'impianto alle disposizioni del PTA, procedendo altresì all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria strutturale ed impiantistica; i lavori ivi previsti sono i più urgenti in quanto il progetto preliminare, dell'importo di oltre 4.000.000,00 di € ha evidenziato tra l'altro, la necessità di ulteriori interventi da realizzare nel medio periodo. A seguito della revisione del piano degli interventi del giugno 2014 si è individuato pertanto una prima serie di opere da realizzare-manutenere, del quale è stato effettuato il progetto definitivo, autorizzato mediante conferenza dei servizi e poi l'esecutivo in corso di appalto. I lavori sono stati appaltati e consegnati all'esecutrice nel corso del 2016 ed il loro completamento è previsto entro il 2018.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX31</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona	<b>Importo €</b>	<b>7.300.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento si propone, di razionalizzare il sistema di smaltimento reflui nella valle dell'Aso, in particolare realizzando un nuovo depuratore di potenzialità di circa 20.000 AE, in comune di Altidona ma all'interno, che consenta di dismettere gli impianti posti in zona costiera. e quindi critica dal punto di vista ambientale di Pedaso e Marina di Altidona, oltre ad altri minori. E' stato redatto il progetto preliminare e tutto il 2017 sarà dedicato, verosimilmente, all'iter autorizzativo ambientale.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX28</b>	<b>Descrizione</b>	Potenziamento fino alla potenzialità di 70.000 AE del depuratore Basso Tenna nel comune di Fermo. 1° + 2° stralcio.	<b>Importo €</b>	<b>7.280.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il Nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, approvato con delibera di Assemblea AATO n.6 del 22/6/2016, prevede un incremento della potenzialità dell'impianto di depurazione Basso Tenna a 70.000 AE per rendere possibile la totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo e per consentire in futuro, nell'impianto di cui trattasi, anche il trattamento delle acque reflue provenienti dalle aree industriali ed artigianali di Grottazzolina e di Ponzano di Fermo situate in sponda idraulica destra del fiume Tenna.

In ragione di quanto sopra riferito il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA, già con propria delibera n. 35 del 24-04-2013, ha conferito l'incarico a professionisti esterni di redigere la progettazione preliminare e definitiva del potenziamento a 70.000AE del predetto impianto.

A dicembre 2013 si è conclusa la progettazione preliminare dell'intervento, corredata del relativo studio di prefattibilità ambientale, che è stata inviata all'AATO per le autorizzazioni del caso con nota prot. n. 1175 del 16-01-2014.

L'Autorità di Ambito, con propria nota prot. n. 274 del 12-02-2014, ha prescritto ulteriori ed approfonditi studi finalizzati ad acquisire dati ed informazioni non circoscritte all'area di influenza del depuratore di cui trattasi ma relativi all'intero sistema fognario e depurativo dei territori dei comuni di Fermo e Porto San Giorgio.

In data 06 marzo 2015, con nota CIIP prot. n. 4993, è stato rimesso all'Autorità di Ambito il predetto approfondito studio.

Nel corso dell'anno 2015 l'AATO non ha provveduto nella sostanza ad approvare formalmente il progetto preliminare di cui trattasi, nonostante abbia adottato in proposito una delibera (delibera AATO n. 57 del 23-09-2015), ma la CIIP, con nota prot. CIIP n. 22858 del 02-10-2015, ha preso atto che la richiesta avanzata dalla CIIP, in ordine all'anticipo rispetto alla programmazione vigente della realizzazione del collettore

fognario che trasporterà le acque reflue dal depuratore Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, non aveva prodotto rilievi da parte dell'Autorità di Ambito ragione per cui l'azienda ha ritenuto di poter procedere all'avvio sia della progettazione dell'intervento di realizzazione del collettore fognario sia dell'intervento di potenziamento del depuratore basso Tenna, essendo i due interventi strettamente interconnessi, anche alla luce delle note di sollecito del Comune di Fermo prot. 29.763 del 21-07-2015 e prot. n. 42.224 del 29-10-2015.

E' di tutta evidenza infatti che la realizzazione del collettore fognario non abbia ragion d'essere se non si acquisiscano contestualmente le autorizzazioni del caso relative al progetto del potenziamento del depuratore Basso Tenna, che costituirà il recapito finale delle acque reflue sollevate da Lido di Fermo, al fine di accertarne la fattibilità.

Pertanto, nel corso del dicembre 2015, è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento, specificando ai progettisti che la progettazione definitiva, rispetto alle previsioni del progetto preliminare, avrebbe dovuto tener conto della istanza avanzata dalla CIIP alla Provincia di Fermo, in data 14 ottobre 2015, relativa all'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto per la realizzazione di un impianto di conversione energetica avanzata da fanghi di depurazione ubicato presso il depuratore basso Tenna. La progettazione definitiva è stata rimessa alla CIIP in data 31 marzo 2016 ed in data 19 aprile 2016 la CIIP ha inoltrato alla competente Provincia di Fermo la istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. dei due interventi conclusosi con il provvedimento finale dell'Amministrazione Provinciale di Fermo di non assoggettabilità a VIA (nota prot. generale n. 957 del 10-10-2016 del Settore Viabilità-Infrastrutture-Urbanistica) purchè, al fine di migliorare l'inserimento delle opere proposte nel contesto dei luoghi e mitigarne l'impatto ambientale, vengano apportate alcune modifiche e rispettate alcune prescrizioni nella progettazione.

Nel mese di dicembre 2016 è stata avviato l'aggiornamento della progettazione definitiva dell'intervento per adeguare il predetto progetto alle modifiche ed alle prescrizioni impartite con il predetto provvedimento finale di non assoggettabilità a VIA. La progettazione definitiva aggiornata è stata trasmessa alla CIIP nel mese di gennaio 2017 per essere poi inviata all'AATO per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni del caso tramite l'istituto della conferenza dei servizi.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2016 è risultato superiore all'importo preventivato.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX46</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque -1 Stralcio</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.500.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento si propone di adeguare l'impianto alle disposizioni del PTA, procedendo altresì all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria strutturale ed impiantistica; i lavori ivi previsti sono i più urgenti in quanto il progetto preliminare, dell'importo di oltre 4.000.000,00 di € ha evidenziato tra l'altro, la necessità di ulteriori interventi da realizzare in un secondo stralcio. A seguito della revisione del piano degli interventi del giugno 2014 si è individuato pertanto una prima serie di opere da realizzare-manutenere, del quale è stato effettuato il progetto definitivo. i lavori suddivisi per stralci sono stati avviati nel 2016 ed il loro completamento è previsto entro il 2017.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX47</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Adeguamento degli scarichi dei depuratori esistenti alle prescrizioni delle amministrazioni provinciali</b>	<b>Importo €</b>	<b>500.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Gli scarichi degli impianti depurativi esistenti nel territorio di competenza CIIP S.p.a. a norma di legge sono soggetti a preventiva autorizzazione da parte del Servizio Genio Civile della Provincia di competenza. Tali autorizzazioni, in conseguenza, sono condizionate alla predisposizione di apposite opere di tutela degli ambiti fluviali sia in sponda che in alveo. Essendo talmente variegata e molteplice le situazioni sul territorio, in collaborazione con il Servizio Genio Civile Provinciale si è giunti ad uniformare e definire anche temporalmente un iter procedurale che dovrà portare al completo adeguamento delle situazioni pregresse o in essere riguardanti l'immissione delle acque depurate in ambiti fluviali demaniali.

Avendo, immediatamente dopo l'accordo, attivato in ambito CIIP S.p.a le operatività riguardanti la predisposizione delle pratiche burocratiche, sono in corso un terzo e quarto blocco di opere da realizzare in conseguenza dei Pareri Idraulici in corso di rilascio da parte del Servizio Genio Civile Provinciale.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX59</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione depuratore a fanghi attivi a servizio del Capoluogo e delle frazioni in località Ponte S. Giacomo di Montefortino ed eliminazione impianti Madonna della Pace (AE 350) e Fosso Rio (AE 350) - potenziamento condotta in Via Madonna della Pace	<b>Importo €</b>	<b>1.322.500,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Nell'anno 2016 è stata avviata la progettazione dell'intervento ed è stato redatto uno studio di fattibilità sulla base del quale l'Amministrazione Comunale ha condiviso le opere progettate con particolare riferimento all'area destinata alla localizzazione del nuovo impianto di depurazione a servizio del capoluogo del Comune di Montefortino. È stato poi redatto lo Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX60</b>	<b>Descrizione</b>	Istallazione di gruppi elettrogeni presso gli impianti di depurazione sollevamenti più significativi - I STALCIO -	<b>Importo €</b>	<b>175.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'importo è stato destinato all'acquisto del gruppo elettrogeno per il depuratore Brodolini. La fornitura è regolarmente avvenuta e certificata nel corso dell'anno 2016.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX62</b>	<b>Descrizione</b>	Interventi sulle strutture murarie e metalliche del depuratore di Ascoli Piceno e realizzazione di sezione di filtrazione finale	<b>Importo €</b>	<b>2.000.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento si propone, nell'ambito di un quadro già delineato con precedenti investimenti di realizzare una serie di manutenzioni straordinarie sulle strutture murarie e metalliche del depuratore principale di Ascoli Piceno nonché la realizzazione di sezione di filtrazione finale la progettazione dell'intervento è stata affidata nel 2016; un primo stralcio dei lavori riguardante per lo più opere civili è stato appaltato e consegnato all'esecutrice nel corso del 2016; nel 2017 si provvederà all'esecuzione del progetto esecutivo ed all'affidamento del secondo stralcio relativo ad opere elettromeccaniche.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX63</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione impianto di telecontrollo per depuratori fognari con potenzialità maggiore di 500 AE	<b>Importo €</b>	<b>396.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nel corso del 2016 è stata effettuata una gara per l'affidamento del servizio di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DY21</b>	<b>Descrizione</b>	Potenziamento da 5.000 a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	<b>Importo €</b>	<b>1.960.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Gli interventi previsti sull'impianto di Fermo in località Salvano sono finalizzati al potenziamento della capacità di trattamento, all'adeguamento alle norme vigenti in materia ambientale e alla conformità dell'agglomerato di Fermo. Tali interventi interessano la linea liquami, la linea fanghi e le opere accessorie.

Sulla base dei dati ricavati dai progetti di collettamento delle utenze esistenti alla rete fognaria comunale e non trattate, di cui all'intervento Id\_AATO 538185 – CP F035 – CC FX35, si rende opportuno, incrementare la potenzialità dell'impianto fino al raggiungimento dei 45.000 AE.

Al fine di raggiungere detta potenzialità l'opera in corso di realizzazione prevede :

- potenziamento della sezione di pretrattamento con l'installazione di due nuove griglie a tamburo rotante e la realizzazione in doppia linea della sezione di dissabbiatura - disoleatura, completa di by-pass delle acque di pioggia eccedenti il valore di progetto della portata di pioggia da inviare al biologico;
- riutilizzo dell'ex bacino di sedimentazione primaria come sezione di denitrificazione; la vasca risulta già dotata di n. 4 mixer di miscelazione;
- realizzazione di una nuova linea di sedimentazione secondaria comprensiva della vasca per il rilancio dei fanghi di supero e di ricircolo. Il bacino longitudinale di sedimentazione esistente sarà utilizzato solamente per far fronte, nel periodo estivo, ad incrementi di portata e di carico inquinante in ingresso che possano sovraccaricare eccessivamente il nuovo sedimentatore circolare.
- realizzazione di una linea di filtrazione.

L'introduzione delle modifiche impiantistiche previste nel presente progetto permetterà di raggiungere l'obiettivo di rispettare i limiti previsti dall'art. 47 comma 1 (Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i.) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della regione Marche e dall'art. 32 comma 1 (Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i.) delle medesime NTA. I lavori sono stati iniziati nel dicembre 2015 e per l'estate 2017 si prevede l'avvio di alcune nuove sezioni d'impianto che consentiranno il raggiungimento parziale degli obiettivi prefissati.

Codice Commessa	FX35	Descrizione	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo - II° Lotto funzionale - I° stralcio -	Importo €	4.006.384,16
-----------------	------	-------------	---	-----------	--------------

L'intervento si configura quale un intervento di II° Lotto Funzionale - I° Stralcio - del progetto preliminare generale del novembre 2006 "Lavori di estendimento e completamento della rete fognaria di Fermo. Zone : nord- nord est – sud" finalizzato alla eliminazione degli scarichi a cielo libero che gravitano sui versanti scolanti a sud, ad est ed a nord-est del territorio del comune di Fermo, con la sola eccezione degli scarichi che gravitano sui versanti scolanti sul bacino idrografico del fiume Tenna.

Il progetto preliminare, il cui importo totale ammontava ad € 9.513.440 +IVA, è stato oggetto di un progetto di I° Lotto dell'importo totale di € 1.263.000 + IVA i cui lavori sono conclusi (C.C. 6513).

Il presente intervento, dell'importo totale di € 4.006.384,16 + IVA, prevede l'esecuzione di collettori fognari della lunghezza totale di oltre 16 Km quali in particolare :

- collettore fognario principale lungo la val di Ete e le relative diramazioni;
- collettore fognario principale lungo i fossi Vallone e San Leonardo e le relative diramazioni;
- collettori fognari minori che si innestano sui collettori principali Moie e Valloscura.

I lavori sono stati consegnati in via d'urgenza in data 12/06/2013 all'A.T.I. costituita dall'Impresa LF Costruzioni s.r.l. -impresa Capogruppo- di Ponzano Veneto (TV) e dalle imprese venete Costruzioni D'Avanzo s.r.l. (Mandante) - Impresa Voltarel s.r.l. (Mandante).

Nel corso dell'anno 2014 è stata modificata la compagine societaria dell'A.T.I. in quanto una impresa mandante, l'impresa D'Avanzo srl, è incorsa in un procedimento fallimentare a cui si è fatto fronte, da parte dell'A.T.I., con il rilevamento da parte dall'impresa capogruppo LF Costruzioni s.r.l. della quota di partecipazione all'A.T.I. dell'impresa mandante D'Avanzo srl.

I lavori hanno subito rallentamenti per eventi meteorologici ed alluvionali straordinari verificatisi nelle giornate 1-2 dicembre 2013 che hanno interessato principalmente il fiume Ete Vivo, per rinvenimenti archeologici avutisi nel corso dei lavori, per situazioni geologiche impreviste ed imprevedibili, per consentire la eliminazione di ulteriori scarichi a cielo libero non censiti rinvenuti in corso d'opera nonché per la necessità di ottemperare a sopravvenute disposizioni impartite dalla Provincia di Fermo nell'ambito del rilascio delle autorizzazioni per il fiancheggiamento e per l'attraversamento di strade provinciali che hanno reso necessaria nel corso dell'anno 2014 la redazione della 1^ perizia di variante tecnica e suppletiva, finanziata con l'utilizzo di parte del ribasso d'asta, e quindi senza incremento dell'importo progettuale, approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con delibera n. 186 del 02-12-2014.

Nel 1° semestre dell'anno 2015 i lavori sono rimasti sospesi in quanto l'AATO ha inteso estendere anche alle perizie di variante la procedura prevista per la indizione delle conferenze dei servizi per l'approvazione dei progetti cosicché, a fronte della richiesta CIIP di approvazione della predetta perizia del 23 dicembre 2014, solo in data 14 luglio 2015 è stato emesso da parte dell'AATO il provvedimento finale della conferenza dei servizi.

I lavori sono ripresi pertanto solo nell'estate 2015 e sono stati ultimati nel maggio 2016.

Nel secondo semestre dell'anno 2016 si è proceduto alla videoispezione delle condotte principali e ad effettuare le operazioni di pulizia delle stesse tramite l'utilizzo dell'autospurgo, laddove la videoispezione aveva evidenziato la necessità di intervento, al fine di poter procedere poi alle operazioni di collaudo. Le predette operazioni di pulizia delle condotte hanno richiesto più tempo del previsto per l'opposizione, peraltro ingiustificata, di alcuni proprietari ad accedere con i mezzi operativi sulle aree di loro proprietà.

Il consuntivo di spesa 2016 è risultato superiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	FX39	Descrizione	Realizzazione di collettore di fondo valle del fiume Aso, realizzazione singoli impianti di depurazione a servizio di alcune zone dei comuni Monterubbiano e Moresco e relative condotte fognarie	Importo €	1.726.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	--------------

Il progetto definitivo dell'intervento veniva rimesso all'AATO in data 13/09/2010 per l'approvazione del quadro economico come richiesto con Delibera del CdA dell'AATO n. 77 del 02/09/2009 con la quale veniva approvato il progetto preliminare dell'intervento. Successivamente, in ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità d'Ambito contenute nella Delibera del CdA n. 94 del 24/10/2011, si rendeva necessaria una

revisione progettuale approvata dall'AATO con Delibera n. 17 del 22/02/2012. A seguire, l'Amministrazione Comunale di Monterubbiano richiedeva all'AATO delle variazioni progettuali riguardanti gli interventi in corso di progettazione. Ricevuto il nulla osta dell'Autorità veniva redatta una nuova versione del progetto definitivo dell'intervento che l'AATO approvava con Del. n. 52 del 24/06/2015 conferendo una nuova delega per l'avvio dei procedimenti espropriativi. A metà 2016, su richiesta dell'Amministrazione Comunale di Monterubbiano, veniva avviato l'iter per la variante urbanistica riguardante la realizzazione degli impianti di depurazione da realizzare in contrada Fonterrante e in località S. Isidoro. La variante al PRG è stata adottata dal Comune di Monterubbiano con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 16/09/2016. La conclusione dell'approvazione della variante al PRG, la conclusione dell'iter autorizzativo e la redazione della progettazione esecutiva avverranno, presumibilmente, nel corso dell'anno 2017.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FX41</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione impianto di depurazione da 500 AE a servizio del centro abitato di Monte Rinaldo, adeguamento dei depuratori di Ortezzano e Petritoli, realizzazione collettore di fondo valle lungo la Valdaso e interventi fognari vari nei comuni di Monte Rinaldo	<b>Importo €</b>	<b>1.597.905,89</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto preliminare dell'accorpamento Id AATO 538190 veniva approvato dall'AATO con Delibera del CdA n. 102 del 16/09/2009. Successivamente, la progettazione dell'accorpamento, sospesa in attesa di decisioni pianificatorie da parte dell'Autorità di Ambito, veniva ripresa a seguito della Delibera del CdA dell'AATO n. 94 del 24/10/2011. Nel corso della progettazione definitiva, l'Amministrazione Comunale di Monterubbiano, sollecitata dagli abitanti della frazione Rubbianello, richiedeva che, contestualmente alla realizzazione del collettore principale e all'ampliamento del depuratore di Rubbianello, fossero messi in atto degli interventi di razionalizzazione delle reti fognarie della stessa frazione, con particolare riguardo alle interferenze tra le reti di acque bianche e le reti di acque nere. A tal fine veniva avviata la progettazione dell'intervento "Id AATO 1898 – CP FOEB – CC FXEB – Realizzazione di rete di raccolta nel Comune di Monterubbiano" con il quale soddisfare le richieste dell'Amministrazione Comunale. Nella seconda metà del 2015 veniva avviato l'iter autorizzativo dell'accorpamento nel corso del quale emergeva la necessità di una variante urbanistica per l'intervento di ampliamento del depuratore di Rubbianello. La variante in argomento, richiesta dalla CIIP SPA nell'aprile 2016, è stata adottata definitivamente dall'Amministrazione Comunale di Monterubbiano con Deliberazione Consiliare n.50 del 28/11/2016. La conclusione dell'iter autorizzativo, la redazione della progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno, presumibilmente, nel corso dell'anno 2017.

Per velocizzare l'attuazione di una parte dell'accorpamento Id AATO 538190, dallo stesso sono stati stralciati gli interventi indipendenti dall'ampliamento dell'impianto di depurazione di Rubbianello creando la commessa FZ41.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FX46</b>	<b>Descrizione</b>	Ottimizzazione delle reti di trasporto di acque reflue tramite la dismissione di impianti di depurazione minori nei comuni di Acquaviva Picena e Montalto Marche e la realizzazione di un collettore Valdaso a servizio dei comuni di Carassai e Montefiore dell'Aso.	<b>Importo €</b>	<b>1.590.575,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

A seguito dell'urgente necessità di dismettere l'impianto di depurazione di Fonte Arrigo di Montalto delle Marche, già fatiscente ma anche danneggiato dagli eventi tellurici, nel corso del 2016 è stato redatto e approvato il progetto esecutivo dello stralcio Montalto delle Marche dell'importo di 270.074,03 euro.

Del restante progetto del collettore di fondo valle del fiume Aso nel tratto Ortezzano – Petritoli, del collettore del Comune di Acquaviva Picena e del collettore Montefiore dell'Aso, è stato approvato dal CDA II definitivo, in modo da acquisire pareri e nulla osta, necessari per avviare la realizzazione dei lavori.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FX94</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione di collettore di collegamento della frazione Mozzano al collettore principale del Comune di Ascoli Piceno	<b>Importo €</b>	<b>1.033.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto prevede la realizzazione di un collettore fognario, meritevole di successivi sviluppi ed ampliamenti, che collega l'impianto fognario della frazione di Mozzano al collettore principale del Capoluogo. Obiettivo dell'opera è quello di eliminare l'impianto di depurazione di Mozzano, fonte di continui problemi gestionali, e razionalizzare la depurazione delle acque nere del comprensorio ovest del Comune con un'operazione di concentrazione del trattamento dei reflui. Al tempo stesso, il nuovo collettore intercetterà lungo il suo tracciato i vari e non irrilevanti insediamenti abitativi sprovvisti di fognatura urbana.

L'iter progettuale dell'intervento si è recentemente concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 208 del 19/12/2016) del progetto esecutivo.

Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato:

- l'affidamento dei lavori - pari ad € 915.000,00 + IVA - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa Aziendali;
- l'affidamento dei servizi di ingegneria inerenti Direzione Lavori, Contabilità, Collaudo e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione, tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 4.3 del Regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa Aziendali.

Le procedure di appalto sono in corso e, nell'anno 2017, si prevede l'esecuzione di parte dei lavori in appalto.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXAF</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Razionalizzazione rete fognaria in Via Colombo con suddivisione delle acque bianche dalle acque nere.</b>	<b>Importo €</b>	<b>180.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento fa parte del piano per fronteggiare il problema degli allagamenti a San Benedetto del Tronto e riguarda la zona di Via Colombo. Nel 2016 è stata completata la progettazione preliminare.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXAK</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione reti fognarie a servizio di Via della Peracchia, San Rocco e Contrada S. Alberto, da collegare al collettore fognario S. Maria Goretti.</b>	<b>Importo €</b>	<b>80.000,00</b>
<b>Codice Commessa</b>	<b>FY27</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di collettore fognario in Via Roma e vie adiacenti nel Comune di Montalto delle Marche.</b>	<b>Importo €</b>	<b>117.600,00</b>

Questi interventi completano l'obiettivo di collettare i reflui dell'abitato di Montalto Marche verso i depuratori esistenti. Nel 2016 è stata completata la progettazione preliminare. La progettazione definitiva ed esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2017.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXAU</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di reti fognarie nelle località Villaggio del fanciullo, Rosara, Fonte di Campo, Vallesenzana e Tozzano (Comune di Ascoli Piceno)</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.000.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

La progettazione dell'intervento, a seguito di apposite riunioni, è stata avviata in data 15/09/2015. Nel corso del 2016 è stata redatta la progettazione preliminare e sono stati avviati i procedimenti espropriativi. Sempre nel corso del 2016 l'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno ha richiesto una parziale modifica degli obiettivi progettuali a seguito della quale la progettazione è stata suddivisa in stralci funzionali. Nel 2016 sono stati redatti i progetti definitivi degli stralci riguardanti le località Vallesenzana e Villaggio del Fanciullo.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXBM</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Comune di Porto S. Giorgio - Potenziamento rete fognaria e sollevamenti in Via Solferino, Via D'Annunzio e Via Petrarca con realizzazione scolmatore.</b>	<b>Importo €</b>	<b>300.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento riguarda l'eliminazione della criticità dovuta alla confluenza dei reflui - provenienti da Via XX Settembre e da Marina Palmense - in un unico pozzetto che raccoglie le acque da inviare al sollevamento di Via S. Martino. Allo stato attuale l'intervento è a livello di progettazione preliminare. Nel corso del 2016 sono state ultimate la progettazione delle opere in modo da acquisire pareri e nulla osta, necessari per avviare la realizzazione dei lavori.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXBU</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Estensione della rete fognaria acque nere lungo il Fosso Sant'Egidio nel Comune di Cupra Marittima.</b>	<b>Importo €</b>	<b>340.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto riguarda l'estensione della rete fognaria lungo il fosso S. Egidio nel comune di Cupra Marittima per completare il collettamento dei reflui degli insediamenti posti sulle sponde del torrente, avviato con la commessa FW53. Nel 2016 è stata completata la progettazione definitiva. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nei primi mesi del 2017 e i lavori termineranno entro la fine del 2017.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXCB</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Estensione della rete fognaria per collegare Contrada Piemarano al vicino depuratore nel Comune di Lapedona.</b>	<b>Importo €</b>	<b>336.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione della rete fognaria della Contrada Piemarano e il collegamento della rete fognaria di Contrada Madonna Manù nel comune di Lapedona per collettare i reflui degli insediamenti al depuratore esistente. Nel 2016 è stata completata la progettazione definitiva. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nei primi mesi del 2017 e i lavori termineranno entro la fine del 2017.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXDD</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Studio per la dismissione dell' impianto di depurazione Lido di Fermo mediante collettamento all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativo impianto di sollevamento. Dismissione dell' impianto di depurazione Lido di Fermo mediante collettamento all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativo impianto di sollevamento.</b>	<b>Importo €</b>	<b>4.632.531,40</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Per pervenire alla totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo, come auspicato dall'amministrazione comunale di Fermo, trattandosi di impianto situato a ridosso della costa, in un'area densamente abitata ed a forte vocazione turistica caratterizzata da numerosi insediamenti turistici in prossimità dell'impianto, va prevista la realizzazione di una condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, e relativi impianti di sollevamento, nonché il potenziamento del predetto impianto.

Il Nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, approvato con delibera di Assemblea AATO n.6 del 22/6/2016, a tal proposito prevede, limitatamente alla condotta premente, un intervento denominato *"Realizzazione condotta premente dall' impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1^ -2^ stralcio)"* dell'importo totale di € 4.632.531,40, al netto IVA.

In ragione di quanto sopra riferito il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA, già con propria delibera n. 35 del 24-04-2013, ritenendo l'opera di prioritaria importanza in quanto consentirebbe di utilizzare "in toto" sin da subito la potenzialità del depuratore basso Tenna sgravando contestualmente il depuratore di Lido di Fermo che, nel periodo estivo, lavora al limite delle proprie capacità depurative, ha conferito l'incarico a professionisti esterni per redigere la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva del predetto intervento.

A dicembre 2013 si è conclusa la progettazione preliminare dell'intervento che è stata inviata all'AATO per le autorizzazioni del caso con nota prot. n. 1175 del 16-01-2014.

L'Autorità di Ambito, con propria nota prot. n. 274 del 12-02-2014, ha prescritto ulteriori ed approfonditi studi finalizzati ad acquisire dati ed informazioni non circoscritti all'area di influenza del depuratore basso Tenna ma relativi all'intero sistema fognario e depurativo dei territori dei comuni di Fermo e Porto San Giorgio.

In data 06 marzo 2015, con nota CIIP prot. n. 4993, è stato rimesso all'Autorità di Ambito il predetto approfondito studio.

Nel corso dell'anno 2015 l'AATO non ha provveduto nella sostanza ad approvare formalmente il progetto preliminare di cui trattasi, nonostante abbia adottato in proposito una delibera (delibera AATO n. 57 del 23-09-2015), ma la CIIP, con nota prot. CIIP n. 22858 del 02-10-2015, ha preso atto che la richiesta avanzata dalla CIIP, in ordine all'anticipo rispetto alla programmazione vigente della realizzazione del collettore fognario che trasporterà le acque reflue dal depuratore Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, non aveva prodotto rilievi da parte dell'Autorità di Ambito ragione per cui l'azienda ha ritenuto di poter procedere all'avvio sia della progettazione dell'intervento di realizzazione del collettore fognario sia dell'intervento di potenziamento del depuratore basso Tenna, essendo i due interventi strettamente interconnessi, anche alla luce delle note di sollecito del Comune di Fermo prot. 29.763 del 21-07-2015 e prot. n. 42.224 del 29-10-2015.

E' di tutta evidenza infatti che la realizzazione del collettore fognario non abbia ragion d'essere se non si acquisiscano contestualmente le autorizzazioni del caso relative al progetto del potenziamento del depuratore Basso Tenna, che costituirà il recapito finale delle acque reflue sollevate da Lido di Fermo, al fine di accertarne la fattibilità.

Pertanto, nel corso del dicembre 2015, è stata avviata la progettazione definitiva sia dell'intervento di potenziamento del depuratore basso Tenna sia della condotta premente, progettazioni che sono state rimesse alla CIIP in data 31 marzo 2016. In data 19 aprile 2016 la CIIP ha inoltrato alla competente Provincia di Fermo la istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. dei due interventi conclusosi con il provvedimento finale dell'Amministrazione Provinciale di Fermo di non assoggettabilità a VIA (nota prot. generale n. 957 del 10-10-2016 del Settore Viabilità-Infrastrutture-Urbanistica) purchè, al fine di migliorare l'inserimento delle opere proposte nel contesto dei luoghi e

mitigarne l'impatto ambientale, vengano apportate alcune modifiche e rispettate alcune prescrizioni nella progettazione.

Nel mese di dicembre 2016 è stata avviato l'aggiornamento della progettazione definitiva dell'intervento per adeguare il predetto progetto alle modifiche ed alle prescrizioni impartite con il predetto provvedimento finale di non assoggettabilità a VIA. La progettazione definitiva aggiornata è stata trasmessa alla CIIP nel mese di gennaio 2017 per essere poi inviata all'AATO per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni del caso tramite l'istituto della conferenza dei servizi.

Il progetto definitivo aggiornato della condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna è stato articolato in 3 stralci in ragione del fatto che la realizzazione della predetta condotta premente è presumibile che preceda temporalmente l'intervento di potenziamento del depuratore Basso Tenna e, pertanto, dovrà essere garantita la contemporanea funzionalità dell'attuale impianto di depurazione di Lido di Fermo e della nuova condotta premente oggetto di progettazione.

I tre stralci in sintesi prevedono :

#### 1° Stralcio

Tale stralcio prevede la fornitura e posa delle condotte fognarie e l'attivazione delle condotte posate per 10.000 AE per realizzare il collettamento delle acque reflue provenienti dal litorale Fermo Nord al depuratore basso Tenna al fine di saturare la potenzialità del predetto impianto nonché la realizzazione delle opere edili complete per la configurazione delle condotte a 50.000 AE, limitando invece la fornitura e posa in opera delle opere elettromeccaniche a quelle necessarie per circa 10.000 AE.

#### 2° Stralcio

Tale stralcio, che verrà realizzato solo dopo aver effettuato il potenziamento del depuratore basso Tenna, prevede il completamento delle forniture elettromeccaniche e dei relativi impianti elettrici nonché di alcune opere fognarie all'interno del depuratore di Lido al fine di mettere fuori esercizio il depuratore Lido a meno dei pretrattamenti iniziali che resteranno in funzione.

#### 3° Stralcio

Tale stralcio temporalmente seguirà l'esecuzione dei lavori di 2° stralcio.

Esso prevede la posa la posa di ulteriori condotte fognarie e la realizzazione di opere edili all'interno del depuratore Lido nonché la demolizione delle vasche biologiche e di altri manufatti all'interno del depuratore Lido. Troveranno attuazione nell'ambito di tale stralcio tutti quegli accorgimenti progettuali finalizzati a mitigare l'impatto ambientale ivi compresa la fornitura e messa in opera di gruppi elettrogeni nonché la copertura di tutti gli elementi di impianto fonti di emissione di cattivi odori. Lo stralcio non prevede eventuali opere di bonifica del sito in quanto tali opere sono subordinate alla definizione della destinazione urbanistica dell'area, ove insiste l'attuale depuratore Lido, di competenza della Amministrazione Comunale.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2016 è risultato superiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	FXDG	Descrizione	Interventi per il completamento e l'ottimizzazione della rete fognaria nera e/o mista della zona di Via Val Tiberina	Importo €	1.400.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	--------------

Il progetto rientra in un più ampio programma d'interventi teso a risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della zona di Via Val Tiberina. I lavori, appaltati all'impresa Sim eone Nicola & Figlio s.r.l. di Poggio Imperiale (FG), termineranno entro il 2017.

Codice Commessa	FXDS	Descrizione	Comune di Ascoli Piceno – Sollevamento fognario e collettamento liquami di Via Boito e Via S. Serafino da Montegranaro alla rete fognaria comunale.	Importo €	180.800,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Il piano d'Ambito dell'AATO 5 Marche Sud prevede una serie di interventi sulla rete di fognatura del Comune di Ascoli Piceno tra i quali il progetto identificato con il codice Id. 600027 inerente il sollevamento fognario ed il collettamento di liquami in via Boito e via San Serafino da Montegranaro alla rete fognaria comunale.

Le indicazioni del piano prevedono la realizzazione di impianti di sollevamento per eliminare alcuni scarichi civili realizzati in tempi remoti che non sono collegati alla fognatura e quindi al depuratore ma, o scaricano direttamente a fiume o si immettono in vecchi collettori e successivamente finiscono a fiume.

Tale situazione è conseguenza del fatto che alcuni vecchi edifici, sebbene a suo tempo regolarmente autorizzati, non sono mai stati collegati alle nuove fognature comunali.

Detta criticità si è protratta nel tempo per la particolare localizzazione degli edifici che ha reso praticamente impossibile la realizzazione del loro collegamento alle nuove fognature costruite più recentemente. Infatti, l'Amministrazione comunale di Ascoli Piceno ha, negli anni 1980-1990, realizzato nuovi tratti di fognatura sulla sponda nord del fiume Tronto per intercettare e portare al depuratore gli scarichi a fiume di parte

dell'abitato di borgo Solestà ma, l'orografia e la natura dei terreni non hanno consentito il completo raggiungimento di tale obiettivo escludendo parte degli edifici situati tra via San Serafino da Montegranaro ed il fiume Tronto.

Scopo dell'attuale progetto è, pertanto, l'eliminazione degli scarichi residui situati nella zona di via Boito.

A seguito di numerose indagini e sopralluoghi, è stato possibile delineare il quadro conoscitivo della situazione fognaria esistente e prevedere l'intervento più adeguato allo scopo. In sintesi, il progetto prevede la realizzazione di tre impianti di sollevamento localizzati in prossimità delle fosse settiche a servizio delle sei palazzine da collettare. Verranno realizzate inoltre condotte fognarie in pressione e a gravità per il trasporto dei reflui relativi a circa 500 AE sulle linee esistenti a gravità situate su Via S. Serafino e Via Boito. Il progetto prevede, inoltre, la manutenzione della linea fognaria principale di via Boito e degli scolmatori esistenti su via S. Serafino.

Nel corso dell'anno 2016 è stato completato l'iter progettuale dell'intervento ed acquisite tutte le autorizzazioni di legge. Inoltre è stata espletata la gara di appalto ed i lavori sono stati aggiudicati all'Impresa CELANI PIETRO srl di Ascoli Piceno per l'importo di € 109.642,66 al netto del ribasso offerto del 24,816% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 8.271,48. I lavori sono in corso di espletamento e si prevede la loro ultimazione ed il collaudo nell'anno 2017.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXDV</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Interventi per la separazione delle reti miste nel territorio comunale 1° stralcio Comune di Montepandone</b>	<b>Importo €</b>	<b>910.600,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

La progettazione dell'intervento è stata avviata con apposita riunione in data 08/09/2015. Nel corso del 2016 è stata completata la progettazione, è stato completato l'iter autorizzativo dell'intervento e sono appaltati i lavori che saranno completati, presumibilmente, nel corso del 2017.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXDY</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sostituzione pompe di sollevamento fognario nel comune di San Benedetto del Tronto</b>	<b>Importo €</b>	<b>75.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Nel corso dell'anno 2016 è stata effettuata una gara per l'aggiudicazione della fornitura di elettropompe per gli impianti di sollevamento principali della linea di San Benedetto del Tronto e per il depuratore Brodolini.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXDZ</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di opere di raccolta di acque meteoriche a servizio della zona delimitata dalla S.S. n.16 e da via Manzoni, via Calatafimi, via Roma, Via La Spezia e Via R.Sanzio nel Comune di San Benedetto del Tronto.</b>	<b>Importo €</b>	<b>255.600,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte ovest del centro. Nel 2016 è stata completata la progettazione preliminare.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXEA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sistemazione rete fognaria zona Nord/Ovest (Zone Ballarin, Leoni ed Ascolani).</b>	<b>Importo €</b>	<b>2.000.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte nord del centro. Nel 2016 è stata completata la progettazione preliminare.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FZ36</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Lavori di estensione e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio) - 2° lotto - 2° STRALCIO</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.300.729,24</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

La presente relazione riguarda la progettazione dell'intervento che costituisce il terzo lotto funzionale del sopra citato progetto(FZ36) e ha come finalità la realizzazione dei collettori a servizio di utenze ,distribuite su tutto il territorio comunale, allacciabili ai collettori in corso di realizzazione nell'ambito dell'intervento complessivo di completamento della rete fognaria a servizio del Comune di Fermo, destinate alla eliminazione degli scarichi fognari non trattati ed in particolare:

- Paludi 1^ tratto
- Paludi 2^ tratto
- Torre di Palme (completamento)
- Strada Vicinale Fonte Fresca

- Via Giammarco
- Strada comunale Fontana (completamento)
- Via 25 Aprile
- Viale Speranza
- San Leonardo
- Via Trento
- Moie
- Salvano

#### DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO

Gli interventi previsti nel presente progetto sono costituiti da (vedi planimetria di progetto tav.2.1):

##### Collettori Paludi

In località Paludi si prevede la costruzione di due collettori denominati Paludi 1<sup>a</sup> tratto e 2<sup>a</sup> tratto, a servizio di una zona compresa tra il collettore Tenna in corso di realizzazione ed il fiume Tenna. I collettori, della lunghezza complessiva di circa 1.500 ml, saranno realizzati con tubazioni in PP SN 16 di diametro DN 250.

##### Torre di Palme

Si prevede il prolungamento verso monte del collettore 1MIII già realizzato nell'ambito del progetto F033, fino all'intercettazione dell'esistente emissario a servizio della frazione attualmente provvisorio tributario del nuovo impianto di sollevamento di Torre di Palme. Questo prolungamento consentirà di deviare a gravità quota parte dei reflui limitando il sollevamento ai reflui convogliati dal collettore 1M I. Il collettore sarà realizzato con tubazioni di PP SN 16 di diametro DN 250.

##### Strada vicinale Fonte Fresca

Si prevede di realizzare un collettore di gronda in grado di collettare al costruendo impianto di sollevamento "Crocifisso"(progetto FO33) una zona attualmente non servita. Il collettore sarà realizzato con tubazioni di PP SN 16 di diametro DN 250.

##### Via Giammarco

Si prevede di sostituire il collettore esistente a servizio di Via Giammarco con una tubazione di PP SN16 di diametro DN 400.

##### Strada comunale Fontana

Si prevede di realizzare un piccolo impianto di sollevamento ed una condotta premente per il rilancio dei reflui alla rete esistente avente per recapito il collettore 8MIII tributario del collettore S.Antonio. La condotta sarà costituita da una tubazione in PEAD PN 16 di diametro DN 80.

##### Via 25 Aprile

L'intervento riguarda la sostituzione della condotta esistente con una tubazione in PP SN 16 di diametro DN315 avente per recapito il costruendo collettore S.Antonio.

##### Viale Speranza

Si prevede di prolungare verso monte il collettore 8M IV (progetto FX 36) con una tubazione in PP SN 16 di diametro DN 400.

##### Località S.Leonardo e Via Trento

Sono previsti due brevi tratti di condotte a servizio di reti locali, costituite da tubazioni in PP SN 16 di diametro rispettivamente DN 315 e DN 250.

##### Collettore Moje sponda sx

Si prevede di realizzare un breve tratto di collettore ,circa 280 ml, in sponda sx del fosso Moje, a servizio di un gruppo di utenze attualmente non servite. Il collettore realizzato con tubazioni in PP SN 16 di diametro DN 315 sarà quindi collegato al collettore esistente in sponda dx.

##### Collettore Salvano

L'intervento riguarda la sostituzione di un tratto di collettore di primaria importanza che costituisce il tratto terminale del sistema di trasferimento dei reflui all'impianto di depurazione di Salvano e presenta gravi deficit funzionali. La condotta esistente sarà sostituita con tubazioni in PP SN 16 di diametro DN 800 per un tratto di lunghezza pari a circa 460 ml. I collettori sono progettati in conformità a quanto stabilito dalle norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque – sezione III - fognature e impianti di trattamento. Essi

sono previsti per il convogliamento delle sole acque fecali. In caso di presenza di sistemi fognari esistenti di tipo misto, sono quindi previsti appositi manufatti di derivazione delle portate atti a garantire il collettamento agli impianti di depurazione delle sole portate fecali e di punta.

Il progetto è stato appaltato, sono stati consegnati i lavori in via d'urgenza alla ditta LUPI VINCENZO, il 28 Settembre 2015.

Lo stralcio in località Moie è terminato nel mese di agosto 2015.

I lavori sono in fase di ultimazione

<b>Codice Commessa</b>	<b>FZ41</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione interventi fognari vari ed impianto di depurazione a servizio del centro abitato di Monte Rinaldo e realizzazione filtro percolatore in località Moregnano nel comune di Petritoli	<b>Importo €</b>	<b>393.094,11</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento è stato stralciato dalla commessa FX41 per velocizzare l'attuazione degli interventi indipendenti dall'ampliamento dell'impianto di depurazione di Rubbianello. Nel corso del 2016 è si sono tenute le Conferenze dei Servizi per le approvazioni degli interventi. La conclusione dell'iter autorizzativo, il completamento della progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel corso dell'anno 2017.

<b>Codice Commessa</b>	<b>MT01</b>	<b>Descrizione</b>	Budget minimale per l'esecuzione di manutenzione straordinaria su apparecchiature elettromeccaniche, telecontrollo e fotovoltaico.	<b>Importo €</b>	<b>1.511.815,69</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Nel corso dell'anno 2016 sono state eseguite manutenzioni straordinarie inerenti:

- La sostituzione di trasformatori MT/BT in impianti dotati di trasformatori a bagno d'olio;
- La sostituzione di alcuni telecontrolli obsoleti con tecnologie più moderne, soprattutto per quanto concerne i sollevamenti fognari;
- L'installazione di nuovi nodi di telecontrollo depurazione;
- Il completamento dell'adeguamento alle norme CEI e dell'impianto elettrico di illuminazione e forza motrice della galleria Polesio-Capradosso;
- L'acquisto di macchine – elettropompe, compressori e mixer – con motori ad alta efficienza energetica per impianti acquedottistici e fognari;
- L'avvio del processo di installazione del sistema di monitoraggio energetico degli impianti a maggior consumo della CIIP S.p.A.;
- La sostituzione di quadri elettrici e l'installazione di nuovi telecontrolli in impianti dotati di infrastrutture elettriche obsolete;
- Gli impianti elettrici di alcuni manufatti acquedottistici;
- L'adeguamento degli impianti di rifasamento alla delibera AEEG 180/2013/R/EEL;

<b>Codice Commessa</b>	<b>SA00 SC00 SS00</b>	<b>Descrizione</b>	Manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici della zona operativa di Ascoli Piceno – San Benedetto del Tronto - Comunanza	<b>Importo €</b>	<b>2.450.000,00</b>
------------------------	-------------------------------	--------------------	---	------------------	---------------------

La commessa in oggetto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria dei manufatti acquedottistici (Serbatoi, Partitori, Manufatti con organi di manovra, etc) collocati nelle quattro zone in cui è diviso il territorio CIIP.

Sulla base di esigenze gestionali che possono evidenziare, tra le altre, la necessità di un intervento sugli organi di manovra e sulle apparecchiature interne ai manufatti a causa di malfunzionamenti o nei casi in cui sia necessario un intervento di ripristino edilizio dei fabbricati e delle vasche che costituiscono i manufatti (impermeabilizzazioni, coperture, murature, solai interni), sono stati predisposti progetti specifici finanziati all'interno di tale budget.

Nel 2016 sono stati affidati ed iniziati tre interventi su altrettanti manufatti nella zona di Ascoli Piceno, oltre ad avviare la progettazione e l'affidamento di diversi interventi su tutte le zone del territorio CIIP.

**Elenco analitico commesse**

Per la consultazione dell'elenco analitico delle singole commesse, si rimand alle tabelle degli interventi in cui sono elencati i singoli investimenti programmati e i relativi codici identificativi, l'importo totale di ogni intervento, il relativo stato di avanzamento progettuale e/o dei lavori, gli importi maturati ante 2016, gli importi maturati nell'anno 2016.

**ALLEGATI**
**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>al 31.12.2016</b>	<b>al 31.12.2015</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE	9.836.891	9.207.029
ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE		
<b>TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE</b>	9.836.891	9.207.029
CREDITI V/UTENTI	24.306.392	23.673.673
ALTRI CREDITI	10.950.677	9.339.175
<b>TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE</b>	35.257.069	33.012.848
SCORTE	1.602.849	1.390.557
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	99.959	202.080
<b>TOTALE SCORTE RATEI E RISCOINTI</b>	1.702.808	1.592.637
<b>ATTIVITA' CORRENTI NETTE</b>	46.796.768	43.812.514
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	192.739.018	184.989.298
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	29.181.723	27.547.191
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.123.864	1.123.864
CREDITI A M/L TERMINE	573.575	570.385
<b>ATTIVITA' FISSE NETTE</b>	223.618.180	214.230.738
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	270.414.948	258.043.251

<b>PASSIVITA'</b>	<b>al 31.12.2016</b>	<b>al 31.12.2015</b>
FORNITORI	14.410.358	12.340.689
ALTRI DEBITI	12.075.962	16.086.880
FONDO T.F.R. E MUTUI A BREVE	5.016.378	4.740.305
FONDO RISCHI E ONERI A BREVE	897.451	958.947
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.356.026	1.344.881
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>33.756.175</b>	<b>35.471.702</b>
FONDO T.F.R.	1.699.221	1.801.276
FONDO RISCHI E ALTRI FONDI	1.243.743	1.273.603
MUTUI	82.652.369	76.517.377
RATEI E RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	27.757.652	27.221.686
ALTRI DEBITI	7.366.327	6.643.899
<b>PASSIVITA' A M/LTERMINE</b>	<b>120.719.312</b>	<b>113.457.841</b>
CAPITALE DI DOTAZIONE	4.883.340	4.883.340
RISERVA DI RIVALUTAZIONE	66.436.298	66.436.298
FONDO DI RISERVA	1.253.358	1.253.358
FONDO CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	4.480.868	4.480.865
ALTRE RISERVE		
ALTRI FONDI	9.635.095	9.635.095
FONDO RINNOVO IMPIANTI	1.336.160	1.336.160
FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	20.421.460	14.418.480
AVANZO DA FUSIONE	667.133	667.133
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		
UTILE D'ESERCIZIO	6.825.749	6.002.980
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>115.939.461</b>	<b>109.113.710</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>270.414.948</b>	<b>258.043.253</b>

**CONTO ECONOMICO PREVENTIVO-CONSUNTIVO**

PREVENTIVO 2016		DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2016	
PARZIALI	TOTALI		PARZIALI	TOTALI
		A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
	47.290.842	1. Ricavi		44.971.877
47.290.842		a) delle vendite e delle prestazioni	44.971.877	
	-	2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-
	-	3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-
	19.188.779	4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		18.720.627
	1.577.474	5. Altri ricavi e proventi:		2.299.745
494.056		a) diversi	1.177.988	
		b) corrispettivi		
1.083.417		c) contributi in c/ esercizio e quota annua contributi c/ impianti	1.121.757	
	<b>68.057.095</b>	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>65.992.249</b>
		B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
	3.300.800	6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.029.118
	28.176.828	7. Per servizi		25.343.011
	2.380.304	8. Per godimento di beni di terzi		2.047.720
	11.707.376	9. Per il personale		11.308.471
8.307.082		a) salari e stipendi	7.959.188	
2.792.417		b) oneri sociali	2.666.255	
577.877		c) trattamento di fine rapporto	556.318	
-		d) trattamento di quiescenza e simili	-	
30.000		e) altri costi	126.710	
	11.464.619	10. Ammortamenti e svalutazioni		10.368.258
-		a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.665.407	
11.114.619		b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.586.311	
-		c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
350.000		d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	116.540	
	-	11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci		- 67.242
	160.000	12. Accantonamenti per rischi		47.981
	140.000	13. Altri accantonamenti		140.000
	893.560	14. Oneri diversi di gestione		857.486
	<b>58.223.486</b>	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>55.074.803</b>
	<b>9.833.609</b>	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>10.917.446</b>
		C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	-	15. Proventi da partecipazioni:		72.000
-		a) in imprese controllate	-	
-		b) in imprese collegate	72.000	
-		c) in altre imprese	-	
	468.014	16. Altri proventi finanziari:		457.521
		a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
-		1. imprese controllate	-	
-		2. imprese collegate	-	
-		3. enti pubblici di riferimento	-	
-		4. altri	-	

PREVENTIVO 2016		DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2016	
PARZIALI	TOTALI		PARZIALI	TOTALI
-		b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	
-		c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
		d) proventi diversi da precedenti da:		
-		1. imprese controllate	-	
-		2. imprese collegate	-	
-		3. enti pubblici di riferimento	-	
468.014		4. altri	457.521	
	2.109.639	17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		1.665.198
-		a) imprese controllate	-	
-		b) imprese collegate	-	
-		c) enti pubblici di riferimento	-	
2.109.639		d) altri	1.665.198	
		17-bis . Utili e perdite su cambi		
-	1.641.625	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)</b>	-	1.135.677
		D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	-	18. Rivalutazioni:		-
-		a) di partecipazioni	-	
-		b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
-		c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni)	-	
-		d) altre	-	
	-	19. Svalutazioni:		-
-		a) di partecipazioni	-	
-		b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
-		c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
-		d) altre	-	
	-	<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE(18-19)</b>		-
		E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
		20. Proventi straordinari:		-
		a) plusvalenze da alienazioni	-	
		b) sopravvenienze attive / insussistenze del passivo	-	
		c) altri	-	
		21. Oneri straordinari		-
		a) minusvalenze da alienazioni	-	
		b) sopravvenienze passive / insussistenze dell'attivo	-	
		c) altri	-	
	-	<b>TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)</b>		-
	8.191.984	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		9.781.769
	2.610.000	22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		2.956.020
2.710.000		a) imposte correnti	2.971.603	
- 100.000		b) imposte differite/anticipate	- 15.583	
	5.581.984	<b>23. RISULTATO D' ESERCIZIO</b>		6.825.749

**ORGANI SOCIALI**

<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	
Alati Giacinto	Presidente
Giorgi Arnaldo	Consigliere
Canala Angelo	Consigliere
Milani Cesare	Consigliere
Capriotti Alessandro	Consigliere
<b>COLLEGIO SINDACALE</b>	
Marucci Maurizio	Presidente
Welke Claudio	Sindaco Effettivo
Eleuteri Francesco	Sindaco Effettivo
Di Fabio Massimo	Sindaco Supplente
Mora Fabio	Sindaco Supplente

<b>Elenco dei Soci</b>			
<b>Comune</b>	<b>Quota %</b>	<b>N° Azioni</b>	<b>Partecip. al C.S.</b>
Ascoli Piceno	17,8759	14.549	872.940,00
San Benedetto del Tronto	14,2403	11.590	695.400,00
Fermo	11,7117	9.532	571.920,00
Acquasanta Terme	1,2422	1.011	60.660,00
Acquaviva Picena	1,0272	836	50.160,00
Altidona	0,5812	473	28.380,00
Appignano del Tronto	0,6549	533	31.980,00
Arquata del Tronto	0,5480	446	26.760,00
Belmonte Piceno	0,2298	187	11.220,00
Campofilone	0,5603	456	27.360,00
Carassai	0,4571	372	22.320,00
Castel di Lama	2,16	1.758	105.480,00
Castignano	1,0173	828	49.680,00
Castorano	0,6721	547	32.820,00
Colli del Tronto	0,908	739	44.340,00
Cossignano	0,3477	283	16.980,00
Cupra Marittima	1,5223	1.239	74.340,00
Folignano	2,6945	2.193	131.580,00
Grottammare	4,2647	3.471	208.260,00
Grottazzolina	0,967	787	47.220,00
Lapedona	0,3895	317	19.020,00
Maltignano	0,7655	623	37.380,00
Massignano	0,5234	426	25.560,00
Monsampietro Morico	0,2543	207	12.420,00
Monsampolo del Tronto	1,2324	1.003	60.180,00
Montalto delle Marche	0,8429	686	41.160,00
Monte Giberto	0,2715	221	13.260,00
Monte Rinaldo	0,1499	122	7.320,00
Monte Vidon Combatte	0,1732	141	8.460,00
Montedinove	0,2064	168	10.080,00
Montefiore dell'Aso	0,7544	614	36.840,00
Monteleone di Fermo	0,172	140	8.400,00
Montelparo	0,3342	272	16.320,00
Monteprandone	3,0299	2.466	147.960,00
Monterubbiano	0,8146	663	39.780,00
Montottone	0,3625	295	17.700,00
Moresco	0,2027	165	9.900,00
Offida	1,7939	1.460	87.600,00
Ortezzano	0,2728	222	13.320,00
Pedaso	0,6451	525	31.500,00
Petritoli	0,8674	706	42.360,00
Ponzano di Fermo	0,4571	372	22.320,00
Porto San Giorgio	5,2882	4.304	258.240,00
Ripatransone	1,4535	1.183	70.980,00
Roccafluvione	0,7483	609	36.540,00
Rotella	0,4546	370	22.200,00
Santa Vittoria In Matenano	0,4829	393	23.580,00
Servigliano	0,7827	637	38.220,00
Spinetoli	1,7078	1.390	83.400,00
Venarotta	0,7581	617	37.020,00
Amandola	2,966	2.414	144.840,00
Comunanza	2,4549	1.998	119.880,00
Force	1,1255	916	54.960,00
Montefortino	1,1255	916	54.960,00
Montegallo	0,8183	666	39.960,00
Montemonaco	0,7163	583	34.980,00
Montefalcone Appennino	0,4091	333	19.980,00
Smerillo	0,3072	250	15.000,00
Palmiano	0,204	166	9.960,00
<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>	<b>81.389</b>	<b>4.883.340,00</b>